E sette: la Juve ha vinto ancora (Sport da pag. 7 a pag. 11)

Anno 102 - Numero 7

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 19.000, semestre 9550, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico ascens. 68.00 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 12 Gennaio 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.067
10126 Torino, via Maroncelli 32 - Tel. 656.06
20122 Milano, via Cerva 24 - Tel. 780.171
00198 Roma, Via Po 12 - Telefono 858.xxx
16123 Genova, v. 2 De Amicis 2 - Tel. 29.xxx

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (nove, o date rigore num. 20%) - Occasionali 850 il mm - Notizieri Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici, offerte richieste - Copie autentiche prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con supplemento) *Argentina; *Australia cts. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile cruz. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pi. 9; *Etiopia D.E. 0,00; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 1,80, Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran rls. 27; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 100; *Kenya sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pia. 8; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pa. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pes. 12; *Sud Africa rand 0,77; *Svezia kr. 1,35; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela BS 1,50

Travolta la resistenza del Biafra
Ojukwu è fuggito
Si temono massacri

La città di Owerri e l'unico aerodromo, quello di Uli, sono caduti in mano ai nigeriani, che marciano sulla capitale secessionista, Orlu - Gli Ibo sono ormai vinti - Il leader Ojukwu sostiene di essere partito (con i familiari) per una «missione di pace»: sarebbe nell'isola portoghese di Sao Tomé o nel Gabon - Il governo di Lagos promette un'amnistia generale

dal corrispondente

LONDRA, lunedì mattina.

Dai rapporti drammatici e convulsi giunti nella notte a Londra sugli ultimi sviluppi della guerra civile nigeriana emerge chiaro il totale collasso militare delle forze secessioniste del Biafra, sopraffatte in un'offensiva su tutti i fronti dall'esercito federalista, armato potentemente con cannoni e carri armati britannici e sovietici e bombe sovietiche. Owerri, l'estrema roccaforte dei ribelli, è caduta, ed è caduta Uli, con la sua pista aerea ch'era rimasta l'unico collegamento col mondo esterno per i rifornimenti. La capitale, Orlu, è irrimediabilmente minacciata.

Il *leader* dei secessionisti, generale Ojukwu, ha abbandonato la Nigeria con alcuni luogotenenti e i propri familiari rifugiandosi in un Paese straniero, sembra nell'isola portoghese di Sao Tomé o nel Gabon. Sebbene in un proclama egli affermi di essere partito per una «missione di pace», non sembra esservi dubbio che si tratti di una fuga. Egli ha esortato il popolo Ibo a continuare la lotta, ma ormai la sua resistenza è spezzata. A parte alcune sacche di truppe biafrane circondate, che non potendo fuggire, continuano a sparare, i combattimenti sono cessati.

Dietro queste notizie, che segnano la vittoria del governo centrale, al termine di 31 mesi di lotta disperata, di fame atroce e di stragi, si profila per i biafrani un'altra immane tragedia: nel piccolo perimetro che ha un cedito, grande all'incirca quanto il Canavese, s'erano concentrati, pressati da ogni dove, quasi cinque milioni di civili, con donne e bambini, la maggioranza ridotti a scheletri dagli stenti, eppure più timorosi dei soldati di Lagos che dell'inedia. La pista aerea di Uli, dove atterravano gli apparecchi di molte organizzazioni di soccorso internazionali, era l'ultimo cordone ombelicale che ancor li nutriva, sia pur in misura insufficiente. Caduta questa, s'è sfasciato anche il sistema che permetteva una razionale distribuzione dei viveri disponibili.

Ora, si apprende dalle relazioni che arrivano a Londra, cinque milioni di dispersi fuggono per ogni dove «*come conigli incalzati in una battuta*», senza avere una meta. Non credono che i federalisti, nell'esultanza della conquista, possano risparmiarli: e donne e bambini cadono sfiniti dovunque.

Il governo di Lagos ha dato più volte al suo esercito disposizioni severe perché i civili fossero rispettati: ma non sempre gli ordini furono obbediti e se ne ebbe qualche prova agghiacciante pure nei *reportages* dalla televisione britannica che mostrarono tra altre gravi prevaricazioni l'assassinio a freddo d'un inerme biafrano da parte di un ufficiale governativo.

Ora all'urgenza di sottrarre i biafrani a sfoghi vendicativi, si aggiunge la necessità assoluta di organizzare al più presto soccorsi e rifornimenti su scala imponente, così da evitare un

Carlo Cavicchioli

(Continua in 2ª pagina)

Ojukwu, il capo dei secessionisti biafrani

Il governo nigeriano assicura la clemenza

Parigi, lunedì mattina.

L'incaricato d'affari nigeriano a Parigi, Tayo Ogunsulire, è insorto contro le voci di eventuali massacri. Egli ha affermato che il suo governo «si è impegnato a decretare l'amnistia generale, e la deciderà». Centinaia di detenuti politici sono stati già rimessi in libertà nell'ottobre scorso, e nuovi provvedimenti di clemenza verranno decisi. Tra l'altro gli Ibo otterrebbero l'amministrazione dei loro territorio «con gli stessi diritti e privilegi dei nigeriani degli altri Stati».

A Parigi un portavoce della Croce Rossa francese ha dichiarato che si trovano attualmente nel Biafra ancora otto medici della Croce Rossa internazionale. I sanitari, cinque francesi, due svizzeri, e uno jugoslavo, dovrebbero lasciare nella prossima ora il paese diretti nel Gabon se riusciranno a porre in salvo seicento bambini biafrani loro affidati.

Il bombardamento cui è sottoposto l'aeroporto di Uli ha violato fino a questo momento l'atterraggio o il decollo di altri aerei. L'ultimo era partito la scorsa notte per Libreville (Gabon).

Il comunicato della Croce Rossa francese conclude affermando che il suo personale rimasto nel Biafra ha accettato di correre i rischi che tale permanenza comporta, tenendo conto «delle responsabilità della sua missione ed avendo fiducia nelle clausole delle Convenzioni di Ginevra che garantiscono la protezione del personale sanitario».

l. m.

Tragedia a Ponti sul Mincio nel Mantovano

Tre morti in un "night„ distrutto dalle fiamme

L'incendio sarebbe stato provocato intenzionalmente da un cliente - Un torinese di 31 anni tra le vittime Altre tre persone sono rimaste ustionate - Le tende che adornavano il locale hanno dato esca al fuoco

dal nostro inviato

Peschiera del Garda, lunedì mattina.

Tragedia ieri notte in un locale pubblico: nel rogo di un «night» sono morti tre uomini, tre altre persone sono rimaste ustionate. Ci sono elementi per sospettare che l'incendio sia stato appiccato intenzionalmente da uno dei clienti. Una delle vittime è di Torino: Giancandido De Carlo, 31 anni, abitante in corso Grosseto 124, meccanico, che lavorava nell'officina del padre, in via Baretti 35.

Il «night» è il Rainbow Club di Ponti sul Mincio, a tre chilometri da Peschiera.

A causa d'uno sciopero tipografico aziendale, «Stampa Sera» e «La Stampa» non sono uscite nei giorni scorsi. Con la ripresa delle pubblicazioni ci scusiamo con i lettori.

Lo gestivano Aldo Selmin, 50 anni, e suo figlio Paolo, 26 anni, padovani, che fino al '67 avevano diretto un locale analogo in provincia di Udine. Ritirato il «Rainbow», lo avevano completamente rinnovato: la sala, ricavata in una bassa costruzione a lato della casa in cui i Selmin abitavano, aveva una superficie di 130 metri quadrati. Intorno alle pareti si aprivano verso il centro una ventina di «boxes» con poltrone e tavoli, divisi l'uno dall'altro da pesanti tendaggi, e altre tende ricoprivano i muri e il soffitto. Proprio da una tenda è partito l'incendio che poi, attraverso le stoffe che così abbondantemente arricchivano la sala, s'è rapidamente esteso in tutto il locale.

Il «night Club» non era certamente stato aperto per la clientela locale: Ponti sul Mincio ha 1200 abitanti e si contano forse sulle dita quelli che vi hanno posto piede. Ma il paese, l'ultimo della provincia di Mantova verso Nord, ha un'ubicazione felice perché facilmente raggiungibile da diversi centri urbani: Peschiera, Verona, Mantova, Brescia. I Selmin avevano profuso nel «Rainbow» larghi mezzi: il solo impianto per la diffusione della musica stereofonica (che sostituiva l'orchestra) era costato centodue milioni; e vi mantenevano sempre buone attrazioni di varietà.

Sabato erano in cartellone dieci artisti: un gruppo cecoslovacco, il Bratislava Show, composto da cinque ballerine (Iliza, Paola, Helen, Viera e Daniela) e un ballerino, Ray.

Remo Lugli

(Continua in 2ª pagina)

Ecco quanto rimane del «night club» Rainbow distrutto dalle fiamme appiccate forse da un cliente per vendetta

Sospeso il giudice di Chiavari

GENOVA — Il Consiglio superiore della Magistratura ha sospeso a tempo indeterminato il consigliere di Appello Pietro Snaiderbaur. Il magistrato di Chiavari era implicato nella polemica sulle «bandiere ombra». Il provvedimento è stato preso per presunte infrazioni disciplinari commesse dal giudice. (A pag. 2)

L'alibi del Valpreda

MILANO — La zia e gli amici del giovane arrestato descrivono i giorni da lui trascorsi a Milano, durante e dopo la strage del 12 dicembre. Da oggi gli avvocati difensori possono esaminare i verbali degli interrogatori. (A pag. 3)

Infuria il maltempo

GENOVA — Da tre giorni nevica in Piemonte e sull'Appennino ligure. La circolazione automobilistica è molto difficile: numerosi paesi sono bloccati. Nei pressi di Genova un treno con a bordo 150 passeggeri è rimasto isolato nella bufera per 12 ore. (A pag. 12)

La «Pravda» accusa i cinesi

MOSCA — Nuovo violento attacco sovietico contro le «provocazioni» di Pechino. Il senatore americano Eugene Mc Carthy ricevuto dal «premier» Kossighin poco prima di lasciare Mosca. Praticamente fallita la missione del vice ministro Kuznetzov in Cina. (A pag. 13)

Lo sciopero nelle mutue

ROMA — Da domani saranno in sciopero i 200 mila dipendenti di circa 1500 enti previdenziali e mutualistici. Chiedono che il trattamento economico non sia legato a quello degli statali. Il governo tenta di sbloccare la difficile vertenza. Ancora astensioni dal lavoro nel settore degli autoferrotranvieri. E' stato invece revocato lo sciopero dei dipendenti delle Camere di Commercio. (A pag. 13)

Il play boy conferma la ritrattazione

CAMPAGNA ha un alibi e questa è una testimone

Carlo Campagna afferma che la sera del 17 giugno in cui morì Martino era al «Whisky Notte» con due fidanzati. L'uomo ora è in Sudafrica, la ragazza, Antonia Marasco (nella foto), conferma che una sera di metà giugno incontrò il play-boy nel locale, ma non ricorda la data

(SERVIZIO A PAGINA 5)

Discorso del ministro del Lavoro a Torino

Donat-Cattin sui problemi nati dall'«autunno caldo»

«L'aumento del costo del lavoro è compatibile con la previsione di una maggior produttività del 7% e con un normale slittamento dei prezzi del 3-3,5%» - «La politica degli alti salari è uno stimolo per gli imprenditori (e qualcuno già l'ha capito)»

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha parlato ieri mattina al Teatro Carignano di Torino sulle prospettive della società italiana dopo l'autunno caldo. «Ci sono problemi grossi, ha detto, ma nulla compromette la nostra situazione economica». *Innanzitutto si è dimostrata senza fondamento la preoccupazione che portasse ad una svolta eversiva la lotta per così numerose vertenze contrattuali concentrate in un periodo breve, per di più caratterizzato da una forte contestazione globale. I sindacati hanno ridimensionato questa cosiddetta contestazione e la lotta si è mantenuta sul piano della lealtà costituzionale:* «lealtà che invece è stata attaccata, secondo *il ministro,* dalla destra allorché ha creduto di potere sfruttare il risentimento dell'opinione pubblica per i tragici fatti di via Larga e di piazza Fontana di Milano, sciagurati episodi estranei all'azione sindacale».

Per Donat-Cattin, i sindacati non si sono posti soltanto obiettivi economicistici, ma si sono preoccupati di avviarsi sulla strada che porta al cambiamento della società e alla ridistribuzione del potere. «Debbo precisare, *ha aggiunto,* che il governo collegialmente ha dato il suo consenso agli aumenti di salario e alla riduzione delle ore lavorative. Al ministro del Lavoro hanno poi manifestato il loro riconoscimento non solo i sindacati, ma anche la delegazione degli industriali».

Prendendo come campione i contratti degli edili, dei chimici, dei metalmeccanici, con un totale di 2 milioni 400 mila lavoratori, Donat-Cattin ha dichiarato che nel 1970 il costo del lavoro aumenterà del 12 per cento; del 15 per

Giovanni Trovati

(Continua in 2ª pagina)

auto d'occasione
SOLO PER GENNAIO
SCONTI del 10%
ED ECCEZIONALI FORMULE DI PAGAMENTO CHE PERMETTONO A TUTTI L'ACQUISTO - CONFRONTATE BENE PREZZI E CONDIZIONI PRIMA DI DECIDERE

600	da L. 40.000 in poi	Fulvia 2 C	da L. 620.000 in poi
850	» » 130.000 » »	Ennori	» » 600.000 » »
850	» » 270.000 » »	Simca 1000	» » 330.000 » »
1100 speciali	» » 180.000 » »	Opel Kadett	» » 370.000 » »
Apple 1100	» » 360.000 » »	Mini Minor	» » 400.000 » »
1100 R	» » 380.000 » »	Ford Cortina	» » 360.000 » »
Giulia 1300	» » 600.000 » »	124 spider/coupé	» » 600.000 » »
1600 Prior	» » 220.000 » »	Fiat 1300/1500	» » 280.000 » »
Ford Anglia	» » 130.000 » »	Ford 12 M	» » 650.000 » »

Assicurazione compresa. Rateazioni sino a 30 mesi senza le solite cambiali (IN CASO DI IMPEDIMENTO POSSIBILITA' DI SOSPENDERE IL PAGAMENTO). Le nostre automobili sono munite di certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti.
AUTOMARKETS - TORINO: c. Siracusa 40 - c. G. Cesare 229 c. P. Eugenio 11 - c. Raffaello 7 - IVREA: c. Vercelli 222
Aperto anche martedì festivo

GUILLOT
stiamo camminando...
Il giorno 20 gennaio 1970 la TECHNOTERMO S.p.A. inaugurerà la nuova Sede in Via Cellini, 22 - TORINO - telefoni 694.605 - 693.253

Verso un nuovo governo quadripartito?

Giovedì terzo vertice per il centro-sinistra

Il problema maggiore è costituito dalle resistenze che si manifestano all'interno dei partiti - Parte della maggioranza socialista è scettica sulle possibilità di ricostituire la coalizione a quattro - Le posizioni fra i socialdemocratici

servizio particolare

ROMA, lunedì mattina.

Pur giovedì è atteso il terzo vertice (il primo si svolse il quindici dicembre, il secondo il cinque gennaio) tra i segretari dei partiti di centro-sinistra. La direzione del psi, venerdì, con il voto della maggioranza e dei nenniani e l'opposizione della sinistra, ha autorizzato la segreteria «a proseguire il confronto tra i partiti di centro-sinistra».

Domani i democristiani, i socialdemocratici e i repubblicani (i primi al consiglio nazionale dei segretari regionali e provinciali, gli altri alle riunioni delle direzioni) esamineranno le prospettive dell'operazione.

Per questo giovano esiste già uno schema di programma. Consiste di otto cartelle dattiloscritte e l'ha preparato «come si è saputo da indiscrezioni dalle segreterie dei psi e dei psdi il *leader* della dc Forlani. Sulla base di questo schema — in cui si afferma, tra l'altro, un preciso impegno per le regioni, per la riforma tributaria, per la scuola — i quattro partiti dovrebbero al più presto aprire vere e proprie trattative (finora si sono limitati a un confronto delle rispettive posizioni).

Il maggior problema è il superamento delle resistenze che si manifestano all'interno delle varie forze politiche. Nella dc le resistenze più forti vengono — come ha confermato il discorso di Donat Cattin (di cui diamo il resoconto a parte) — dalla sinistra di *Forze Nuove*.

Nel psi, oltre alla decisa opposizione della sinistra lombardiana, si registra il sostanziale scetticismo di una parte della maggioranza (Giolitti, Vittorelli, Bertoldi, Manca, Pinocchiaro). Un energico intervento di De Martino (il quale è arrivato a prospettare la possibilità delle sue dimissioni da segretario del partito) ha ottenuto che i dissenzienti votassero il documento della direzione.

Ma, come ammetteva francamente l'editoriale di ieri del quotidiano del psi, le motivazioni a questo voto «*sono state diverse, lungo tutta una gamma di sfumature che vanno dalla moderata fiducia all'aperto scetticismo*». De Martino, tuttavia, può contare sul sostegno dei nenniani (si è parlato addirittura della possibilità della loro confluenza nella maggioranza).

Infine nel psi il sostanziale ottimismo di Tanassi (presidente del Consiglio nazionale) e di Matteotti (membro dell'Ufficio di segreteria) è in un certo senso frenato dalle riserve di Cariglia (vice segretario) e Petri (membro dell'Ufficio di segreteria) in parte condivise dal *leader* Ferri, come questo ha confermato in un discorso tenuto ieri a Siracusa. «*Senza poter anticipare i deliberati della nostra direzione e i prevedibili sviluppi della trattativa* — ha detto il segretario del psi — *non vogliamo nasconderci la difficoltà di realizzare una piattaforma di chiarezza politica quale sarebbe indispensabile per l'avvio di una nuova organica coalizione di centro-sinistra*».

Ferri ha aggiunto che i socialdemocratici non potranno «*rendersi corresponsabili di soluzioni di governo e di maggioranza che non siano sufficientemente chiare sul piano dell'autonomia democratica delle forze che costituiscono la maggioranza stessa*». Ieri hanno parlato anche Cariglia, Preti e Matteotti. I primi due, come Ferri, hanno sottolineato le loro riserve; Matteotti ha espresso invece un sostanziale ottimismo.

Uno dei punti su cui si discuterà di più durante le trattative tra i partiti di centro-sinistra è la richiesta del psi per l'amnistia in favore delle persone denunciate per episodi dell'autunno sindacale e per la revisione di alcune norme legislative su cui sono basate parte delle denunce.

Ieri il segretario del psi Mariotti, in una dichiarazione, ha sollecitato i socialisti a fornire l'elenco delle leggi che considerano ingiuste.

Il caso del «*Manifesto*» (cioè del gruppo dissidente radiato dal psi per frazionismo, continua ad avere sviluppi. Ieri, mentre a Napoli i *leaders* del gruppo annunciavano l'apertura di «Centro di iniziativa politica» e l'inizio di «*un'azione destinata ad allargarsi per dar vita a un nucleo politico*» (come ha detto Luigi Pintor), a Roma una conferenza organizzativa provinciale del pci procedeva alla sostituzione del segretario della federazione, Mario Mineo, sotto accusa a seguito delle numerose e violente manifestazioni di dissenso avutesi nell'organizzazione cittadina del partito.

Mario Pinzauti

La ballerina Itza, fidanzata del torinese De Corte, morto nell'incendio (Foto Moisio)

Dal consiglio superiore della Magistratura

Sospeso dall'incarico il giudice della polemica sulle bandiere ombra

E' il consigliere d'Appello Pietro Snaiderbaur - Il provvedimento, a tempo indeterminato, per presunte infrazioni disciplinari

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

(*f. d.*) Pietro Snaiderbaur, consigliere d'Appello presso il Tribunale di Chiavari, è stato sospeso dalle sue funzioni a tempo indeterminato. E' uno dei protagonisti della polemica sulle «bandiere ombra» e il suo nome è venuto alla ribalta quando, nel marzo scorso, ha comunicato ai interessati, per sequestrarlo, di un pacifico, ritenuto di proprietà di Felice Riva, che batte bandiera panamense.

I motivi che hanno indotto il Consiglio superiore della magistratura ad adottare il grave provvedimento vanno ricercati in una serie di presunte infrazioni disciplinari, quali: aver trattato duramente il personale di cancelleria, tenendo un contegno severo ed arrogante; aver ritenuto in una lettera inviata alla Procura generale della Repubblica di Genova sulle decisioni prese da quest'ultima in una questione d'ufficio; aver depositato alcune sentenze in ritardo; aver dimostrato scarso rendimento.

Siciliano, 48 anni, sposato, un figlio di 15 anni, il dottor Pietro Snaiderbaur era stato trasferito nel febbraio 1968 dal Tribunale di Milano a quello di Chiavari: «*Ho letto su un giornale la notizia della mia sospensione* — ha detto il magistrato ai giornalisti — *ma finora il provvedimento non mi è stato notificato. Ho già incaricato un legale genovese, l'avv. Francesco Marcellini, di procedere, a tutela del mio onore e della mia dignità, per violazione di segreto d'ufficio e per diffamazione*».

Pietro Snaiderbaur doveva comparire l'11 dicembre scorso davanti alla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura, ma aveva chiesto un rinvio perché malato (ed è tuttora a letto). «*Quale prova del mio non buono stato di salute* — ha spiegato — *ho mandato all'autorità giudiziaria superiore quattro relazioni radiologiche e certificati medici*».

Tre mesi fa il magistrato era stato querelato da un avvocato di Rapallo che si era ritenuto diffamato da alcuni apprezzamenti contenuti in una sua sentenza. Il Consiglio forense lo aveva poi «rimesso», ma questa azione è stata successivamente censurata e condannata dal Tribunale di Chiavari.

In un'intervista concessa nel dicembre scorso a *La Stampa*, Pietro Snaiderbaur si era detto vittima di una congiura. «*Tutto è cominciato* — aveva spiegato — *quando nel marzo scorso Luigi Bianchi D'Espinosa, allora presidente del Tribunale di Milano, ha delegato il Tribunale di Chiavari (che ha passato a me l'incarico) di accertare se il pamflet "Faella" era di Felice Riva*».

«*Ho iniziato ad indagare sulle "bandiere ombra"* — aveva continuato il giudice — *e il procuratore generale della Repubblica di Genova Carmelo Spagnuolo è intervenuto a mio danno con accuse di ogni genere*». Perché? «*Per due motivi* — aveva risposto Pietro Snaiderbaur — *perché Spagnuolo era in disaccordo con D'Espinosa e perché non voleva che si indagasse su pamflet con "bandiere ombra" dato che anche lui ne possiede uno*».

f. d.

Il discorso di Donat-Cattin a Torino

Nel '70 scala mobile anche ai pensionati

Quando si può parlare di repressione antisindacale - Le condizioni per un governo a quattro

(Segue dalla 1ª pagina)

cento se si tien conto anche degli scatti della scala mobile. «Questo aumento del costo del lavoro inciderà nella misura del 10 per cento, mediamente, sul valore aggiunto: quindi è pienamente compatibile con la previsione di un incremento del 7 per cento della produttività e con un normale allineamento dei prezzi del 3-3,5 per cento. Anche quando si assumessero altre rilevazioni, come quella nota del 17 per cento (*secondo i calcoli del ministro del Tesoro Colombo*) l'incidenza sul valore aggiunto sarebbe dell'11 o poco più per cento. Pertanto la discussione si ridurrebbe ad una differenza di un punto o due sui prezzi».

Il discorso del ministro è stato più volte interrotto dal pubblico. «L'aumento dei salari porta con sé l'aumento dei prezzi, vedremo tra sei mesi», *ha urlato una voce dal fondo della platea*.

«Nessuno nega — *ha risposto* — che i nuovi contratti non siano anche una causa dell'aumento dei prezzi. Ma questo aumento è già in atto per altre ragioni». *Le ha elencate: 1) l'aumento del costo internazionale delle materie prime (il solo acciaio dal maggio ad oggi è salito del 25 per cento, dopo la diminuita esportazione di ghisa dall'Urss); 2) il Mec agricolo; 3) l'aumento del costo del denaro; 4) l'inflazione edilizia. Per questo ultimo punto Donat-Cattin ha parlato di mille miliardi, perché la legge ponte ha concentrato troppe costruzioni in un periodo troppo breve facendo salire il costo della manodopera e enormemente quello delle aree e dei materiali, come il tondino e il mattone*.

«Oggi i salari nell'edilizia sono superiori a quelli fissati dal contratto, perché gli imprenditori si fanno concorrenza contendendosi gli operai. Ma quanto durerà questa situazione di boom?».

«La politica degli alti salari, che ha guidato i sindacati, *ha detto il ministro*, vuole accrescere la domanda interna e spingere gli operatori economici a cercare denaro per investimenti (anziché portarlo sotto bandiera svizzera) e a preoccuparsi di un'alta qualità tecnologica. Sarà anche necessario eliminare vecchie imprese troppo arretrate, ma nello stesso tempo il governo dovrà procurare altri posti di lavoro». «Posso annunciare che come misura di difesa per le categorie più deboli il governo anticiperà già nel 1970 la scala mobile per le pensioni di previdenza».

C'è chi ha capito la nuova situazione sorta dall'autunno caldo, ha detto Donat-Cattin, ed ha citato i due esempi della Fiat, che ha confermato il suo impegno nel Mezzogiorno, e dell'Iri.

Il ministro ha poi toccato due altri argomenti: la «repressione» e il nuovo governo. «Ricordo quanto dissi al Senato a proposito degli episodi di violenza contro gli impianti Fiat: la questione non riguarda i sindacati, ma il Codice e il magistrato. Così alzai la voce per la Pirelli, quando chiesi che venisse rispettata senza riserve la funzione dirigenziale». *Altro esempio, ha subito aggiunto, un altro problema*: «Che cosa si direbbe se, tra breve tempo, vedessimo aprirsi ogni settimana un procedimento contro tanti o cento operai e tra qualche mese, assistessimo a condanne ben maggiori di quelle per il Vajont, per il caso Riva o per Agrigento? Allora sarebbe difficile far credere che non si è dato corso alla repressione».

Circa il governo, ha ripetuto la sua preferenza per un bicolore dc-psi, ma ha dichiarato accettabile un quadripartito che abbia «una chiara volontà di non slittare sul piano inclinato del blocco d'ordine, ma di rompere l'alleanza tra padronato e potere parlamentare e di respingere il blocco storico moderato che è riuscito a strumentalizzare anche il centro-sinistra». *Questo nuovo governo* «quattro dice avere una maggioranza autosufficiente, la quale però deve saper valutare l'utilità di confrontare con i rappresentanti del 30 per cento dell'elettorato, quando essa corrisponde alle prospettive della sviluppo democratico».

g. fr.

Un amico della vittima rievoca la tragedia nel "Rainbow,,

Il torinese arso vivo nel night era andato a trovare la fidanzata

La ragazza faceva la ballerina nel locale notturno - Un misterioso cliente che non volle togliersi il cappotto avrebbe dato alle fiamme il *box* dove era seduto - Vendetta o rivalità

(Segue dalla 1ª pagina)

mondi; quattro ballerine solite: Jeannette Helen Paul, inglese; Gilda, jugoslava, Maria, pure jugoslava; e una ungherese. I clienti erano una quindicina, due i camerieri, due i proprietari.

Alle 3,30 la trapedia. Il gruppo delle ballerine cecoslovacche ha da pochi minuti terminato l'ultimo «numero corale», uno shake. I riflettori che gettavano i loro fasci luminosi sulla pista centrale sono spenti, le luci soffuse e sul centro qualche coppia sta ballando lentamente al suono d'una musica diffusa in sordina. Improvvisamente nella sala c'è un bagliore: è in fiamme una delle tende d'un «box».

In quel «box» c'è un uomo, solo, che indossa il cappotto. Si accorgerà poi che è coperto pochi minuti prima.

Al cameriere che si è avvicinato per prendergli il pastrano ha fatto cenno di no e ha risposto negativamente anche quando lo stesso cameriere gli ha chiesto con una certa insistenza di togliersi il pesante indumento.

Le fiamme mandano bagliori, l'uomo si alza, tutti si alzano, le donne incominciano a urlare per lo spavento. Da questo istante la sala è dominata, oltre che dal fuoco, dalla confusione. Per uscire bisogna passare da una porta che dà sul bar. C'è anche una porta di ferro che si apre direttamente sulla strada, ma è chiusa.

I clienti vanno da tutte le parti: c'è chi corre fuori attraverso il bar e chi torna dentro per andare dall'altra parte della sala a prendere gli indumenti lasciati al guardaroba. Il proprietario Aldo Selmin, i camerieri e un paio di artisti cercano di spegnere il fuoco e azionano gli estintori ma è un'impresa disperata, inutile, perché le fiamme si diffondono sempre più rapidamente correndo in lunghe lingue su per le tende. Selmin poche telefona ai carabinieri di Monsambano, la stazione più vicina, per chiedere il numero telefonico dei pompieri di Mantova. Il brigadiere Balestri parte subito e arriva sul posto mentre la tragedia è al suo apice, poco dopo arrivano anche i vigili del fuoco.

C'è ancora gente nella sala, che ormai è tramutata in un grande forno, gente che corre come impazzita tra le fiamme e il fumo, senza più capire da che parte sia l'uscita, oppure che inizia nel tentativo di raggiungere il guardaroba. Una delle ballerine, Gilda, si ricorda che su, al primo piano, nella sua abitazione, sta dormendo Paolo Selmin, il figlio del proprietario, sale e va a svegliarlo, ma quando i due cercano di ridiscendere si fondo delle scale c'è una barriera impenetrabile di fumo; allora si gettano dalla finestra, fortunatamente senza riportare feriti. Un'altra delle artiste, Jeannette Helen Paul, riesce a trovare la via d'uscita, ma ha i capelli in fiamme. Gliele spengono coprendolo con indumenti; ora è ricoverata all'ospedale di Pederzoli di Peschiera con prognosi di trenta giorni per ustioni al cuoio capelluto e al viso.

Quando, alle 4,30 i pompieri finiscono di spegnere l'incendio, sul pavimento della sala, tra i ferri anneriti dei tavoli e delle sedie ci sono tre cadaveri, orribilmente carbonizzati. Sono quelli del torinese De Corte, di Ercole Dalla Bella, 43 anni da Mantova, impiegato del Consorzio agrario e di Gino Borgia, 42 anni residente a Peschiera, impiegato del Credito commerciale di Rosarbella. Dalla Bella, sposato, ave va una figlia di 8 anni. Anche il Borgia era sposato e aveva due figli, un maschio di 8 anni e una femmina di 3; oltre a fare l'impiegato bancario, suonava in un complesso e l'altra sera si trovava al «Rainbow Club» perché sperava di concludere con i proprietari un contratto di lavoro.

Il torinese Giancandido De Corte era arrivato a Peschiera in auto sabato sera alle 23 insieme con un amico, Francesco Marano, 28 anni, originario di Rocchetta Sant'Antonio (Foggia), ma abitante a Torino in via Carlo Alberto 41, rappresentante della Mopim. «Io e Giancandido — *racconta il Marano* — ci eravamo fermati con delle ballerine cecoslovacche del "Bratislava Show", lui con Itza, to con Daniela. Le avevamo conosciute nel dicembre scorso a Torino, dove il complesso si era esibito al Maxim. Contavamo di trascorrere la domenica in loro compagnia per poi tornare a Torino nella notte».

Francesco Marano riesce a fatica a staccarsi dal ragazzo. «Io e il bar e sono corso nella sala quando già le fiamme erano molto estese. C'era un fumo terribile e una grande confusione. Mi sono messo a cercare Giancandido, ma non lo trovavo, non serviva a niente nemmeno gridare, perché tutti urlavano. Finalmente l'ho visto, era in mezzo alla sala, stava barcollando con le mani protese in avanti, come se cercasse un appiglio. Ho tentato di trascinarlo con me, ma non mi seguiva, sembrava che non potesse muoversi. Quando io sono corso verso la porta che dava al bar quindi verso l'esterno, ho trovato una barriera di fuoco, allora ho spezzato i vetri di una finestra e sono balzato fuori di lì».

Giancandido De Corte

Marano fa la sua ricognizione nella sala di un albergo di Peschiera, sono presenti anche le ragazze del balletto cecoslovacco. Ha al fianco Daniela, la sua fidanzata, e di fronte Itza, la fidanzata di Giancandido De Corte, Itza ascolta, forse senza capire nulla, a testa china, e piange, le sue lacrime bagnano il tavolo. Marano ha la mano destra fasciata, ferita e ustionata. Il terzo ferito, sullo stesso, è un altro torinese: Franco Bonetti, 25 anni, corso Unione Sovietica 211, produttore teatrale che, in società con Silvio Tordini, pure abitante a Torino in corso Lecce 52, era impresario del «Bratislava Show».

Il sostituto procuratore della Repubblica di Mantova, dott. Luberto, ha nominato, come perito tecnico, il prof. Franco Magelli di Mantova. Sul posto sono venuti nelle prime ore di ieri anche il questore Lonigro e il maggiore dei carabinieri Dolzani. Le indagini ora sono puntate alla ricerca del misterioso cliente che, entrando, non aveva voluto levarsi il cappotto ed era seduto nel «box» dal quale sono partite le fiamme. Secondo qualche voce l'incendio potrebbe essere stato appiccato per rivalità o per vendetta.

r. l.

Cinque milioni di Ibo rischiano di morire di fame

In Europa si organizza l'invio urgente di soccorsi

(Segue dalla 1ª pagina)

mortale intervallo di fame tra la distruzione della pista di Uli e il ritorno ad un minimo di normalità.

Il governo laburista inglese, la cui coscienza è inquieta per la parte di primo piano assunta a sostegno di Lagos, intende ora far tutto quanto gli è possibile, coi suoi mezzi e con l'influenza che può esercitare sulle autorità federaliste, per alleviare la tragedia finale del Biafra. Il *premier* Wilson è ritornato ieri sera d'urgenza dal suo *week-end* al *Chequers* per presiedere una riunione a Downing Street convocata sin fino di esaminare la situazione. Piani per l'invio e la distribuzione dei soccorsi, in cooperazione col governo federale, sono già pronti: al trasporto provvederanno la *Royal Navy* ed anche la *Raf*. Così almeno parrebbe in base a dichiarazioni fatte dal ministro della Difesa Healey.

Il ministro degli Esteri Stewart, affermando che se Londra avesse in passato seguito una diversa politica, non avrebbe fatto che prorogare le sofferenze del Biafra, ha osservato: «Vi è adesso per i secessionisti la prospettiva di ottenere un posto pacifico ed onorevole in una Nigeria unita».

l. c.

La fuga disperata di centinaia di profughi

LISBONA, lunedì mattina.

Secondo un dispaccio dell'agenzia «Lusitana», 182 persone sarebbero in extremis dalla zona dell'accerchiamento di Uli, in Biafra, sono arrivate ieri nell'isola portoghese di San Tomé nel golfo di Guinea. La maggioranza sono elementi delle organizzazioni umanitarie che assicuravano l'aiuto alle popolazioni civili del Biafra.

L'ultimo aereo partito dall'aeroporto di Uli è arrivato a Sao Tomé alle ore tre di ieri: trasportava fra gli altri ventisei elementi della Croce rossa internazionale. Il comandante dell'apparecchio ha dichiarato al suo arrivo che l'aeroporto di Uli era quasi all'oscuro in seguito ai bombardamenti (Ansa)

Speranza del Papa che ritorni la pace

Città del Vaticano, lun. matt.

Paolo VI ha espresso ieri la sua apprensione per la recrudescenza dei conflitti in Vietnam e in Medio Oriente, ed ha rivolto un accorato appello per evitare ulteriori stragi in Nigeria, parlando del pericolo di un «genocidio».

«Oggi — ha concluso Paolo VI — le armi decidono. Dio voglia che ciò sia almeno seguito dalla fine della guerra e dal ritorno della normalità e della concordia. Ma un timore tormenta l'opinione pubblica: che la vittoria delle armi porti spaventose uccisioni: c'è chi teme addirittura una specie di genocidio. Noi vogliamo escludere tale orrenda ipotesi».

(*Ansa*)

La Croce Rossa sollecita aiuti

Ginevra, lunedì mattina.

Come viene annunciato in un comunicato ufficiale, la Croce Rossa Internazionale è sul punto di inviare un congruo numero di squadre di medici ed infermieri in quelle zone del Biafra in cui si sono svolti gli ultimi combattimenti tra nigeriani e biafrani.

Domani martedì partirà per il Biafra un primo scaglione di cinque squadre composte da medici ed infermieri. Per il momento la Croce Rossa Internazionale non dispone che di fondi limitati, per cui intende rivolgere un appello a tutto il mondo affinché le vengano dati aiuti per un'azione di soccorso ancor più massiccia.

l. f.

Nixon dispone l'invio di aiuti

WASHINGTON, lun. matt.

Il Presidente degli Stati Uniti ha ordinato che otto aerei da trasporto «C 130» e quattro elicotteri, si tengano pronti per trasportare dagli Stati Uniti al Biafra i rifornimenti di cui avranno bisogno le popolazioni colpite dalla guerra.

Una speciale commissione, alla cui testa è il consigliere di Nixon, Henry Kissinger, seguirà 24 ore su 24 gli ultimi sviluppi della situazione nello Stato secessionista.

(Associated Press)

Iniziative dell'Italia

ROMA, lunedì mattina.

In relazione ai recentissimi sviluppi della situazione nel Biafra, si apprende alla Farnesina che il governo italiano, di concerto con altri Paesi amici, ha immediatamente preso le opportune iniziative di carattere umanitario affinché siano evitate ulteriori sofferenze alle popolazioni già così duramente provate dalla guerra.

L'azione italiana è rivolta in particolare ad interessare le più alte personalità del mondo africano, nonché le organizzazioni internazionali specializzate per una efficace opera di soccorso.

(Ansa)

In visita nel Togo il segretario dell'Onu

LOME (Togo), lunedì matt.

Il segretario generale dell'Onu, U Thant, proseguendo il suo viaggio in Africa, è arrivato ieri nella Repubblica del Togo. All'aeroporto di Lome egli è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, generale Eyadema, e dai membri del governo togolese.

(Ansa-A. F. P.)

L'ex maggiore delle «SS» è condannato all'ergastolo

Raeder, «boia» di Marzabotto ricoverato in ospedale a Roma

I medici sospettano che sia affetto da ulcera duodenale - Fece trucidare 1830 persone

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

(*a. r.*) Walter Raeder, il maggiore delle «SS» che eseguì la strage di Marzabotto nel 1944, è uscito per la prima volta in circa vent anni dal carcere di Gaeta dove sta scontando una condanna all'ergastolo, per essere ricoverato nell'ospedale militare «Celio» di Roma.

I medici del carcere, dove è rinchiuso anche l'altro criminale nazista Kappler responsabile della strage delle Fosse Ardeatine, hanno chiesto il trasferimento di Raeder in ospedale perché potrebbe essere affetto da ulcera duodenale perforata.

Questa mattina i medici militari comunicano all'ex maggiore delle «SS» i risultati degli accertamenti radiografici e clinici. In giornata il col. Capobianco, capo del reparto chirurgico del «Celio» riferirà agli ufficiali, dovrebbe decidere se è necessario operare. L'intervento verrebbe effettuato dal prof. Valdoni o dal prof. Ugelli, ai quali ricorre di solito l'ospedale «Celio» quando si richiede per gli ufficiali un complesso intervento chirurgico.

Le condizioni fisiche e psicologiche di Raeder (che ha ora 55 anni) erano andate peggiorando dal 1967, quando i parenti delle 1830 persone (fra cui 95 bambini) trucidate dalle «SS» su suo ordine gli negarono il perdono necessario per ottenere la domanda di grazia.

Varato a Palermo il traghetto «Pascoli»

Palermo, lunedì mattina.

(*a. r.*) E' stata varata a Palermo la nave traghetto «Pascoli» della Tirrenia di navigazione del gruppo «Finmare», realizzata nei cantieri navali del «Tirreno e riuniti» di Palermo ed è la gemella della «Boccaccio» e della «Carducci» varate la scorsa estate.

La «Pascoli» stazza 1800 tonnellate e potrà trasportare, ad una velocità di 20 nodi, mille passeggeri ed imbarcare 110 auto e 42 semirimorchi. Le sue dimensioni sono 131 metri di lunghezza e di 20 di larghezza.

Oltre alle quattro unità traghetto recentemente trasformate «Lazio», «Calabria», «Sardegna» e «Sicilia», la «Pascoli» sarà seguita tra breve da altre quattro navi-traghetto che prenderanno il mare nei prossimi mesi.

«*E' mia convinzione* — ha detto fra l'altro nel suo discorso l'ammiraglio Stefano Pugliese, presidente della «Tirrenia» — che il miglioramento dei collegamenti, influenzerà notevolmente il movimento turistico e commerciale e di conseguenza l'economia dell'Italia meridionale».

la ditta
FIORI LUIGI
Via Po 2
inizia l'annuale
svendita straordinaria
per fine inventario
Borse - Guanti
Ombrelli
Valigie
Articoli per regalo
Modelli e tinte recentissime
a prezzi di realizzo

Era davvero lui "l'uomo con la borsa„ che il tassista portò nei pressi della Banca?

I tre giorni di Valpreda prima dell'arresto secondo il racconto della zia e degli amici

La donna dice: «Secondo Cornelio Rolandi, mio nipote aveva la camicia bianca e la cravatta; ma Pietro non si veste così» - «Il pomeriggio dell'attentato era da me, con la febbre, ha dormito tutto il giorno; per non disturbarlo non ho nemmeno acceso la radio» - «Sono uscita solo alle 19,30 per ritirare il cappotto che gli aveva prestato il padre; sul tram ho appreso la notizia della strage» - Dichiarazioni della sorella e della nonna

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Era davvero Valpreda l'«uomo con la borsa» che il tassista Cornelio Rolandi portò nei pressi della Banca dell'Agricoltura il pomeriggio della strage? E com'era vestito quell'uomo? Interrogato dai carabinieri alle 11,15 di lunedì 15 dicembre nella caserma di via Moscova, il Rolandi rispose così al comandante del nucleo investigativo, capitano Giampietro Ciancio: «Indossava un soprabito grigio, giacca e pantaloni scuri, camicia bianca con cravatta».

Ma sentito signora Torri? Quel pomeriggio, suo nipote Pietro era vestito così? La pro-zia di Valpreda mi guarda, poi risponde a bassa voce, ma con fermezza: «Senta, signore, io non posso parlare. Il giudice di Roma mi ha detto di stare zitta se non voglio infrangere il segreto istruttorio. Posso soltanto dire che quei venerdì, quando è arrivato da Roma, il mio Pietro non era per niente vestito in quel modo lì: era vestito in modo molto diverso. Sono in grado di provarlo con gli abiti che indossava».

Ma suo nipote, di solito, portava la camicia bianca? «Il mio Pietro odiava le camicie». *E la cravatta?* «Odiava le camicie e le cravatte. Le metteva soltanto quando era costretto, per lavoro, o se lo imponeva la sua parte di ballerino...».

Un dubbio pesante

Quel giorno, dunque, Valpreda non era vestito come ha detto il tassista? Difficile rispondere. Ecco, comunque, un altro dubbio, e ci sembra di grosso peso, che si fa strada fra i tanti dubbi che affiorano da questa inchiesta. Ma è inutile insistere. Dalla pro-zia di Valpreda non si riesce a sapere di più. Ha un viso pallidissimo, signori spenti, i capelli grigiastri raccolti sulla nuca come usava una volta. E' un freddo mattino milanese, riaprono i bar, passano i tram zeppi di gente assonnata che va al lavoro, e la signora Rachele è caduta nelle mani dei cronisti per strada, mentre va alla spesa dopo qualche giorno di appostamenti e ricerche.

E' un incontro difficile. A paralizzare la donna non ci sono soltanto l'angoscia per il nipote e le anonime minacce che le arrivano per posta. Adesso c'è anche questo obbligo di tacere. Qualcosa, tuttavia, si riesce a strapparle. E con le sue risposte e con quelle di amici di Valpreda è possibile ricostruire la cronaca degli ultimi tre giorni di libertà del ballerino accusato di strage. Una cronaca, ripetiamolo, che si fonda su testimoni pro-Valpreda, ma contiene elementi obiettivi.

Il Pietro, dunque, arriva a Milano da Roma verso le 6 o le 7 del mattino di venerdì 12 dicembre. E' ancora buio, c'è un po' di nebbia. «Zia, dice Valpreda, sono molto stanco e ho dei brividi di freddo». *Prima di uscire per il lavoro (fa la guardarobiera in una famiglia), la donna gli fa bere del caffellatte con una fetta di panettone, poi lo mette a dormire nella sua solita cameretta, a una specie di salottino, mi dice un amico, dei mobili con un po' di pretese, uno scaffale pensile pieno di libri». Quali libri?* «Ricordo una biografia di Pinelli, il "Mazzini e Bakunin" di Nello Rosselli, "Omaggio alla Catalogna" di Orwell, una collezione della rivista anarchica *Volontà*...».

Valpreda si alza poco dopo le 11. Ha messo due sveglie per non continuare a dormire, perché era nervosissimo. Lo aspetta un incontro importante: con l'avv. Luigi Marini che lo difende per un volantino offensivo contro Paolo VI e che deve accompagnare dal consigliere Amati il quale sta istruendo quella causa. Alle 12, Valpreda è nello studio del legale, in via San Barnaba, nel Banco del Palazzo di Giustizia, e qui vede anche l'avv. Luca Boneschi. Parlano. Valpreda (che pure, secondo l'accusa, quattro ore dopo commetterà la strage di piazza Fontana) è preoccupato per quel volantino: «Amati non mi arresterà mica?». *E' preoccupato anche per la rissa di Roma che lo ha portato in carcere dal 19 novembre al 2 dicembre;* «E' grave? Che cosa mi accadrà?».

Molto raffreddato

Il ballerino non sembra soltanto preoccupato. Ha gli occhi lucidi ed è molto raffreddato. Ai due avvocati sembra febbricitante. D'accordo: andranno dal giudice Amati l'indomani mattina, sabato. Valpreda va con Mariani sino in via Fregnolia, sull'altro lato del Palazzo di Giustizia e cammina senza zoppicare. Sale sulla sua «500» e, sono le 13,30, scompare. Venti minuti dopo è in casa della pro-zia. «Non ha mangiato e si è coricato subito, con il suo pigiama marroncino chiaro — *dice la donna* —, aveva la febbre a più di 38».

Eccoci al «pomeriggio di sangue». Un pomeriggio che, secondo la Torri, Valpreda trascorre per intero a letto, febbricitante, dormendo ad intervalli. «Io di solito sto seduta in cucina a sentire la radio. Quel giorno mio nipote dormiva e non l'ho acceso: camminavo anche in punta di piedi per non disturbare il Pietro». *Mentre Valpreda dorme, la zia pensa all'indomani un po' preoccupata: il nipote deve andare dal giudice, ma è arrivato da Roma vestito in un modo che, secondo lei, «è poco decoroso» per chi si presenta ad un magistrato.*

«Aveva le scarpe malandate. I piedi del Pietro sono interi, cammina senza un ballerino, lui non ha zoppicato mai, mai, mai. Eppure non riusciva a trovare le scarpe che gli andassero bene. I professori che lo curavano per il suo male gli avevano detto di acquistare scarpe larghe, e così si scioupavano subito. Sarebbe dovuto andare da Polli a comprarsene un paio di nuove per l'indomani, ma era a letto con la febbre, come faceva? Avrei potuto andarci io, ma come si fa a comprare le scarpe per conto di un altro?...».

Che cosa ha fatto, allora, signora Torri? «Mentre il Pietro riposava, gli ho lucidato bene un paio di scarpe nere: ce le avrà ancora su adesso, in prigione...». *Poi sorge il problema del cappotto. Anche sotto questo aspetto, secondo i gusti di zia Rachele, Pietro non è in grado di apparire ad Amati in modo decente:* «Comprarne uno? ho pensato. Mai più! Il padre di Pietro ne aveva due di cappotti, uno gli stava largo ed era quasi nuovo. Poteva prestarlo lui...».

Chi è andato a prendere il cappotto? «Verso sera ne ho parlato col Pietro, e lui mi ha risposto: "Zia, io non ce la faccio..." così sono andata io. Esco alle 19,30, per andare in viale Lucania prendo un autobus e un tram. Sul tram vedo una signora che ha un giornale con un titolo grosso. Non avevo gli occhiali e chiedo che c'è successo: un incidente? No, è una bomba, mi risponde. O mamma Madonna! ho detto. Sono andata dai genitori del Pietro, li ho avvisati che il Pietro era a letto con la febbre, ho preso il cappotto e sono tornata a casa».

«Uh, che roba, zia»

«Prima di rientrare, in centro ho comprato un giornale. Verso le 21,30, i genitori di mio nipote stanno distanti, rientro in casa e dico: "Pietro, sei sveglio? Se ti senti di alzare un momento la testa, ti faccio vedere una cosa!». *Valpreda dà un'occhiata al giornale col titolo su piazza Fontana:* «Uh, che roba, zia!». «Vuoi leggere?». «Adesso no, zia». «Non ce la faceva — *continua la donna* — aveva la febbre alta. Lui ha messo giù la testa e io ho posato il giornale su una poltroncina, è ancora lì, ci manca una pagina, ma è ancora lì: è la *Notte* uscita la sera del 12 dicembre».

Valpreda non si muove dal letto neppure per tutta la nottata. All'indomani mattina (sabato), sempre con l'aiuto delle due sveglie, si alza e va dall'avv. Mariani. Parla dell'attentato, è preoccupato per i primi fermi di gente di estrema sinistra, sa di quali non vorrebbe presentarsi al giudice. L'avvocato lo consiglia di andare. Ma Amati non c'è, e allora fanno scrivere dal segretario un biglietto per avvertirlo che Valpreda si presenterà lunedì. Poi, prima di separarsi, Pietro dice all'avvocato: «Senta, io ho quella storia della rissa a Roma, ma adesso vorrei stare un po' a Milano...». *Mariani gli consiglia di scrivere al giudice istruttore per informarlo del suo nuovo domicilio. E lui:* «Sì, è giusto che sappiano dove sono...».

A casa della nonna

Il ballerino si affretta a spedire una raccomandata al giudice Santoloci che si occupa di quella causa, poi rincasa. Ma non va più dalla pro-zia. Va dalla nonna Olimpia Torri. E' ancora febbricitante, sostengono i parenti, e si mette di nuovo a letto. La circostanza (e questa appare un altro punto di notevolissimo rilievo) è confermata da una signora alla quale poco dopo le 12 di sabato la nonna di Valpreda si rivolge chiedendo del chinino «per il Pietro che ha la febbre». *Il nome della signora?* «Lo tireremo fuori al momento opportuno» *rispondono gli avvocati.*

E non sarebbe l'unico testimone. Alle 14,30 di sabato Valpreda riceve la visita della sorella che gli porta un po' di whisky e un pigiama, perché il suo, Pietro l'ha lasciato dalla zia: «E' ancora lì casa mia — *dice la signora Rachele* — sotto il cuscino...». *Valpreda, sostengono, è sempre febbricitante e rimane a letto dalla sera anche per tutta la domenica. Lo vedono così la mattina che alle 9,30 gli porta dei dolci, e verso le 18-19 una giovane donna, una amica d'infanzia.*

Valpreda trascorre a casa della nonna anche la notte fra domenica e lunedì. Alle 6 del lunedì, la polizia va a cercarlo dalla zia Rachele. La signora dice: «Non so dov'è». «Ritornerà?». «Sì, ritornerà» *risponde la donna. La polizia si ritira alle 7 e la signora Rachele dice:* «Pietro questa mattina andrà in tribunale perché deve parlare col giudice istruttore...». *E la polizia va ad attenderlo lì.*

Il Pietro compare a Palazzo di Giustizia verso le 9,15. E' vestito in modo «decente» come voleva la zia. Ha indosso la sciarpa e il cappotto del papà: un cappotto marrone, sportivo, con cintura e fodera scozzese. Sono la stessa sciarpa e lo stesso cappotto che si vedono nella foto dell'arrestato, scattata a Roma, e che Valpreda avrà poi anche la sera del riconoscimento da parte del tassista. E' sempre più preoccupato perché ha saputo che sono stati fermati parecchi anarchici. «Non andare dal giudice» *dice la nonna Olimpia che con tutti i suoi anni, più di 85, ha voluto accompagnarlo perché ha ancora la febbre. Ma gli avvocati Mariani e Boneschi lo consigliano di recarsi da Amati. Valpreda si presenta. Dopo l'interrogatorio, resta libero, ma sulla porta viene preso...* *La nonna protesta in milanese verso gli agenti (*«Sei trovini, quel lì...»*), per insegnare il nipote cade sulle scale e il nipote sparisce.*

«Può essere colpevole uno che si comporta così? — *chiede un conoscente del Valpreda. — Uno che va a gettarsi in bocca all'orso?». La zia non dice nulla. La strada è piena di gente. Poi la donna mi guarda negli occhi:* «Io sono religiosa e so che delitto è stato commesso in piazza Fontana. Come faccio a non impazzire? Come faccio uomo come il tassista a dire che ha visto mio nipote, e invece mio nipote quel pomeriggio era lì con me, ce l'avevo io in casa! Anche se mi tagliassero a pezzettini, ripeterei sempre la stessa cosa...».

«Sono stata minacciata a qualche giorno mi ammazzano — *dice con gli occhi lucidi la signora Rachele* — ma per me non ha importanza. Mi serve solo vivere sino a dieci minuti dopo che il mio Pietro è stato dichiarato innocente. Ho chiesto a Dio questa grazia. Ho solo la mia vita, è vecchia, ma la offro per questo: perché Dio mi faccia vivere sino a dieci minuti dopo che mio nipote è stato dichiarato innocente». *Queste naturalmente sono voci di testi a difesa. Toccherà al magistrato confrontarle con le voci d'accusa.*

Giampaolo Pansa

La zia del Valpreda con l'avv. Mariani (a destra), attorniata dai giornalisti (f. Moisio)

I verbali degli interrogatori esaminati dai difensori

Inoltre, da domani, i patroni potranno parlare per la prima volta con gli arrestati - Giudice istruttore e Pubblico Ministero si trasferiscono da Roma a Milano

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Da oggi i diversi fascicoli nei quali sono raccolte le indagini sinora compiute per gli attentati dinamitardi di Milano e di Roma sono a disposizione degli avvocati difensori. Fascicoli molto snelli, perché ciascuno dei legali avrà diritto di leggere soltanto gli interrogatori del proprio cliente e non quelli degli altri imputati.

Inoltre, tutti avranno la possibilità di prendere in esame i risultati ai quali sono giunti i periti balistici dopo avere indagato sui frammenti delle bombe esplose in quel tragico pomeriggio del 12 dicembre. Entro domani sarà anche consentito loro di incontrarsi per la prima volta in carcere con i sei arrestati. Non verranno depositati, invece, gli interrogatori di tutti coloro che sinora sono stati ascoltati dai magistrati come testimoni.

Che cosa hanno detto Pietro Valpreda, Mario Merlino, Roberto Gargamelli, Emilio Bagnoli, Roberto Mander ed Emilio Borghese? Il primo ha respinto ogni accusa sostenendo di essersi recato a Milano il giorno in cui furono compiuti gli attentati soltanto perché l'indomani avrebbe dovuto presentarsi al magistrato per un'indagine su altri episodi avvenuti in precedenza a Milano. A sua difesa ha aggiunto che quel pomeriggio era a letto in casa della zia con una forte febbre.

Gli altri, più o meno, hanno negato di avere una qualsiasi responsabilità negli attentati, ma — sembra — talune loro ammissioni, seppure parziali, avrebbero finito per compromettersi tutti, almeno secondo l'accusa.

Il primo a cedere sarebbe stato Emilio Borghese, figlio di un consigliere di Cassazione, il quale avrebbe dichiarato di avere ascoltato un colloquio fra Valpreda e Roberto Mander a proposito di un attentato da compiere.

Roberto Mander, figlio di un musicista, pur negando di avere avuto un colloquio del genere con Valpreda, avrebbe ammesso di sapere che Borghese aveva parlato con l'ex ballerino di esplosivi e di attentati. E gli altri tre imputati — Merlino, Gargamelli e Bagnoli — si sarebbero lasciati andare a confidenze, dalle quali il pubblico ministero dott. Occorsio prima e il giudice istruttore dottor Cudillo poi hanno tratto il convincimento di essere sulla traccia buona per arrivare ai responsabili. «*Qualcuno di loro* — si è detto negli ambienti giudiziari — *forse potrebbe anche essere estraneo materialmente all'esplosione delle bombe, ma non vi sono dubbi che dai cinque racconti si deduce che tutti sono responsabili di associazione per delinquere*».

Così la prima fase delle indagini è conclusa. Da oggi ha inizio la seconda e più importante. Il giudice istruttore e il pubblico ministero si trasferiscono oggi a Milano — arrivano alle 9,30 — e qui debbono compiere talune indagini, interrogando i sopravvissuti alla strage e qualche testimone. Non sembra che per il momento abbiano intenzione di procedere al sopralluogo alla Banca dell'Agricoltura e alla Banca Commerciale: infatti, non hanno avvertito i difensori come altrimenti avrebbero dovuto fare.

Guido Guidi

Sharif gioca da 70 ore nel suo "club del bridge„

Omar Sharif e la sua squadra (tra cui gli italiani Garozzo e Belladonna) è impegnato a Londra in una estenuante gara di bridge. L'attore-campione gioca da 70 ore contro avversari agguerritissimi. Il volto è pallido, il fisico sposato come nella scena del «Dottor Zivago» in cui lo si vedeva slitto nella bufera dell'inverno russo. Ma allora, l'espressione fu ottenuta con il trucco cinematografico (Tel. Ansa)

Successo a Milano del musical "Angeli in Bandiera„

Milva fa la lucciola per Bramieri

Lo spettacolo di Garinei e Giovannini, ispirato allegramente alla malavita, verrà in marzo a Torino

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

In attesa di vederlo a Torino — l'appuntamento è per marzo —, qualche notizia sul nuovo spettacolo di Garinei e Giovannini che è andato in scena sabato sera al Teatro di via Manzoni, gremito sino agli strapuntini, con la consueta bella gente delle prime di gala, una rosa dal gambo lungo, e qualche spina, in omaggio alle signore, applausi e chiamate a non finire. Non senza intenzione. Si festeggiava il ritorno dall'«esilio» romano (esilio dorato: ottantotto repliche al Sistina con una media giornaliera di quattro milioni e mezzo di due famosi padani: Milva, più fulva, più pattita e più in voce, da strizzare ogni cuore, che mai, e Gino Bramieri, agile e sottile come Falstaff quando era paggio del duca di York.

Cominciamo con il titolo. *Angeli in bandiera*, spiega il glossario incluso nel programma, significa «Protetti che si sentono in un particolare stato di grazia». Siamo cioè nel mondo delle prostitute (ingentilite in «pargole») e dei loro tabellati in «angeli», ma un mondo assolutamente immaginario, anche più di quello di *Irma la dolce* per citare un innegabile precedente, e del felliniano, vagamente, *Sweet Charity* per avvalorare il sospetto di una prudente «americanizzazione» di G. & G., con i quali questa volta ha collaborato per il copione Iaia Fiastri. E quindi un mondo del tutto ai riparo da ogni scrupolo di realismo, e di volgarità, al punto di trasformare queste coppie della malavita in fidanzatini alla Peynet.

In siffatta cornice, è quasi ovvio che «il più» degli angeli romani, Ambrogio detto «Il Cesare», s'innamori della sua nuova pargola, Eufalia ribattezzata Esmeralda, che per salvare l'onore della famiglia compromesso dalla sorella coinvolta a ingiuste nozze si è offerta di prendere il posto di questa. Ed è altrettanto ovvio che entrambi abbandonino la loro poco amorata professione per vivere felici come una coppia qualsiasi. Ma senza, per fortuna, che il sentimentalismo prenda troppo la mano agli autori i quali, ogni volta che la vicenda rischia di sdrucciolare sul ruscello, la sorreggono con un guizzo beffardo, la inventano un risvolto ironico, ne capovolgono una situazione come appunto accade nello spiritoso finale.

Ne viene fuori, come al solito, un grosso spettacolo, non indegno di festeggiare la nuova d'argento — tra loro e con il teatro leggero — dei due autori, e che offre a Bramieri e a Milva due figurine congeniali nelle quali lui mette tutta la sua lombarda bonomia, lodevolmente badando a non eccedere in buffoneria, lei i suoi istinti e le sue unghie di belva da palcoscenico, che già le spuntavano quando brechteggiava Kurt Weill a Strehler o strehleroeggiava con un epigono di Brecht. E con gli unghioni, naturalmente, la voce che sembra uscirle dalle viscere e che in almeno un paio di canzoni del maestro Canfora può aventolare come un calzo vesuvio.

Ma dei due protagonisti avremo occasione di riparlare quando *Angeli in bandiera* approderà a Torino, e anche dello spettacolo che gli stessi Garinei e Giovannini, lesti a turare con le invenzioni di regia le falle eventuali del testo, hanno diretto con la collaborazione, inaspettata ma utilissima, di Enrico Job per le scene e per i costumi, di Gino Landi per la moderna coreografia, e di un cospicuo «cast» nel quale Toni Ucci, Solveig d'Assunta e la strariparte Giusi Raspani Dandolo guidano lo stuolo pittoresco di mitu coppie di angeli e di pargole, che recitano, cantano e ballano con effluente disinvoltura.

Alberto Blandi

Milva e Bramieri nel musical sulla malavita

PER TRASFERIMENTO
ultimissimi 5 giorni
il SUPER MERCATO della PELLICCERIA
Via S. FRANC. D'ASSISI 13
(quasi angolo via Monte di Pietà)
svende tutte le rimanenze con SCONTI dell'80%-90%
Ricordatevi! ultimissimi 5 giorni
SUPER MERCATO della PELLICCERIA
Via S. FRANC. D'ASSISI 13
(quasi angolo via Monte di Pietà)

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.lli
VIA XX SETTEMBRE, 17 - TELEFONI 530.787 - 537.834 - TORINO

Il fuso doro Marzotto
di Via Vioti 1 - Torino
cerca autista fattorino
praticissimo Torino - massima fiducia
referenziato - ottimo stipendio.
Presentarsi ore ufficio

Per il perito balistico gli ordigni erano «opera di specialisti»

BRESCIA, lunedì mattina.

(g. p.) L'ingegner Tennesio Cerri, il perito balistico che la Magistratura milanese aveva incaricato di analizzare i frammenti della bomba esplosa alla Banca dell'Agricoltura e di quella fatta esplodere alla Banca Commerciale, ha dichiarato: «Posso confermare che i due ordigni sono stati fabbricati da specialisti; vi saranno circa duecento persone in Italia capaci di questi lavori: fra esse non c'è di certo Valpreda, o tizi come lui».

All'obiezione che Valpreda, quindici anni fa, in una caserma di Gorizia, aveva fatto un corso da «pioniere» maneggiando esplosivi, il Cerri ha risposto: «Se ben io in quali limiti si tengono le lezioni di questi corsi. Al massimo si tratta di manipolare candelotti di dinamite o plastico. Quelle delle bombe di Milano, invece, è un lavoro di alta precisione».

Il maltempo ha ostacolato il traffico

Pioggia e neve provocano ancora guai sulle strade

Centinaia di autobus e macchine di sciatori in ritardo - In collina alcune automobili hanno dovuto essere abbandonate - Una frana in un cantiere spezza i cavi della luce e i tubi dell'acqua e del gas: un quartiere al buio e al freddo

Una nuova nevicata ieri sera su Torino: è cominciata poco dopo le 20, in un'ora sono caduti quasi cinque centimetri di neve. Su tutte le strade la circolazione è tornata lenta e faticosa. Il tempo era rimasto brutto tutta la giornata, ma per un leggero aumento della temperatura in città cadeva pioggia e non neve.

Anche la pioggia però, ha provocato un guaio. Poco dopo le 17, nel cantiere dell'Alleanza Cooperativa in corso Unione Sovietica non lontano da corso Sommeiller, le infiltrazioni d'acqua hanno fatto franare una parete. Si sono spezzati due cavi dell'alta tensione, le tubature dell'acqua e del gas. Mentre questo ultimo sono stati riparati abbastanza rapidamente, più complesso è stato il lavoro per i tecnici della Azienda elettrica: impossibile ripristinare subito il collegamento interrotto, le cabine di trasformazione che alimentano numerosi stabili della zona circostante sono state allacciate con altri cavi. Sono così rimasti al buio alcune centinaia di utenti, ma il disagio più grave è stata la mancanza di riscaldamento. Per l'interruzione di corrente si sono fermate le pompe della nafta e i bruciatori. La energia elettrica è ritornata a tarda sera.

Sulle strade di montagna circolazione difficilissima. Sulle statali del Moncenisio e del Monginevro sono indispensabili le catene da Susa: la polizia stradale sconsiglia di mettersi in viaggio. Sulle strade di Fenestrelle e del Sestriere, occorrono catene dalla periferia di Pinerolo. I pullman carichi di sciatori che tornavano a Torino hanno impiegato ieri sera molto più tempo del solito. I veicoli procedevano in colonna, a non più di 30-35 chilometri l'ora. I sorpassi erano quasi impossibili. In alcune vallate laterali la strada era ridotta ad un sentiero stretto fra muraglie di neve: gli incroci molto laboriosi.

Il valico del Monginevro è rimasto chiuso nella notte fra sabato e domenica: c'era pericolo di slavine nel tratto oltre Cesana. E' stato riaperto ieri mattina: gli spartineve dell'Anas hanno percorso ininterrottamente le strade per tutto il giorno. Circolazione difficile anche sulla statale e sull'autostrada della Val d'Aosta. Parecchi automezzi sono rimasti bloccati.

In città gli automezzi del Comune sono stati impegnati a lungo; hanno sparso tanselladi di sale e di sabbia e con una certa fatica sono riusciti a tener sgombri già nei giorni scorsi le vie del centro, i corsi e le arterie di penetrazione. Situazione precaria invece nella maggior parte delle strade di periferia; quasi impossibile muoversi in collina. Molte auto hanno dovuto esser abbandonate ai bordi della carreggiata.

Il Club Tennis di Torino inizia la propria attività con un dibattito sul tema «Partecipazione democratica in una società industriale avanzata», intervengono gli onorevoli Bodrato, Giolitti, Napolitano e il noti. Giovana.

Rompe i vetri e salva il bambino asfissiato

Padre e figlio hanno rischiato di morire uccisi da una fuga di gas. Sono Renato Lasilla, 41 anni e il piccolo Giovanni, di quattro. La moglie, Maddalena Avalle, è stata ricoverata qualche settimana fa in una clinica per disturbi nervosi e il bimbo è andato ad abitare da una zia, Maria, che abita con il marito Pietro Calcagni in via Nizza 33.

Qualche giorno fa anche Renato Isolle si è ammalato d'influenza, ha lasciato il suo alloggio in via Alba 14, a Tetti Francesi di Rivalta, ed ha raggiunto il figlio. Ieri sera erano soli in casa, i parenti erano andati al cinema, di sono tenuti svegli insieme e si sono addormentati.

Alle 23, l'Isolle riapre gli occhi. Gli gira la testa, ha un orecchio di legno intorno alle tempie, nausea. Avverte un lieve odore di gas, ma non riesce a riconoscersi. A fatica si rende conto, confusamente, del pericolo. Accende la luce, vede che il viso del bimbo è violaceo. Si alza barcollando, si trascina alla porta finestra e tenta di aprirla. Non ci riesce.

Allora, con un ultimo disperato sforzo di energia, colpisce i vetri con i pugni uniti e riesce a sfondarli, ferendosi con le schegge ai polsi e agli avambracci. I frammenti cadono in via Nizza, i passanti alzano lo sguardo e vedono un uomo e dietro esso, stretto nell'intelaiatura della vetrata. Chiamano la polizia, che porta padre e figlio all'ospedale: sono entrambi guaribili in pochi giorni.

Tragedia in un angusto garage di Collegno

Scalda il motore dell'auto i gas di scarico lo uccidono

Un giovane infermiere del manicomio - Aveva acquistato la macchina da 20 giorni e la rodava con cura - Stava andando a un appuntamento con un'amica - Cinque ore dopo lei telefona spazientita, un vicino va a cercarlo e lo trova morto

Altro episodio: affaticato da troppo lavoro si spara nella cantina dell'ufficio, è morente

Giovanni Davj, 33 anni

Un giovane ha avviato il motore dell'auto nel garage chiuso ed è morto ucciso dal gas di scarico. Si chiamava Giovanni Davj, 33 anni, celibe infermiere all'ospedale psichiatrico di Collegno. Si era comperato un alloggio in periferia, al numero 29-11 di via della Croce, lasciando la madre Marta, che vive alla cascina Fiorito di Settimo.

Venti giorni fa aveva acquistato una «850» e la custodiva con molta cura, scaldando a lungo il motore prima di partire. La fatale, cara imprudenza, nel box del garage, un cameroncino locale di quattro metri per tre. Gli inquilini sono concordi nel riferire che chiudeva perfino la porta. Non si sa perché.

Ieri è uscito a mezzogiorno e poco dopo, i vicini hanno sentito come al solito il motore rombare bonariamente per qualche minuto. Poi non ci hanno fatto più caso. Il Davj aveva indossato l'abito della festa, per uscire a pranzo con un'amica. Verso le 17, l'amica telefona a Carlo Mattiotto, 32 anni: un conoscente comune, che abita sullo stesso pianerottolo del Davj. «Gli riferisca — dice in tono risentito — che sono stanca di aspettarlo».

Il Mattiotto lo cerca e lo trova soltanto un'ora e mezzo più tardi quando, passando accanto al garage, sente un'occhiata attraverso i vetri della finestrella e scorge un corpo disteso sul pavimento, accanto alla sportiletta di sinistra dell'auto, aperta. Intuisce subito l'accaduto e lancia il allarme. Ma la porta è chiusa. Allerta telefona ai carabinieri.

Si forza la serratura, interviene il medico dott. Enrico Musso dell'ospedale psichiatrico. Giovanni Davj è morto, avvelenato dal monossido di carbonio. Probabilmente sono bastati pochi minuti perché le esalazioni lo tramortissero, ha tentato di uscire ma è stramazzato accanto all'auto. Il motore ha continuato a girare e a produrre gas velenosi finché la batteria non si è esaurita. Si è accertato che, al mattino, non veniva ricaricata dal motore. Nel serbatoio c'era ancora un po' di benzina.

— E' sempre grave alla clinica neurochirurgica delle Molinette il funzionario del Centro di ricondizionamento della Rai che sabato mattina si è sparato un colpo di rivoltella alla testa nello scantinato del suo ufficio. E' il dottor Giuseppe Dolza, 53 anni, abitante in corso Rosselli 2 con la moglie Silvia Meoli, ventisettenne, la stessa di un bambino, e la figlia Marcella di un anno e mezzo. Sofferta di esaurimento nervoso.

Da circa due anni era alle dipendenze della società nella sede di largo Turati 40. Affaticat dal lavoro, il medico aziendale gli aveva prescritto una cura ricostituente e un periodo di riposo. Il dott. Dolza non ha interrotto il lavoro particolarmente faticoso in questo periodo e le sue condizioni sono peggiorate. Da una settimana non dormiva più, appariva chiuso in se stesso, irritabile. Sabato, poco prima di mezzogiorno è scesi nello scantinato dell'ufficio. Alcuni minuti dopo il magazziniere Ermanno Zanotti, 47 anni, via Borgo Dora 21, ha sentito uno sparo ed è accorso: il Dolza stringeva una rivoltella in pugno; sul muro c'era il foro della pallottola. «Ho provato la pistola» ha detto al magazziniere e lo Zanotti è risalito.

Dopo qualche minuto, seconda detonazione. Lo Zanotti scende di nuovo con l'impiegato Paolo Rocca, 32 anni, abitante a Moncalieri, strada Torino 73. Vedono il Dolza a terra, riversato, con uno squarcio alla tempia destra. La Croce Verde lo porta al Mauriziano e poi, per la gravità delle sue condizioni, alla clinica neurochirurgica delle Molinette dove i medici lo operano.

Giuseppe Dolza il giorno delle nozze con Silvia Meoli

Operaio siciliano litiga con la moglie e si barrica in casa

Un uomo, dopo aver litigato con la moglie, si è barricato in casa con i due figli: agenti e vigili del fuoco, sfondata la porta, lo hanno trovato che dormiva sul divano. Il drammatico episodio è avvenuto al settimo piano di via Fratelli Garrone 67, dove abita Salvatore Brugnano, operaio immigrazione originario di Palermo, con la moglie Maria Arculeo e i figli Bernardo e Sergio, di 10 e 2 anni.

Ieri dopo pranzo, fra i coniugi si è acceso una violenta discussione: l'uomo — racconta la moglie — aveva bevuto più del solito, lanciava urli ed ingiurie. La donna si è rifugiata presso un'amica nell'alloggio accanto. Il marito si è chiuso dentro con i figli.

Il peggio si è creato all'improvviso, quando ad un'inquilina che passava sul pianerottolo è sembrato di sentire odore di gas. Ha chiamato Maria Arculeo: hanno bussato a lungo, ma invano. Alla fine le due donne si sono decise a chiedere l'intervento di polizia e pompieri: credevano che forse davvero avvenuta una disgrazia. Invece Salvatore Brugnano dormiva, mentre i figli giocavano tranquilli. «Non abbiamo sentito nulla» hanno detto.

ALL'ALBA IN UNA PENSIONE DI VIA SAN DALMAZZO

E' arrestato per l'omicidio di un contabile in Germania

Un giovane sardo, ricercato dall'Interpol - E' accusato di aver strangolato per rapina a Wolfsburg un uomo di cinquantadue anni che frequentava «amicizie particolari» - Dice: «Non so nulla, sono innocente»

Pier Giovanni Langiu, in Questura, ieri dopo l'arresto

Un pastore sardo è stato arrestato ieri all'alba dalla Squadra Mobile per un omicidio e scopo di rapina commesso in Germania. Si chiama Pier Giovanni Langiu, 27 anni, di Sorso in provincia di Sassari. Cattivi precedenti: arrestato giovanissimo per furto, sconta parecchi anni di carcere e compie per questo motivo in ritardo il servizio militare. Poi emigra in Germania, a Wolfsburg. Ritorna in Sardegna per pochi giorni: alla fine dello scorso dicembre, si fa fare una nuova carta di identità in data due gennaio e scompare.

Fermano arriva un fonogramma dell'Interpol: arrestarlo, è accusato di omicidio. Il Langiu ha uno zio a Torino, in via Pigafetta 32, e il capo della Mobile dott. Montesano manda due uomini a controllare. A casa dello zio non c'è, ma si cerca anche in tutte le pensioni. In una di via S. Dalmazzo, si trova il ricercato. Dice: «Non so nulla di quel delitto. Sono innocente». Ora è in carcere in attesa dell'estradizione.

Il nostro corrispondente dalla Germania ci informa sulle circostanze dell'omicidio. La vittima è Alphons Strediulla, un contabile di 52 anni, noto perché frequentava amicizie particolari. Abita nella via principale di Wolfsburg, in un appartamento elegante. La mezzanotte tra il 23 e il 24 dicembre, gli inquilini del piano di sotto telefonano alla polizia per protestare «contro il chiasso che gli stranieri stanno facendo di sopra». Gli agenti sono tutti davanti al teleschermo, perché il loro capo, Pies, è protagonista di una trasmissione poliziesca. Solo due ore dopo, quando l'inquilino ritelefona per dire: «Ora si sentono dei gemiti», gli agenti si muovono.

E' troppo tardi. Alphons Strediulla è morto, strangolato. Giace sul pavimento a faccia in giù, mani e piedi strettamente legati insieme dietro la schiena. La camera è sconquassata, mancano tre libretti di risparmio per alcuni milioni di lire. Alcuni pezzetti manno visto una figura, nell'oscurità, calarsi con una corda dalla sua finestra. Omicidio per rapina, comincia la caccia all'uomo. L'ultimo che lo ha visto vivo lo Strediulla è un barista, nel suo esercizio. Dice: «Era con due giovani che parlavano molto male il tedesco. Secondo me, uno era italiano, l'altro marocchino». La polizia va al villaggio che accoglie alcune migliaia di italiani, operai alla Volkswagen.

«Sì — ricorda alcuni testimoni — la sera del 12 dicembre c'era qui un marocchino. Un poco di buono, con cui sarebbe meglio non avere alcun rapporto». Chi lo aveva introdotto? Forse il nome di Langiu. Anche lui poco raccomandabile. La Volkswagen lo ha licenziato per scarso rendimento. Dal villaggio, sono stati gli altri italiani a scacciarlo: «Un elemento indesiderabile», dicono. A questo punto, il cerchio delle indagini si chiude e si chiede la collaborazione dell'Interpol. Pier Giovanni Langiu attende l'estradizione. Se gli indizi raccolti contro di lui sono sufficienti, non dovrebbe essere negata.

I fidanzati impossibili in Comune per le nozze

Luigi Zoccola, 20 anni, e Graziella Bergui, di 17 anni, si sposeranno presto. Mercoledì saranno davanti al presidente del Tribunale dei minori, dott. Romano, il padre del giovane ha dato il suo consenso alle nozze, [illegible] necessario alla ricerca di un lavoro stabile. Luigi ha trovato occupazione in una fabbrica di apparecchiature elettriche e varcherà e andato in Municipio per preparare i documenti necessari alle nozze. Sabato è andato nelle parrocchie sua e della fidanzata.

Mercoledì prossimo con Graziella ed i [illegible] in Municipio alle 10,30 per le pubblicazioni. Il matrimonio potrebbe essere celebrato già alla fine del mese. Dice lo Zoccola: «Quando sono andato a Villa Fatima e ho detto a Graziella che mio padre aveva detto il consenso, è scoppiata in lacrime per la gioia. Non speravamo più speranza».

La felicità dei due giovani è turbata da un altro episodio. Durante la fuga [illegible] dei debiti ed una denuncia di Morosso ha denunciato lo Zoccola per furto di benzina. Sabato è stato interrogato su richiesta del la Procura di Mondovì dal pretore Neppi-Modona. Dice il giovane: «Non avevo intenzione di rubare. Al momento di pagare il conto mi sono accorto di aver dimenticato il portafogli in albergo, l'ho detto alla benzinaio che si è messo a gridare. Mi sono spaventato e sono fuggito. Spero che i giudici mi credano e che anche questa vicenda si concluda bene».

temperatura di ieri

massima	+3
minima	+0,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre temperatura media +1,8; pressione 736,3, umidità 85 %; cielo coperto. Neve e pioggia, cm. 17. Previsioni: tendenza a lieve miglioramento; temp in aumento. Tempor. a Caselle: max. +2,6, min. 0, media +0,9

Rapinato della borsa con quattrocentomila lire

Un impiegato della Rai, che nel tempo libero fa l'esattore per una società carbonifera - Aggredito da cinque giovani

Un impiegato [illegible] dimostrato di avere nel tempo libero come esattore per la società carbonifera Ciampello di via Roma 121.

Il drammatico episodio è avvenuto sabato sera poco dopo le 20, in via Emanuele angolo via Monginevro. Luigi Amodio cammina a passo svelto, deve recarsi in via Barbaroux. Nella borsa di pelle nera ha 200 mila lire in contanti e 100 mila in assegni. Ad un tratto si vede sbarrare il passo da cinque giovani.

Uno all'improvviso gli salta addosso, gli altri lo circondano minacciosi. L'Amodio cerca di difendersi con l'ombrello, ma invano. Gli strappano la borsa di mano, prendono le banconote e gli assegni e quindi fuggono.

Pesto e dolorante l'Amodio si rifugia nel bar di via Monbarbaglio 26, il proprietario chiama la Volante. Poco dopo arriva una pattuglia, che compie una vasta battuta nella zona. Ma degli aggressori, non ci sono più tracce.

Luigi Amodio, 34 anni

Furto per 30 milioni in un negozio di abiti

Grossa colpa la notte scorsa in via Madama Cristina 3: bottino 30 milioni circa. Gli sconosciuti hanno preso di mira il negozio di «confezioni» «Galaxy» di proprietà del signor Luciano Ferrero, 42 anni, via Canova 21. I ladri sono entrati servendosi di chiavi false da una porta che dà sull'androne del numero 3.

Sono accorsi i carabinieri del «pronto intervento», dal negozio sono spariti 200 abiti da uomo, 100 soprabiti di pelle, 200 cappotti da donna, calzoni da uomo e da donna e maglierie.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: v. Stradella 190, p. Lagrange 1, v. Fabrizi 102, v. Frejus 41, c. Trapani 156, via Lanza 86, p.za Repubblica 31, p. Respighi 3 ang. v. Cherubini, v.le Maghelli 11 (Vallette), via Rivalta 58, c. Stati Uniti 4, via Maria Vittoria 3, Lgo Orbassano 76, v. [illegible] 3, c. Giambone 19, v. Sacchi 46, c. Francia 373, c. Unione Sovietica 381 bis, str. San Mauro 35, v. Cernaia 34, v. Santa Giulia 38, v. Po 14, v. Sesia 1, v. Berthollet 10, via Nizza 186.

Dalle 9: p. Statuto 3, v. Cigna 53, c. Francia 97, c. Peschiera 144, v. al Ronchi 8, v. Nizza 65, c. Grosseto 214, Lgo Brescia 47, c. Vittorio Emanuele 121, via Massini 31, v. Vigliani 180, via Stradella 36, p. Vittorio Veneto 11, v. De Sanctis 82, v. Foligno 88, ang. p.za Villari, v. Sacchi 4, v. Braccini 101, v. Santa Teresa ang. v. 8, Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 67, c. Giulio Cesare 118, v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Monterosa, c. Sebastopoli 210, v. Casale 71, v. Nizza 214, v. San Donato 35.

TELEFAR

A tutti gli acquirenti a scelta in omaggio:
Un abbonamento alla Radiotelevisione
oppure una bellissima radio a transistors

NUOVA PRODUZIONE 1970

Vasta gamma di modelli: 8", 11", 12", 18", 20", 23", 24"

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compresi valvole, tubo catodico e mano d'opera

TV 23" completi di:
- ANTENNE SUL TETTO 1° E 2° C.
- STABILIZZATORE DI CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA A LUCE DIFFUSA

Installati a domicilio:
L. 109.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «da Lusso» 23" - 24"
Va lo valutiamo ancora un minimo di L. 30.000
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

CHIUSO AL MATTINO DEL LUNEDI' PER RIPOSO SETTIMANALE
Unica sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telef. 65.19.57

Universitario ucciso da influenza il padre lo trova dopo 4 giorni

Ventisei anni, era fuoricorso di economia e commercio - Abitava solo in un alloggetto di sua proprietà - Da una settimana i vicini non lo vedevano - Altra disgrazia: muore il giorno dopo i funerali della madre

Un giovane universitario è morto per bronchopolmonite fulminante, complicazione dell'influenza. Nessuno sapeva del suo decesso, il cadavere è stato scoperto quattro giorni dopo la morte. Il giovane è Valerio Cosso, 26 anni, studente fuori corso della facoltà di Economia e Commercio, l'altro di Pioberà dove abitano i genitori — il padre, Nicola, 62 anni, gerente del Consorzio agrario, la madre, Maria Gara, 50 anni — dall'estate scorsa risiedeva a Torino in un alloggio che il padre gli aveva comperato in via Cadorna 30 perché fosse più comodo a frequentare l'Università.

E' lo stesso appartamento che è stata fatta la macabra scoperta. Due coinquilini che abitano al piano superiore venerdì hanno avuto l'impressione che dal piano sottostante filtrasse odore cattivo. Dopo aver suonato inutilmente alla porta del Cosso danno l'allarme al suo padre e alla polizia. Il giovane è stato trovato morto nel letto.

Lo avevano visto l'ultima volta lunedì pomeriggio, andava a fare la spesa. Evidentemente era già malato di influenza e la malattia, trascurata, è rapidamente degenerata in bronchopolmonite. Questa, infatti, è il responso della necroscopia cui è stato sottoposto il cadavere.

— Colpita da un attacco d'influenza, una signora è morta tre giorni dopo che la madre si era spenta in seguito a una caduta in casa. E' la signora Maria Teresa Casale, moglie del prof. Adolfo Hertel della clinica odontostomatologica delle Molinette. Aveva 54 anni. La famiglia Hertel abita al tredicesimo piano del grattacielo di via Santa Teresa angolo via XX Settembre; la madre della signora, Margherita Nigra vedova Casale, 83 anni, abitava nello stesso palazzo, all'ottavo piano.

Il mattino di Capodanno la signora Casale ha voluto telefonare gli auguri alla figlia, al genero e al nipote Pio Cesare di 14 anni, a Bordighera dove il prof. Hertel aveva deciso di portare la moglie perché si riprendesse dalla forma influenzale, che l'aveva colpita qualche giorno prima. Ma gli auguri non arrivarono mai: Margherita Casale, inciampando in un tappeto, era caduta sul pianerottolo battendo malamente il capo. Una cameriera l'aveva soccorsa, poi aveva avvertito il genero che, con una scusa, era venuto subito a Torino per assistere tenendo la notizia nascosta alla moglie. Margherita Casale è morta il 3 gennaio.

Purtroppo anche le condizioni della signora Hertel si sono aggravate per complicazioni cardiache. Lunedì è stata riportata nella sua casa di via Santa Teresa 3, il giorno successivo si è spenta. Erano appena stati fatti i funerali della madre.

L'universitario Valerio Cosso, 26 anni. Maria Teresa Hertel

Clamoroso colpo di scena che potrebbe salvare il play-boy

Carlo Campagna presenta un alibi e rivela il nome di due testimoni

«La sera in cui morì Martine ero al Whisky Notte con un amico e la sua fidanzata. Mi ricordo bene perché uscendo trovai una multa sull'auto» - Il giovane indicato dal finanziere ora è in Sudafrica La ragazza, titolare di un negozio di acconciature, dice: «Mi rammento che verso la metà di giugno siamo stati con il Campagna in quel locale, ma non so dire con precisione la data» - La Sabbani ha sempre dichiarato che l'ultimo cliente della Beauregard la invitò sulla «125» alle ore 23,30

Carlo Campagna ha presentato un alibi per la tragica notte del 17 giugno in cui Martine Beauregard fu assassinata. Fino a ieri, ritrattata la confessione, si era limitato a precisare che probabilmente era al «Whisky Notte». Ora, grazie ad una multa che porta quella data, è in grado di precisare che era proprio nel locale notturno. Ha fornito senza esitazioni anche il nome della coppia di amici con la quale si intrattenne a lungo. Si tratta di due persone rispettabili. Il rappresentante Graziano Stella, 30 anni, e la ragazza con la quale nel giugno scorso era fidanzato, Antonia Marasco, 25 anni, titolare di un negozio di acconciature.

L'uomo attualmente si trova in Sudafrica per lavoro. La giovane invece è a disposizione degli inquirenti: ricorda l'incontro con Carlo Campagna al «Whisky Notte» ed anche qualche frase della conversazione: «Fu l'ultima volta che lo vidi in compagnia di Graziano e so che era verso la metà di giugno, perché dopo io ruppi il mio fidanzamento che durava da dieci anni».

Antonia Marasco non è in grado di ricordare in quell'incontro avvenne proprio la sera del 17 giugno. Ha sfogliato raccolte di giornali alla ricerca di fatti che potevano averla colpita, letto i film che si proiettavano in quel periodo, ma onestamente può solo affermare che era circa la metà di giugno. L'avv. Antonio Foti, legale del Campagna, ritiene la sua testimonianza decisiva per lo sviluppo delle indagini.

«Ho pensato a lungo a quella sera — *gli ha detto Carlo Campagna in carcere* —. Mi sono sforzato e mi è finalmente venuto in mente chi incontrai al "Whisky Notte". Ne sono sicuro per via della multa che trovai sul parabrezza della mia macchina, all'uscita». *La contravenzione è stata rintracciata dai dott. Montesano, capo della Mobile, presso la filiale Fiat di corso Bramante dove Campagna aveva preso in affitto una «125» bianca. Porta la data del 17 giugno e l'ora: le 23. E' stata dunque la polizia a fornire l'elemento base su cui l'arrestato ha costruito il suo alibi.*

«Sono rimasto fino a tardi con il mio amico Graziano Stella e Antonietta, la sua fidanzata. Potete controllare» *ha affermato Carlo Campagna. Era ottimista durante il colloquio con l'avv. Foti:*

Antonia Marasco, la testimone indicata dal Campagna

«Quella multa che mi fece arrabbiare, perché in seconda corsia c'erano tante altre auto oltre la mia, mi salvava. E' l'unico fatto che mi abbia messo in grado di ricordare che cosa feci proprio quella sera».

Graziano Stella dal 9 dicembre scorso è a Johannesburg, presso il fratello maggiore Nicola, dirigente d'azienda. E' stato il congiunto ad inviargli le 450 mila lire necessarie per il viaggio. Prima abitava con i genitori in via Sospello n. 173/5. Ha lavorato come tipografo, quindi come rappresentante di carta carbone. Nel '67 il Campagna, di cui era vecchio amico, gli offrì nella sua tipografia di Borgaro un ufficio per mettersi in proprio. All'inizio del '69 Graziano Stella iniziò addirittura una collaborazione nella «Finanziaria» dell'amico. Durò pochi mesi, poi litigarono perché i guadagni non erano facili come aveva promesso Campagna. Rimasero però buoni amici.

Il rappresentante era fidanzato con Antonia Marasco, una bella ragazza, molto fine e intelligente, che abita con i genitori ed un fratello, sottufficiale presso la stazione Dora. E' una ragazza che ha sempre lavorato: per cinque anni presso un negozio di acconciature nello stesso palazzo dei Samia, poi due anni in periferia, quindi, grazie ai risparmi, come titolare del negozio di via Carlo Alberto 43. Per dieci anni è sempre uscita in compagnia di Graziano Stella. Ora che sono separati, sono rimasti buoni amici.

Uscivano spesso coi Campagna ed altri amici: «Era buono e gentile — *ricorda Antonia* — .Non avrei mai immaginato che avrebbe passato un guaio simile». *Si incontravano a ballare, a cena, al cinema. Dopo il matrimonio, c'era anche la moglie del Campagna. Raramente il play-boy era solo.* «Ricordo che una sera al "Whisky Notte" era al banco del bar da solo — *dice Antonia Marasco* — ed io me ne stupii e gli chiesi il perché». *Carlo Campagna rispose:* «Mia moglie è andata al mare». *Si era all'inizio di giugno. La compagnia che comprendeva Stella, la Marasco e Campagna ormai da un anno frequentava abitualmente il locale notturno.*

«Una delle ultime volte che lo vidi, probabilmente l'ultima — *dice la ragazza* — è stato circa alla metà di giugno. Come sempre io e il mio fidanzato ci fermammo al bar Mokita di piazza San Carlo per incontrare gli amici. Erano ormai passate le dieci e mezzo non si poteva più andare al cinema. Verso le 23 raggiungemmo il "Whisky Notte" dove incontrammo Carlo Campagna che era al bar e stava bevendo da solo. Abbiamo chiacchierato insieme per circa un'ora. Carlo non ballava mai e si intratteneva volentieri solo con gli amici».

Antonia Marasco precisa anche un brano di conversazione. Campagna, battendo una mano sulla spalla di Graziano Stella, le disse: «Io devo molto al tuo fidanzato. E' un caro amico, mi ha spesso aiutato». *Si congedarono probabilmente dopo la mezzanotte. La ragazza ricorda che Campagna precisò:* «Adesso vado a dormire, ho tanto lavoro». *Onestamente la Marasco dice:* «E' possibile che fosse il 17 giugno, ma non potrei giurarlo. Non mi successe niente di particolare in quei giorni, neppure una multa come invece è accaduto a Campagna. A fine mese io e Graziano ci siamo lasciati e non ho più frequentato la stessa compagnia. Ho rivisto soltanto il mio ex fidanzato che è venuto a salutarmi prima di partire per il Sudafrica».

Martine Beauregard sull'auto del cliente che la uccise alle 23,30 del 17 giugno. Era in corso Matteotti, all'angolo con via Don Minzoni. Clara Sabbani, *la prostituta che durante il sopralluogo ha riconosciuto Carlo Campagna in quel cliente, ha sempre affermato di essere certa dell'ora e di aver guardato l'orologio proprio mentre Martine saliva sull'auto. Se Graziano Stella da Johannesburg nel confermare il racconto dell'ex fidanzata dovesse aggiungere dei particolari e ricordare che la sera dell'incontro fu proprio quella del 17 giugno, Carlo Campagna ha un alibi.*

"Ho pregato con mio figlio,,

La madre di Carlo Campagna sabato pomeriggio è andata in carcere a trovare il figlio. Con lei c'era anche il fratello minore del play-boy, Vincenzo. I due congiunti sono arrivati davanti alle Nuove su una «500» verso le 13,30. Il colloquio è durato mezz'ora.

All'uscita la signora Iolanda Campagna è stata avvicinata da un nostro cronista. «Quel povero ragazzo — gli ha detto — è tranquillo». La madre è sembrata più serena dopo l'immenso dolore per i tragici avvenimenti che negli ultimi tempi si sono abbattuti sulla sua famiglia.

Riferire che Carlo sia responsabile dell'omicidio di Martine Beauregard? «Sono stata con Carlo e Vincenzo — ha risposto — nel parlatorio a disposizione privata; abbiamo detto molte cose tutti e tre insieme, ma questo, tutto il resto non ha alcun senso».

Il play boy ha rinunciato a chiedere il fallimento

E' convinto di uscire presto dal carcere e di potere personalmente curare i suoi affari - Ha ammesso di essere stato nella garçonnière di via Bona - «Sono andato una sola volta con 4 amici e 4 ragazze»

Il Campagna durante una gita nel maggio scorso

Sabato mattina l'avv. Foti ha presentato al giudice istruttore dott. Franco l'istanza di scarcerazione per Carlo Campagna. Nella richiesta si legge che «*non essendo emersi sufficienti indizi in merito all'accusa di omicidio volontario aggravato ed occultamento di cadavere che giustifichino la custodia preventiva*», l'arrestato deve tornare in libertà. Egli infatti sarebbe soltanto colpevole di autocalunnia. Il magistrato prenderà una decisione in settimana e dovrà, qualunque essa sia, motivarla. Alla luce di nuovi elementi emersi e dell'alibi che l'arrestato ha presentato, non è facile fare previsioni.

Negli ultimi giorni le indagini si erano concentrate su tre testimoni. Carmen Ciminiello, l'ultima divenuta donna ed ora spogliarellista, e due amiche di Martine, Mary B. e Maria Campanella. Ciascuno di essi ha in qualche modo avuto rapporti con il play-boy e Martine Beauregard, la vittima dell'atroce delitto.

Carmen Ciminiello ha parlato delle manie sessuali di Carlo Campagna con il quale ha avuto sette convegni, l'ultimo il 25 ottobre scorso. Maria Campanella ha rivelato l'esistenza di una garçonnière in via Bona, alla Barriera di Nizza, dove avvenivano orge e festini nei quali era coinvolto anche il play-boy. «*In quella casa ci sono stato sia con il Campagna che con Martine* — ha precisato —. *Ma insieme non li ho mai visti*». Mary B. ha confermato la testimonianza della collega: «*Anch'io sono stata in via Bona con quell'uomo*».

Alle 13,30 di sabato i magistrati inquirenti hanno compiuto un sopralluogo nella garçonnière con la giovane Mary. Due ore dopo, in carcere, Carlo Campagna ha incontrato il suo difensore e, apprendendo la scoperta della casa di via Bona, si è messo a ridere: «*E' vero, sono stato in quella garçonnière una volta. Apparteneva a un mio amico, un industriale che l'aveva affittata da una signora. Eravamo cinque uomini. Con noi, quattro ragazze incontrate poco prima sul marciapiede di via Archivescovado. E' possibile che tra loro ci fossero una Maria Campanella e una Mary B., ma io non ho mai chiesto la carta d'identità alle ragazze. Non ecco proprio che cosa abbia che fare una la morte di Martine quel convegno*».

Il play-boy ha fornito i nomi e gli indirizzi dei quattro amici che erano insieme con lui in via Bona. Oggi il difensore li ritirerà ai magistrati. L'avv. Foti non presenterà invece istanza di fallimento in proprio per conto del suo cliente. Aveva già pronti i documenti (il passivo delle due società, la «Carlo Ferraris» e la «Finanziaria Italianord» ammonterebbe a quattrocento milioni), ma Carlo Campagna ha rifiutato di firmarli. Evidentemente spera di uscire quanto prima dal carcere e di curare i suoi affari personalmente, evitando un tracollo finanziario che coinvolgerebbe anche la sua famiglia.

Depositata la sentenza sul fallimento

Riva fu un «despota» e rovinò il Vallesusa

Il verdetto occupa 242 pagine - Duri giudizi del Tribunale sulla personalità del maggiore degli imputati «Un incapace presuntuoso dalla scarsa esperienza»

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

«*...e La scarsa esperienza* » *l'altrettanto* « *scarsa capacità* » di Felice Riva, aggravata «*indubbiamente dalla presuntuosità e dalla tendenza ad esercitare un dispotismo assoluto nell'esercizio della politica aziendale*», sono all'origine del dissesto del cotonificio « Vallesusa ». Questo giudizio è contenuto nella sentenza redatta dall'ex presidente del tribunale milanese dott. Luigi Bianchi D'Espinosa, depositata nella cancelleria del Palazzo di Giustizia. L'industriale lombardo è stato condannato a sei anni di reclusione per bancarotta fraudolenta il 15 ottobre scorso dalla nona sezione del tribunale penale di Milano.

Copia della sentenza, un volume di 242 pagine, è stata consegnata all'avv. Michele Lener che ha difeso Felice Riva con un'arringa protrattasi per sei giorni. Com'è noto, l'avv. Lener ha presentato ricorso in appello contro il verdetto di condanna.

La lunga vicenda giudiziaria connessa alle sorti dello stabilimento cotoniero « Vallesusa », fallito nel dicembre del 1965, dopo un periodo di turbinosa gestione affidata a Felice Riva, che del complesso era consigliere delegato e direttore generale, oltre che maggior azionista, si è conclusa nell'ottobre scorso dopo un processo durato sette mesi.

Con Riva erano sotto accusa tutti i membri del Consiglio di amministrazione del cotonificio e del collegio sindacale. Uno di questi il dott. Roberto Mosca, era deceduto per malattia. Gli altri imputati furono tutti condannati, ad eccezione del dott. Mino Spadacini, assolto per insufficienza di prove. Molti però ottennero l'applicazione dell'amnistia, mentre le pene più severe furono inflitte a Felice Riva, all'ex vice presidente dell'azienda prof. Carlo Casale, ed all'ex direttore generale Giovanni Mosca. Inoltre la sentenza decise lo stralcio degli atti riguardanti il Riva, il Casale, il Mosca e l'ex direttore amministrativo della società rag. Giovanni Buttini per l'eventuale accertamento di altre responsabilità penali. Tra gli imputati erano anche un fratello di Felice Riva, Dario ed un cugino.

Il cotonificio « Vallesusa » venne ceduto definitivamente alla società « Eti » che lo gestiva fin dai tempi del fallimento, per 12 miliardi di lire, com'è noto Felice Riva è ormai da un anno in Libano, a Beirut. Una richiesta di estradizione da parte della magistratura italiana è stata respinta dalle autorità libanesi.

La sentenza depositata dal dott. Bianchi D'Espinosa che ricopre attualmente la carica di procuratore generale della Repubblica di Venezia, si divide in due parti: la prima, di 28 pagine, racconta i fatti, mentre la seconda, di ben 216 pagine, è divisa, a sua volta, in dodici capitoli, in ciascuno dei quali è trattato un aspetto della complessa vicenda, dall'attribuzione della proprietà del capitale sociale del « Vallesusa », alla crisi della società, dalle cause del dissesto; all'applicabilità delle norme della legge fallimentare, fino ai singoli reati contestati agli imputati: bancarotta semplice e fraudolenta, ricorso abusivo al credito, indebita sottrazione di debiti inesistenti nella contabilità.

A proposito del comportamento di Felice Riva la sentenza afferma che egli nell'ultimo periodo della sua gestione «*si disinteressò sostanzialmente delle sorti dell'azienda, giungendo a compiere una vera e propria sottrazione materiale di attività del cotonificio*». Questo perché «*egli, che considerava il "Vallesusa" come una cosa propria, allorché ebbe a sentirsi minacciato dall'azione dei coeredi in relazione alla società, si affrettò ad impoverirla per quanto possibile, in favore proprio e delle due società finanziarie di cui poteva disporre liberamente, e su cui i due fratelli non avrebbero potuto vantare alcun diritto*».

CHIERI — È avvenuta ieri l'estrazione dei numeri vincenti la lotteria « Chieri-Natale », il primo premio (un'autovettura Fiat 128) è andato al biglietto serie B numero 2818; il secondo premio è andato al biglietto E - 3271; il terzo a B - 13181; IV A - 13755; V B - 19538; VI A - 8973; VII F - 8454; VIII G - 12786; IX H - 21848; X D - 8990; XI D - 26293; XII D-21664; XIII F - 23824; XIV A - 13627; XV G - 7787.

VERCELLI — Presso la sede della Famija Varaisina il sindaco, avv. Pretti, ha proclamato « Vercellese dell'anno 1969 » il giovane Franco Donna, recordman mondiale di tiro a segno, conseguendo una targa d'argento e una medaglia d'oro.

BIELLA — Un operaio di 35 anni, Giuseppe Donadio da Pistolesa, è morto all'ospedale, dove era stato ricoverato la sera del 10 dicembre con prognosi riservata per lesioni, riportate in un incidente stradale. Nel pressi di Vallemosso era stato investito da un'auto guidata dall'operaio diciottenne Vittorio Canova.

Oggi a Pianezza, per disposizione del card. Pellegrino

Teologi riuniti per replicare alla tesi dei preti "divorzisti,,

Le idee contestatrici esposte in un libretto di 35 pagine compilato dal gruppo dei "preti e laici solidali del Piemonte" e diffuso nei giorni scorsi

Nel pomeriggio di oggi a villa Lascaris di Pianezza un gruppo di professori del seminario di Rivoli prende in esame, per disposizione del cardinale Pellegrino, le tesi esposte in un volumetto di trentacinque pagine dal titolo «*E' possibile un secondo matrimonio cristiano per il coniuge innocente abbandonato?*»

Il volumetto è stato compilato dal gruppo « preti e laici solidali del Piemonte », che raccoglie un'ottantina di sacerdoti delle varie diocesi della regione e una quarantina di laici. Del gruppo fanno parte l'ex cappellano casalese don Ferrarino (che diede inizio alla contestazione contro il celibato ecclesiastico), il parroco di Montemagno don Pio Ottonio, bibliotecario del seminario di Rivoli, un parroco della periferia torinese: l'iniziativa del volumetto è stata presa alla fine dello scorso anno, in seguito a una intervista rilasciata a *La Stampa* da don Adolfo Percelsi, cappellano di Villa Turina a San Maurizio Canavese, intervista in cui il sacerdote aveva dichiarato di aver accettato nella comunità cristiana una donna abbandonata dal marito e convivente con un altro uomo.

A causa delle sue parole don Percelsi, come si legge nel volumetto, «*fu invitato lui stesso a presentarsi in Arcivescovado e fu rimproverato dal Vicario sonale, don Secondino Bureo, parroco di Mathi*». Due giorni dopo i « preti e laici solidali del Piemonte » gli inviarono una lettera di solidarietà in cui si diceva fra l'altro: «*Rivendichiamo la libertà del ministro di comportarsi secondo la propria coscienza illuminata dallo Spirito e conforma-ta alla comunità di fede*».

La frase è stata interpretata come un'implicita accettazione della tipica posizione protestante che esclude ogni mediazione fra l'uomo e Dio, e quindi anche ogni forma di magistero ecclesiale. In un'intervista don Ferrarino ha dichiarato che non vorrebbe mai essere protestante: «*Dico soltanto che la Chiesa deve seguire i tempi*». Per conciliare la Chiesa di « seguire i tempi » don Ferrarino e i suoi amici sacerdoti e laici si sono battuti mesi fa per aprire all'interno della comunità ecclesiale il dibattito sul celibato dei preti, oggi iniziano la battaglia per indurre la Chiesa a rivedere la sua posizione nei confronti del divorzio.

Nel libretto citato essi ritengono che « si *possa dare una risposta affermativa* » alla domanda «*è possibile un secondo matrimonio cristiano per il coniuge innocente abbandonato?*». Tale risposta affermativa discenderebbe, secondo i « preti solidali », dalla «*mancanza di testi scritturistici precisi* », dalla storia della Chiesa dei primo millennio, dalle prassi della Chiesa ortodossa, dalla mancanza di decisioni conciliari solenni, dall'attuale prassi della Chiesa cattolica (riguardante gli annullamenti matrimoniali), dalla tesi esposta in Concilio da mons. Elia Zoghby, vicario patriarcale per l'Egitto e il Sudan (tesi che lo stesso monsignore rettificò dopo che tutti gli altri padri conciliari avevano applaudito la confutazione latina dal card. Journet), dalla richiesta del Consiglio pastorale olandese, dagli orientamenti degli uomini nostri contemporanei e degli stessi cristiani di oggi.

Per rispondere ai vari punti messi in luce nel libretto, e in particolare all'interpretazione che i « preti solidali » danno del famoso versetto del vangelo di Matteo «*Chi manda via la sua moglie, eccetto in caso di fornicazione, l'espone all'adulterio; e chi sposa la ripudiata, commette pure adulterio* » in cui si vedono la possibilità di consentire il divorzio alla «*donna ripudiata* » (e quindi anche al marito abbandonato), il card. Pellegrino ha convocato per oggi, come abbiamo detto, i professori di teologia, di storia della Chiesa, di esegesi, di morale, di diritto canonico del Seminario di Rivoli.

g. d. c.

Protesta in piazza S. Pietro per le otto espulsioni dall'Università Cattolica

Roma, lunedì mattina.

Volantini di protesta per l'espulsione di otto studenti dall'Università Cattolica sono stati distribuiti stamani a Roma da una studentessa — Adele Asnaghi, di 24 anni — della facoltà di medicina dell'Ateneo cattolico ai fedeli radunati alle 12 in piazza San Pietro per la benedizione papale.

Altri manifestini sono stati distribuiti da studenti della stessa Università in altre parti di Roma, ai fedeli che uscivano dalla Messa. La studentessa che distribuiva i volantini in piazza San Pietro è stata fermata per breve tempo dagli agenti di polizia, i quali l'hanno condotta nel commissariato Borgo per identificarla, quindi è stata lasciata libera. I volantini sono stati sequestrati.

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Lunedì 12 Gennaio 1970

Dal film di Visconti al "Sogno„ di Strindberg

È arrivata Ingrid Thulin per la stagione dello Stabile

L'attrice svedese della «Caduta degli dèi» è scesa in un albergo del centro

Ingrid Thulin è arrivata ieri pomeriggio a Torino. Appoggiando la snella sottile sul marciapiede di Porta Nuova, il suo sguardo che pare sempre giungere da un regno lontano di ombre, scrutava agilale. La prediletta di Ingmar Bergman aveva chiesto tassativamente al dirigenti dello Stabile per cui interpreterà, dal 24 febbraio, «Il sogno» di Strindberg, di non essere vista da nessuno. Allogniati i fotografi, che saranno ammessi al suo cospetto solo oggi pomeriggio, esattamente tra le 14 e le 14,05 con tassativa precisione, sono stati avvisti anche i giornalisti.

Un'atmosfera diversa dai vecchi tempi, quando folle di «fans» invocavano Greta Garbo e Sophia e il fascinoso Tyrone Power. Ieri non c'era neppure un passante ad attendere; il divismo fa sorridere, è fantasia, è finito. Per tutti, non ancora per l'eroina de «Il posto delle fragole». Da più parti le si era offerta assistenza, amicizia, almeno un'automobile. Ha accettato appena l'ultima. Le hanno cercato anche un appartamento, per conservarle l'aggiogato riparo. E' pronta pure, nell'Ultre Po' una casa tonda per una attrice raccolta. Per il momento è diversa: «Odio l'albergo», dichiara a tutti, da anni. Ma dalla stazione è corsa veloce al Ks, appoggiata a Michael Mecsky, il suo regista, che è altissimo, calle, con un ciuffetto di piccole onde e assomiglia a Karrauli, anche nella metallica, forte durezza.

All'appartamento 410-411 in porta i sbarrato. Ingrid ripassa. Poi una breve comparsa nella hall, per la cena. I capelli biondi sono raccolti senza apparente

L'attrice svedese sarà a Torino l'interprete del dramma di Strindberg «Il sogno»

civetteria; il suo arrivare per la quaiana. Parafrasando il famoso film di Visconti al cui Ingrid è la bella, crudele, fatale protagonista, salta fuori la sola su po' distratta, anche se bonaria, della gente per le ultime [illegible] «divina».

m. a.

Commemorazione di Teodoli domani al Teatro di Cuneo

CUNEO, lunedì mattina.

Per le celebrazioni del 150° anniversario della nascita dell'attore piemontese Giovanni Toselli, domani sera nel Teatro a lui dedicato, avrà luogo l'anteprima della commedia «Le miserie 'd Monsù Travet» di Bersezio con Macario e la sua Compagnia di prosa.

Nell'atrio del Teatro sarà scoperto nel corso di una cerimonia ufficiale, un busto di Toselli. Mercoledì gli attori dello Stabile di Torino [illegible] la tomba dell'attore a Peveragno dove verrà deposta una corona.

la settimana nei teatri

Fo, mistero buffo

L'attore torna stasera e domani all'Alfieri
Seguono *Operetta* e il *Travet* di Macario

Dario Fo ritorna a Torino dopo due anni. L'ultimo suo spettacolo «La signora è da buttare» aveva avuto 210 repliche consecutive, traduzioni in Francia, Svezia, Belgio. Il maggior successo della sua carriera. Oggi Fo volta le spalle a quel pubblico che l'aveva sempre seguito con simpatia e si ripresenta con cinque «proposte per un pubblico popolare». Debutterà stasera con Mistero buffo all'Alfieri per il cartellone di «Nuova Scena», l'organismo culturale che si propone di mutare il teatro italiano.

In 25 mesi di attività l'attore ed i suoi 33 compagni — interpreti che di volta in volta fanno i tecnici, collaborano nella stesura dei testi, diventano organizzatori e banditori — hanno creato un circuito alternativo alle sale dove va in scena il tradizionale repertorio. In genere si appoggiano all'organizzazione dell'Arci e discutono al termine ogni spettacolo con il pubblico.

Nel Mistero buffo ad esempio, attraverso la tecnica dei giullari e nella lingua padana del Quattrocento, s'interpretano fatti e tradizioni religiose in chiave popolare: il mistero che è aulico e rituale nella concezione della Chiesa, diviene buffo, cioè commentato e rivissuto nel contatto con le masse. A questo punto Dario Fo introduce senza difficoltà un richiamo alla realtà di oggi, dal valore rivoluzionario del messaggio cristiano all'anticonformismo politico dei veri credenti.

Finora quest'impostazione è stata mantenuta fedelmente e, dicono gli attori di «Nuova Scena», ha dato fastidio a destra e sinistra. Uno degli ultimi spettacoli è stato deriso dalla critica ufficiale comunista. Fo si rimette al giudizio degli spettatori.

I cinque spettacoli saranno offerti in abbonamento, attraverso l'Arci.

Stasera e domani all'Alfieri due rappresentazioni di Mistero buffo, con Dario Fo da solo in palcoscenico per due ore; in principio di febbraio al Lucento. Legami pure che [illegible] lo spazio tutto lo stesso e L'operato conosce 300 parole, il padrone 1000, per questo lui è il padrone di Fo e Lol; poi in altra sede periferica Un sogno di sinistra di Franceschi e Nel MTM con Franca Rame.

p. per.

CARIGNANO — *Oggi alle 21 Bruto II di Alfieri con la compagnia Gruppo dello Stabile torinese, da domani Operetta di Gombrowicz nell'allestimento del Teatro dell'Aquila.*

ALFIERI — *Da venerdì Le miserie 'd monsù Travet di Bersezio con Macario.*

ERBA — *Da domani Processo per magia di Della Corte, da Apulelo, con Renzo Giovampietro.*

RIDOTTO DEL ROMANO — *Da domani L'architetto e l'imperatore d'Assiria con il Teatro delle Dieci.*

Galleria d'Arte moderna (corso Galileo Ferraris 30) — Stasera alle 21, in collaborazione tra l'Assessorato ai Problemi della Gioventù e l'Ente Regio, il maestro Giacomo Carla presenterà l'opera di Mozart «Il ratto dal serraglio», in programma domani sera al Nuovo. Interverranno gli interpreti. Saranno eseguiti i brani più significativi del melodramma. Ingresso libero.

Pro Cultura Femminile — La conferenza che l'on. Maria Jervolino doveva tenere mercoledì alle ore 17,30 alla Galleria d'Arte moderna su: «I diritti del fanciullo secondo l'intuizione di Maria Montessori» è stata rinviata per indisposizione della conferenziera.

Oggi dalle ore 15 in edicola:
STAMPA SERA
completamente rinnovata con la Borsa
l'inserto illustrato settimana Radio e Tv e tutti gli spettacoli di Torino, Piemonte, Liguria

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti milone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI: stasera e domani ore 21,15 Dario Fo in «Mistero buffo». Prem. ore 9-12, 14-23 presso Arci, via Cernaia 40, telef. 511.395.

RISTORANTE CABARET «Da Gipo» (via Chanoux ang. c. Francia, tel. 223.090 - 724.015): stasera riposo. Da domani «I Brutos».

RIDOTTO DEL ROMANO: riposo. Da domani ore 22 presso il Teatro delle Dieci presenta «L'architetto e l'imperatore d'Assiria» di F. Arrabal.

TEATRO STABILE - ALFIERI: da domani ore 16 «Le miserie 'd Monsù Travet» di Bersezio con Ernesto Macario, regia di G. Colli. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342-43.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Bruto II» di Vittorio Alfieri Regia di L. Ricci. Spettacolo in abbonamento. Prenot. via Rossini 8, tel. 879.342-43. Ultima recita. Da domani «Operetta» di Gombrowicz.

TEATRO STABILE - ERBA (c. Moncalieri 241): da domani «Processo per magia» di Apuleio di Maiorano con Renzo Giovampietro. Questa sera anteprima riservata.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Un tranvo carico cariolo di...» con inizio alle ore 16,15 e 21,15.

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux ang. c.so Francia 15/e
DA DOMANI
I BRUTOS
STASERA il locale è chiuso per riposo settimanale

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

CIRCO DARIX TOGNI (c. Massimo d'Azeglio ang. v. Verdi): t. 657.560: ore 16 e 21.

AL BAGATELLE (c. Cavour 2)
AL FLORIDA: riposo.
GAY SALA: riposo.
GAUDIO (via San Massimo 34): ore 16,30-21 a Bertrando.

AL 2000 (Rivoli 93, t. 280.214)
BOCCACCIO (Mons. 145, t. 683.0...)
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

Danze LA PERLA
Mercoledì: SERATA TUTTO
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia e presenta il
Folklore di Romagna
Attrazione e virtuosismo
CARLO PIERANGELI
Giornali Muro - Angelo Giorda

GALLERIE - MUSEI

LA TAVOLOZZA (Da Giorgi, 11, tel. 547.110): Pittori contemporanei.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISELI (p. Solferino 2, tel. 534.473): esame piccoli dipinti per conto dei collezionisti. Grafica contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.

IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Felix Labisse.

LA BUSSOLA (Po 6): «Omaggio a Chagall». Orario 10-13; 16-20.

LA MINIMA (p.za San Carlo 175): Disegni Maestri contemporanei.

NARCISO (p. Carlo Felice 61): nel centenario della nascita, mostra antologica di Giovanni Guariotti.

VIOTTI (v. Viotti 8 ct): Mostra personale di Mario Lattes.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova», con L. Whiting, M. G. Buccella, L. Sjanor, tecnico. Vict. 14. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,30.

ARLECCHINO: «Vacanze alle guerre», Pascale Petit, scope, a colori.

ASTOR: «La battaglia della Neretva» technicolor, con Yul Brynner, Franco Nero, Sylva Koscina. Orario: 14; 16,30; 19,25; 22,15.

CENTRALE d'Essai: «Sotto il segno dello Scorpione» di P. V. Taviani, con G. M. Volonté, Lucia Bosé, a colori. Vict. anni 14. Aperi. ore 10.

CORSO: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà» G. Lazenby, R. Ales, T. Savalas, techa. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,30.

CRISTALLO: «Il prof. dott. Guido Tersilli Primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue» in technicolor con Alberto Sordi. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.

DORIA: «Il giovane normale» Lino Capolicchio, Isabel Agnes, Ida Meleno. Vietato 14. Orario spettacoli: 14,30; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.

GIOIELLO: «La cagna», techa., Nicoletta Machiavelli. Vict. 14. (ultimi film) 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

IDEALE: «La collina degli ulivati» T. Hill, B. Spencer, W. Strode, tec. sc. Or.: 14,15; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

LUX: «Queimada» Marlon Brando, Renato Salvatori, technicolor. Infalo film ore: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.

METROPOL: «Ipnosis», con Brigitte Skay, M. Palmara, tec. Vietato 18. Infalo film ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ROMANO: «I cannoni del massacro» (ex titolo giallo di Giorgio Scerbanenco) technicolor. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA: «L'amico» Lisa Gastoni, Elsa Martinelli, Sean Sorel, techa. Vietato minori anni 14. Or. spettacoli: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney, in technicolor. Infalo film ore: 14,30; 15,50; 17,55; 19,10; 20,45; 22,30.

AUGUSTUS: «La caduta degli dei» Dirk Bogarde, J. Thulin, T. Bolkan, in technicolor. Vietato minori anni 18. Infalo film ore 15,10; 18,10; 21,50.

CAPITOL: «I 3 fantastici», con John Wayne, Rock Hudson, a colori.

MAFFEI: «Un uomo da marciapiede» di J. Schlesinger, techa. D. Hoffman. Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 14; 16,05; 18,10; 20,30; 22,35.

TORINO: «Il compromesso», Kirk Douglas, Faye Dunaway, D. Karr, in technicolor. Vietato min. anni 14.

ADUA: «Venne il giorno della vendetta», con Cesar Sturtz.

AURORA: «Uomo nella valle dei lupi», technicolor, con Ed Furr.

MAJOR: «Vergogna schifosi», L. Capolicchio, technicolor. Vietato 18.

NORD: «Agente segreto 777 invito ad uccidere», scope, colori, con L. Fountain, C. Lange.

PALERMO: «Scandalo», tec. V. 18.

SOCIALE: «All'ultimo sangue», G. Hill, technicolor.

ZENIT (tel. 247.097): «Il mestiere di sangue».

ACAPULCO (v. Bonfanti, 9 - p.za Statuto - tel. 651.264): «Una sposina imbrogliona», technicolor. Vietato 14. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,15.

CAMERA: «Judoc», con P. Leroy, M. Martin, technicolor.

CONTINENTAL: «I giovani tigri», H. Berger, L. Della Torre, col. V. 18.

ITALIA: «Uno sporco americano», L. Palmer, technicolor. Vietato 18.

PIEMONTE: «Un magnifico mascalzone», D. Jones, M. Lee, D. Tomlinson, colori.

SAN CARLO: «I giovani della Torre», colori, Ken Scott, L. Roman.

SPEZIA: «I giganti del Mediterraneo», sc. tech., G. Douglas. Ap. 15.

DIANA: «Black Horror», technicolor, con C. Lee, B. Steele.

DORA: «Distruggete Frankenstein», technicolor, scope.

ROMA: «Amalia Rosa», technic.

PRINCIPI: «Giochi d'amore», erotici, R. Coste, S. Laurent. Vict. 18.

STATUTO: «Femina ridens», technicolor, P. Lesse. Vietato min. 18.

ADRIANO: «Il giro del mondo in 80 giorni», Niven, Sinatra, techa.

ALCIONE: «Per amore, per magia», techa. Comp. Mario Ferrero in «Un tranvo carico di...». Or.: 10,15-21,15.

ALPI: «Dal nevoso nel grembo la», colori, L. Southwood, A. Cirelli.

REGINA: «Le cinquantacinque di Londra» con K. Dee, I. Passalenga per. Vietato ai minori di anni 16.

MILANO: «Un milione di dollari per 7 assassini», col. «I soldi», I. M. Salerno, S. Kovacs. Ap. 15.

OLIMPIA: «Una bara per lo sceriffo», colori, A. Steffen. Vict. 14.

PO: «Svezia inferno e paradiso», technicolor. Vietato minori anni 18.

P. NUOVA: «Wolfed, lupomy Ernest» a colori con I. Sanchis e Nick Cester non perdona» con E. Castellari. Apertura ore 10.

GIARDINO: «Nato per uccidere», techn., G. Mitchell. Vietato anni 14.

MIRAFIORI: «La morte scenderà viene dallo spazio» R. Hutton, vieno dallo spazio» con R. Hutton, I. Monteddu, technicolor.

SMERALDO (v. Tunisi, 32 - telefono 596.711). Domani: «I 5 volti dell'assassino».

VINZAGLIO: «Valle delle aquile», scope, techn., I. Mason, U. Andreas, G. Peppard. Vict. 14. Ultimo 22,30.

AMERICA: «2 once di piombo», scope, technicolor, Robert Wood.

ELISEO: «Adoranti del sesso», M. Takahashi, N. Kanemi, tec., sc.

SAN PAOLO: «Diamanti a colazione», M. Mastroianni, technicolor.

ARIZONA (c. Belgio, 53 - telefono 874.171): «Quarantotto ore di morte» con P. Cushing, technicolor.

ARTISTI: «Vendetta per vendetta», con G. Ardisson, a colori.

CORALLO: riposo.

ERIDANO: «Sanguinario mister», V. Mature, R. Egan, technicolor.

DORA: «Terrore in 3ª ora» con William Campbell.

VITT. VENETO: «Niente rose per Ohs 117», col. I. Gavin, M. Lee.

ASTRA: «La donna diamante», technicolor, scope, A. Girardot, I. Bird. Vietato ai minori di anni 14.

BERNINI: «Piano felice» di Forbes, con G. Ralli, M. Caine, a colori. Vietato ai minori di anni 18.

CERRARDO: chiuso. Domani 2 films.

EDISON: «Notti di Satana», Vict. 14.

ODEON: «Il distruttore», technic., con Jerry Lewis, (solo per oggi).

STAR: «Giochi d'amore», technicolor, con R. Smith, G. Baldwin.

ADUA: «Venne il giorno della vendetta», con Cesar Sturtz.

AURORA: «Uomo nella valle dei lupi», technicolor, con Ed Furr.

MAJOR: «Vergogna schifosi», L. Capolicchio, technicolor. Vietato 18.

NORD: «Agente segreto 777 invito ad uccidere», scope, colori, con L. Fountain, C. Lange.

PALERMO: «Scandalo», tec. V. 18.

SOCIALE: «All'ultimo sangue», G. Hill, technicolor.

ZENIT (tel. 247.097): «Il mestiere di sangue».

ACAPULCO (v. Bonfanti, 9 - p.za Statuto - tel. 651.264): «Una sposina imbrogliona», technicolor. Vietato 14. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,15.

CAMERA: «Judoc», con P. Leroy, M. Martin, technicolor.

CONTINENTAL: «I giovani tigri», H. Berger, L. Della Torre, col. V. 18.

ITALIA: «Uno sporco americano», L. Palmer, technicolor. Vietato 18.

PIEMONTE: «Un magnifico mascalzone», D. Jones, M. Lee, D. Tomlinson, colori.

SAN CARLO: «I giovani della Torre», colori, Ken Scott, L. Roman.

SPEZIA: «I giganti del Mediterraneo», sc. tech., G. Douglas. Ap. 15.

DIANA: «Black Horror», technicolor, con C. Lee, B. Steele.

DORA: «Distruggete Frankenstein», technicolor, scope.

ROMA: «Amalia Rosa», technic.

IMMINENTE AL NUOVO ROMANO
la America le ragazze di buona famiglia
cantano
da qualche tempo
una canzoncina
«Goodbye Columbus»
(«Ciao, ciao verginità»)
Ecco spiegato il titolo originale del film!

Dobenizza nannale — Neurosenile Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista francese, pella. Tel. 561.10 C.so Re Umberto 92 Ore 9-10; 15-16; 20-21

cronaca televisiva

Il "giallo„ del '70

IERI: si è iniziato il teleromanzo poliziesco «Coralba» con Rossano Brazzi e Glauco Mauri - STASERA: un film con Peter Sellers

«Coralba» è da ieri il nuovo giallo della tv: cinque puntate «a ricciolinate», alla domenica e al giovedì. Il suo titolo è bellissimo, pare il nome di un fiore; invece si tratta di una medicina mortale. Sceneggiato da Proietti, D'Anna e Randone, su soggetto di Proietti, il filmato è tratto da un'opera di Durbridge e ha la regia di D'Anna. Coppia affiatatissima, sin dai tempi di «Melissa», da cui è ormai sempre lecito attendersi prodotti notevoli pur entro schemi prevedibili. Il perfetto congegno ad orologeria della pagina dello scrittore inglese è tradotto in [illegible] talvolta squisite dal regista che conduce l'intrigo, con un di sentimento un po' cerebrale, sino alle più esasperate conseguenze. La riprova di questa abilità nel concertare una matassa imparbuglista e gelida si è avuta in «Giocando a poli», una mattina a trasmesso con ottimi risultati in settembre. Ricordo molto vicino che ha un lato negativo: di appannare ora l'interesse per il nuovo lavoro.

La puntata di esordio, nel senso del thrilling non è parsa bruciante. Invece che al principio, il consueto cadavere si è presentato alla finestra nella persona della bionda Helga, moglie di Marco Donon, medico-protagonista, vittima di continui ricatti per aver provocato, in tempi lontani, a Venezia, la morte di un bimbo con il suo farmaco sperimentale. D'Anna si è abbandonato stavolta ad un racconto troppo lento: compiacendosi molto nelle sequenze della bella e ottale Amburgo o rincorrendo un po' il verso a «Blow up» (immortale, oramai), ha trascurato di attrarre subito il pubblico nel suo gioco. Di ciò una sensazione di noia elegante.

Se l'episodio di ieri si è svolto è quasi esclusivamente grazie a tre «motivi» diversi; frammentari anche se non marginali: le ipnotiche musiche di Cichellero, la lunga, quasi muta sequenza dedicata alla bella giovanile di Rossano Brazzi: un vero e proprio show sul divo che non tramonta, con qualche spunto (involontariamente?) ironico; la presenza di Glauco Mauri, all'apparenza sbagliata, quasi curiosa, nella parte di uno dei due investigatori.

* *

Il film di stasera, sul «giallo» nazionale, è «Il rumore del topo», storia di un ipotetico e pericolosissimo [illegible] che decide ad un tratto, di dar battaglia agli Stati Uniti. Sicuro di venire sconfitto e di ricevere, quindi, protezione e aiuti. La guerra volge invece a favore del «topo» e, inopinatamente, l'avventura si chiude con lo statarello possessore della più potente bomba nucleare del momento mentre il suo generale è spedito alle più affascinanti ragazze d'oltre oceano. Il regista della pellicola è Jack Arnold, il protagonista Peter Sellers con Joan Seberg.

* *

Il secondo canale aprirà con «Il mondo verso il '70»: una puntata dedicata alla Cina. Alle 22,15 un concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti, pianista Casadesus, musiche di Britten e di Saint-Saëns.

Mirella Appiotti

Libreria «Il Torchio» (c. Moncalieri 3) — Stasera, alle 21,15, Luisella Giudetti presenta le canzoni sulla malavita torinese di Novelli e Piovano.

ENTE TEATRO REGIO - AL NUOVO
Per indisposizione del soprano
MIMI' COERTSE
le date delle recite de
Il ratto dal serraglio
sono state ulteriormente modificate come segue:
MERCOLEDI' 14 ORE 21
VENERDI' 16 ORE 21
DOMENICA 18 ORE 15,30

GALLERIA BODDA
VIA CAVOUR 31 TORINO TEL. 512.762
GRANDE ASTA D'APERTURA (ANNO NUOVO)
5 ECCEZIONALI SERATE di realizzo conto privati
DA MARTEDI' 13 A GIOVEDI' 15 C.M. ORE 21 E SABATO 17 ORE 17,15
Opere grandi Maestri dell'800 fra i quali: De Alberis, Ingaun Boldini, Tallone Segantini, Carozzi, Scaglia, Pasini, Gordigiani, Nono, Cogliatti, Battaglia, Rossi, Fontanesi, Cascani, Mancini, Arti, Brignoli, Galli Corcinesi, Solenghi, Cleni, Serra ed altri ancora. Opere di grandi Autori francesi fra i quali: Demange, G. A., Robert II - Opere dei XVI, XVII, XVIII sec. fra le quali alcune di eccezionale fattura. Mobili, tappeti orientali, porcellane, oggetti vari. Esposizione oggi: Dalle ore 10 alle 12, dalle 16 alle 21. CATALOGO A RICHIESTA
DIRETTORE D'ASTA: G. BODDA

oggi sul video

primo canale

12,30: Antologia di Sapere (L'età della ragione).
13 —: Il circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale del mattino.
15 —: Replica dei programmi scolastici.
17 —: Il paese di Giocagiò.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Gianni e Alvarman).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: L'Italia dei dialetti.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il raggio del topo, film con Peter Sellers.
22,30: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18 —: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Il mondo verso il '70: Cina.
22,15: Concerto sinfonico, diretto da Riccardo Muti.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,50: Telefilm - 20,20: Telegiornale - 21,40: Enciclopedia - 22,35: La crociata dei enfants.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoons - 13,30: Telegiornale - 17: Cantastoria - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Una delle ultime sere di Carnovale - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18: Corso di tedesco - 21: Telegiornale - 21,15: Dentro il carcere - 22,10: Caro vecchio Louis Armstrong.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Corso di francese	7,43 Tempo di musica	9,00 Musiche di Bach
6,30 Mattutino musicale	8,00 Buon viaggio	9,30 Conversazione
7,00 Giornale radio	8,14 Café darmante	10,00 Concerto. Beethoven: Quartetto in sol maggiore op. 161 per archi
7,10 Musica stop	8,30 Giottorali	10,45 Musiche di Brahms
7,43 Café darmante	9,00 Romantico	11,25 Dal golfeo al balcone
8,00 Giornale radio - Lunedì sport	9,30 Notiziario	11,45 Musiche italiane
8,20 Canzoni	10,00 «Destrée»	12,20 Musiche parallele
9,00 Voi ed io	10,15 Canta Lolita	12,55 Intermezzo - G. F. Telemann: Suite in do magg. per clav. e archi - «La putain» - F. Biscogli: Concerto in re magg. per oboe, tromba, fg. e archi
10,00 Giornale radio	10,30 Notiziario	13,00 Lesgerissima
11,30 Radiotelevisione	10,35 Chiamate Roma 3131	14,30 L'epoca della sinfonia
11,30 Radio scuola	11,30 Giornale radio	15,20 «Sogno d'un tramonto d'autunno» di G. D'Annunzio. Musica di G. Malipiero
12,00 Giornale radio	12,30 Giornale radio	16,30 Musiche di Haydn
12,10 Contrappunto	12,35 Partita doppia	17,10 Corso di francese
12,30 Giorno per giorno	13,00 Tutto da rifare	17,40 Jazz
12,45 Quadrifoglio	13,30 Giornale radio	18,00 Musica del Terzo
13,00 Giornale radio	14,00 Come e perché	18,15 Quadr. econ.
13,15 Hit Parade	14,05 Juke-box	18,45 Premio piazza
13,45 Infanzia e vocazione	14,30 Regionali	19,15 «Tango» di S. Mrozek
14,00 [illegible] radio	15,00 L'ospite è Morricone	21,00 Giornale del Terzo
14,00 Il gusto del teatro	15,00 Non tutto ma di tutto	21,30 Il melodramma
14,30 Per voi giovani	15,15 Musica leggera	22,30 Rivista delle riviste
17,00 Giornale radio	15,30 Giornale radio	
19,01 Scienza	19,40 La comunità umana	
18,20 Tavolozza musicale	18,04 Pomeridiana	
18,35 Italia che lavora	18,20 Notiziario	
18,45 Musica leggera	18,50 Come e perché	
19,00 Sui mercati	19,00 Giornale radio	
19,05 L'approdo	17,35 Classe unica	
19,30 Luna park	17,50 Aperitivo in musica	
20,00 Giornale radio	18,50 Stasera musica [illegible]	
20,15 Il convegno dei cinque	19,06 Canta Dalida	
21,00 Concerto diretto da G. Ferro	19,55 Quadrifoglio	
22,00 Conversazione	20,10 Ciarrado per una poesia	
22,12 ...e via discorrendo. Musica e divagazioni con R. Nicolai	21,25 Disco	
23,00 Al Parlamento - Giornale radio	21,30 Il sessantotto	
	21,55 Controluce	
	22,00 Giornale radio	
	22,43 «Calamity Jane»	
	23,05 Musica leggera	

DA MERCOLEDI' al NAZIONALE

IMMINENTE

DOMANI all'ASTOR
L'UOMO PER FARE L'AMORE
LOVEMAKER

ANTONIO SABÀTO
DORIS KUNSTMANN
CHRISTIANE KRÜGER - ROGER FRITZ - PETER KRAUS
Soggetto e sceneggiatura UGO LIBERATORE - ARMANDO TROVAJOLI
Musica di
Regia di UGO LIBERATORE
Produttore esecutivo FAUSTO SARACENI - Produttore GIANNI HECHT LUCARI per la SECURITY film

STAMPA SERA
Lunedì 12 Gennaio 1970

notizie dello sport

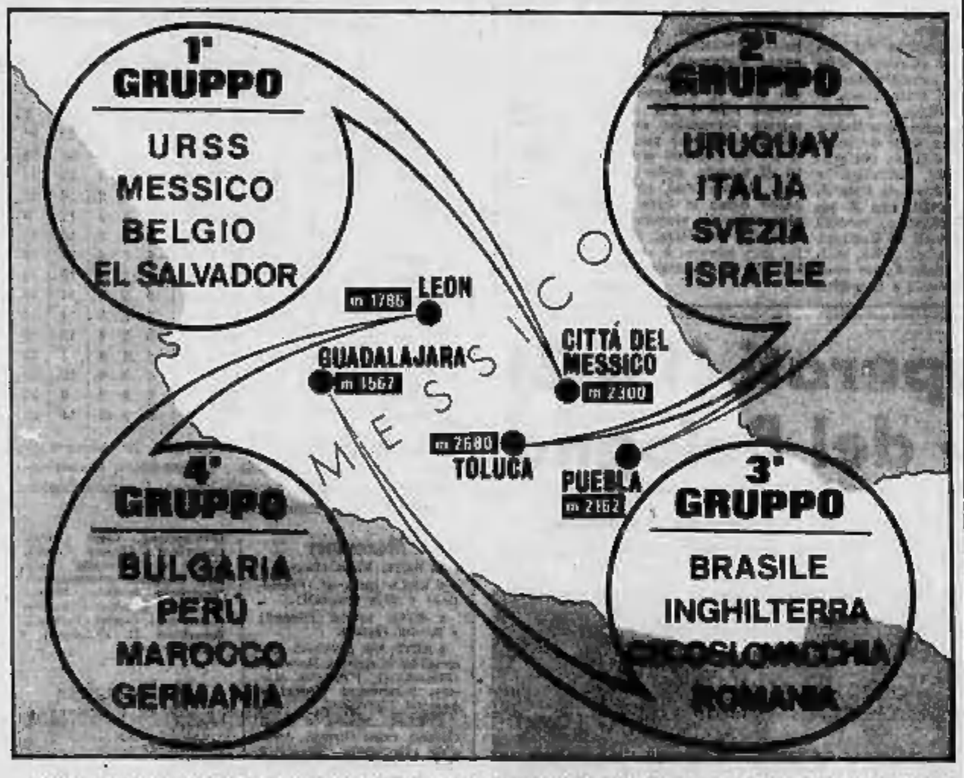
7
Anno 102 - Numero 7

L'Inter cade, restano in due a caccia della capolista

Cagliari, poi Juve e Fiorentina

Ai "mondiali„ con speranza

Italia contro Svezia, Uruguay e Israele



L'ordine di difficoltà nella fase finale dei campionati del mondo a prima vista sembra così stabilito: terzo girone: Inghilterra, Brasile, Cecoslovacchia, Romania; quarto girone: Perù, Germania Ovest, Bulgaria, Marocco; primo girone: Russia, Messico, Belgio, Salvador; secondo girone: Italia, Uruguay, Svezia, Israele.

Tutte bene par gli azzurri, dunque, si può dire. Però, con una certa prudenza. Nella Coppa del Mondo non esistono gironi facili, e tanto meno partite vinte in partenza. A quarantott'ore dall'estrazione avvenuta al Maria Isabel Hotel, l'ottimismo all'italiana è lascia il posto alla riflessione. Vi è molto entusiasmo, ma vi è pure della cautela. Di positivo, questa volta, c'è che la nostra rappresentativa andrà in Messico forte di una esperienza acquisita opportunamente nella scorsa estate con la famosa tournée di Ferragosto, forte di giocatori consci delle loro possibilità, ormai affiatata e, soprattutto, forte del goleador Riva.

Il terzo girone è aperto ad ogni sorpresa. Comprende gli inglesi campioni del mondo, i favoritissimi brasiliani, i cecoslovacchi secondi assoluti nel '62 e i romeni, anch'essi meno deboli di quanto sembra, dato che hanno contribuito ad eliminare il Portogallo di Eusebio. Però, nello stesso equilibrio delle forze, sta anche la possibilità di rimediare a un errore iniziale. Tanto per fare un esempio, assai lontano dalla probabile realizzazione, l'Inghilterra battuta da una Romania potrebbe sempre sperare che la stessa squadra ripeta l'exploit con Cecoslovacchia o Brasile. Per l'Italia, le probabilità sono diverse; Israele sarebbe dato ai totalizzatore 15 a 1 nei nostri confronti, ma se per caso gli azzurri si distraessero contro i calciatori di Tel Aviv, è certo che poi Uruguay e Svezia non cadrebbero più in un analogo errore. Gli israeliani affrontano la Coppa Rimet come una magnifica avventura. Si sono qualificati abbastanza agevolmente, battendo a Tel Aviv, 1-0, l'Australia e pareggiando, 1-1, a Sydney. Un punteggio che fa ben sperare, ma non deve creare illusioni di tipo corsaro.

In quanto agli altri nostri avversari del girone, essi sono l'Uruguay, che pare abbia leggermente trasformato il suo gioco, rendendolo meno spettacolare ma più pratico, secondo la regola ormai universalmente adottata. L'asso degli uruguayani è Rocha, fuoriclasse ammirato a Wembley nel '66 durante la famosa partita in cui i bianchi di Ramsey e Stiles subirono un mortificante 0-0 e si arrabbiarono tanto da dimenticare fair-play e tradizione monarchica e cinque o sei di essi se ne andarono dal campo senza salutare neppure la loro amata regina. Gli uruguayani sono guidati dall'argentino orlando tadesco Hofberg, hanno perso un forte difensore trasferitosi in Germania, ma conservano della formazione del '66, oltre a Rocha, il portiere Mazurkiewiar, Castani e Cortes.

La Svezia è un'incognita con molte spine. Dicono sia debole, però Magnusson e Dom Hordahl non hanno un posto fisso nell'undici allarmatosi durante le eliminatorie davanti a Francia e Norvegia. Questo è significativo. Lo spirito dilettantistico dei calciatori di Bergmark permette loro di muoversi senza complessi, anzi d'animo che altrettanto non è possibile per i nostri azzurri campioni d'Europa.

L'Italia ha le sue responsabilità, che derivano però da vittorie ottenute in ripetuti incontri internazionali durante le ultime stagioni. E' ben guidata da Valcareggi, Mazzola ed ha in Pianchi un presidente di federazione diplomatico, forte assai utile per i grandi avvenimenti internazionali. Ha sulla carta tutti i mezzi per superare almeno gli ottavi di finale e forse per puntare anche più in alto. A patto che gli azzurri non credano troppo alla favola della facilità del girone.

p. b.

Svezia, primo ostacolo per gli azzurri

PRIMO GIRONE (Città del Messico)

31 maggio	RUSSIA - MESSICO
3 giugno	BELGIO - EL SALVADOR
6 giugno	RUSSIA - BELGIO
7 giugno	MESSICO - EL SALVADOR
10 giugno	RUSSIA - EL SALVADOR
11 giugno	MESSICO - BELGIO

SECONDO GIRONE (Puebla e Toluca)

2 giugno	URUGUAY-ISRAELE (Puebla)
3 giugno	ITALIA - SVEZIA (Toluca)
6 giugno	URUGUAY - ITALIA (Puebla)
7 giugno	ISRAELE - SVEZIA (Toluca)
10 giugno	URUGUAY - SVEZIA (Puebla)
11 giugno	ITALIA - ISRAELE (Toluca)

TERZO GIRONE (Guadalajara)

2 giugno	ROMANIA - INGHILTERRA
3 giugno	CECOSLOVACCHIA-BRASILE
6 giugno	ROMANIA-CECOSLOVACCHIA
7 giugno	INGHILTERRA-BRASILE
10 giugno	ROMANIA - BRASILE
11 giugno	INGHILTERRA-CECOSLOV.

QUARTO GIRONE (León)

2 giugno	PERU' - BULGARIA
3 giugno	MAROCCO - GERM. OVEST
6 giugno	PERU' - MAROCCO
7 giugno	BULGARIA - GERM. OVEST
10 giugno	PERU' - GERMANIA OVEST
11 giugno	BULGARIA - MAROCCO

Tutte le partite nei giorni feriali inizio ore 24, quella nei giorni festivi alle ore 20.

Nei quarti di finale questi accoppiamenti

Per i quarti di finale (14 giugno) e le fasi successive del torneo mondiale il criterio degli accoppiamenti sarà il seguente:

A Città del Messico: vincitrice del primo girone contro seconda classificata del secondo girone.

A Puebla: vincitrice del secondo girone contro seconda del primo girone.

A Guadalajara: vincitrice del terzo girone contro seconda classificata del quarto girone.

A Leon: vincitrice del quarto girone contro seconda classificata del terzo girone.

Le semifinali avranno luogo il 17 giugno. Prima semifinale fra le vincitrici dei quarti (2) finale di Città del Messico e di Guadalajara; seconda semifinale fra le vincitrici dei quarti di finale di Puebla e Leon.

Finali a Città del Messico: 20 giugno per il terzo e quarto posto; 21 giugno per il primo e il secondo posto.

Scontro diretto Brasile - Inghilterra

Il gruppo 3 è il più difficile. Il commento di Sir Alf Ramsey, direttore tecnico della nazionale inglese campione del mondo, ha detto: « E' meglio avere di fronte i migliori subito, per mantenere alta il morale in caso di vittoria ». Merita ricordare anche il commento di Bobby Charlton il fortissimo centrocampista inglese. « Non è il caso di giocare pari troppo: anche in Brasile avranno avuto un brivido nel vedere ogni inglesi campioni del mondo nel loro stesso gruppo ».

Joa Saldanha, tecnico della squadra brasiliana: « Ci dovremo incontrare un giorno, siamo capitati nel gruppo più forte. Se gli inglesi hanno ottime possibilità di raggiungere la finale uguale possibilità abbiamo anche noi ».

Moderato ottimismo

Franchi, presidente della Federcalcio italiana: « Ritengo che l'Italia possa qualificarsi per i quarti insieme all'Uruguay. Dopo le tristi esperienze in Inghilterra, non sottovaluteremo gli avversari ritenuti alla nostra portata ».

Federico Klinger, capo della delegazione uruguayana: « Noi speriamo di vincere la Coppa Rimet per la terza volta. Tutti i nostri giocatori provengono da due squadre di Montevideo, il Peñarol e il Nacional ».

Tore Brod, presidente della Federcalcio svedese: « La squadra svedese, ogniqualvolta ha partecipato ai campionati del mondo, si è sempre qualificata nei primi quattro posti. Perchè ciò non dovrebbe avvenire in Messico? ».

Michael Almog, presidente della Federcalcio israeliana: « Il nostro obiettivo è di figurare bene in questo girone. Ma noi siamo già molto contenti di essere giunti alle finali ».

Walter Mandelli, presidente del settore italiano: « Mi pare che il risultato del sorteggio sia piuttosto equilibrato. Ma ritengo che in tutti e quattro i gironi possa esserci un caso incomodo. Potrebbero saltare il turno ed entrare nei quarti di finale le più forti, cioè Brasile, Germania, Inghilterra e qualche altra, fra cui l'Italia ».

Valcareggi: « Sono soddisfatto, anche al pensiero che ci poteva capitare il girone numero 3. Quindi il sorteggio è stato per noi abbastanza benevolo. Però non possiamo dimenticare che dovremo giocare anche a Toluca che è il "tetto" dei mondiali a quota 2680 ».

A Palermo settima vittoria consecutiva dei bianconeri

Stoccate di Vieri e Del Sol poi due gol contestati (3-1)

dal nostro inviato

Palermo, lunedì mattina.

Tra i giovani della Juventus il trentaquattrenne Del Sol scatenato in primo piano. Si è preso un calcione tremendo da Landri, tre applausi a scena aperta come un Gassman del football, ha segnato, ha fatto segnare, è stato difensore, centrocampista, attaccante. Il vecchio Luis a una partita non aveva quasi la forza di rientrare in melli. Seduto negli spogliatoi su una valigia, sembrava un emigrante, ma un emigrante di lusso, pieno di una nuova felicità. Ora non è porta più la pelle e, la offre ai compagni con triangolazioni perfette e sorride perchè adesso si accorgono che ha classe. Nella Juventus attuale Furino e Cuccureddu corrono e lottano da matti come lui, e Luis, finalmente meno sperduto, può vedere il gioco e vendere la sua esperienza per il bene della squadra.

Oltre allo splendido lavoro dello spagnolo, il gol di Vieri in apertura, le azioni scintillanti di Haller, la sicurezza di Salvadore e Morini, la volontà di Anastasi sono stati gli elementi base della settima vittoria consecutiva dei bianconeri. Essi puntano al record dell'Ambrosiana Inter e, toccando ferro, lo possono eguagliare domenica prossima, giocando in casa contro il Verona. La loro vittoria di Palermo avrebbe potuto costituire un trionfo perfino superiore a quello di Roma. Gli sportivi siciliani, dopo il 2 a 0 in favore dei torinesi, già stavano tramutando gli incitamenti ai loro atleti, in applausi per gli avversari, perfino quei quattro teppisti inspiegabilmente lasciati liberi di aggirarsi vicino alla panchina dei bianconeri avevano smesso di sputare addosso a Rabitti (se questo è sport!).

Tutti contenti, insomma, dello spettacolo juventino; proprio in quel momento i bianconeri hanno rallentato il ritmo, fuendo con il correre poi rischi evitabili. A costo di far rimpiangere una nota opaca nel coro di elogi alla squadra torinese, vorremmo ricordare come per la seconda volta il rendimento della formazione cali nella ripresa: è successo sulla neve, nell'incontro con il Bari allo Stadio; si è ripetuto ieri, nel clima primaverile di Palermo. La buona rincorsa troppo forze più il sistema nervoso che i muscoli. Peccato per la Juventus che in questo periodo cada anche l'incontro di mercoledì di prossimo con il Bologna per la Coppa Italia. La formazione avrebbe bisogno di rilassarsi, ma non può: inconveniente, piacevolissimo in fondo, della gloria sportiva. Ed ancora si può ricordare lo strano comportamento di Vieri. Al 30° o giù di lì il toscano è stato ripetutamente lanciato da Haller, ma non ha insistito nel prendere il pallone. Nulla di grave, però l'alt mattese ha sconcertato. Nell'intervallo, a quanto si è saputo poi, Vieri ha spiegato ai suoi compagni di aver risentito un leggero dolore e di essersi fermato per timore di uno stiramento muscolare. Tornato in campo nella ripresa, è rimasto tuttavia a lungo ai margini del gioco.

E' stato proprio l'ex sampdoriano a dare la spinta decisiva verso il successo, inventando un gol da giocatore di classe e di estro. Undicesimo minuto. Un'azione mette in movimento Vieri a metà campo, il toscano si libera di due avversari, avanza per cinque metri dall'area, Bob tenta il dribbling, urta contro Landoni, ma riesce ad avere la meglio sul rimpallo. Ha due avversari davanti a sè, mentre tutti aspettano un passaggio, si incunea tra questi, poi scarta un terzo rosanero e tira di precisione. Ferretti non può arrivare a toccare la palla, che si infila in rete a fil di palo. Seguono il fallo di Landri su Del Sol il quale, ben lanciato da Haller, scavalcando il difensore libero palermitano ed ecco, al 76', la rete-capolavoro di Del Sol. Lungo palleggio a centro campo dello spagnolo, scambio con Anastasi e Haller e quindi Del Sol appare nella zona dei centravanti. Si destro in corsa scaraventa in porta.

La partita a questo punto appare come un libro giallo, in cui a metà racconto chi si conosca il nome del vincitore, non diciamo dell'assassino, tuttavia l'alto livello del gioco avrebbe permesso di arrivare al termine con piena soddisfazione. Invece, di colpo, la cronaca volta pagina. Si torna all'ordinaria amministrazione delle vicende burrascose di campionato che fanno discutere. Trentatreesimo, Vieri si blocca e va in tribuna. Trentacinquesimo. Roveta sfiora l'autogol, deviando di testa a fil di palo un corner di Troia. Ottavo della ripresa: il giallo diventa confuso e ora meno piacevole. Morini e Troia si urlano in area. Il centravanti rosanero cade a terra e vi resta a lungo. I palermitani reclamano il penalty (la spinta da tergo del difensore all'attaccante c'era), il gioco però non si ferma e Troia è sempre il difeso a pochi metri da Tancredi. La palla finisce a Ferrari, che azzecca un tiro con parabola curva. Il portiere della Juventus arrivola e la sfera finisce alle sue spalle. E' la volta dei juventini a protestare, perchè Troia si trovava indubbiamente in fuorigioco di posizione; d'altra parte, allrettanto indubbiamente non osta colava nessuno, dal momento che continuava a «fare il morto», un po' perchè, cadendo, era stato toccato ad una gamba, un po' per mantenere nel vano richiamo di un penalty assai sfuggito.

Il 2 a 1 accende gli animi. Rabitti deve avvolgersi in un cacciugamano per coltare gli spati e sembra una mummia egiziana. Tancredi para un tiro di Pellizzaro deviato da Furino; il Palermo preme in cerca, ma la Juventus scatta in contropiede. Diciassettesimo: azione Leonardi-Haller, fuga di Anastasi. Il centravanti scarta un difensore e Ferretti poi, da posizione angolatissima, spedisce verso la porta incustodita. Giubertoni, arrivando in corsa, rinvia.

Dalla tribuna nessuno ha potuto vedere con precisione se l'intervento sia stato effettuato prima o dopo che la palla aveva superato la linea bianca. Il segnalinee comunque non ha la minima esitazione. Corre verso la metà campo per segnalare che rete c'è stata, anzichè restare ferma. Monti convalida. Pellizzaro e un paio di altri rosanero si avventano contro Castellani (questo il nome dell'attento guardalinee) per protestare con gli spintoni, non solo a parole. E' fortuna che Del Sol abbia il buon senso di fermarli, se sarebbero scappate altrimenti grosse squalifiche. Castellani già stava alzando la bandierina dalla parte del musico, pronto a difendersi dagli aggressori. Invece i giocatori si quietano e fanno essi stessi cenni di persuasione verso la folla.

Il Palermo sostituisce Bercellino, zoppicante, con Sgrazzutti. Un terzino per rimediare allo svantaggio, a che serve? Leonardi riceve un pugno in faccia da Giubertoni e pochi minuti dopo lascia il posto a Zigoni. Nessun rancore a fine incontro.

Paolo Bertoldi

Palermo: *Ferretti; Lancini, Giubertoni; Landoni, Bertuzzo, Landri; Pellizzaro, Cassio, Troia, Bercellino (Sgrazzutti dal 18' della ripresa), Ferrari.* 12° Cei.

Juventus: *Tancredi; Salvadore, Furino; Roveta, Morini, Cuccureddu; Leonardi (Zigoni dal 41' della ripresa), Vieri, Anastasi, Del Sol, Haller.* 12° Anzolin.

Arbitro: *Monti.*

Spettatori: 27.340 paganti; incasso 54.721.800 lire (record stagionale per Palermo).

Palermo. Il tiro di Vieri, a conclusione di un'irresistibile azione, che ha spianato la strada alla vittoria juventina (Tel.)

I rigori di Moschino

(Il primo lo sbaglia, l'altro no)

Il Torino ha trovato la via del gol: tre in una sola partita, contro la Lazio, fatto che non era mai capitato in questo campionato. Due reti sono state ottenute dal giovane Facchinello, la terza l'ha segnata Moschino su rigore (foto in basso), dopo che lo stesso Moschino (foto in alto) aveva fallito un altro penalty (Servizio a pag. 9)

La moviola dà ragione a Giubertoni

Analogo infortunio capitò ad un segnalinee in Roma-Palermo a favore dei rosanero

dal corrispondente

PALERMO, (notte) mattina.

L'allenatore dei siciliani, Di Bella, ha aspettato dopo l'incontro: « Splendida la Juventus del primo tempo. Una volta raggiunto il 2 a 1, la mia squadra poteva farne tentare un risultato migliore. Comunque, nonostante rimpianto ai rosanero, hanno fatto quanto potuto ».

Il gol discusso di Anastasi nelle due versioni. Il centravanti juventino afferma: « Sono sicuro che la palla ha superato la linea bianca ». Giubertoni dice Palermo: «L'ho respinta prima». La Tv ha dato ragione al palermitano e tocca al segnalinee che ha fatto convalidare il gol. Un episodio simile, ma a favore del Palermo, si era verificato in Roma-Palermo il 22 dicembre scorso. Il portiere giallorosso Ginulfi però prima della linea un pallone tirato da Ferrari, ma l'arbitro (compito un segnalinee) concesse la rete...

Campo Juventino. Tutti volti sorridenti. Il presidente Catella: « Da sette domeniche, anzi da sola, contando il pareggio di Cagliari, mi ripeto: sono contento, la Juventus va bene. Il risultato è giusto, francamente ammetto che non mi stanco di dire frasi del genere che però rilengo corrispondano alla situazione ».

Boniperti, l'amministratore delegato, applauditissimo anche ieri in Sicilia dagli sportivi, che ricordano il suo passato di grande giocatore: « Nessuno può dubitare del merito della Juventus ».

Il trainer Rabitti: « Abbiamo perso concentrazione dopo il 2 a 0. Comunque, la squadra ha dimostrato le sue possibilità con il suo splendido inizio ».

Si chiede a Vieri: « Che cosa aveva Vieri? ».

« Chiedetelo a lui », risponde diplomaticamente Rabitti.

Ed ecco Vieri: « Avevo male alla gamba sinistra. Non sono sotto peso. Mi rendo conto di poter rendere molto di più, ma non è proprio a cosa attribuire la situazione. Spero di riprendermi presto ».

Antonio Ravidà

Anastasi si è co..vinto

La Juve è ricaduta ieri sera a Caselle, sotto la pioggia, da Palermo. Della comitiva non faceva parte Furino (che lunedì dovrà) rimasto in sede per il matrimonio del fratello.

La comitiva si è trasferita nell'ritiro collinare dove Anastasi ha potuto riveder in tv il suo 'gol' fantasma. Il centravanti e malincuore ha ammesso che il pallone non aveva varcato la linea.

Adesso la Juventus si prepara ad affrontare il Bologna nel recupero per i quarti di finale di Coppa Italia in programma mercoledì allo Stadio. Sarà ancora assente Leonardi che oggi sottoporrà la caviglia infortunata ad esame radiografico.

La Fiorentina insiste, l'Inter non regge

Una gara noiosa e priva di mordente

I toscani passano a Verona con una rete di Merlo: 1-0

L'attaccante ha segnato al 30' della ripresa - La squadra viola (salvo De Sisti e Ferrante, in gran forma) non è lucida come lo scorso torneo - Espulso Amarildo

Verona. Merlo segna il gol decisivo per la Fiorentina (Tel.)

servizio particolare

Verona, lunedì mattina.

Diciamo la verità: quanto può essere noioso il calcio, certe volte. Tra Verona e Fiorentina, di questa noia, ne è stata distribuita una fetta abbondante. I gialloblù hanno condotto una partita a tratti generosa, ma standondosi tutti in corsa affannose e superflue, che hanno finito per stroncarli nel secondo tempo e favorire il blando *forcing* dei viola. Tranne Bui, che corre bene ma è lentissimo, una gru metallica che si aggira attorno ai ponti di costruzione, i veronesi hanno spinto per una mezz'ora, mai dando però un serio lavoro alla difesa dei campioni d'Italia. Bardoni ha deviato un solo pallone, al 45' del secondo tempo, salvando la vittoria della sua squadra.

La Fiorentina c'è e non c'è. Non ha più la bell'aria dell'anno scorso (cosa detta e ripetuta in altre occasioni), si muove con un certo disordine e anche le sue punte commettono spesso errori imperdonabili, malgrado alle loro spalle agiscano signori come De Sisti ed Esposito, che sanno lavorare ogni tipo di pallone. Chiarugi sarà caduto per distrazione e dabbenaggine in una mezza dozzina di fuorigioco. Inoltre, quando ha la palla, i suoi compagni credono così poco ad un suo eventuale passaggio che neppur più scattano in avanti: una giornata molto grigia per l'ala destra nazionale. E Maraschi? Ha la volontà e la tenacia di un trattore, ma non conosce, il più facile degli stop: deve ripetersi in cento scatti per riconquistare un pallone, e sempre faticosamente.

A parte De Sisti, il migliore in campo anche se nel primo tempo non ha pigiato a fondo sull'acceleratore, si è visto un bel Ferrante: per due volte ha liberato la propria area da incursioni di D'Amato, lanciato da Maddè. Quest'ultimo ha giocato benissimo tutta la prima parte della gara, è stato senz'altro in testa ai suoi compagni, ma, nel secondo tempo, è tornato in campo svuotato, con le ginocchia molli, privo dell'ultimo goccio di benzina. Spento lui, e benché l'allenatore Lucchi balzasse come un lupo dalla panchina per dare animo ai suoi uomini, i veronesi hanno finito per asserragliarsi in area, cercando di rompere, spazzare via, liberarsi in ogni modo dal *forcing* viola e solo ogni tanto provandosi in contropiede, per altro sempre troppo lenti e quindi facilmente controllabili.

L'unica azione descrivibile dell'incontro è quella del gol, al 30' del secondo tempo: punizione contro i gialloblù, mentre i veronesi con tutta gravità si accingono a disporsi, De Sisti allunga furbescamente e rapidamente a Merlo che batte Pizzaballa.

Il resto della cronaca è da dimenticare: tocchi e ritocchi a centrocampo, grandi corse alla cieca, ululati della folla verso l'arbitro Bernardis che non è stato certo perfetto. A parte le sue fervide gesticolazioni con la manina, troppo da vigile urbano, s'è clamorosamente rivelato a pochi minuti dalla fine, espellendo Amarildo. L'ala fiorentina aveva avuto uno scontro con Mascalaito, seguito da qualche reciproca manata. L'arbitro si accorge del fatto solo perché la folla grida, infatti lui volgava le spalle alla zona ormai priva di gioco. Che cosa fa? Corre e caccia Amarildo, senza interpellare neppure il guardalinee e senza dire una parola a Mascalaito, colpevole per lo meno quanto il suo avversario. Ma è inutile aggrapparsi a simili episodi per rimpolpare un incontro che avrebbe dovuto chiudersi su uno stanco e barboso zero a zero.

La Fiorentina, più furba, ha fatto suo il risultato: il Verona, troppo legnoso e sfasato, ha perso un punto utile. Lucchi, al 28' del secondo tempo, ha sostituito Orazi con il tredicesimo veronese, Ferrari. Ma chissà se qualcuno se ne sarà accorto, nel generale grigiore. I napoletani mortaretti, esplosi all'inizio (molto strani per una città ordinata e composta come Verona) non si sono certo più uditi nel finale e anche il solito coro di urla «ladri, ladri» che ha chiuso la partita non è riferibile forse solo ai vittoriosi campioni d'Italia. Inconsciamente commentava una gara priva di linfa, del benché minimo scintillio.

Il campo non era perfido, solo un po' scivoloso, la temperatura quasi primaverile: nessuna colpa all'inverno, quindi, ma alla stoppa che ha ombra i muscoli di troppi giocatori, ai chiamino pure Clerici o Longoni o D'Amato, che parevano muoversi come birilli senza alcun scatto. Che consolazione sarebbe, in questi casi, riuscire a dimenticare subito tutto.

Giovanni Arpino

Verona: Pizzaballa; Ripari, Sirena; Maschetti, Battistoni, Mascalaito; D'Amato, Maddè, Bui, Orazi, Clerici. 12' De Min; 13' Ferrari.

Fiorentina: Bandoni; Pirovano, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. 12' Superchi; 13' Rogora.

Arbitro: Bernardis di Latina.

LA SITUAZIONE DEL CAMPIONATO

Doppio dramma per Heriberto

I nerazzurri a rotoli, mentre gli «ex» della Juventus puntano allo scudetto

Da ogni il poker dello scudetto si gioca col morto. Il «morto» naviscamente è Heriberto, pescato in bluff (ed in contropiede) da Fabbri. Intanto Rabitti zitto zitto fa un «piatto» dietro l'altro, accumulando «fiches» su «fiches» per conto dell'amministratore unico Boniperti. Scopigno impassibile fa sapere tutta la sua intatta «modula» tricolore davanti a sé, mentre alle sue spalle sono rimasti in due. Anche Pesaola, infatti, non molla: prima di optare per la Coppa dei Campioni vuole attendere almeno i prossimi sviluppi della situazione, che a Vicenza domenica potrebbe diventare favorevole alla Fiorentina e (s'intende) alla Juve.

Che la prima del ritorno sarebbe stata una giornata facile per il Cagliari e molto pericolosa per la concorrenza era scontato dal calendario, per Scopigno su tutto il fronte, da Verona a Bologna a Palermo. Ma delle tre grandi inseguitrici la sola Inter è finita decisamente fuori gioco a cinque punti dal leader, con il morale ormai nei tacchi. La stessa identica Inter che una settimana fa Fraizzoli ed Heriberto dichiaravano «perfettamente in corsa secondo i piani prestabiliti», perché nel deserto nevoso di San Siro aveva faticosamente spremuto le reni alla povera Samp.

Se con le conferenze stampa si potessero fare dei punti, magari qualcheduno qualcheduni come è miracolosamente riuscito in sette partite all'inarrestabile «maxi-Juve» di Heriberto fu Carniglia, non c'è dubbio che l'Inter sarebbe sempre in piena zona scudetto ed in tempo utilissimo per acciuffare e superassare un Cagliari solo apparentemente fuori tiro. Ma la politica delle strizze, tanto cara allo stato maggiore nerazzurro, non serve a migliorare la classifica e meno ancora il gioco, per cui la situazione interista è peggiore oggi dell'anno scorso, quando Foni, pur non avendo un portiere da dieci diottrie, imbroccava sempre tutta una partita ad alto livello. Con il «movimiento», invece, nella migliore delle ipotesi, può scapparci il risultato utile, ma lo spettacolo, comunque, resta scadente e noioso da morire. Basta pensare che dieci punti su diciannove li ha fatti Bertini dal dischetto del rigore e che l'unica sequenza positiva fu quella iniziale trascorsa dalla vecchia di Helenio Herrera.

Per Heriberto, prigioniero del suo modulo e fermamente convinto della morte presunta del «contropiede» che invece non è mai stato tanto in auge nel calcio mondiale, per Heriberto, vittima del proprio incrollabile credo tattico, si trafia d'un dramma bifronte: da una parte il bis (in peggio) dell'Inter di Foni, dall'altra la «controprova» della Juve di Rabitti, che se non fosse partita con il pesante «handicap Carniglia», magari si troverebbe già davanti al Cagliari.

Per l'Inter, tutto sembra finito, malgrado i vantaggi del calendario: cosa serve avere tutte le gra..di a San Siro se fuori casa (fatta eccezione per Palermo) non si è vinto mai, anzi, se si perde addirittura una partita chiave come quella di Bologna senza aver tentato nemmeno una soluzione diversa in attacco ed in difesa, insistendo con gli occhi bendati in un modulo che fa venire il latte alle ginocchia?

Per la Juve, al contrario, il vero campionato potrebbe cominciare domani: se batte il Cagliari nel confronto diretto a Torino, il suo vantaggio attuale sarebbe praticamente di un punto. Scommetto quindi che a Scopigno fa più paura Boniperti di Pesaola, malgrado il cospo grosso di Verona, dove Merlo ha inventato un diabolico rasoterra quando il match sullo ormai pareva inevitabile.

La Fiorentina attualmente infatti è senza dubbio inferiore alla squadra perfetta dell'anno scorso: ha Superchi in panchina, Rizzo sempre in infermeria, Amarildo in protesta permanente, Chiarugi e Maraschi in forma discutibile ed il cambio Longoni-Mancin non si è dimostrato finora un grosso affare. Per quanto somigna, questa Fiorentina un po' sottotono difficilmente può rosicchiare tre punti ad un Cagliari sempre più convinto di farcela. Solo una squadra che non sbaglia mai, che non perde un colpo come la Juve può pensare seriamente di vincere ancora questo scudetto anti-Riva. Ma il suo segreto, fino adesso, è stato proprio quello... di non pensarci.

Gianni E. Relf

serie A: risultati

Bologna-Inter 2-1 (2-1)
Bonimegna (I.) al 2', Muiesan (B.) al 7' e al 18' del primo tempo.

Cagliari-Samp 4-0 (1-0)
Domenghini (C.) al 3' del primo tempo; Riva (C.) al 30', Gori (C.) al 33' e Domenghini (C.) al 41' della ripresa.

Milan-Brescia 1-1 (0-0)
Volpi (M.) al 33' e Prati (M.) al 36' della ripresa.

Napoli-Lanerossi 1-0 (0-0)
Montionio al 32' della ripresa.

Palermo-Juventus 1-3 (0-2)
Vieri (J.) all'11' e Del Sol (J.) al 36' del primo tempo. Puerari (P.) al 9' e Anastasi (J.) al 16' della ripresa.

Roma-Bari 1-0 (1-0)
Peiró (R.) al 6' del primo tempo.

Torino-Lazio 3-0 (1-0)
Facchinetto (T.) al 32' del primo tempo; al 45' Bulfaro (L.) ha parato un calcio di rigore battuto da Moschino (T.). Facchinetto (T.) al 7' e Moschino (T.) su rigore al 35' della ripresa.

Verona-Fiorent. 0-1 (0-0)
Merlo (F.) al 31' della ripresa; al 40' è stato espulso per proteste Amarildo (F.)

la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI P.
1. Cagliari	24	16	6 3 0	3 3 1	20	6
2. Juventus	21	16	5 1 1	4 2 3	23	11
3. Fiorentina	21	16	5 2 1	4 1 3	23	10
4. Inter	19	15	5 2 0	1 3 4	20	14
5. Milan	18	16	4 2 2	2 4 2	18	13
6. Napoli	18	16	3 3 2	3 3 2	12	9
7. Torino	18	16	5 1 3	2 3 2	14	13
8. Lanerossi	17	16	5 1 2	2 2 4	19	13
9. Roma	16	16	4 3 1	1 3 4	16	21
10. Bologna	15	16	3 4 2	0 5 2	14	14
11. Verona	15	15	4 3 1	1 2 5	14	14
12. Lazio	13	16	5 1 2	0 2 6	13	18
13. Bari	13	16	2 5 0	1 2 6	5	12
14. Sampdoria	10	16	1 5 1	0 3 6	10	20
15. Brescia	9	16	0 5 4	2 2 5	9	20
16. Palermo	8	16	2 3 4	0 2 5	14	27

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (2ª giornata di ritorno; ore 14,30): Bari-Milan; Brescia-Roma; Fiorentina-Napoli; Inter-Palermo; Juventus-Verona; Lanerossi-Cagliari; Lazio-Bologna; Sampdoria-Torino.

Marcatori

10 RETI: Vitali (Laner.)
9 RETI: Chiarugi (Fiorentina) e Riva (Cagliari).
8 RETI: Altafini (Napoli) e Bertini (Inter).
5 RETI: Bui (Verona), Domenghini (Cagliari), Maraschi (Fiorentina), Cinquetta (Lazio), Boninsegna (Inter) e Anastasi (Juventus).
4 RETI: Rivera e Prati (Milan), Peiró (Roma), Amarildo (Fiorentina), Savoldi e Muiesan (Bologna) e Moschino (Torino).
3 RETI: Bianchi (Lanerossi), Capello (Roma), Facchetti (Inter), Combin e Sormani (Milan), Troja e Pellizzaro (Palermo), Cristin (Sampdoria), Pulo (Torino); Vieri, Zigoni, Haller e Leonardi (Juventus); Mazza (Lazio).
2 RETI: Perani (Bologna), Nenè e Gori (Cagliari); Salvadore (Juventus), Esposito (Fiorentina), Casè (Bari), Cappellini e Spinosi (Roma), Carelli e Facchinetti (Torino), Rebuzzini (Sampdoria), Mroskinelli (Brescia), Mazzola (Inter), Damiani e Facchin (Lanerossi), Clerici (Verona), Barrella II (Palermo) e Casè (Napoli).

Media inglese

Cagliari	— 1
Juventus	— 2
Fiorentina	— 3
Inter	— 5
Milan e Napoli	— 6
Lanerossi e Torino	— 7
Roma	— 8
Verona	— 9
Bologna e Bari	— 10
Lazio	— 11
Sampdoria	— 12
Brescia	— 14
Palermo	— 15

Gli interisti superati (1 a 2) dalla «rabbia» del Bologna

Rete di Boninsegna (che ha anche colpito un palo), poi gli emiliani reagiscono con una doppietta di Muiesan - Il centravanti proprio ieri compiva 27 anni - Solita pressione disordinata dei nerazzurri

dal corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Il Bologna, battendo l'Inter per 2 reti a 1, è tornato alla vittoria dopo oltre tre mesi. E' stato un successo meritato, limpido, propiziato non soltanto dal grande spirito di riscossa che ha animato tutti i rossoblù, ma anche dal gioco più ordinato ed efficace della squadra, finalmente scesa in campo nella migliore formazione.

La partita di ieri si può giudicare una delle migliori del Bologna. La coppia Bulgarelli-Scala ha dominato nettamente il centrocampo, sfiatata da Perani e Gregori. Suarez si è ripetutamente prodigato, soprattutto nel primo tempo, per contrastare i rivali nella zona neutralica: ha galoppato a tutto campo, ma è stato troppo scarsamente assecondato dai compagni; il solo Boninsegna ha risposto sovente ai suoi inviti risultando il più pericoloso.

Il magnifico gol di testa del centravanti interista, dopo appena due minuti, su perfetto traversone di Jair, sembrava avere consigliato in anticipo l'incontro. Ma i rossoblù — e questo è un grande merito — hanno vigorosamente reagito riuscendo in un quarto d'ora a capovolgere le sorti della gara con una doppietta del ritrovato Muiesan (il quale proprio ieri compiva i 27 anni), finalmente all'altezza della sua fama di goleador.

Al 7', Perani filava fin quasi al fondo, poi crossava: Muiesan colpiva di sinistro, la palla batteva sul petto di Landini, rimbalzava addosso al centravanti che l'accompagnava fin quasi in rete, con Vieri a terra. I nerazzurri protestavano per un presunto «mani» di Muiesan in questa azione. Al 17', un bel lancio di Bulgarelli trovava il centravanti rossoblù smarcato: stop volante e gran tiro imparabile, quasi nel «sette», di destro: un gol spettacoloso che faceva balzare in piedi i tifosi.

Una volta in vantaggio il Bologna non si accontentava di difendersi, ma cercando in contropiede lanciava all'attacco diverse volte portando lo scompiglio in una difesa non troppo risoluta, che risentiva anche della cattiva giornata del centrocampisti. Era ancora il Bologna ad avere un palo di occasioni dopo un bel intervento di Adani al 29' (deviazione di pugno), oltre la traversa, su colpo di testa ravvicinato di Boninsegna): Muiesan, infatti, al 35' girava a lato un perfetto allungo di Scala e al 41' lo stesso attaccante, servito da Savoldi, batteva fin dentro l'area ma, anche perché pressato da Cella e Suarez, cadeva a terra al momento del tiro.

Heriberto Herrera aveva cambiato, alla mezz'ora, le marcature centrali: Facchetti finiva così col giocare stasera, più avanzato di Mazzola, col risultato di accentuare la confusione in campo interista. Nella ripresa, i nerazzurri, dopo un inizio del Bologna (all'11', Savoldi era spinto da Burgnich in area e i rossoblù reclamavano il rigore) si portavano tutti all'attacco (a volte anche col «libero» Cella), ma la loro pressione disordinata era ben controllata dai centrocampisti del Bologna, naturalmente arretrati e dalla difesa.

Cedeva Suarez, il solo uomo lucido e generoso, e gli attacchi pur reiterati dell'Inter non apparivano incisivi. Adani si faceva ammirare per una serie di ottimi interventi. In particolare al 22', quando, su una punizione ripetuta, volava letteralmente a toccare sul palo un bolide di Boninsegna: la palla rimbalzava in campo, ma era scaraventata lontano da Roversi, il quale anticipava, d'un soffio, l'entrata di Mazzola. Il finale era tutto il marca interista, ma soltanto al 44' si presentava ai nerazzurri l'occasione del pareggio: un gran tiro di Mazzola, dal dischetto, picchiava nella gamba di un giocatore e veniva deviato.

I migliori del Bologna: Bulgarelli, Scala, Perani, Roversi, Adani e Janich; nell'Inter si sono messi in evidenza Boninsegna, Suarez, Bedin e Bertini, questi due ultimi solo nella ripresa. Poco convincente l'arbitraggio di D'Agostini, che ha dato modo ad entrambe le squadre di recriminare. Prima della partita si era ripetuta la contestazione di alcuni tifosi verso il presidente Venturi.

Enzo Masi

Bologna: *Adani; Roversi, Pavinato; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Bulgarelli, Muiesan, Scala, Savoldi. 12° Di Carlo; 13° Right.*

Inter: *Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Cella; Jair, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Suarez. 12° Girardi; 13° Vanello.*

Arbitro: *D'Agostini*

Reti: *Boninsegna al 2'; Muiesan al 7' e al 17' del primo tempo.*

Bologna. Il gol «contestato»: Muiesan supera Vieri (Tel.)

Improvvisa morte del lottatore Torresan

E' morto sabato sera per un improvviso malore Gino Torresan, 36 anni, abitante in via Arnaldo da Brescia 63. Per sei volte aveva vinto il titolo di campione italiano di lotta greco-romana. Da qualche tempo aveva abbandonato l'attività agonistica, ma continuava ugualmente ad occuparsi del suo sport come dirigente della squadra del Fiat.

Interviste negli spogliatoi di Verona e Bologna

Pesaola: Ora aspettiamo una sconfitta juventina

dal corrispondente

Verona, lunedì mattina.

(g. b.) Il trainer del Verona Lucchi è desolato: «Abbiamo perduto per l'imperizia dei nostri difensori. Quando sbagliamo noi, nessuno perdona e sono punti preziosi che se ne vanno. La Fiorentina non ha mai disturbato Pizzaballa e il primo tiro in porta ha fatto centro. Mi sembra un po' poco per meritare i due punti».

Pesaola non è proprio d'accordo con il collega: «Abbiamo controllato l'avversario e al momento opportuno siamo passati in vantaggio. Direi che la vittoria è meritata, anche perché il terreno fradicio di pioggia non può certo aver favorito la mia squadra. Il fatto che nessuno nel corso del pressoché completato abbia tirato a Verona mi dimostrano che siamo tornati nella nostra condizione migliore».

Si ritiene allora sempre in corsa per lo scudetto?

«La strada da percorrere è lunga, ma noi abbiamo il dovere di batterci fino al termine. Molte cose possono ora succedere. E' da vedere intanto quando la signora Juventus si accorderà a perdere almeno una battaglia».

Il presidente del Verona Garonzi scambia complimenti con Baglini e gli sussurra: «Un pareggio andava bene per noi e anche per voi».

«Noi avremmo bisogno dei due punti — ribatte il presidente viola — e voi ci soffrerete lentissimo, anche se oggi non ci è andato tutto giusto».

Pirovano, che a Verona ha conservato una bella schiera di amici (vi ha giocato tre anni) ha parole di ammirazione per la sua squadra di ieri: «E' una formazione che non dovrebbe avere difficoltà a trovare una dignitosa posizione di classifica. E' questo anche il suo augurio».

Molti complimenti per De Sisti e Ferrante, autori di una bella prova. De Sisti ha detto: «In effetti, mi sento in forma. E' un periodo che sto bene e tutto mi riesce facile. Penso che la Fiorentina abbia ancora molte carte da giocare nella lotta per lo scudetto».

Proteste dell'Inter per una rete di Muiesan

dal corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

(e. m.) *Atmosfera serena, finalmente, negli spogliatoi rossoblù dopo il tanto sospirato ritorno alla vittoria.* «E' stata la più bella risposta ai contestatori» ha detto il presidente Venturi. *E Fabbri ha così commentato la partita:* «Abbiamo battuto l'Inter sul piano del gioco. Ho sempre detto che bisognava valutare la nostra squadra quando avesse potuto contare su Bulgarelli e Scala. Avete visto tutti che avevo ragione. Perciò affermo che, sulla scorta di questa prestazione, la squadra può dare notevoli soddisfazioni».

Muiesan ha detto: «Mi sono fatto un bel regalo per il mio compleanno». *Ha poi negato di essersi sbilanciato con la mano nell'azione del primo gol.* «Sul traversone di Perani — *ha dichiarato il centravanti* — ho tirato debolmente di sinistro, la palla ha picchiato sul petto di Landini ed è rimbalzata sul mio: la porta era a pochi passi; ho praticamente accompagnato il pallone in rete».

Il presidente interista Fraizzoli non è stato d'accordo su questa versione: «Alla fine del primo tempo ho interrogato i nostri giocatori che si trovavano in area: tutti d'accordo nell'affermare che Muiesan si è aiutato con la mano in occasione del primo gol. Se la sconfitta nasce da una rete come questa... calma e pazienza. Sono certo che la nostra classifica migliorerà che abbiamo ragione. Purtroppo, tuttavia, ci sarà resa solo una giustizia platonica: il punto resterà a Bologna».

Heriberto Herrera: «Quando una squadra gioca come l'Inter a Bologna, la sconfitta è profondamente ingiusta. Nella ripresa abbiamo dominato sul piano atletico e anche su quello del gioco. Abbiamo fatto un palo e il tiro di Mazzola, a un minuto dalla fine, è stato fortunosamente deviato quando stava per andare in rete. A parte il primo gol viziato, c'è stato tuttavia un grosso errore della nostra difesa sul secondo: a Muiesan è stato lasciato tutto il tempo per fermare la palla e tirare. Questo errore è stato comunque pagato oltre il lecito. Sono amareggiato per la sconfitta, ma abbastanza soddisfatto per il gioco».

totocalcio

Il monte premi è di lire 837.207.518

scheda vincente		le quote
1	Bologna-Inter 2-1	12 Lire 3.160.700
1	Cagliari-Sampdoria 4-0	I vincitori sono 136 (12 in Piemonte)
x	Milan-Brescia 1-1	
1	Napoli-Lanerossi 1-0	11 Lire 115.400
2	Palermo-Juventus 1-3	I vincitori sono 3858 (286 in Piemonte)
1	Roma-Bari 1-0	
1	Torino-Lazio 3-0	
2	Verona-Fiorentina 0-1	
x	Foggia-Taranto 3-3	
n.v.	Genoa-Reggiana sosp.	
1	Pisa-Catania 3-0	
x	Rovereto-Novara 0-0	
2	Spezia-Spal 0-1	

Prossima schedina: Bari-Milan; Brescia-Roma; Fiorentina-Napoli; Inter-Palermo; Juventus-Verona; Lanerossi-Cagliari; Lazio-Bologna; Sampdoria-Torino; Atalanta-Reggiana; Catanzaro-Reggina; Tomana-Pisa; Udinese-Treviso; Brindisi-Internapoli.

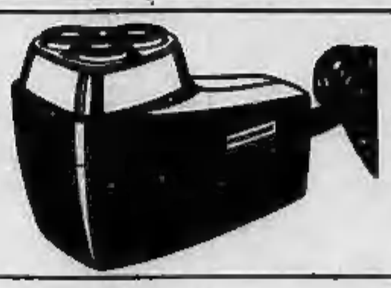
la scheda totip

Colonna: XX 2X 21 21 1(1o2) 1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	7	0	L. 1.351.378
Con 11 punti	138	9	L. 65.548
Con 10 punti	1493	108	L. 6.219

Risultati della corsa valida per la schedina — 1ª corsa: 1) Medrilli, gr. X; 2) Corinto, gr. X - 2ª corsa: 1) Tampa, gr. 2; 2) Mayrosa, gr. X - 3ª corsa: 1) Mitzuko, gr. 2; 2) Ouivoli, gr. 1 - 4ª corsa: 1) Serente, gr. 2; 2) Orio, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Avicenna, gr. 1; 2) a parità, Oratorio e Varedo, gr. 1-2 - 6ª corsa: 1) Caffè, gr. 1; 2) Andrea, gr. X.

Provare il nuovo è vostro diritto



Può darsi che, per abitudine, siate ancora legati ad un vecchio sistema di rasatura. Perché non provare il nuovo? Provare è un vostro diritto: ci sono in Italia 15.000 rivenditori disposti a dimostrarvi le qualità del rasoio elettrico Philips "Nuova Linea" Scoprirete allora che il vostro rasoio è un Philips rapido, delicato, moderno, sicuro.

Il favoloso «SPECIAL» è appositamente studiato per chi desidera un rasoio a 3 teste ad un prezzo estremamente conveniente. L. 16.900

PHILIPS

Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia: MELCHIONI S.p.A. - MILANO

Il certificato di garanzia partecipa al GRANDE CONCORSO A PREMI

Torino vivace, Lazio in disarmo

Facchinello (2 volte) e Moschino siglano il successo granata (3-0)

Travolta una Lazio inconsistente - Il primo gol della giovane mezz'ala torinese «propiziato» dal portiere laziale - Due «penalty» concessi ai granata: Moschino ne ha fallito uno

Tre gol, un rigore sbagliato e un «palo» completano l'elenco dei meriti del Torino che mai quest'anno aveva vinto con così vistoso risultato. La Lazio non ha opposto che una resistenza passiva, cioè senza animo, quasi senza speranza. Una Lazio in completo disarmo, una squadra apparsa rassegnata al peggio. Così il risultato (Torino 3 - Lazio 0) è giusto, premia i granata che sono stati nettamente superiori ai romani in tutti i campi: per classe, per resistenza fisica, per concezione tattica e per carattere.

Era così notevole la differenza di gioco, che per i granata tutto è stato facile. Si può immaginare nel campionato italiano una squadra che perde per 3 a 0 e non reagisce neppure con un po' di cattiveria? Non si sostenga che i difensori laziali sono bravi ragazzi. Sono bravi tutti i nostri giocatori, ma al momento opportuno anche i «bravissimi» sanno tirar fuori la grinta. I laziali di Lorenzo no. Hanno accettato tutto, anche l'arbitro Branzoni che li ha puniti con due calci di rigore. Le decisioni di Branzoni erano giuste, ma nessun laziale ha avuto il coraggio (o la forza) di alzare almeno un volta le braccia in segno di protesta.

La squadra romana è apparsa così fragile che diventa difficile elogiare i granata, che pure hanno fatto appieno il loro dovere. I difensori non hanno avuto grande lavoro, ma a centro campo la superiorità dei torinesi è stata determinante. Lorenzo aveva presentato una formazione zeppa di centrocampisti; Cadè (forse involontariamente) lo aveva imitato. Ma se Governato, Nanni, Ghio e Ferruccio Mazzola hanno deluso, grande è stato il lavoro di Moschino, di Carelli, di Agroppi e di Facchinello, il regista che si può considerare ormai titolare fisso. Nella differenza di rendimento di questi uomini sta il motivo del risultato.

Così il Torino, che pure all'attacco non ha palesato grandi valori (anche Sala è apparso piuttosto in crisi) ha potuto battere la Lazio con netto punteggio, ed i gol potevano anche essere di più.

Si è giocato su un terreno fradicio, bello all'apparenza, ma molto scivoloso. Per mezz'ora buona si sono visti pochi errori che non belli, poi, al 32', Facchinello, spostato nel ruolo di mezzo sinistro, decideva di tentare un tiro da circa venticinque metri. La palla violenta perdeva forza toccando terra e pareva destinata fuori bersaglio. Il portiere Sulfaro si buttava per intercettare, toccava ma non tratteneva, ed il pallone gli scivolava oltre la linea. Gol di Facchinello o autogol di Sulfaro? L'errore del portiere laziale era stato così clamoroso da meritare la condanna dell'autorete, anche se è sempre difficile sostenere l'autogol di un portiere.

Il Torino avrebbe potuto raddoppiare il vantaggio allo scadere del tempo con un *penalty* concesso da Branzoni per fallo di Nanni su Agroppi. Tirava Moschino, ma Sulfaro intuiva la traiettoria e parava di pugno, rinviando ancora con sicurezza su Sala che ribatteva la respinta.

Nella ripresa nuovo gol granata con Facchinello (?): anche questa volta Facchinello sorprendeva Sulfaro con un tiro diagonale bellissimo ma scoccato da circa venti metri. Dopo un palo del vivacissimo Pulici (32'), nuovo rigore per il Torino a causa di un intervento di Papadopulo ai danni di Pulici. Moschino segnava con sicurezza: 3 a 0 al 35'.

Ha giocato bene il Torino oppure ha giocato male la Lazio? I granata, è certo, sono apparsi dei giganti rispetto ai loro rivali. Più scattanti, più veloci, più dinamici, più bravi. Non ci si venga a dire che il terreno ha tradito gli ospiti. Il terreno era infido per tutti. Non sappiamo se Lorenzo abbia sbagliato formazione; l'allenatore, purtroppo per lui, ha molti atleti fuori condizione. Così la Lazio, che dopo la vittoria di domenica scorsa sul Brescia credeva d'aver finito il suo calvario, è tornata alla sconfitta confermando una grave crisi di uomini e di gioco.

Giulio Accatino

Torino: Pinotti; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Carelli, Facchinello, Sala, Moschino, Pulici.

Lazio: Sulfaro; Papadopulo, Facco; Nanni, Wilson, Marchesi; Massa, Governato, Mazzola, Ghio, Chinaglia.

Arbitro: Branzoni di Pavia.

Reti: Facchinello al 32' del primo tempo, Facchinello al 7', e Moschino (rigore) al 35' della ripresa.

Spettatori: 10.000 circa, di cui 4000 paganti, per un incasso di 6.621.000 lire.

Stadio Comunale. Calciata da Facchinello, la palla, deviata dal portiere laziale Sulfaro, finisce in rete. Nel riquadro: il giovane attaccante granata che ha sferrato il tiro (Moisio)

Il risultato (4-0) non inganni: i sardi non hanno convinto

Il Cagliari straripa nella ripresa quando già la Sampdoria sperava

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì mattina.

Come si è chiusa la partita, l'avv. Colantuono, presidente della Sampdoria, si è rivolto ai giornalisti con un patetico gesto di rassegnazione, «e Apele visto anche lui — ha detto —, questa è una partita che, per un lungo periodo della ripresa, ha prospettato l'eventualità di un pareggio. Ed invece ce ne torniamo a casa sotto il peso di un fragoroso 4 a 0, punizione duramente, per lo troppa duramente, l'inesperienza di qualche nostro elemento».

Non si trattava di una frase fatta, utile a giustificare, con una battuta, una secca sconfitta. Era, piuttosto, la sintesi esatta di un incontro dall'andamento davvero curioso, un incontro che si è aperto nel modo più favorevole per i padroni di casa, i quali, dopo appena tre minuti, si son trovati in vantaggio. Gori passava a Riva, l'ala sinistra eseguiva uno stop perfetto e metteva la palla sul piede di Domenghini. Conclusione al volo, che rendeva inutile il tuffo di Battara, scattato in ritardo.

Uno a zero per la squadra più forte, la sfida pareva ampiamente risolta ed il Cagliari, in effetti, pur senza insistere a fondo, instaurava un netto dominio. Riva, all'8', sfiorava la rete, lasciandosi precedere dal portiere avversario; ed ancora Riva, al 17' con uno splendido tiro fallisce il bersaglio di pochi centimetri, quando, verso la mezz'ora (dopo che l'arbitro Michelotti aveva giustamente annullato per fuori gioco un gol di Gori) il centravanti rossoblu approfittando di una «papera» di Sabadini, si lanciava in avanti: solo un miracoloso intervento di Battara rimediava alla pericolosissima situazione.

Tutto normale. La Sampdoria faceva fatica e lamentava una sconvenevole povertà di idee. Il Cagliari, dal canto suo, continuava a guidare con disinvoltura la contesa, e però, come trascorreva il tempo, dava l'impressione di rallentare il ritmo. Non solo, ma la confusione evidente della sua manovra aumentava a partire dal 34° minuto, da quando, cioè, Tomasini, urtato in un contrasto da Benetti, doveva lasciare il campo facendo entrare in scena Brugnera.

La sostituzione determinava un rivoluzionamento nelle ronde cagliaritane. Brugnera veniva utilizzato nel ruolo di mezz'ala, Nené si trasformava in mediano, mentre Cera assumeva le funzioni di «libero». Lì per lì, la gara non mutava fisionomia, tanto è vero che al 41' i padroni di casa arrivano di nuovo molto vicini al raddoppio. Ma poi, nella ripresa, si assisteva ad un sorprendente cambiamento, un match sul cui esito nessuno aveva il minimo dubbio, quasi d'improvviso, diventa-va teso ed equilibrato. La Samp, costretta che nulla ci era più da perdere, mutava tattica: prendeva coraggio e si gettava all'offensiva, diretta dall'eccellente Frustalupi. Il Cagliari, di colpo era letteralmente frastornato. A centro campo cedeva ogni iniziativa ai liguri, e per una buona mezz'ora i blu-cerchiati facevano la sciatalle.

Al 9' Albertosi, per colpa di un malinteso con Niccolai, era obbligato ad un tuffo ad destra temerario per strappare la palla dai piedi di Cristin; al 17' una irruzione di Sabadini apriva la via a Cristin, che sciupava l'occasione d'oro con un tiro miseramente a lato. Era chiaro: al Cagliari, per così dire, stava girando la testa. Ed ecco, al 22' Zignoli fermare Folla in area con un intervento al limite della regolarità; ed ecco Albertosi uscire a calanca su Benetti, aprendo una macchia risolta da Zignoli, che respingeva sulla linea bianca una «cannonata» di Salvi; e poi il portiere dei sardi veniva ancora chiamato ad un duro lavoro per parare al 25° su Sabatini ed al 26° su Benetti.

Gli spettatori — un po' allibiti, un po' arrabbiati — fischiavano quel pareggio, che pareva inevitabile. Si sbracciavano in bordate di fischi, e, per vecchia abitudine, invocavano Riva. Ed era proprio Riva, stranamente puntuale, a raddrizzare la barca. Giusto alla mezz'ora, vinceva un contrasto quasi a metà campo, se ne fuggiva via scartando due avversari, scavalcava al centro, induceva Battara all'uscita, e lo coglieva in contropiede. Gol da antologia, un gol che strappava al pubblico un urlo di gioia a salutare la fine di un incubo. La Sampdoria cedeva di schianto, il Cagliari era libero di tornare ad arpionare, avuta le briglie sciolte. Altre due reti a far bottino grosso, una di Gori al 33', l'altra di Domenghini al 42'. Ed il trillo di chiusura dell'arbitro era accolto da una ovazione. I tifosi — o la bitudine — sono stati a dimenticare le pene patite, allorché il risultato sorride.

All'osservatore neutrale, comunque, rimane un'ombra di perplessità: quel Cagliari della mezz'ora iniziale della ripresa è squadra che dà da pensare. Senza alcun dubbio, ha avuto notevole influenza l'incidente a Tomasini, incidente che ha rotto l'intero equilibrio della compagine. Cera è stato tolto dalla sua zona d'abitudine: opera come suggeritore di tutta la manovra rossoblu, e il Cagliari, in tal modo, ha patito una imprevista falla nella fascia centrale del terreno. La difesa ha preso a sbandare, spesso costretta con due o tre uomini soltanto a sbarrare il cammino ai sampdoriani, lanciati in massa all'offensiva. Per fortuna dei rossoblu, è venuto alla ribalta Domenghini, un Domenghini in ottima forma, il quale, avvertiti i rischi del momento, ha spadroneggiato per tre, pronto a ripiegare e a dar man forte alla retroguardia, e, contemporaneamente, abile nell'impostare il contropiede per rifornire di palloni utili Gori e Riva.

Quattro a zero. E alle spalle del Cagliari, un'altra rivale, l'Inter, è scivolata, tolgendosi in pratica dal vivo della lotta per lo scudetto. Ma ieri, ad onta delle proporzioni numeriche del successo, è trillato per i sardi un campanello d'allarme. Domenica prossima figura in programma l'inaugurale trasferta contro il Lanerossi a Vicenza sarà possibile constatare se, come è molto probabile, lo sbandamento di ieri costituisca un semplice episodio, forse dovuto anche ad un eccesso di sicurezza e di fiducia, oppure se qualcosa si sia inceppando nel meccanismo della compagine di Scopigno.

Gigi Boccacini

CAGLIARI: *Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Cera, Niccolai, Tomasini (dal 34' Brugnera); Domenghini, Nené, Gori, Greatti, Riva; 12° Reginato.*

SAMPDORIA: *Battara; Sabadini, Sabatini; Frustalupi, Spano, Negrisolo; Folla, Salvi, Cristin, Benetti, Morello; 12° Faterlini, 13° Marelli.*

Battuto il Vicenza (1-0)

Il Napoli in ripresa

NAPOLI, lunedì mattina.

(a. l.) Il Lane sul Vicenza è uscito dallo stadio S. Paolo sconfitto per una rete, segnata in mischia da Monticolo al 22' della ripresa. Gli azzurri non sono dunque ritornati verso la buona sorte, al contrario, con un po' di fortuna avrebbero potuto segnare ancora: infatti hanno creato molte occasioni da gol che soltanto un ultimo Pianta, in perfetta forma, è riuscito a sventare. Si è ammirato finalmente un gran Napoli, agile, vivace, molto più svelto nelle manovre.

La superiorità degli azzurri si è rivelata soprattutto a centrocampo, dove i vicentini hanno perso nettamente il confronto. Clerichino è apparso spento, l'ombra dell'abile regista delle prime partite del campionato. Evidentemente, le due giornate di squalifica, data l'età dei giocatori, hanno fatto sentire il loro peso. Hamrin, sull'altra fronte, ha dimostrato invece di essere ancora un vero fuoriclasse ed insieme ad Imperia e Juliano ha avuto spunti di alta classe, meritandosi spesso gli applausi del tifosi.

Il Napoli ha superato il periodo iniziale della gara con tattica guardinga, con manovre un po' troppo elaborate, ma egualmente efficaci. La soluzione è poi venuta nella ripresa. Tra i vicentini serpeggia il nervosismo; dopo un quarto d'ora Puricelli sostituisce Clerichino con Dorlin, ma l'inserto della riserva non giova al gioco. Al 22' il Napoli si porta in vantaggio. Su punizione battuta da Hamrin, Canzi di testa spinge la palla verso la rete, ma l'ultima Pianta respinge di pugno: Monticolo è tempestivo e come una furia si avventa sulla palla, spingendola a salvarsi in rete.

NAPOLI: Zoff; Monticolo, Fogliano; Zurlini, Panzanato, Rimbelli; Hamrin, Juliano, Massa, Imparato, Canzi; 12° Trevisan, 13° Cavallito.

LANEROSSI VICENZA: Pianta; Volpato, De Prati; Rimbelli, Carantini, Calosi; Damiani, Scala, Vitali, Clerichino (Dorlin al 60'), Facchin; 12° Bardini.

Arbitro: Gussoni.

Pubblico: 9360 paganti, per un incasso di 17 milioni 853.000 più 40.357 abbonati.

Rete: Monticolo al 22', della ripresa.

Prima categoria ligure

Forti incontri portati a termine anche nel campionato ligure dei dilettanti di prima categoria. Nel girone A, due soli risultati: Albisola-Villetta 0-0; Pietra Sucarro-Auxilium 2-0. Riposa: Ceriale-Andora; Sportsmen-Cengio; Argentina-Vrijne; Carcarese-Garessio; Finale-Nolese; Taggese-Carlin's Boys.

Nel girone B. Risultati: Vigil-Santa Cecilia 0-2. Sospesa: Acli Massone-Don Bosco Varazze; Centrale-Elah Pegli; Ovadese-Rivarolese; Don Bosco Genova-Cartusia; Camigliatese-Sampierdarenese; Amici Cestona-Rapallese-Bargagli.

Girone C. Risultati: Riva Trigoso-Ponte Carrega 3-0; Pasteiginfanicl-Pro Figaro 1-3; Arcola-Balarde 1-2. Riposa: Carlo Grasso-Monteglivese; Marassi-Nuova Corte; Pro Recco-Quarrì; Fezo-Ligorna; Marsano-Angi Casana.

Girone D. Risultati: Fivizzanese-Canalette 1-3; Ceparana-Borghetto 2-0. Riposa: S. Benedetto-Olimpia; Forza Coraggio-Lerici; S. Stefano-Balanese; Molicciana-Monzone; S. Terenzo-Fezzanese; Arcenale-Antonia Brin.

Il Brescia in vantaggio con gol di Volpi, raggiunto a S. Siro

Prati gioca male ma salva il Milan: 1-1

L'attaccante rossonero, quasi nullo per tutta la gara, pareggia «in extremis» - Proteste dell'ottimo portiere bresciano Boranga, bersagliato da palle di neve (ma i dirigenti milanisti lo accusano di avere «provocato» il pubblico) - Nervosismo negli spogliatoi

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

La crisi del Milan non è certo avviata alla soluzione, come speravano i dirigenti, i tecnici, i tifosi e gli stessi atleti: ieri la squadra rossonera ha faticato a pareggiare con il Brescia, riuscendo a rispondere al gol di Volpi con quello di Prati in un modo un poco rocambolesco, mentre il portiere ospite Boranga era bersagliato da un fitto lancio di palle di neve.

Il Brescia era sceso in campo a San Siro con l'obbiettivo di conquistare un punto; lo ha raggiunto con una gara pulita ed accorta, dimostrando di avere le idee più chiare degli abbandonatissimi campioni del mondo. L'unico dei rossoneri a poterai lamentare è Rivera, a tratti maltrattato dal diretto rivale Ragonesi, ma sul fronte opposto Rosato faceva d'angelo ha usato mandi ancora più spicci per frenare i guizzi di Salvi, un atleta che conclude poco ma che nel dribbling espone a brutte figure qualsiasi difensore.

Rocco a Brescia nella prima gara di campionato vinta per 4 a 0 (la gara che autorizzò i critici presenti a prevedere una grande stagione del Milan) aveva azzeccato in pieno le marcature con Trapattoni su Salvi e Rosato su Simoni; ieri ha ritenuto di cambiare tutto, ed anche se Trapattoni è da tempo il «jolly» fra gli oggetti troppo consumati, c'era forse modo di studiare diversamente le contromisure per bloccare il gioco bresciano. Salvi ha fatto ammattire Rosato, Simoni dal canto suo ha avuto a centrocampo degli spunti efficacissimi. Volpi (entrato dopo 32' di gioco a sostituire lo «stirato» De Paoli) muovendosi a metà strada fra il ruolo di punta e quello di mezz'ala, è parso Bobby Charlton allo stesso uso. Sordillo il vicepresidente vossonero è stato l'unico a non perdere la calma ed a non drammatizzare: alla fine della gara, mentre il presidente Carraro era piuttosto nervoso e Rocco ha rifiutato ogni commento.

Di fronte ad un Brescia ordinato ed in grado di ragionare in ogni fase della partita, sicuro alle spalle per merito di Boranga uno dei migliori portieri del momento, il Milan si è trovato spesso in difficoltà non solo in attacco, dove Prati e Combin sono semplicemente irriconoscibili e Sormani non può far tutto da solo, ma anche a centrocampo per il ritmo troppo lento di Romano Fogli e in difesa, dove Schnellinger ha compiuto alcuni interventi disperati per allontanare pericoli dalla porta di Cudicini.

Una brutta stagione per il Milan, ma nulla di sorprendente se si pensa allo sforzo che la squadra ha dovuto sostenere per vincere con pieno merito la Coppa Intercontinentale. Meglio sarebbe che i dirigenti, presidente Carraro in testa, prendessero atto della situazione senza far drammi, ricordassero i momenti felici per il trionfo nella massima manifestazione di club e pensassero al domani, ad un forte Milan per la prossima annata, perché questa sembra aver più poco da offrire ai rossoneri.

La partita si è disputata su un campo allentato per la pioggia che ha continuato a cadere per tutti i 90 minuti, in un pomeriggio via via più scuro e nebbioso. Il Brescia si è difeso senza chiudersi troppo, il portiere Boranga ha confermato le sue doti sin dai primissimi minuti quando ha deviato una stangata di Sormani ed ha parato a terra un colpo di testa di Rivera. Il capitano milanista ha fallito una favorevole occasione calciando alto al 27', ma dieci minuti dopo è stato ancora Boranga a deviare in angolo, con eccezionale prontezza di riflessi, un colpo di testa di Sormani appostato a cinque metri dalla linea di porta.

In apertura di ripresa è stato Cudicini a dover respingere un insidioso pallone di Volpi; poi Sormani (al 5') ha segnato ma il tocco di testa era stato preceduto da un tale fallo di mano, rilevato con precisione dall'arbitro che non ha concesso il punto. Con il passare dei minuti il Milan (che aveva sostituito Fogli con Rognoni al 14') ha cercato di accentuare la pressione, ma senza esito. Al 37', anzi, è stato il Brescia a segnare: corner di Simoni, tocco di Salvi, contro «rinvio» di Schnellinger, stop e botta sicura di Volpi.

Il vantaggio ha esaltato i bresciani, Boranga fra i pali ha fatto salti di gioia (e pesati alla... Altafini sul campo di Palermo, sostengono i milanisti), il pubblico ha preso a bersagliarlo con palle di neve. Subito i rossoneri si sono scatenati all'offensiva e dopo un minuto, al termine di uno scambio Combin-Rivera conclusi dal capitano con un centro basso, Prati ha potuto pareggiare con un tocco di pochi passi. Vane le proteste degli ospiti, in particolare di Boranga il quale ha fatto presente con decisione all'arbitro di essere stato disturbato dai «proiettili» scagliatigli contro dalle gradinate. L'arbitro ha consultato il guardalinee, ed ha convalidato il gol che ha salvato il Milan da una clamorosa sconfitta in casa.

Bruno Perucca

Milan: *Cudicini, Anquilletti, Schnellinger; Ludetti, Maldera, Rosato; Sormani, Fogli (Rognoni dal 14' della ripresa), Combin, Rivera, Prati. Secondo portiere Vecchi.*

Brescia: *Boranga; Manera, Botti, Fanti, Bercellino, Buni, Salvi, Bagnoli, De Paoli (dal 32' Volpi), Simoni, Menichelli. Secondo portiere Cattl.*

Arbitro: *Giunti.*

Spettatori: *15 mila circa di cui 4118 paganti*

Rocce — Nelle semifinali del torneo invernale degli assi, che si disputa a Strasburgo, la Riviera bianca «Benevenga, Morelli, Selva e Rizzo» ha superato il Ca Pi (Chirino, Novaro, Spiller, Vanello) per 13-4, mentre il Pisa (Bragaglia, Cinotti, Franco e Vati si è imposta al Piadelli (Caravaglia, Barsotto, Bozzetto, Cauteri) per 12-8, venerdì alle ore 21 finalissima tra Riviera e Pisa.

Risolto da Peirò lo scontro all'Olimpico

Passa la Roma (1 a 0) mentre attacca il Bari

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina.

La Roma ha seguito il gol della vittoria con Peiro dopo appena sei minuti di gioco e ha potuto così attuare, favorita dalla circostanza, il piano di rimessa che le è più congeniale.

Prima di subire la rete, il Bari aveva coraggiosamente assunto l'iniziativa attaccando con le tre punte Para, Toffanin e D'Addosio. Forse i pugliesi intendevano così scombinare i piani di Herrera che si attendeva dagli avversari un gioco prevalentemente difensivo. Quella che probabilmente era all'inizio una tattica di offesa, diventata a spiegarsi nel corso della gara, è divenuta però una necessità per i giocatori di Puglisse impegnati nella ricerca per lo meno almeno il pareggio. Ma l'handicap più grave per il Bari è rivelato ben presto nella scarsa incisività degli attaccanti Colaitti, Perlanis, Pierri, ai quali spesso si aggiungeva il classico Para, hanno avuto spesso il sopravvento a metà campo. Ma al momento di concludere, l'azione tornava a spegnersi un po' per merito della difesa romanista, ma soprattutto per l'incomprensione di Toffanin e D'Addosio.

La squadra di Herrera ha confermato ancora una volta che il contropiede è la sua arma migliore e certamente si sarebbe tradotta in un risultato più netto, se Braglia e Cappellini si fossero dimostrati più lucidi. Fortuna per i giallorossi che Peiro ne ritrovati contro Puglisse, non il quale ebbe ampi scorci quando erano trascorsi nella ripresa, il quinto dei tempi andati. Lo spagnolo è stato il migliore in campo e non soltanto per lo splendido gol che ha permesso alla squadra di vincere. Peiro ha fallito altre due reti. Ma il suo gioco intelligente, al quale si è aggiunta una sorprendente continuità, ha conferito alla compagine giallorossa quell'elemento di più di classe che ha legittimato nell'insieme il risultato.

Mario Bianchini

Roma: Ginulfi; Spinosi, Petrelli; Salvori, Cappelli, Santarini; Cappellini, Braglia, Peiró, Capello, Cordova (secondo portiere: Zanner, n. 13 Scarati).

Bari: Spalazzi; Loseto, Diomedi, Colaitti, Spinzi, Muccini; Toffanin, Furlanis, Para, Pierri, D'Addosio (secondo portiere: Colombo, n. 13 Zuccolowski).

Arbitro: De Marchi di Pordenone.

Spettatori: 60.831 paganti 29.914 abbonati 22.901 incasso 42 milioni 810.000.

Rete: Peiro al 6' del 2° tempo

Lorenzo non è riuscito a suggestionare l'arbitro

Si era lamentato per i troppi «penalty» concessi al Torino - Branzoni, ieri, ne ha fischiati addirittura due - Sulfaro spiega l'infortunio sul primo tiro di Facchinello

Alla vigilia dell'incontro con il Torino, Juan Carlos Lorenzo si era pubblicamente lamentato: «*I granata hanno già ottenuto cinque calci di rigore e vorrei sapere se l'arbitro Branzoni è fra quelli che li hanno concessi*». Una frase inopportuna che ieri è rimbalzata sul trainer della Lazio come un «boomerang»: Branzoni, infatti, per nulla suggestionato, ha accordato ai torinesi addirittura due penalties. Ha a fine gara Lorenzo non avrà critiche da muovere all'arbitro: «*Niente da dire sulle massime punizioni, c'erano, ma a noi rigori simili non li danno tanto facilmente. Vorrei soltanto che anche con la Lazio applicassero il regolamento. Nulla da eccepire sul risultato. Il primo gol, deviato da un «infortunio» del nostro portiere, che non ha colpe specifiche, ha squilibrato la partita.*

All'uscita dagli spogliatoi, quando ormai era buio, i tifosi granata hanno rinfacciato a Lorenzo le incaute dichiarazioni di sabato e gli hanno gridato «*Pagliaccio, pagliaccio*». Il tecnico argentino non ha reagito replicare. Anche Cadè non gli ha comunque risparmiato la sua frecciatina: «*Hanno fatto delle polemiche di dubbio gusto proprio coloro che non erano in grado di giudicare la validità dei rigori a nostro favore. Ora se ne sono resi conto perché i due che abbiamo ottenuto erano sacrosanti. Questo dimostra che, anche se manchiamo di freddezza in fase conclusiva, ci rendiamo pericolosi nell'area avversaria. Facchinello è stato determinante*».

Facchinello ha realizzato ieri il suo primo gol in serie A. Due per l'esattezza anche se il punto che ha sbloccato il risultato è stato propiziato da un errore del portiere laziale. «*Quando ho tirato ed ho visto Sulfaro accartocciarsi sul pallone — ha raccontato Facchinello — mi sono girato per rientrare. Un attimo dopo ho sentito l'urlo del pubblico ed ho visto il pallone in rete. Più tardi ho avuto la soddisfazione di segnare una rete tutta mia*».

Sulfaro appariva demoralizzato: «*Non so se il tiro era fuori o nello specchio della porta. Ho cercato di deviare in calcio d'angolo, ma il pallone inzuppato d'acqua è rimasto sul sin come un saponetta ed è finito in rete.*

Moschino non ha cercato giustificazioni: «*Quando uno si fa parare un tiro franco dagli undici metri, ha poco da dire. Ho avuto comunque l'occasione per prendermi la rivincita. In questo campionato ne ho tirati quattro, ne ho segnati, fallendone uno*.

Bruno Bernardi

boutique alta moda per signora

Rejane

VIA VIOTTI 1

saldi di fine stagione

confezioni di lusso per uomo

epsom

VIA VIOTTI 1

saldi di fine stagione

SERIE C: cinque partite (tra cui Alessandria-Venezia) non sono state disputate

Il Novara imbattuto anche a Rovereto: 0-0

Anche il torneo di B turbato dal maltempo

Monza-Piacenza: 1-1 è terminata al buio

Gli spalatori hanno finito di togliere la neve dal campo alle 15,30 - Gli ultimi minuti hanno dovuto essere ricostruiti negli spogliatoi - Soldo ha sbagliato un rigore - Fracassa espulso

servizio particolare

Monza, lunedì mattina.

Il Piacenza, proseguendo nella serie positiva iniziata domenica scorsa con la vittoria di Terni, ha conquistato ieri un meritato pareggio a Monza, riuscendo a bloccare sull'1 a 1 una squadra che aveva denunciato chiari sintomi di ripresa e che era anch'essa reduce da una vittoria esterna, a Bergamo sull'Atalanta. La partita si è iniziata con un'ora esatta di ritardo sull'inizio stabilito, in quanto solo alle 15,30 il campo è stato reso praticabile: la neve, infatti, caduta per tutto sabato e per tutta la nottata assommava a circa 25 centimetri e gli spalatori avevano cominciato a lavorare solo nella tarda mattinata di ieri. Ovviamente la partita è finita con il buio, tant'è che gli ultimi minuti hanno dovuto essere ricostruiti negli spogliatoi, ascoltando le parole dei protagonisti.

E' stata una partita molto combattuta ed interessante, disputata su un campo che assomigliava molto di più ad una risaia che a un terreno di gioco. Il Monza è passato per primo a condurre al 20' con Achilli, che ha sfruttato uno sbandamento dell'intera retroguardia piacentina (Ferretti era uscito a vuoto) ed ha messo il pallone nella porta sguarnita. Sembrava che i lombardi potessero avviarsi verso un facile successo, ma il Piacenza ha reagito con una veemenza notevole e negli ultimi venti minuti ha sfiorato per tre volte il pareggio: la prima con Tentorio, e Castellini ha deviato con bravura in calcio di punizione; la seconda con Azimonti, che da due passi ha mancato l'entrata sul pallone; la terza infine, ancora con Azimonti, il cui tiro di testa è stato salvato sulla linea a porta vuota da Trebbi.

Nella ripresa il Piacenza ha continuato ad attaccare e all'8' è riuscito a pareggiare.

La Reggina (1-0 al Taranto) raggiunge Foggia e Varese

REGGIO CAL., lunedì matt. (d. l.) La Reggina ha conclusa vittoriosamente la sua rimanta e da ieri sera divide il primato in classifica con Foggia e Varese. Quando il risultato urge a tutti i costi e l'avversario non è ritenuto molto pericoloso, per centrare l'obiettivo spesso ci rimane più del solito. E' quanto è avvenuto a Reggio Calabria: la squadra locale, infatti, per battere il Taranto ha dovuto attendere fino al 33' della ripresa. Ha segnato finalmente con un pallonetto che ha sorpreso Racconeni.

Nel primo tempo, il Taranto aveva usufruito di un calcio di rigore, ma Pesce la aveva sbagliato scagliando il pallone sopra la traversa.

Punizione dal limite per un fallo del terzino D'Angiulli su Franzoni. Si incarica del tiro Tentorio: il pallone si infila quasi all'incrocio dei pali: nulla da fare per Castellini. Tre minuti dopo il Piacenza potrebbe bissare, ma il tiro di Tentorio è respinto dalla traversa.

Il Piacenza si accontenta del pareggio e controlla la partita, mentre il Monza si getta allo sbaraglio ed al 40' l'arbitro decreta un rigore in favore dei locali: sembra che Favari abbia colpito la palla con le mani spedita dentro l'area, il giocatore sostiene invece di averla presa sullo stomaco). Si incarica del tiro Soldo, Ferretti si tuffa, forse sfiora la palla, che va a stamare sulla base del palo e rientra in campo. Negli ultimi minuti il gioco si fa abbastanza duro e al 43' Fracassa è espulso per un gesto di stizza dopo aver subito un fallo da un avversario.

s. v.

Monza: Castellini, Onor, D'Angiulli; Soldo, Trebbi, Dehò; Bertogna, Prato, Strada, Dolso, Achilli (Caremi al 28'). 12° Cazzaniga.

Piacenza: Ferretti, Grechi, Montanari; Zoff, Favari, Tentorio; Franzoni, Azimonti, Fratus (Fracassa dal 19' della ripresa), Pistrin, Robbiati. 13° Balzarini.

Arbitro: Gianluisi

Magnifica prova della squadra di Parola

Gli azzurri sfiorano la vittoria

Tre palle-gol dei novaresi neutralizzate dal portiere Cantagallo - Ottimo il ritorno di Udovicich - Gli azzurri verso il titolo d'inverno

dal nostro inviato

Rovereto, lunedì mattina.

Prosegue la marcia del Novara verso la serie B. Anche la gara di Rovereto ha confermato il valore degli azzurri, autori di una magnifica prova. Contro una delle dirette rivali nella lotta per la promozione il Novara ha costruito tre clamorose palle-gol che, la bravura e la fortuna del portiere avversario (in eguale misura), hanno evitato.

In due occasioni, con Cantagallo, ormai battuto, sono stati i terzini bianconeri a salvare sulla linea di porta, fermando i tiri di Gabetto e di Bramati.

Quest'ultimo al 13' della ripresa si è visto strappare letteralmente una rete da Cantagallo. Gabetto — che, come tutti gli altri azzurri, si è mosso bene sul campo, faticosamente ripulito dagli oltre trenta centimetri di neve caduti sabato e ieri — « smarcava » due avversari nella zona più famosa, quindi dalla sinistra rimetteva al centro dell'area avversaria, dove irrompeva Bramati.

L'ala tirava rasoterra colpendo lo specchio della porta e sorprendendo Cantagallo in uscita: il portiere nel cadere a terra allungava indietro la mano destra e fermava la palla quand'essa era quasi sulla linea. Bramati si rilanciava sulla sfera ma l'arbitro, a questo punto, fermava il gioco decretando una punizione contro il piemontese per gioco pericoloso ammonendolo (decisione in verità eccessiva).

Il Novara si è imposto sia sul piano tattico che tecnico: la squadra di Parola e di Tavanlola meritava la vittoria. Il ritorno di Udovicich — fortissimo nel gioco di testa — ha dato maggiore sicurezza alla difesa che ha neutralizzato il gioco offensivo avversario senza quasi mai risultare in difficoltà. Lena ha avuto soltanto due brutte situazioni da sbrigare e lo ha fatto con la solita disinvoltura. Carrera — sempre più in forma — Giannini (ben sostituito nella ripresa da Milanesi) e Gavinelli assecondati dal giovane Bruito dominavano a centro campo mentre Gabetto e Bramali si lanciavano nella difesa avversaria con la vivacità di sempre.

Dietro si metteva in evidenza Carlet — Parola ha molta fiducia nel terzino e questi sta dimostrando di meritarla — mentre Canto e Vivian giostravano sul stimo loro consueto. Vivian tenta anche di passare la botta decisiva ma una sua cannonata da trenta metri al 22' del primo tempo veniva deviata con un gran volo in angolo da Cantagallo.

Il Rovereto che nel finale ha tentato vanamente anche la carta dell'ex, Calloni, ha confermato la sua caratteristica di squadra esterna, dandosi così assoggettare alla maggiore esperienza e velocità degli azzurri che, ripetiamo, avrebbero meritato la vittoria. Anche il pareggio, comunque, la comodo alla squadra piemontese che si appresta ora a giocare tre gare sul proprio campo contro Marzotto, Treviglio e Legnano, con buone possibilità quindi di aggiudicarsi il titolo di campione d'inverno.

Giorgio Gandolfi

Udovicich (a sinistra), è rientrato ieri nel Novara

Novara: *Lena; Carlet, Vivian, Canto, Udovicich, Brustolo; Gavinelli, Carrera, Gabetto, Giannini (dal 65' Milanesi), Bramati - 12° Pulici.*

Rovereto: *Cantagallo; Didoni, Borelli, Taddei, Ferrari, Barba; Colli (dal 58' Calloni), Massucco, Cesari, Bulli, Ricciti - 12° Gennari.*

Arbitro: *Bianchi di Firenze.*

Treviso - Derthona 0-0

Il Derthona non ha smentito la sua fama di squadra specialista in pareggi fuori casa. Oggi ne ha ottenuto uno prezioso e in fondo meritato sul campo del Treviso, notoriamente avaro di punti con gli ospiti. I piemontesi vi sono riusciti senza ricorrere alla barricata, ma con una difesa mobile, ordinata e non frequenti contrattacchi che hanno alleggerito la pressione. Il Derthona ha avuto in Profumo, Gastaldi e Nordio, gli uomini migliori. Decisamente inferiore all'attesa il Treviso. Si sono salvati Sirena, Alberti e Gelli.

Treviso: Piccoli; Sirena, Cimenti; Bellina, Alberti, Righi; Dallarosa (dal 46' Cei), Colusso, Gelli, Magistrelli, Zambianchi.

Derthona: Profumo; Muratori, Barcioccio; Gioia, Gastaldi, Vignolo; Zunino, Angeli, Nordio, Casula, Galli.

Arbitro: De Marco

Marzotto - Monfalcone 1-1

Reti: Madeot (Mon.) al 38' nel primo tempo; Rivi (Mar.) subito al 20' della ripresa. Il Marzotto ha dominato nel primo tempo grazie alla regia di Tiberi e Simli, ben coadiuvati da Lazzarotto, ma ha segnato il Monfalcone per un nuovo infortunio dei difensori valdagnesi: il pallone, dopo il ritardo di un terzino, ha rallentato la sua corsa sul fango; è sopraggiunto Madeot, che è stato lesto a insaccare. Al 20' della ripresa il Marzotto ha ottenuto il pareggio, ma ha fatto tutto Rivi, del Monfalcone, deviando in rete di testa il cross di un attaccante biancoceleste.

Sottomarina-Lecco 2-0

Un Sottomarina abbrigativo, con Bubacco in splendida giornata: questa la spiegazione del prestigioso successo neroverde. I padroni di casa hanno realizzato nei primi minuti di gioco: al 3' con Rizzi, al 4' con Piemontelli. I tentativi del Lecco di rimontare sono falliti per gli interventi del portiere del Sottomarina (Bubacco ha parato anche un rigore al 16' della ripresa) e le proibitive condizioni del terreno.

Nella Promozione ligure sono state rinviate quattro partite. Per il maltempo impraticabile non sono state disputate Sestri Levante-S. Agostino; Pulgnerani - Gruppo C; Vado - Loanesi; Sammargheritese-Cairese. Ecco i risultati degli altri incontri: Dianese - Lavagnese 1-0; Campese - Pontedecimo 4-0; Varazze - Clarlese 2-1; Molassana-Ventimiglione 1-1.

La Libertas Biella (serie B) ha nettamente sconfitto il Pegnbo Vigevano (70-54), dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di quattro punti.

Mauro Sopranl, campione del Nord-Italia dei resi medi, è passato alla scuderia Branchini. Sopranl, che è di Forlì, era legato alla squadra Amadeni e il suo contratto scadeva ieri.

Serie C: Risultati e Classifiche

Girone A

Alessandria-Venezia	rinv.
Biellese-Treviglieso	rinv.
Marzotto-Monfalcone	1-1
Pro Patria-Udinese	rinv.
Rovereto-Novara	0-0
Solbiatese-Seregno	rinv.
Sottomarina-Lecco	2-0
Treviso-Derthona	0-0
Triestina-Legnano	3-1
Verbania-Padova	rinv.

	P.	G	V	N	P	R. F	R. S
Novara	29	17	9	3	5	21	11
Treviso	28	17	4	10	1	21	11
Rovereto	22	17	8	6	3	17	8
Solbiat.	21	16	7	7	2	21	11
Triestina	20	16	5	4	6	16	9
Lecco	20	17	7	6	4	18	16
Seregno	18	16	5	8	3	20	17
Legnano	17	15	7	3	5	17	9
Alessand.	16	15	6	4	5	17	15
Sottomar.	16	17	6	4	7	15	15
Monfalc.	15	17	5	5	7	15	15
Udinese	15	16	5	5	6	13	15
Biellese	14	15	6	2	6	18	17
Verbania	13	16	3	7	6	15	19
Treviglì.	13	15	2	9	4	9	16
Derthona	12	16	3	7	6	9	19
Padova	12	16	5	2	9	6	15
Venezia	12	16	3	6	6	9	18
Marzotto	10	17	1	8	8	7	22
Pro Patria	9	14	1	7	6	8	17

PROSSIMO TURNO: Derthona - Sottomarina; Lecco - Verbania; Legnano - Biellese; Monfalcone-Solbiatese; Novara-Marzotto; Padova-Alessandria; Seregno-Pro Patria; Treviglio - Rovereto; Udinese - Treviso; Venezia-Triestina.

Girone B

Empoli-Imola	3-0
Estella-Siena sosp. pioggia	
Lucchese-Ancona	3-0
Massese-Savona	2-1
Olbia-Pistoiese	1-0
Prato-Via Pesaro	3-1
Ravenna-U.S. Ascoli	2-0
Sambenedettese-Rimini	4-0
Spezia-Spal	0-1
Viareggio-Torres	2-1

	P.	G	V	N	P	R. F	R. S
Prato	32	17	8	8	3	21	10
Massese	32	17	8	8	3	16	4
Spal	31	17	7	7	3	18	8
Empoli	29	17	7	7	3	21	11
Triestina	29	16	5	4	6	16	9
Lecco	28	17	7	6	4	18	16
Seregno	28	16	5	8	3	20	17
Legnano	27	15	7	3	5	17	9
Alessand.	26	15	6	4	5	17	15
Sottomar.	26	17	6	4	7	15	15
Monfalc.	25	17	5	5	7	15	15
Udinese	25	16	5	5	6	13	15
Biellese	24	15	6	2	6	18	17
Verbania	23	16	3	7	6	15	19
Treviglì.	23	15	2	9	4	9	16
Derthona	22	16	3	7	6	9	19
Padova	22	16	5	2	9	6	15
Venezia	22	16	3	6	6	9	18
Marzotto	20	17	1	8	8	7	22
Pro Patria	19	14	1	7	6	8	17

PROSSIMO TURNO: Empoli-Ancona; Lucchese-Ravenna; Massese-Torres; Rimini-Pistoiese; Sambenedettese - Estrella; Savona-Prato; Spal-Siena; Spezia-U. S. Ascoli; Viareggio-Olbia; Via Pesaro-Empoli.

Girone C

RISULTATI: Casertana-Salernitana 1-1; Cesena-Pro Vasto 1-1; Crotone-Avellino 0-0; Internapoli-Barletta 2-0 (giocata lunedì); Lecce-Acquaspendente 1-0; Messina-Matera 0-0; Pescara-Brindisi 1-0; Potenza-Latina 1-1; Sorrento-Chieti 2-0; Trapani-Massalubrense 1-1.

CLASSIFICA: Casertana, p. 23; Lecce e Internapoli 21; Pro Vasto e Messina 20; Crotone e Sorrento 19; Cesena e Brindisi 18; Matera, Potenza e Salernitana 17; Chieti, Acquaspendente e Avellino 16; Massalubrense e Pescara 14; Latina 13; Barletta 11; Trapani 10.

PROSSIMO TURNO: Avellino-Potenza; Barletta-Crotone; Brindisi-Internapoli; Chieti-Cesena; Latina-Pro Vasto; Lecce-Messina; Massalubrense-Pescara; Matera-Acquaspendente; Salernitana-Trapani; Casertana-Sorrento.

Cinque gare rinviate

Nel girone A di serie C il maltempo ha causato il rinvio di 5 partite. Non sono state giocate, per l'abbondante nevicata che ha reso impraticabile il campo: Verbania-Padova; Solbiatese-Seregno; Alessandria-Venezia; Estella-Siena; Pro Patria-Udinese.

Per i grigi alessandrini si tratta del secondo turno di riposo forzato, dopo il rinvio dell'incontro con il Legnano. Cinquanta spalatori ingaggiati dalla società e un continuo di volontari hanno tentato di liberare il terreno di gioco dai talloni esperti di neve. Dopo 45 minuti, alle 15,15, era stata ripulita poco più della metà del campo.

Il disappunto degli appassionati alessandrini è stato in parte mitigato dall'annuncio di un nuovo acquisto. Si tratta dell'attaccante Volpato, 25 anni, già del Catania e che in passato ha giocato anche nel Torino e nel Varese.

Genoa-Reggiana è durata soltanto diciotto minuti

La gara è stata sospesa per impraticabilità del campo - Il punteggio era ancora sullo 0-0 - Il recupero il 21 o il 28 gennaio

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Nulla da eccepire: Genoa-Reggiana non poteva arrivare sino al termine, forse è stato un errore persino dare il fischio d'inizio. Marassi era un acquitrino, in certi punti i giocatori sprofondavano nella melma per dieci centimetri, il pallone non rimbalzava, ogni contrasto si concludeva in una acrobatica nell'acqua. E' andata avanti così per diciotto minuti e mezzo: poi, visto che la pioggia si faceva sempre più fitta e le condizioni del campo continuavano a peggiorare, l'arbitro Vacchini si è deciso a rimandare tutti negli spogliatoi, e definitivamente. Era una: una buona doccia calda era ormai il miraggio di tutti.

Nonostante il Genoa avesse premuto con insistenza, il punteggio era ancora di zero a zero. Meglio così, se i rossoblù avessero segnato la sospensione — seppur inevitabile — sarebbe stata accolta da Bruno e Ili suoi con un certo rimpianto. Invece l'allenatore ligure era soddisfatto: « Proseguire in certe condizioni — ha detto — sarebbe stato assurdo, le partite di calcio sono veramente un'altra cosa. Avrebbe vinto la squadra più fortunata, non la più forte. I giocatori, inoltre, avrebbero rischiato seriamente uno strappo, oppure una polmonite ».

L'arbitro Vacchini aveva fatto un primo sopralluogo alle 13,30: « A quell'ora — ha spiegato — il terreno di gioco era praticabile, aveva piovuto parecchio ma il campo aveva assorbito bene. Alle 14,30 la situazione era peggiorata, ma il pallone un po' rimbalzava ancora: ho dato il fischio di inizio con una decina di minuti di ritardo, speravo che smettesse di piovere, nel qual caso la partita sarebbe forse potuta giungere alla fine. Invece vento e pioggia sono aumentati, continuare sarebbe stato un rischio inutile, ormai la gara non era assolutamente più regolare ». Per quanto concerne la data del recupero, ogni decisione spetta ora alla Lega: le date più probabili, comunque, sono il 21 ed il 28 di gennaio.

Maurizio Caravella

Genoa: Grosso; *Rossetti, Piampiani; Rimoro, Rivara, Ferraro; Perotti, Colaussi, Benevento, Miselli, Quintavalle. 12° Lonardi, 13° Andreuzza.*

Reggiana: Bastoni; Donzelli, Bertini; Vignando, Gervi, Giorgi; Spagnolo, Picella, Nardoni, Zanon, Crippa. 12° Bufon, 13° Frisoni.

Arbitro: Vacchini, di Milano.

Il Legnano a Trieste vince per autorete: 1-0

TRIESTE, lunedì mattina.

Clamorosa affermazione del Legnano al Valmaura di Trieste. Tanto più clamorosa se si considera che i padroni di casa aggiudicatisi la vittoria con un'autorete di Del Piccolo nel corso dell'unica incursione in area alabardata.

I lombardi per tutta la durata della gara non hanno oltrepassato la metà campo, barricandosi in retroguardia e bloccando tutte le manovre dei padroni di casa. La Triestina si è battuta con volontà, ma il suo gioco è parso spesso macchinoso e convulso, ed ha finito per agevolare la difesa degli avversari.

La Ternana a Foggia sfiora il successo: 3-3

Foggia, lunedì mattina.

(a. c.) *Sorpresa a Foggia: la capolista non solo non è riuscita a battere la Ternana (3-3), ma è andata addirittura molto vicina alla sconfitta. Il primo tempo si è chiuso in parità, gli ospiti si sono portati per primi in vantaggio al 12' con Meregalli, i rossoneri hanno ripreso a loro volta alla mezz'ora con Saltutti.*

Nella ripresa Meregalli ha realizzato ancora su rigore al 13' e quattro minuti dopo Rolla ha portato a tre le reti per la Ternana. Ma il Foggia non si è perso di coraggio, spingendo a fondo con decisione: al 18 Cipriani ha accorciato le distanze su « penalty », al 37' Saltutti finalmente ha pareggiato.

Altre di serie B

VARESE-CATANZARO 3-0 — *La squadra lombarda, priva di tre titolari (Tumbarini, Zoppiano e Perego), ha reso meno del previsto ed ha sfiorato il gol in una sola occasione, al 10' della ripresa, quando un gran tiro al volo di Braida ha colpito il palo.*

COMO-ATALANTA 2-1 — *I bergamaschi si sono portati in vantaggio con Calloni dopo soli dieci minuti di gioco, poi hanno rallentato il ritmo permettendo al Como di pareggiare al 29' con Salvemini e di conquistare il gol della vittoria al 13' della ripresa con Pirlotelli.*

PISA-CATANIA 2-0 — *I toscani hanno vinto meritatamente, grazie ad un gioco pratico ed ordinato, le reti al 31' del primo tempo Balzi, al 40' della ripresa Joan.*

Sfortunate le liguri nel girone B

Savona e Spezia battute

Nella lotta nel fango prevale la Massese (2-1) - Gli spezzini battuti in casa dalla Spal

dal corrispondente

Massa Carrara, lunedì matt.

La pioggia violenta che ha flagellato per tutto l'incontro, trasformando il campo in un acquitrino, non ha impedito ai bianconeri del Savoia e della Massese di dar vita a un incontro emozionante.

La Massese fra l'altro doveva farsi perdonare due sconfitte consecutive e la perdita del primato in classifica. E' partita subito all'attacco e dopo 22' di gioco l'ala sinistra Fichera batteva da pochi passi Ghiazzardi, raccogliendo il pallone che, calciato con forza dal terzino Galassin su punizione, era sfuggito al portiere ligure. Dieci minuti dopo il centravanti Restelli del Savoia pareggiava in mischia, sfruttando un errore del portiere massese che, com'era accaduto a Ghiazzardi, si lasciava sfuggire di mano il pallone, dopo averlo fermato un calcio di punizione.

La Massese continuava a premere e nel secondo tempo, al 5', Fichera faceva splovere in area un passaggio che l'ala destra Albanese girava di testa a rete.

Al 22' della ripresa è stato espulso Albanese per proteste.

Massese: Micnalini; Palli, Galassin; Perrino, Zena, Nenci; Ciolfetto, Cirusi, Menconi, Fichera, Albanese. (secondo portiere: Formisano; n. 13 Rutini).

Savoia: Ghiazzardi; Verdi, Biagini; Lippi, Angeli, Moreni; Vivarelli, Mangiarotti, Restelli, Cherubini, Zucchini; (secondo portiere Berria; n. 13 Canepa).

Arbitro: Lotta di Catania.

Reti: nel primo tempo al 13' Fichera (M.), al 22' Restelli (S.); nella ripresa al 5' Albanese (M.).

La sconfitta dello Spezia

dal corrispondente

La Spezia, lunedì mattina

(c. r.) Uno Spezia assai sfortunato ha ceduto di misura alla Spal, che non nasconde le sue ambizioni di promozione. I ferraresi hanno così conquistato il primo successo esterno del torneo grazie a una rete iniziale del bravo mediano Dalle Vedove che, dopo sette minuti, ha sorpreso il portiere Sclavo con un tiro ad effetto mandando la sfera a insaccarsi nello sguarnito angolo sinistro.

E' stato praticamente l'unico pericolo corso dalla rete spezzina, mentre per il resto della gara, soprattutto nella ripresa, i padroni di casa hanno costretto i biancazzurri a una affannosa difesa.

In diverse occasioni i marchi di Malavasi sono andati vicino al pareggio, che avrebbero pienamente meritato, ma anche la sorte nell'incontro di ieri ha avuto il suo peso determinante. L'incontro si è svolto su un terreno pesantissimo

In serie D disputati soltanto tre incontri su nove

Il Canelli bloccato dal Borgosesia: 1-1

La Sanremese supera la Cossatese (1-0) - Un gol e un palo in Casale-Albenga (1-0)

dal corrispondente

Canelli, lunedì mattina.

(g. r.) Partita tiratissima, giocata sotto un fitto nevischio, condizionata dal pessimo stato del rettangolo di gioco: malgrado lo sgombero della neve avvenuto in mattinata per interessamento dell'amministrazione comunale, sono apparse dall'inizio della partita, favorite dal riabbassamento della temperatura, innumerevoli pozzanghere che, frenando la palla, hanno pregiudicato ogni tentativo di gioco a terra, finendo per falsare i valori in campo.

Così il Canelli, che era partito annunciato di riscattare la sconfitta subita la settimana scorsa al « Robbiano », dopo avere fallito ottime occasioni in apertura, si è trovato con una rete al passivo (dopo un quarto d'ora): colpo di testa di Vanzelli in mischia.

La rete del pareggio è venuta al 7' della ripresa per merito di Moreno, pronto a spingere in rete una corta respinta del portiere avversario su « legnata » di Cantagalli.

SANREMESE-COSSATESE 1-0 — La Sanremese è tornata alla vittoria battendo la Cossatese in modo ben più netto di quanto non dica il risultato. Per tutto l'incontro, disputato sotto la pioggia e su un terreno scivoloso, la squadra ligure ha attaccato costantemente, come d'altronde esigeva la sua preoccupante posizione in classifica.

La Sanremese è passata in vantaggio nei primi minuti di gioco con la mezz'ala Bertasso che ha risolto una lunga mischia nell'area piemontese. Dopo la rete, i liguri hanno tenuto saldamente in pugno le redini della partita. La Cossatese ha dovuto limitarsi a qualche incursione in contropiede. Nelle file della Sanremese è stato schierato nel secondo tempo l'attaccante Degiorgi acquistato qualche giorno fa dal Genoa.

CASALE ALBENGA 1 a 0 — Su un campo reso pesante dalla neve e dalla pioggia il Casale, dopo un primo tempo giocato in scioltezza, è andato meritatamente in vantaggio al 10' con una rete di Azzoni su passaggio di Venturello. Al 30' Tinazzi, con un violento tiro, ha colpito l'incrocio dei pali mancando il raddoppio per un soffio.

Risultati e classifiche

Girone A — Alessio-Rapallo sospesa per il maltempo al 24' del primo tempo mentre le due squadre erano sullo 0-0; Aosta-Pro Vercelli rinviata; Borgomanero-Macchi Asti rinviata; Canelli-Borgosesia 1-1; Casale-Albenga 1-0; Cuneo Omegna rinviata; Ivrea-Serravalle rinviata; Pro Molare-Imperia rinviata; Sanremese-Cossatese 1-0.

Classifica — Pro Vercelli p. 24; Imperia e Canelli 21; Borgomanero 18; Aosta e Borgosesia 16; Cossatese, Omegna e Casale 15; Cuneo e Rapallo 14; Albenga, Ivrea, Macchi Asti e Sestrese 13; Sanremese 12; Pro Molare 10; Alessio 9.

Prossimo turno — Albenga-Pro Molare; Aosta-Borgomanero, Cossatese - Alessio; Imperia - Canelli; Macchi Asti-Sanremese; Omegna-Ivrea; Pro Vercelli - Borgosesia; Rapallo-Cuneo; Sestrese-Casale.

Girone B — Crema-Gallaratese rinviata; Lilion-Vigevano rinviata; Moglia-Pergolettese rinviata; Pavia-Cremonese rinviata; Pro Palazzolo-Fanfulla rinviata; Pro Sesto-Sannicolò rinviata; Sant'Angelo Carpi rinviata; San Secondo-Melzo 3-0; Voghera-Parma rinviata.

Classifica — Crema p. 25; Cremonese 20; Pergolettese 19; Gallaratese e Melzo 18; San Secondo e Parma 17; Pavia e Sant'Angelo 15; Carpi 14; Fanfulla, Pro Palazzolo, Pro Sesto e Sannicolò 13; Lilion 12; Moglia 11; Vigevano 10; Voghera 7.

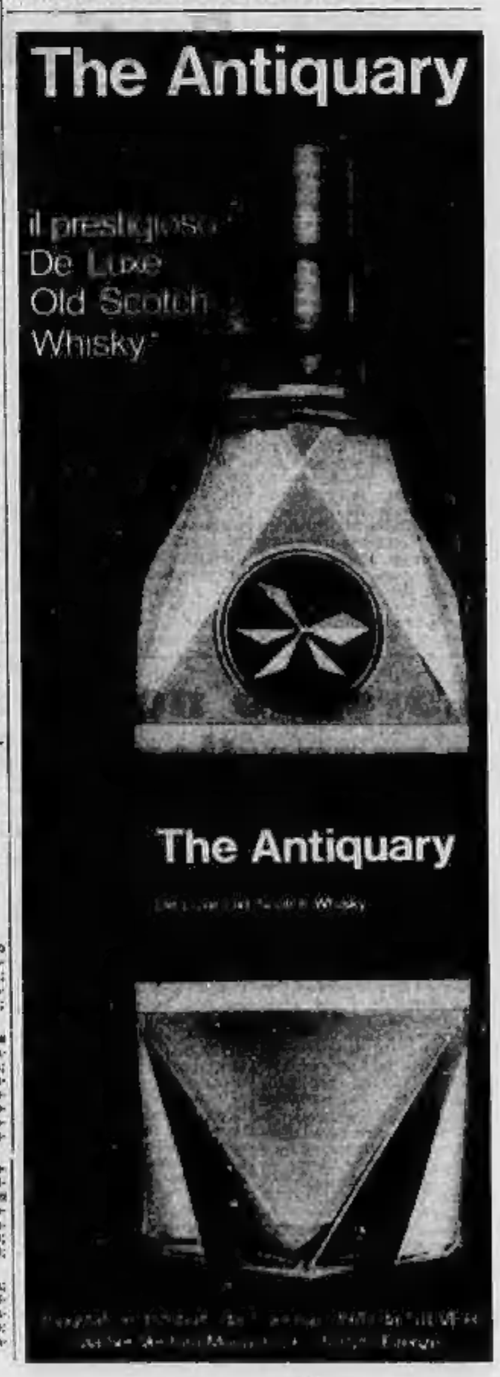
Prossimo turno — Carpi-Crema; Cremonese-San Secondo; Fanfulla-Pavia; Melzo-Voghera; Parma-Lilion; Pergolettese-Pro Palazzolo; Pro Sesto-Moglia; Sannicolò-Gallaratese; Vigevano-Sant'Angelo.

risultati e classifica

Arezzo-Modena	0-0	Mantova-Perugia	1-0
Cesena-Livorno	0-0	Monza-Piacenza	1-1
Como-Atalanta	2-1	Pisa-Catania	2-0
Foggia-Ternana	3-3	Reggina-Taranto	1-0
Genoa-Reggiana sospesa per pioggia		Varese-Catanzaro	3-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Foggia	23	17	6	2	0	3	3	3	22	11
2. Reggina	23	17	5	4	0	3	3	2	20	11
3. Varese	23	17	6	3	0	3	4	2	15	6
4. Mantova	22	17	7	1	0	0	7	2	18	8
5. Catania	20	17	3	4	0	3	4	3	15	12
6. Pisa	19	17	4	3	1	3	2	4	17	10
7. Ternana	18	17	5	2	2	0	6	2	17	13
8. Arezzo	18	17	3	6	1	1	4	2	9	11
9. Monza	17	17	3	4	1	2	3	4	10	9
10. Modena	16	17	3	4	2	1	4	3	9	11
11. Reggiana	16	16	2	6	0	1	4	3	9	11
12. Perugia	15	17	4	2	2	1	3	5	12	12
13. Catanzaro	15	17	2	4	2	1	5	3	8	13
14. Como	15	17	5	2	2	0	3	5	15	24
15. Atalanta	14	17	2	5	1	1	3	5	14	13
16. Cesena	13	16	3	3	3	0	4	3	7	13
17. Livorno	13	17	2	8	1	0	3	5	7	12
18. Cesena	13	17	2	5	2	1	2	5	10	16
19. Piacenza	13	17	2	3	3	2	2	5	11	21
20. Taranto	12	17	1	5	3	0	5	3	7	15

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (18ª giornata - ore 14,30): Atalanta-Reggiana; Catania-Livorno; Catanzaro-Reggina; Como-Taranto; Foggia-Arezzo; Mantova-Genoa; Monza-Varese; Perugia-Cesena; Piacenza-Modena; Ternana-Pisa.



A Wengen gli sciatori azzurri si ribellano, Vuarnet replica

Fuori l'allenatore Favre, sospesi tre atleti

La crisi per motivi economici

servizio particolare

Wengen, lunedì [illegible].

Gli sciatori azzurri hanno tentato sabato e ieri di ribellarsi alle disposizioni della commissione tecnica, per quel che riguarda il loro sistemazione finanziaria. I [illegible] cortinesi Giovanni [illegible] e Renzo Zandegiacomo, insieme con il più giovane Eberhard Schmalzl hanno invitato i compagni a non firmare il contratto che la commissione tecnica federale aveva preparato per riassumo, in [illegible] quo alle norme emanate dall'assemblea della federazione internazionale nel maggio scorso a Barcellona.

In definitiva, con queste disposizioni la Fis tentava di rendere compatibile con la qualifica di dilettante, indispensabile per partecipare alle Olimpiadi, l'effettivo professionismo di tutti i discesisti. Veniva praticamente ufficializzato un semi-professionismo in cui gli atleti sarebbero stati direttamente dipendenti dalle proprie federazioni nazionali. Per questo Vuarnet ha ottenuto da un gruppo di industriali italiani e stranieri un consistente contributo, ed ha stabilito per la ripartizione delle regole che agli occhi di tutti sembrano assolutamente logiche.

Una quota fissa per la selezione nelle squadre nazionali, differenziata a seconda dell'importanza della selezione d'appartenenza (A, B o C), una quota progressiva sulla base dei punti Fis che stabiliscono una graduatoria di merito incontrovertibile. Le percentuali sono state calcolate in modo che si ventisei a creare un avanzo per coloro che rimangono infortunati.

Tale sistemazione [illegible] è piaciuta a parecchi azzurri, abituati ad avere entusiastici tratti molto consistenti per il solo fatto di appartenere alla squadra nazionale. Sono anche corridori che per diverse ragioni, non sempre per loro colpa, sono ben lontani dai buoni piazzamenti che permettono il miglioramento del punteggio Fis e quindi un incremento [illegible] guadagno con questa seconda percentuale. Di qui la ribellione [illegible] tutti almeno a parole avevano aderito, confortati nella loro posizione anche da Bernard Favre, l'allenatore.

Sabato era annunciata una conferenza stampa dei discesisti. Ne è venuto soltanto fuori uno scarno comunicato in cui si annunciava l'esistenza di divergenze con la federazione. Vuarnet dal canto suo, arrivato nel pomeriggio dopo un viaggio reso difficile dalle pessime condizioni della strada, preannunciava per il giorno successivo una serie di gravi sanzioni. E ieri dopo la disputa dello slalom speciale il d. t. azzurro ha annunciato l'allontanamento di Bernard Favre che sarà sostituito dall'allenatore in seconda Orsolo Peccedi, successivamente quest'ultimo sarà affiancato da Ivo Mahlknecht o da Denis Stamos. Ha richiesto inoltre la sospensione o l'esclusione a vita dalle squadre azzurre di Giovanni Cortina e di Renzo Zandegiacomo, e la sospensione senza [illegible] di Eberhard Schmalzl.

Gli sciatori che avevano assicurato i compagni la loro solidarietà, debbono aver capito l'errore commesso, poiché non hanno annunciato reazioni alle pesanti sanzioni. Indubbiamente il rendimento nella [illegible] ieri è stato turbato non poco da queste polemiche e acquisterà quindi [illegible] valore i brillanti piazzamenti di Thoeni e De Nicolò.

e. p.

Russel vince lo slalom speciale

Buona prova degli italiani: Thoeni 4° De Nicolò 7°

Wengen, Gustavo Thoeni impegnato in un difficile passaggio [illegible] seconda manche (Tel.)

servizio particolare

Wengen, lunedì mattina.

Patrick Russell, lo sciatore ventiduenne dominatore con l'azzurro Thoeni di tutte le [illegible] d'inizio di stagione, ha vinto ieri a Wengen lo slalom speciale del concorso internazionale del Lauberhorn. Il [illegible] della studentessa francese [illegible] completato per i tricolori dalla vittoria in combinata di Henry Duvillard primo sabato nella discesa libera. Aggiungendo a questa vittoria le affermazioni di Zelie sciatrici nelle gare [illegible] Grindelwald (Mlle. Jacot - Famose prime in discesa, slalom e combinata) la formazione tricolore ha conquistato l'en-plein nella settimana sciistica svizzera, un fatto assolutamente inedito.

[illegible] d'arrivo è ancora una volta sorprendente alle spalle di Russell l'azzurro elvetico Dumeng [illegible]oli, il giovane francese Henry Brechu, l'azzurro Thoeni, il giovane svizzero Hemmi e un altro italiano Felice De Nicolò, e il diciottenne americano Kri Poulsen. Abbiamo [illegible] tutti questi atleti soltanto Giovanoli è partito nel primo gruppo quindi con una pista in buone condizioni. Brechu, Thoeni, De Nicolò e Poulsen arrivano dal secondo gruppo, Hemmi addirittura dal sesto.

La neve ridotta in condizioni pessime dal tuon che ha nevicato ininterrottamente per due giorni, è stata consolidata con la neve cemento che ha dato un surreale color azzurro al fondo della pista. Nella prima manche è andato [illegible] testa l'austriaco David Zwilling, seguito dall'americano Spyder Sabich, [illegible] ben dodici atleti [illegible] no racchiusi nel breve spazio di un secondo. Fra gli azzurri De Nicolò settimo e Thoeni sedicesimo, mentre Cluzeau si fermato a metà percorso ed era relegato indietro nel piazzamento.

[illegible] seconda [illegible] sciatoreon prima Sabich poi Zwilling e Jean Noël Augert Russell scendeva come una furia, veramente superiore a tutti affrontando senza esitazioni tre angoli successivi, [illegible] caduti oltre una ventina di concorrenti. Il suo tempo 55"65 gli faceva guadagnare un secondo sui diretti avversari, e qualcuno di loro spingeva su Giovanoli che era però sostenuto[illegible] una prima discesa [illegible] ore. Thoeni ottenuto il terzo tempo quello e migliorato nettamente la propria [illegible] zione risalendo [illegible] quarto posto, mentre De Nicolò scendeva con [illegible] certa prudenza di fronte per mantenere il piazzamento precedente.

m. f. m.

La classifica

1. Patrick Russel (Fr.) (57"08 + 55"65) 1m"33; 2. Giovanoli (Sv.) (54"53 + 57"03) a 1"1; 3. Brechu (Fr.) (53"53 - 57"96) a 1"36; 4. Gustavo Thoeni (It.) (54"61 - 57"80) a 1"88; 5. Hemmi (Sv.) (53"88 - 57"96) a 1"93; 6. Cluzeau (Fr.) (54"28 - 57"38) a 2"01; 7. Felice De Nicolò (It.) (54"38 - 57"58) a 2"06; 8. Poulsen (Usa) a 2"20; 9. Chalfen (Usa) a 2"46; 10. Neureuther (Ger.) a 2"50; 11. Fleiderer Cluzeau (It.) a 2"70; 12. Helmut Schmalz (It.) a 0"93; 13. Pellissier Anzi (It.) a 1"79; 14. Michele Nielsi (It.) a 2"01.

Un altro calciatore (come Giuliano Taccola) muore in Sardegna

Il venticinquenne Mancini della Tevere Roma si è sentito male sul campo di Oristano - Deceduto nel trasferimento in ospedale

dal corrispondente

Cagliari, lunedì mattina.

Ancora un dramma su un campo di calcio della Sardegna. Ad Oristano è morto ieri pomeriggio un giocatore della Tevere [illegible], durante la partita che la sua squadra stava disputando contro la Tharros, per il campionato di [illegible] C. Il giovane, Anzio Mancini, di 22 anni, romano, è stato colpito da malore nel corso del primo tempo ed ha cessato di vivere mentre lo trasportavano all'ospedale.

Il [illegible] ha molti punti in comune con quello avvenuto nell'estate dell'anno scorso allo stadio Amsicora di Cagliari, quando morì il centrocampista della Roma Giuliano Taccola: anche in questo caso si tratta di un giocatore romano, che occupava lo stesso ruolo di centrocampista; ed anche in questo caso i primi responsabili dati parlano di collasso cardio-circolatorio, come già avvenne per Taccola.

La tragedia è avvenuta dopo mezz'ora di gioco. Le squadre erano sullo 0 a 0. Ad un certo punto Anzio Mancini si è accasciato al limite della propria area: è stato soccorso dal massaggiatore ed un dirigente della Tevere, l'ex giocatore della Roma Giacomo Losi, anzi era presente alla partita: ed ha detto di avvertire difficoltà di respirazione, e «Non mi sento bene — ha detto». — ha gridato una [illegible] ho [illegible] di bocca». Gli è stato chiesto se preferiva [illegible] negli spogliatoi del [illegible] dello stadio di Oristano. «No, no — ha detto, e si è allontanato, ripromettendo a giocare. Tre minuti più tardi si è accasciato al suolo.

Anzio Mancini è stato adagiato su una camionetta dei carabinieri e trasportato all'Ospedale civile di Oristano. Durante il percorso è morto. I sanitari non hanno potuto praticargli alcun soccorso dal decesso, una [illegible] si tratti di collasso cardio-circolatorio. Anzio Mancini, da quanto abbiamo potuto apprendere, era stato colpito qualche giorno fa da un attacco di [illegible] a [illegible].

La squadra romana aveva [illegible] permesso a Cagliari. Mancini aveva detto ai compagni di non sentirsi bene e per questo a cena aveva voluto mangiare solo un po' di carne. Ha trascorso una notte agitata dominando pochissimo. Giovanissimo, ha voluto ugualmente giocare. Da notare che l'allenatore Losi, il quale si trovava a Cagliari [illegible] la squadra, è stato colpito da un ascesso localizzato ed anziché andare ad Oristano ha fatto ritorno in mattinata a Roma.

All'ospedale civile di Oristano è stata allestita la camera ardente, ove la salma è stata [illegible] per tutta la [illegible] da decine e decine di sportivi. I giocatori della Tevere sono stati interrogati dal commissario di p.s. di Oristano, dott. Zechi. In serata sono ripartiti per Roma in aereo. Ad Oristano sono rimasti il massaggiatore e un dirigente.

Anzio Mancini era un ragazzo benestante che praticava il [illegible] per puro [illegible]. Figlio del proprietario del ristorante «Il quadrifoglio», che sorge al 13 km della Via Prenestina, Mancini sognava di diventare un grande giocatore soltanto per spargere la sua passione e non per danaro.

Cominciò la sua carriera fra i ragazzi [illegible] Lazio poi giocò [illegible] Rieti. Successivamente fu invitato dai dirigenti della Fiorentina a sostenere un provino insieme con Merlo [illegible] il quale giocò nelle minori rigiocate per un [illegible]. Dopo [illegible] all'Avellino, [illegible] Mancini tornò alla Tevere Roma.

Mario Guerrini

Il giovane calciatore della Tevere Roma, Anzio Mancini

Fondisti e Valdieri

[illegible] Gialle nel trofeo «Livio Bianco»

CUNEO, lunedì mattina.

Si è svolta ieri a Valdieri la gara di fondo valida quale **qualificazione nazionale** per il trofeo «Livio Bianco». Il [illegible] è andato alle Fiamme Gialle di Predazzo, che con Barioli e Guadagnini hanno conquistato le prime due posizioni. I fondisti delle altre squadre [illegible] mai riusciti ad avvicinare i due battistrada i quali, sotto una fitta nevicata che ha reso più dura la fatica dei concorrenti, si sono [illegible] continua [illegible]glia. Gianfranco Zenoni, della «Forestale» di Roma, ha vinto la categoria Juniores.

Improvvisa vittoria austriaca nella staffetta di Folgarida

Castelrotto, lunedì mattina.

Un successo italiano [illegible] uno austriaco hanno caratterizzato la Coppa Regione Trentino-Alto Adige. Sabato il valdostano Elvino Blanc, nato a Bionaz ventiquattro anni fa, ha sorpreso tutti con un'autentica condotta di [illegible] assicurato la durissima «30 km». Bianc si è mantenuto costantemente al comando ed ha costretto gli [illegible] ad un'affannosa rincorsa. Alle sue spalle il polacco Ryszla e gli [illegible] Serafini e Nones hanno tentato di dargli la caccia, senza successo. Nones [illegible] l'altro [illegible] dovuto rinunciare a concludere la gara perché cadendo ha riportato una lussazione al polso della mano destra ed è stato costretto al ritiro.

[illegible] è conclusa [illegible] prova, disputata [illegible] una fitta nevicata, con 48" di vantaggio su Ryszla, [illegible] da Aldo Stella e [illegible] polacco Czaj.

Delusione [illegible] nella staffetta 3×10. In questo confronto centroeuropeo [illegible] vittoria avrebbe dovuto [illegible] [illegible] squadra italiana. Invece [illegible] hanno vinto gli austriaci con [illegible] loro squadra A, [illegible] l'Italia si è classificata soltanto sesta. Alla [illegible] del risultato oltre alla bravura dei vincitori ha anche la fila [illegible]a che per tutto il percorso [illegible] [illegible] atleti alla massima concentrazione visiva e la neve che è caduta ininterrottamente così da rendere inutile ogni tentativo di battere la pista. Fuor [illegible] dubbio [illegible] l'assenza [illegible] Nones abbia inciso sulla prova [illegible] squadra azzurra [illegible] ma Aldo Stella, Bianc e Kostner hanno sostenuto la assoluta irregolarità della [illegible].

Ecco la classifica della staffetta 3×10 km: 1) Austria «A» (Walder, Vogel, Jaggo); 2) Polonia «A» a 1" (Czaj, Budny, Ryszla); 3) Cecoslovacchia «C» a 13" (Milluska, Perina, Stafl); 4) Cecoslovacchia «B» a 14"; 5) Polonia-Francia [illegible] a 16"; 6) Italia «A» a 17" (Serafini, Primus, [illegible] G.P.); 7) Francia a 19"; 8) Italia «B» a 20" (A. Stella, Bianc, Kostner); 9) Germania «A» a 27"; 10) Italia «D» (Ponza, Favre, Biondini).

Il Simmenthal la spunta sull'Ignis (76-73) dopo una battaglia finita ai «supplementari»

Basket - La squadra varesina rimane al comando con il minimo vantaggio

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

La «partitissima» fra Simmenthal e Ignis, le due grandi del basket italiano, è finita con una «schiacciata» di Mastai, con quel cannone [illegible] gigante [illegible] Simmenthal, in un misto di rabbia e di [illegible] furizzano, ha messo la parola fine su una partita [illegible] emozionante [illegible] risultare bellissima anche se [illegible] gioco se n'è visto poco. Ha vinto il Simmenthal (76-73) e ha saldato le sue speranze di scudetto e l'interesse del campionato: [illegible] c'è posto un tempo supplementare per chiudere [illegible] vittoriosamente un duello che è andato avanti sempre [illegible] teso e vibrante, come [illegible] western della miglior marca.

Dopo una battaglia così accanita [illegible] due grandi rivali [illegible] ristrutturate [illegible] classifica. L'Ignis [illegible] sempre primo, ma ha due soli punti di vantaggio sui milanesi dopo sole giornate [illegible] [illegible] ionate del campionato d'Italia [illegible] è fermata a Milano. [illegible] adesso la lotta per lo scudetto riprenderà più incerta e più avvincente.

I cinquemila spettatori che hanno pagato il biglietto per entrare al palazzetto Lido di Milano riguardano l'ora pagato cartellino, ricorrendo a «bagarini» dato che [illegible] tutti i biglietti risultavano venduti [illegible] mariti) possono ritenersi soddisfatti. Hanno visto qualche scampolo di grande basket, ma soprattutto un confronto lottato ad altissimi livelli atletici ed agonistici, vivace [illegible] tagliare il fato non quel finale degno d'un giallo.

Sino a metà della ripresa una conclusione tanto ricca di «thrilling» nessuno poteva prevederla. Il Simmenthal aveva dato l'impressione di essere irraggiungibile: dopo aver chiuso il primo tempo in testa per 38 a 30, i milanesi erano arrivati a guidare per undici punti (41-30) al 2' della ripresa e al 13' conducevano ancora [illegible] sette [illegible] (61-54). Il questo punto l'ottima riscossa, guidata da uno scatenato Rapa: il mestierino ha un'agilità felina, pare galleggiare nell'aria prima di far partire i suoi tiri precisi. Il Simmenthal sembra bruciare il pallone fra le mani. Il vantaggio [illegible] assottiglia e al 19' [illegible] dei [illegible]: 65-65.

I milanesi continuavano a sbagliare; [illegible] Bariviera commetteva infrazione di passi, poi Jellini perdeva il pallone in attacco. Tutto da raccogliere l'ultimo minuto dei tempi regolamentari. Rapa conquistava due t.l. liberi, più preciso d'un pistolero, li centrava entrambi, 63 a 67 per l'Ignis. Sembrava fatta per i campioni. [illegible] gli arbitri [illegible] una grossa mano al Simmenthal fischiando a Vittori un fallo assai discutibile: Jellini realizzava uno dei due personali ed era il pareggio [illegible] a 69.

Nei cinque minuti supplementari la tensione cresceva. Ormai non si giocava, si combatteva: l'Ignis andava avanti [illegible] d'un punto, [illegible] Il Simmenthal rit[illegible] Mastai, grazie anche all'uscita per i falli di Meneghin, e a pochi secondi dal termine guidava per 74 a 73, col pallone in mano Giomo, incredibilmente, commetteva uno «sfondamento». Rusconi aveva due tiri a disposizione per vincere la partita: il tiro entrambi, poi commetteva fallo e il Simmenthal andava a segnare con Mastai il cesto del trionfo.

Antonio Tavoroni

Risultati e classifica

Risultati: *Spiagen Rem Gaspan Frigi Primo Fenaro 92-81; [illegible] Napoli All'Onestà Milano [illegible] dop. due t.s. Noalex Venezia-Brill Cagliari 45-72, Eldorado Bologna Amaldero Udine 44-51, Canto-Virtus Bologna 83-80, Simmenthal Misco-Ignis Varese 76-73 dopo un t.s.*

Classifica: *Ignis punti 32, Simmenthal 31, Fides 24, Noalex e Canto 22, Virtus e All'Onesto 20, Snaidero ed Eldorado e Fras Pesaro e Spiagen Rem 4, Brill Cagliari 2.*

[illegible] Vittoria Trio: dall'atletica [illegible] pallacanestro?

Alla «Porsche k.o.

A Buenos Aires trionfo Matra

servizio particolare

Buenos Aires, lunedì mattina (d. a.) [illegible] duello fra le Alfa «33.3» e le Porsche «911» e «908», è salita fuori la Matra «650» di Beltoise e Pescarolo, vincitori a sorpresa [illegible] «1000 km» di Buenos Aires, prima delle due prove della Temporada argentina quest'anno [illegible] alle vetture Sport e Sport Prototipo. La Porsche, infatti, ha portato due auto alle spalle della Matra (la «908» tre litri di Rindt-Soler Roig e di Dean-Capello) mentre l'Alfa si è dovuta accontentare del sesto posto di De Adamich-Piero Courage (l'altra «33», affidata a Nanni Galli-Stommelen, si è ritirata per un [illegible] alla sospensione posteriore [illegible] e Beltoise [illegible] [illegible] la «908» (partì a 164 giri dell'Aut[illegible] di Buenos Aires) [illegible] ore [illegible]', alla media oraria [illegible] km 173,550. I due francesi [illegible] Adamich-Piero Courage sono stati protagonisti di una lunga battaglia, prima con la grossa Porsche «917» di Redman-Piper e poi [illegible] Redman è ritornato in testa alla [illegible] sino al [illegible] giro, quando è stato [illegible] fuori causa da un incidente.

Classifica: 1) Beltoise-Pescarolo, Matra, «650», 164 giri, pari a km 1003,858, in 5 ore 37'32", media oraria km 173,500; 2) Soler Roig-Rindt, Porsche «908», a un giro; 3) Dean-Copello, Porsche «908», a 4 giri, 4) Fillete Velga, Lola «T 70», 5) De Cadenet-Patrese, Porsche «908»; 6) De Adamich-Piero Courage, Alfa «33.3».

Ad un uomo in forma le ragazze non rifiutano i sorrisi!

CON L'ULTIMISSIMO [illegible]

[illegible] AUTOMATIC D.C.T.

BREVETTO N. [illegible]2 A 69

DIMAGRIRETE SUBITO

MENTRE RIPOSATE IN PIENO RELAX SENZA FATICA

INOLTRE TROVERETE

Piscina olimpionica [illegible] Isolarium
Piscina minerale calda Regno turco Massaggi meccanici
Piscina fredda Raggi ultravioletti Massaggi manuali

Controllo [illegible] tamente dalle 8 alle 21

american health spas

[illegible] TRAPANI 10 ANG. VIA BARDONECCHIA 105 312.77

Reparti separati per uomini e signore

Silhouette athletic club

VIA [illegible] ANG. VIA CERNAIA tel. 317 879

Il Cortina [illegible] ottiene al quarto posto

Zimmerer "europeo,, nel "bob a 4,,

Cortina d'Ampezzo, [illegible].

Il tedesco Zimmerer, con [illegible] spettacolari discese, si è aggiudicato per la seconda volta il titolo di campione d'Europa di bob a quattro. Aveva vinto il precedente titolo, a Cervinia, l'anno scorso.

La manifestazione, svoltasi sabato, è stata disturbata da una abbondante nevicata che ha danneggiato [illegible] i concorrenti e reso la pista poco scorrevole. Già alla prima delle sue quattro [illegible] Zimmerer aveva conquistato la posizione di guida della classifica con 1'30"58. L'equipaggio italiano di Gaspari, finito quinto con [illegible] centesimi di distacco dopo la prima discesa, aveva scarse possibilità di rimonta. La sorpresa è venuta dalla Spagna con Saturno, [illegible] allievo dell'ex austriaco Erwin Thaler. Anche l'altro concorrente romeno, Panturu, ha confermato il suo valore piazzandosi al terzo posto.

La classifica: 1. Germania I (Zimmerer, Stattmann, Osterminer, Hochmiller) 1'20"58; 1'21"31; [illegible] 2'43"37; 2. Spagna I (Saturno, Rossi, Saturno, Pereyrera) 1'21"02; 1'21"54, tot. 2'42"56; 3. Romania I (Panturu, Neagoe, Zanger, Pascu) 1'21"04; 1'22"14, tot. 2'43"18.

[illegible] — Si è svolta ieri la prova di slalom gigante valida per l'assegnazione del Trofeo Città di Torino. La pista è stata [illegible]ta da Alessandro Casse. La classifica: 1) Ivo Peltzer (FF.OO. [illegible]) in 1'24"2.10; 2) Allemonia (FF.OO Moena) in 1'26"1; 3) Gilda (Aosta) in 1'26"3; 4) A. Casse (Moena) [illegible] 1'26"5; 5) [illegible]sone (id.) in 1' 27"4; 6) [illegible] (Aurina) in 1'27"8.

CERVINIA — Nel [illegible] Valle [illegible] si sono disputati i giochi invernali della Gioventù organizzati dal comune di Torino. Il Mauro Montrucchio (Montalto Dora) 1'37"3; 2) Mariano Pellegrini (Saluzzo) 1'38"1; 3) Rodolfo Costa (Saluzzo) 1'39"8; 4) Claudio Giannello (Gressoney) 1'40"1.

A Corrado Varesco il «Biathlon» [illegible] Limonetto

LIMONE PIEMONTE, lunedì mattina.

Si è svolta ieri sulle nevi di Limonetto una gara [illegible] di biathlon per il «1° Trofeo Rocca [illegible]» organizzato dal locale Ski Club. Ecco i risultati:

CAT. SENIORES: 1. Corrado Varesco [illegible] Moena) 1 ora 07'"; 2. Willy Bertin (F.G. Predazzo) 1 ora 7'38"; 3. Lino Zanon (F. D. Predazzo) 1 ora 8'31"; 4. Bettina (G.S. Forestale) 1 ora 8'39"; 5. Brunod (G.S. Forestale) 1 ora 9'46".

JUNIORES: 1. Arcangelo Mercer (F.G. Predazzo) 1 ora 12'32"; 2. Paolo Mazzarini (G.S. Carabinieri) 1 ora 20'15", 3. Giuseppe Brigadoi (F.G. Predazzo) 1 ora 21'33".

Il Lanco vuole l'ex azzurra dell'atletica

Maria Vittoria Trio cestista

Una grossa novità sia per quanto nella pallacanestro femminile i dirigenti del Lanco Trino stanno convincendo Maria Vittoria Trio l'ex atleta azzurra (ottava primatista italiana di salto in lungo con metri 6,52, a [illegible] si trasferì. La torinese, come è noto ha lasciato a casa [illegible] il suo [illegible] preferito a causa di un persistente dolore al ginocchio che le ha [illegible] in settembre la partecipazione [illegible] Olimpiadi [illegible] bianco); dopo un periodo di inattività e visita da Manfredi il quale spera di averla con lui nella squadra.

La trattative sono in corso. La Trio è ma valtrottonella ma se ne ancora dare il suo assenso definitivo deve superare una certa opposizione dei genitori i quali — ricordando quanto la figlia ha sofferto dovendo lasciare l'atletica — non vorrebbero che andasse incontro a nuove delusioni, considerando inoltre che proprio in questi giorni Maria Vittoria ha accusato un riacutizzarsi del dolore al piede sinistro.

E' probabile, comunque, che la passione per lo sport spinga [illegible] Vittoria Trio a misurarsi alla prova in una nuova specialità. L'esperimento sarà interessante: [illegible] azzurra dell'atletica non [illegible] ancora in [illegible] dal [illegible] non dovrebbe [illegible] molto ad imparare, giudizio [illegible] gioco [illegible] la preparazione fisica di base che indubbiamente possiede e dalla [illegible] atletica in [illegible]. La [illegible] ha ventisei anni; dalla prossima stagione la [illegible] consiglio [illegible] italiana potrebbe avere un nuovo [illegible] molto efficace e la Trio stessa potrebbe trovare buone soddisfazioni radio sport, dopo la forzata sospensione della carriera nel salto in lungo.

Ieri, intanto, si è svolto l'ottavo [illegible] del girone di andata della serie [illegible] femminile: lo Stadia Milano ha prevalso di non [illegible] campionissima [illegible] dominando il Lanco a Torino; il Fiat si è imposto di un soffio ad Avellino mentre l'ultima in [illegible].

Risultati — C. F. Fiat-Parioppo Avellino 61-60; Cesa Sesto-Vicenza 61-56, Fogni Treviso - Pvjo 75-43, Bloch Triente-Lambrughini Bologna 72-44; Standa Milano-Lanco Torino 66-0

Classifica: Standa punti 14, Fogni e Fogni 12, Bloch e Vicenza 10; Fiat, Lanco e Lambrughini 8, Pvjo 2, Parioppo 0

Da tre giorni, senza interruzione, infuria il maltempo

Ferrovie e paesi bloccati in Piemonte e Liguria per la neve

Decine di comuni isolati nelle valli del Cuneese, nell'Alta Langa e sull'Appennino ligure - Interrotte in alcune zone le comunicazioni telefoniche e le linee elettriche - Il traffico è ovunque molto difficile; ritardi nei servizi di linea - Pioggia fittissima in Riviera

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle ... di oggi:

«Su tutte le regioni condizioni di maltempo, con piogge sparse e possibilità di qualche temporale. Nevicate sulle Alpi e Prealpi, sull'Appennino centro-settentrionale e miste a pioggia sulla Pianura Padana. Nel corso della giornata attenuazione temporanea dei fenomeni. Persistenza di nebbia in Val Padana. Temperatura: ... stazionaria».

Cuneo, lunedì mattina.

Situazione drammatica nelle valli del Cuneese, sepolte da una coltre di neve fresca che in alcuni punti raggiunge i tre metri di altezza. Decine di ... borgate sono completamente isolate da quasi 70 ore, mancano notizie di centinaia di persone residenti in ... valanghe e la slavina hanno interrotto le comunicazioni telefoniche oltre quelle stradali. Numerosi passi ... isolati anche nell'Alta Langa.

La statale numero 20 è rimasta ieri distrutta per alcune ore da una valanga precipitata... presso di Bragardi. Gli spartineve sono infine riusciti a sgomberare la massa nevosa e a ripristinare le comunicazioni con la Francia. Anche la ferrovia Cuneo-Ormea è stata interrotta da una slavina. Mentre si lavorava per riattivare la linea, i passeggeri sono stati trasbordati su pullman. Da più parti vengono segnalati crolli di ... fabbricati e capannoni a causa della neve.

Savona, lunedì mattina.

Transito difficile sulle strade di ... Riviera, strade bloccate e paesi isolati nell'entroterra a causa della neve. L'autostrada Savona-Fossano; rimasta interrotta sabato, è ora transitabile con qualche cautela; difficile il transito anche sulla nazionale del Piemonte e del Sassello: molte le macchine ferme ai lati della strada, abbandonate dai proprietari.

Nell'Alta Val ... — da molto non si ricordano precipitazioni di questa portata — la neve ha raggiunto il metro d'altezza. Calizzano, Bardineto e alcune frazioni sono state rifornite da «campagnole» dei carabinieri.

Aosta, ... mattina.

Da venerdì pomeriggio nevica in Valle d'Aosta, ... maggiore intensità alle quote relativamente più basse. Sono obbligatorie le catene e i pneumatici anti-neve sull'autostrada, sulla «statale» e sulle strade delle vallate laterali. Il traffico si svolge con difficoltà: pullman e treni viaggiano con sensibili ritardi.

Sui campi di sci, dove però l'attività domenicale è stata molto scarsa, la neve fresca supera il mezzo metro.

Susa, lunedì mattina.

Maltempo in tutta la vallata di Susa dove nevica da tre giorni. A Bardonecchia la neve ha raggiunto il ... in città: un metro e quaranta a Claviere, un metro e venti a Frais e a Pian Gelassa. La circolazione è ovunque ... lentissima. Indispensabili le catene sulle statali 24 del Monginevro e ... del Moncenisio. Sulla statale 24, nel tratto tra Cesana e Claviere, sono caduti ... e l'Anas è intervenuta più volte a sgombe... la ... bloc...

Ovada, lunedì mattina.

Sull'Ovadese, sull'alto Monferrato e su tutta la fascia appenninica ligure - piemontese continua a nevicare intensamente. Sono già caduti dai 50 centimetri al metro di ... secondo le zone. Su tutte le strade la situazione è proibitiva, particolarmente in Valle Stura, dove sono interrotte anche le comunicazioni telefoniche.

Nel pomeriggio di ieri la linea ferroviaria Ovada-Alessandria è rimasta bloccata da alcuni alberi caduti sui binari tra le stazioni di Roccagrimalda e di Predosa.

Novi Ligure, lun. matt.

Nevica senza sosta dalla sera di venerdì nel Novese, nella zona collinare, nelle vallate e sui monti dell'Appennino ligure piemontese. La circolazione, lungo tutte le strade della zona, diventa sempre più difficoltosa e pericolosa. Parecchi autoservizi di linea sono stati sospesi; quelli in funzione registrano ... ritardi. I passi ... e della Bocchetta, sono chiusi al traffico.

Un gruppo di donne che ... a bordo del treno bloccato dalla ... (Tel. A. P.)

Un treno presso Genova isolato nella bufera per 12 ore

Il convoglio, partito da Acqui, è rimasto bloccato a Fado Inferiore il primo pomeriggio di sabato - La forza pubblica avvertita con inspiegabile ritardo: i 150 viaggiatori sono stati liberati soltanto alle 2 di mattina di domenica - Sgomberato ... caseggiato nel quartiere di Albaro ... il crollo di un muraglione

dal ... corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Sessanta ore di pioggia continua, buiore di neve e di vento, centinaia di chiamate ai vigili del fuoco, allagamenti, crolli, frane, sbarramenti e strade interrotte: l'ondata di maltempo che ha investito il capoluogo ligure e il suo entroterra ha semina... doppertutto danni, ansie e paure. Purtroppo, non vi sono segni di schiarite: anche ieri ... susseguiti violenti acquazzoni che hanno fatto salire i livelli ... pluviometrici a oltre 150 millimetri.

L'avventura più drammatica è stata vis... dai passeggeri di un treno rimasto bloccato alle porte di Genova a ... a un'interruzione della linea ferroviaria. Ci sono volute ben dodici ore per portare a termine le operazioni di soccorso. Il fatto è avvenuto sulla ... Acqui-Ovada-Genova, in località Mele, un piccolo comune che dista ... più di tre chilometri ... Voltri. Il treno è l'ET 811, una automotrice a due carrozze.

Partito alle 13,06 di sabato da Acqui, il convoglio doveva giungere a Genova alle 14,15. A bordo c'erano circa ... passeggeri. Arrivato alle 13,45 alla stazione di Fado Inferiore, l'ET 811 non è potuto ripartire: ... vera e propria bufera di neve aveva ... fa... crollare ... ferrovia ... elettrici... di alimentazione, cavi e alberi. Poiché anche i telefoni ... rimasti interrotti, ... ferroviere ha raggiunto Voltri a piedi, dopo una marcia faticosa nella neve, e di qui ... dato l'allarme alla direzione compartimentale.

La linea ferroviaria, oltre che dai detriti, ... ostruita sul versante genovese da un ... merci, anche questo ... masto bloccato ... bufera durante il viaggio verso il Piemonte. ... è partita immediatamente una ... comotiva a vapore, ma la difficile ... di ri... ha richiesto ... tre ore. Alle 17 si è tentato di far ripartire il treno passeggeri: ... gruppo di ferrovieri, aiutati ... coloniari, hanno cercato di aprire un varco sulla linea, ma gli sforzi ... sono rivelati vani data la neve alta, dal freddo intenso e dal vento che soffiava impetuosamente.

In quel momento, inspiegabilmente, sono passate altre cinque ore prima che qualcuno si decidesse ad avvertire la forza pubblica. Completamente isolati, i 150 passeggeri avevano frattanto trovato ricovero nella stazione di Fado: è immaginabile il disagio ... questa gente (tra ... alcuni bambini) costretta a dormire in angusti locali, ... possibilità ... comunicare con l'esterno e di rifocillarsi. Quando finalmente a Genova ci ... è resi conto ... la drammaticità della situazione, sono stati organizzati i soccorsi: alle 23 un'autocolonna ... dodici furgoni della polizia, una decina di «Campagnole» dei carabinieri e due squadre di vigili del fuoco (un totale di oltre cinquanta uomini) è partita dalla città con viveri ... conforto e attrezzi.

L'autocolonna ha raggiunto la strada del Turchino, nel punto in cui la stazione di Fado dista appena 300 metri. Per superare questa breve distanza, però, i soccorritori hanno dovuto impiegare le ... ghe elettriche per togliere gli alberi abbattuti ... ostruivano loro il cammino. Soltanto all'una di notte è stato stabilito il contatto con il treno bloccato. Quaranta minuti dopo è giunta, dal versa... opposto, anche ... locomotiva a ... (spinta sia l'una ... la funzione in tutto il basso Piemonte) che ha agganciato il treno. Dei 150 passeggeri, 110 hanno preso posto ... furgoni della polizia: gli altri sono risaliti sul treno che, trainato dalla locomotiva, è ripartito per Ovada e Acqui.

Rimane ... spiegare il perché di queste dodici ore d'attesa e di disagio. Se l'allarme alle autorità fosse stato dato nel pomeriggio, quando ormai appariva impossibile far proseguire l'ET 811, l'intervento dei soccorritori sarebbe stato immediato. Che ... non ha funzionato? E' un interrogativo che esige una risposta.

Altro episodio drammatico, sempre in conseguenza del maltempo, è avvenuto nella ... ferrovia ... elettrici... di alimentazione, cavi e alberi. Poiché anche i telefoni ... rimasti interrotti, ... ferroviere ha raggiunto Voltri a piedi, dopo una marcia faticosa nella neve, e di qui ... dato l'allarme alla direzione compartimentale.

La linea ferroviaria, oltre che dai detriti, ... ostruita sul versante genovese da un ... merci, anche questo ... masto bloccato ... bufera durante il viaggio verso il Piemonte. ... è partita immediatamente una ... comotiva a vapore, ma la difficile ... di ri... ha richiesto ... tre ore. Alle 17 si è tentato di far ripartire il treno passeggeri: ... gruppo di ferrovieri, aiutati ... coloniari, hanno cercato di aprire un varco sulla linea, ma gli sforzi ... sono rivelati vani data la neve alta, dal freddo intenso e dal vento che soffiava impetuosamente.

In quel momento, inspiegabilmente, sono passate altre cinque ore prima che qualcuno si decidesse ad avvertire la forza pubblica. Completamente isolati, i 150 passeggeri avevano frattanto trovato ricovero nella stazione di Fado: è immaginabile il disagio ... questa gente (tra ... alcuni bambini) costretta a dormire in angusti locali, ... possibilità ... comunicare con l'esterno e di rifocillarsi. Quando finalmente a Genova ci ... è resi conto ... la drammaticità della situazione, sono stati organizzati i soccorsi; alle 23 un'autocolonna ... dodici furgoni della polizia, una decina di «Campagnole» dei carabinieri e due squadre di vigili del fuoco (un totale di oltre cinquanta uomini) è partita dalla città con viveri ... conforto e attrezzi.

L'autocolonna ha raggiunto la strada del Turchino, nel punto in cui la stazione di Fado dista appena 300 metri. Per superare questa breve distanza, però, i soccorritori hanno dovuto impiegare le ... ghe elettriche per togliere gli alberi abbattuti ... ostruivano loro il cammino. Soltanto all'una di notte è stato stabilito il contatto con il treno bloccato. Quaranta minuti dopo è giunta, dal versa... opposto, anche ... locomotiva a ... (spinta sia l'una ... la funzione in tutto il basso Piemonte) che ha agganciato il treno. Dei 150 passeggeri, 110 hanno preso posto ... furgoni della polizia: gli altri sono risaliti sul treno che, trainato dalla locomotiva, è ripartito per Ovada e Acqui.

Rimane ... spiegare il perché di queste dodici ore d'attesa e di disagio. Se l'allarme alle autorità fosse stato dato nel pomeriggio, quando ormai appariva impossibile far proseguire l'ET 811, l'intervento dei soccorritori sarebbe stato immediato. Che ... non ha funzionato? E' un interrogativo che esige una risposta.

Altro episodio drammatico, sempre in conseguenza del maltempo, è avvenuto nella notte tra sabato e domenica a Genova, ... è reso necessario lo sgombero del caseggiato ... 31 di via Pisa, nel quartiere di Albaro. Dieci famiglie — una quarantina di persone in tutto — hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni in seguito al cedimento di ... sezione di sostegno che ... abbattuto sulla sottostante via, all'altezza del primo piano. La ... dei detriti — il muro si è frantumato per una larghezza di otto metri circa — è finita contro un pilastro che è rimasto gravemente lesionato.

Il fragore dell'urto — mancavano pochi minuti all'una — è stato avvertito da ... di gli inquilini che si sono riversati sui pianerottoli ... pigiama e in vestaglia. Il maggiore pericolo è stato corso da alcuni bambini che dormivano in una camera investita dalla frana.

Nell'entroterra la neve è continuata a cadere senza sosta. Il comune di Campoligure, nella ... Stura, è isolato: sono rimaste interrotte le comunicazioni stradali, ferroviarie e telefoniche. Da Genova è partita un'autocolonna di carabinieri con ricetrasmittenti portatili e l'attrezzatura ... occorrente per ... stabilire le comunicazioni.

Filiberto Dani

Si sono salvati ... soli

Quattro sciatori travolti ... slavina ... Bielmonte

Mondovì, lunedì mattina.

(r. c.) Da sessanta ore nevica con notevole intensità su tutto il Monregalese. La circolazione è semiparalizzata. ... manto nevoso ha raggiunto e superato il metro a Mondovì, Pamparato, S. Giacomo di Roburent, Viola, Prea di Roccaforte.

Nel primo pomeriggio di ieri una ... ha travolto quattro sciatori che in ... lift salivano ... dei l'Artesina di Frabosa Sottana. I quattro sono rimasti sommersi dalla neve, ma hanno potuto liberarsi da soli dopo alcuni minuti e raggiungere ... località Piani, base terminale ... skilifts.

Immediatamente è stato dato l'allarme, nel timore che la ... avesse travolto altre persone. Sul posto sono giunte squadre di vigili del fuoco di Cuneo e del Centro ... soccorso alpino di Mondovì ... ricerche, con l'aiuto di cani da neve, sono state ... della notte, anche perché non ... segnalata l'assenza ... alcuno.

Una motonave a Genova con il timone in avaria

E' l'«Angelina Lauro» - In ... petroliera inglese al largo della Sardegna

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

(f. d.) Un'avaria al timone ha costretto il transatlantico «Angelina Lauro» a rinviare la sua partenza da Genova per l'Australia. Proveniente dallo scalo di Southampton, in Inghilterra, la motonave era attesa per le ... di ... mattina all'ormeggio di Ponte ... Mille con 1175 passeggeri.

L'«Angelina Lauro» doveva salpare ancora alle 16 di sabato. L'avaria al ... (pare che il transatlantico sia stato urtato ... rimorchiatore durante ... manovra nel porto di Southampton) costringeva la nave a una sosta ... di non meno di 5-6 giorni.

Cagliari, ... mattina.

(g. s.) Un incendio è divampato a bordo della petroliera inglese «Esso Cardiff», di 18 mila tonnellate, ... di 30 mila tonnellate di greggio, quando la nave si ... in navigazione a una ventina di miglia al largo dell'... del Toro. L'ultima isoletta a sud della Sardegna.

La grossa petroliera era partita da Sidone, nel Libano, ed ... diretta a ... In Spagna. Il messaggio di S.O.S. è stato captato dal centro radio di Capomannu che ha avvertito la capitaneria di Porto di Cagliari; via radio, il comandante colonnello Possenti ha ordinato ... rimorchiatori «Tenace» e «Karel», che si ... ano tra Capo Pula e Capo Spartivento, impegnati nelle operazioni di disincaglio ... motonave «Taberchin».

Arenatasi ieri in un basso fondale a una cinquantina di metri dalla riva, di dirigersi verso l'isola ... Toro.

Quando i rimorchiatori sono giunti sotto ... alla petroliera hanno appreso che l'incendio era stato circoscritto e ... vi era solo ... piccolo focolaio nel locale macchine e che ogni pericolo era ... nato.

Frattanto la motonave «Taberchin», di 463 tonnellate, che ieri mattina, a causa della nebbia, si era incagliata in un basso fondale ... Capo Pula e ... Spartivento, nella Sardegna meridionale, è ancora ... su un banco sabbioso, a ... cinquantina di metri dalla riva. Il suo equipaggio è stato portato a terra e a bordo della piccola ... è rimasto solo il comandante.

Sfiorata la tragedia a ...

Una slavina travolge un palazzo: 2 bimbi salvati in extremis

dal corrispondente

LIMONE, lunedì mattina.

(g. d. m.) Una slavina di ... proporzioni, precipitata all'improvviso verso le ... di ieri sera a Limone Piemonte, ... investito un palazzo ... di sei piani che sorge alla periferia del paese, sulla strada del Colle di Tenda.

La neve è penetrata con violenza in diversi alloggi, dopo aver divelto porte e finestre. In un'abitazione del quinto piano due bambini sono stati travolti e sepolti. Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Cuneo e di numerosi volontari ha però fortunatamente evitato una tragedia. Dopo circa un'ora di febbrile lavoro, i due piccoli sono stati infatti raggiunti e portati in salvo. Entrambi erano in preda a choc ma incolumi.

I pompieri hanno lavorato ancora a lungo per sgomberare la neve anche dagli altri alloggi. Per misura precauzionale gli abitanti del palazzo sono stati fatti provvisoriamente sgomberare.

Slavine nel Biellese

Cinquecento sciatori bloccati a Bielmonte

BIELLA, lunedì mattina.

(p. m.) ... slavine provocate dalla abbondante nevicata, si sono staccate ieri pomeriggio dalle pendici del Monte Argimonia nelle Prealpi del Biellese nord-orientale, ed hanno interrotto in più punti la strada che sconde a Trivero. Mezzo migliaio di sciatori, fra cui numerosi giovani atleti biellesi e vercellesi saliti per partecipare ad una gara di slalom, sono rimasti bloccati nella località turistica di Bielmonte, che fortunatamente dispone di una moderna attrezzatura alberghiera.

Le slavine di maggiori dimensioni si sono verificate poco prima di Bielmonte, tra l'albergo «Bucaneve» e una galleria. Per un centinaio di metri la strada, che in quel momento — a quanto risulta — era deserta, è scomparsa sotto una coltre di circa cinque metri di neve.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale della Società Nazionale Cogne partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito l'avv. Mario Einaudi, amministratore delegato e direttore generale della Società, per la scomparsa della Mamma

Franca Einaudi Manassero

— Torino, 8 gennaio 1970.

I dirigenti, gli impiegati e le maestranze tutte delle Direzione generale e degli stabilimenti della Società Nazionale Cogne partecipano vivo dolore al lutto che ha colpito l'avv. Mario Einaudi, amministratore delegato e direttore generale della Società, per la scomparsa della Mamma

Franca Einaudi Manassero

— Torino, 8 gennaio 1970.

Franco Frola partecipa affettuosamente al dolore dell'amico Mario Einaudi e della famiglia per la scomparsa della Mamma

Franca Einaudi Ma...

— Torino, 8 gennaio 1970.

Ferdinando e Giuliana Peirano si uniscono affettuosamente al dolore dell'amico Mario per la scomparsa della sua cara Mamma

Franca Einaudi Manassero

— Torino, 8 gennaio 1970.

Nina e Piero Pirelli partecipano al dolore dei Pirelli, Einaudi e dell'amico Mario per la morte della signora

Franca Einaudi Manassero

— Pavia, 8 gennaio 1970.

Augusto e Maria Cristina Pastorelli partecipano vivo parte al dolore della famiglia Einaudi.

— Torino, 8 gennaio 1970.

Luciana Lievore e Vittorio Manunta con vivissimo dolore partecipano vivo parte al lutto che ha colpito l'avv. Mario Einaudi.

— Torino, 9 gennaio 1970.

Il presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, il direttore ed il personale delle Società Ipotesi Assicurazioni - Compagnia di riassicurazioni - Mobiliare Compagnia di assicurazioni - Mobiliare Vita partecipano al lutto dell'amministratore delegato e direttore generale per la scomparsa della ...

Franca Einaudi Manassero

— Milano, 8 gennaio 1970.

Il vice presidente, l'amministratore ..., il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, il direttore generale, i dirigenti, i funzionari e gli impiegati della ... - Società Italiana Meccaniche ... - Compagnia ... partecipano al lutto che ha colpito il loro più prestigioso consigliere per la scomparsa di

Franca Einaudi Manassero

madre dell'avv. Mario Einaudi presidente della Società.

— Milano, 8 gennaio 1970.

La SAE Società Subalpina Assicurazioni partecipa al grave lutto che ha colpito il suo presidente avv. Mario Einaudi per la perdita della Mamma

Franca Einaudi Manassero

— Torino, 8 gennaio 1970.

La SAI - Istituto Romano di Assicurazioni Industriali S.p.A. - si associa al dolore che ha colpito il suo presidente avv. Mario Einaudi per la scomparsa della Mamma

Franca Einaudi Manassero

— Roma, 8 gennaio 1970.

Maria Grazia e Carlo Rolfo sono affettuosamente vicini alla cara Ghigna per la dipartita della cara zia FRANCA.

Amministratore, Consiglieri e Impiegati di via Tabarini 27 partecipano addolorati al lutto.

La Presidenza, la Giunta Esecutiva, il Consiglio Direttivo, ... dei Partners del Centro, la Segreteria ed il Personale ... partecipano al dolore dell'avv. Mario Einaudi per la scomparsa della ... Membro della Giunta e del Consiglio dell'Associazione.

Franca Einaudi Manassero

— Roma, 8 gennaio 1970.

Il Consiglio di Amministrazione, il ... ed il Personale ... partecipa G. Giorgio S.p.A. profondo dolore parte al lutto che ha colpito l'avv. Mario Einaudi, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società Nazionale Cogne, per la scomparsa della Madre signora

Franca Einaudi Manassero

— Genova, 8 gennaio 1970.

... forte ed ... Polyrama partecipano ... profondo cordoglio dell'amico Mario Einaudi per la dolorosa scomparsa della Madre signora

Franca Einaudi Manassero

— Genova, 8 gennaio 1970.

Il ... Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Collaboratori tutti del Centro Sperimentale Metallurgico partecipano al dolore del proprio Amministratore avv. Mario Einaudi per la scomparsa della Madre, Signora

Franca Einaudi Manassero

— Roma, 8 gennaio 1970.

Il Sindaco ... Azienda Industriali Valle d'Aosta prende viva parte al lutto che ha colpito l'avv. Mario Einaudi per la perdita della MAMMA.

— Aosta, 8 gennaio 1970.

Ultimamente è mancato

Aldo Salano

I funerali avranno... per volontà dell'Estinto addolorati l'ammogliato, moglie, figlio, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringrazia...

— Torino, 7 gennaio 1970.

Le Famiglie:
Adolfo Michell
Gianni Magliano
partecipano al grave lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Canegallo
nata Chiapello

Per esprimere volontà dell'estinta ne danno il triste annuncio, a funerali... avvenuti, i figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti.
— Pecetto, 9 gennaio 1970.

E' mancato ai suoi cari

Matteo ...

A funerali avvenuti ne danno dolorosa annuncio, la moglie Domenica Damiano, figlie, figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno preso parte alla mesta cerimonia.
— Torino, 9 gennaio 1970.

1969 1970
Nel primo triste anniversario del
CONTE
Vittorio ...
Nobile ...
sarà celebrata la Messa Parrocchia S. Agostino, via Vittorio alle ore 11,30 del 14 gennaio 1970.
— Torino, 11 gennaio 1970.

1969 1970
Nel primo anniversario della scomparsa di
S.E. Mario Maranzana
Generale di Corpo d'Armata
i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.
— Novara, 10 gennaio 1970

1964 1970
Nel trentesimo anniversario della immaturata scomparsa del
PROF. ... ETTORE PITTORE
Ugo Alessio
il fratello ... lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 11 gennaio 1970.

Nel sesto anniversario della scomparsa del
Cav. Michele Vergnano
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Santa Messa martedì 13 alle 8 Basilica Mauriziana via Milano.
— Torino, 11 gennaio 1970.

1960 1970
Ernesto Fortezza
Vivi nei nostri ricordi.
— Rivoli, 12 gennaio 1970.

Improvvisamente è mancato
Luigi Garella
impiegato
ogni ...
Angelo con la moglie ... la nuora Yolanda Ghiardi, il figlio Giovanni con la fidanzata Carla Rocatelli, la nipote Maria, i fratelli Giovanni e Nicola, nonché cognati, cognate, nipoti e parenti tutti, ... ne dà l'infausto annuncio a funerali avvenuti per evitare indipendente alla volontà della famiglia. La presente è partecipazione.
— San Mauro Torinese, 8-1-1970.

Carlo Ruberti e famiglia partecipano commossi al grande dolore di Yolanda e Giovanni per la perdita del loro caro.

Carlo e Pina Taborro piangono la morte del vero amico

Luigi Garella

a cui erano legati da affetto e stima.
— San Mauro ..., 8-1-1970.

Piero e Rita Ferro profondamente addolorati piangono la perdita dell'indimenticabile amico

Luigi Garella

— San Mauro Torinese, 8-1-1970.

Ettore e Lina Cellino ricordano con vivo rimpianto la bontà d'animo e la rettitudine dell'amico

Luigi Garella

— Torino, 8 gennaio ...

Valda e Furio Fiorio partecipano commossi al dolore per la perdita dell'amico

Luigi Garella

— San Mauro Torinese, 8-1-1970.

Renzo e Paola Ferro
Rosa e Anna Verney
si uniscono al dolore che ha colpito il caro amico Gianni per l'improvvisa dipartita del suo caro PAPA'.

Rita, Guido e Mario Mantelli in questo doloroso momento sono vicini all'amico Gianni per la perdita del PAPA'.

La famiglia Rondelli partecipa al compianto del suo carissimo.

La famiglia Rondel partecipa al profondo dolore della famiglia Garella.

Francesco Novelli e famiglia prendono vivissima parte al dolore.

Cristianamente è mancato
N. N.
Conte Antonio Morandi
A funerali avvenuti danno il triste annuncio il figlio Piero, la nuora Gemma, i nipoti Paolo e Bianca, parenti tutti. Messa di trigesima il 9 febbraio 1970, ore 10,30, Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 9 gennaio 1970.

Margherita e Francesco Bosco prendono viva parte al dolore di Piero e Gemma.
— Alessandria, 8 gennaio 1970.

La I.C.A.P. S.p.A. partecipa al dolore del Dott. Piero Morandi, Direttore della Filiale di Torino per la perdita del ...

N. N.
Conte Antonio Morandi
— Milano, 9 gennaio 1970.

Le Famiglie: Martinetti, Bellabarba, Alberti partecipano vivo parte al dolore dei Dott. Piero Morandi.
— Milano, 9 gennaio 1970.

Prendono parte al lutto Giuseppe Ghiglia e i Dipendenti della Filiale di Torino.
— Torino, 9 gennaio 1970.

Condomini ed Inquilini di via Benevagienna 10 partecipano al lutto dei dott. Piero Morandi per la perdita del PADRE.

Serenamente è mancato ai suoi cari
Enrico Masprone
Lo annunciano addolorati la moglie Rosetta, i figli Carlo e Pierluigi, la nipote Anna con il marito Gaetano Paolo Circhiatore e nipoti, il genero Luigi Ettore Mario Pessino, i famigliari, i parenti tutti. I funerali lunedì 12 gennaio ore 14,30 alla Parrocchia S. Giovanni Bosco corso Vittorio Emanuele 312.
— Torino, 11 gennaio 1970.

Le famiglie Canepa - Gonin Trucco si uniscono affettuosamente al dolore di Carlo e Piero.

La famiglia Canepa partecipa al lutto della famiglia Masprone.

La famiglia Canal esprime il suo cordoglio.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F.I.A.T. Sezione Fonderie e Fusine partecipano profondamente commossi al ... del Cav. Carlo Masprone per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor

Enrico Masprone

— E' un sincero ed doloroso ... dal cui Pietro Mazzucco Dirigente e Collega di lavoro.
— Torino, 11 gennaio 1970.

Il Gruppo Aziendale del Monitobici di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

Alberto Bindocci

— Torino, 11 gennaio 1970.

Il Sig. Sebastiano Bonaguidi e famiglia partecipano al lutto della Signora Maria Teclà Bindocci in Zaramella per la grave perdita del ... adorato Papà

Alberto Bindocci

— Torino, 9 gennaio 1970.

Il Sig. Ing. Luigi Galdo e famiglia partecipano al lutto della Signora Maria Teclà Bindocci in Zaramella per la grave perdita del suo adorato papà

Alberto Bindocci

— Torino, 9 gennaio 1970.

Il Direttore Generale, Dirigenti, Funzionari, Impiegati e Maestranze della F.I.A. partecipano al lutto della Signora Maria Teclà Bindocci in Zaramella per la scomparsa del Suo adorato PAPA'.

E' mancato ai Suoi cari
Carlo Serretti
Ne danno dolorosa partecipazione i funerali avvenuti i figli Maria col marito Zefferino e moglie con l'adorato ... con marito e bimbo Torino, via Cavalli 12.
— 8 gennaio 1970

Cristianamente è mancata
Teresa Necco ved. Ribero
Addolorati l'annunciano sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì ore 14,30 parrocchia S. Ginesio (Rebaudengo). La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1970.

15-1-1969 15-1-1970
Nel ... mo anniversario della scomparsa del
Cav. Luigi Lombardo
I suoi cari, con immutato affetto e rimpianto, lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono. Santa Messa in suffragio martedì 13 gennaio ore 8,30 e ore 18 Cappella Maria Ausiliatrice.
— Torino, 11 gennaio 1970.

Nel ... anniversario della scomparsa della compianta
Teresa Giustetti
ved. Perdio
i suoi cari la ricordano con immutato affetto. S. Messa martedì 13 gennaio ore 9, Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 11 ... 1970.

Nel ... anniversario
Maria Gilli
Vive con immutato affetto nel cuore dei suoi Cari. La Santa Messa in suffragio sarà celebrata a data ulteriore.
— Torino, 11 gennaio 1970.

RINGRAZIAMENTO
Francesco Foglia e familiari ringraziano sentitamente per la partecipazione alla crudele prematura scomparsa della loro cara

Foglia nata Palazza

si comunicano che la Messa di Trigesima verrà celebrata nella Parrocchia della Madonna di Campagna sabato 17 gennaio ore 8,30
— Torino, 11 gennaio 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Garella
impiegato
ogni ...
Angelo con la moglie ... la nuora Yolanda Ghiardi, il figlio Giovanni con la fidanzata Carla Rocatelli, la nipote Maria, i fratelli Giovanni e Nicola, nonché cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Da parte di ... Longo ved. Bosio
La famiglia ... ne dà l'infausto annuncio a funerali avvenuti per evitare indipendente alla volontà della famiglia. La presente è partecipazione.
— San Mauro Torinese, 8-1-1970.

Carlo Ruberti e famiglia partecipano commossi al grande dolore di Yolanda e Giovanni per la perdita del loro caro.

Carlo e Pina Taborro piangono la morte del vero amico

Luigi Garella

a cui erano legati da affetto e stima.
— San Mauro ..., 8-1-1970.

Piero e Rita Ferro profondamente addolorati piangono la perdita dell'indimenticabile amico

Luigi Garella

— San Mauro Torinese, 8-1-1970.

Ettore e Lina Cellino ricordano con vivo rimpianto la bontà d'animo e la rettitudine dell'amico

Luigi Garella

— Torino, 8 gennaio ...

Valda e Furio Fiorio partecipano commossi al dolore per la perdita dell'amico

Luigi Garella

— San Mauro Torinese, 8-1-1970.

Renzo e Paola Ferro
Rosa e Anna Verney
si uniscono al dolore che ha colpito il caro amico Gianni per l'improvvisa dipartita del suo caro PAPA'.

Rita, Guido e Mario Mantelli in questo doloroso momento sono vicini all'amico Gianni per la perdita del PAPA'.

La famiglia Rondelli partecipa il compianto del suo carissimo.

La famiglia Rondel partecipa al profondo dolore della famiglia Garella.

Francesco Novelli e famiglia prendono vivissima parte al dolore.

Cristianamente è mancato
N. N.
Conte Antonio Morandi
A funerali avvenuti danno il triste annuncio il figlio Piero, la nuora Gemma, i nipoti Paolo e Bianca, parenti tutti. Messa di trigesima il 9 febbraio 1970, ore 10,30, Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 9 gennaio 1970.

Margherita e Francesco Bosco prendono viva parte al dolore di Piero e Gemma.
— Alessandria, 8 gennaio 1970.

La I.C.A.P. S.p.A. partecipa al dolore del Dott. Piero Morandi, Direttore della Filiale di Torino per la perdita del ...

N. N.
Conte Antonio Morandi
— Milano, 9 gennaio 1970.

Le Famiglie: Martinetti, Bellabarba, Alberti partecipano vivo parte al dolore del Dott. Piero Morandi.
— Milano, 9 gennaio 1970.

Prendono parte al lutto Giuseppe Ghiglia e i Dipendenti della Filiale di Torino.
— Torino, 9 gennaio 1970.

Condomini ed Inquilini di via Benevagienna 10 partecipano al lutto dei dott. Piero Morandi per la perdita del PADRE.

Serenamente è mancato ai suoi cari
Enrico Masprone
Lo annunciano addolorati la moglie Rosetta, i figli Carlo e Pierluigi, la nipote Anna con il marito Gaetano Paolo Circhiatore e nipoti, il genero Luigi Ettore Mario Pessino, i famigliari, i parenti tutti. I funerali lunedì 12 gennaio ore 14,30 parrocchia S. Giovanni Bosco corso Vittorio Emanuele 312.
— Torino, 11 gennaio 1970.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Istituto e La Mamma si uniscono al dolore del dipendente Giuseppe Bosio per la morte della Mamma

Anna Longo ved. Bosio

— Torino, 10 gennaio 1970.

I ... del Reparto Specialità, partecipano vivo parte al lutto che ha colpito Giuseppe Bosio, per la perdita della cara mamma.

Improvvisamente è mancato ai Suoi cari
Giovanni Perno
Addolorati l'annunciano la moglie Bianca Oliveri, i figli Franco, ... ino, Dalla con le rispettive famiglie, Attilio con la bisnonna Fidela, nonna, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sono avvenuti sabato 10 gennaio.
Torino, corso De Gasperi 49.
— 11 gennaio 1970.

La famiglia Berretta, Imasen, Martel partecipa vivo parte al dolore dell'amico Franco e famiglia per la perdita del loro caro PAPA'.

Il ... unitamente al cardiochirurgo di Anzilla Cardellino
Rosanna Berutta
Patrizia Barbieri
Umberto Magnone
Francesco Sudoglia
Gina Savoia
Marcello Tarmolo
Loretta Lambrosso
per la perdita del sig.

Giovanni Perno

— Torino, 9 gennaio 1970.

Marisella e Gianni Lantani partecipano al dolore della famiglia Perno.

Dipendenti e Collaboratori Ditta Perno Giovanni & Figli, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del titolare Signor

Giovanni Perno

— Torino, 9 gennaio 1970.

Cristoforo, Dino, Caterina sono vicini a Franco e Alberto per la perdita del caro Papà

Giovanni Perno

— Torino, 10 gennaio 1970.

Gli Amici della Palestra C.A.I. si uniscono al dolore di Franco per l'improvvisa scomparsa del PADRE.

La Ditt. Oliver partecipa al dolore di Franco e Alberto per la scomparsa del caro papà

Giovanni Perno

— Ivrea, 10 gennaio 1970.

E' mancato
Giulio Pramaggiore
L'ammalato addolorati la moglie Bianca Oliveri, i figli Franco, ... ino, Dalla con le rispettive famiglie, Attilio con la bisnonna Fidela, nonna, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì, ore 14,30, Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 9 gennaio 1970.

Partecipano i cugini: Alcrisio, Delmastro, Trucano.

Luigi Bosco e famiglia prendono parte con accorato cordoglio al grave lutto della famiglia Pramaggiore per la perdita dell'amico GIULIO.

**Amici e collegh

STAMPA SERA
Lunedì 12 Gennaio 1970

le ultime notizie

13
Anno 102 - Numero 7

Il [illegible] articolo della "Pravda,,

Violento attacco di Mosca a Pechino

Kossighin ha ricevuto al Cremlino il senatore McCarthy: discussi i rapporti con la Cina - La missione Kuznetzov sarebbe [illegible]

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

La crisi cino-sovietica [illegible] di giorno in giorno ed il premier Kossighin ne [illegible] discusso — tra gli altri problemi internazionali — con il [illegible] democratico americano Eugene McCarthy. Contemporaneamente, la *Pravda* ha accusato Pechino di « provocazione », minacciandola. [illegible] che Kuznetzov — il quale dovrebbe essere tuttora nella capitale cinese — non riesca a calmare l'[illegible] sfera, tutto diventerà possibile, anche [illegible] ripresa dei sanguinosi scontri di frontiera della primavera ed estate passate.

Il colloquio Kossighin-McCarthy, ormai inatteso, si è svolto al Cremlino di mattina, poco prima della partenza del senatore per Parigi, via Varsavia. E' incominciato alle 11 ed è finito alle 12,30. McCarthy, parlando poi ai giornalisti, l'ha definito « utile, costruttivo e multoto soddisfacente ». Appena uscito dal Cremlino, egli si è diretto all'aeroporto, evitando così altri commenti.

Kossighin e McCarthy hanno esaminato in primo luogo i rapporti Urss-Usa e le possibilità di sviluppo degli scambi commerciali tra i [illegible] paesi. Essi hanno notato i progressi compiuti in molti campi, compreso quello della limitazione delle armi strategiche, [illegible] hanno trovato due gravi ostacoli [illegible] conflitto vietnamita e in quello mediorientale. Se essi non verranno superati, non si può sperare in una vera e duratura distensione.

La questione della Cina è stata discussa soprattutto alla [illegible] dei rapporti Pechino-Washington e Pechino-Mosca. Non si sa che cosa abbia detto Kossighin a McCarthy. Sembra [illegible] che il Premier sovietico abbia manifestato qualche incertezza sulla politica americana in [illegible] e qualche delusione [illegible] la svolta negativa compiuta dai negoziati sul [illegible] a cui è delegato Kuznetzov. Era stata l'intervento personale di Kossighin presso Ciu En-lai, l'11 settembre scorso, a consentire una pausa nella polemica cino-sovietica.

Il fatto che Kossighin abbia ricevuto McCarthy al Cremlino, dopo avergli imposto un'attesa di cinque giorni, è considerato a Mosca un'ulteriore conferma del quasi fallimento della missione di Kuznetzov. Il Cremlino vedrebbe [illegible] la sua politica d'equilibrio in Asia e vorrebbe ottenere assicurazioni contro [illegible] inopportune iniziative americane. Non è escluso che a questo proposito Urss e Usa abbiano presto altri contatti.

L'attacco della *Pravda* alla Cina è stato molto violento ed allarmante. « La leadership cinese » ha scritto tra l'altro il quotidiano « ha lanciato una campagna d'addestramento militare intensivo di natura orientamento provocatorio. Questo corso [illegible] antisovietico non le porterà nulla di buono. La vita insegna che il tradimento [illegible] del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario sfocia soltanto in fiaschi e sconfitte [illegible] gli apostati ».

E' la prima volta dall'inizio dello scorso settembre, cioè dal « vertice » Kossighin-Ciu En-lai, che l'Urss ricorre apertamente alle minacce. Ciò indica quanto sia di nuovo vicino il punto di rottura. Le prese di posizione della stampa sovietica non sono mai casuali, e la frase « *tradimento del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario* » ricorda quelle scritte nell'estate del 1968 contro la Cecoslovacchia.

« *Il corso da grande potenza, avventuristico e sciovinistico seguito dagli attuali leaders della Cina* » ha detto ieri la *Pravda* « *danneggia gravemente il movimento comunista internazionale e il sistema socialista mondiale... Gli attuali leaders della Cina si contrappongono alle vere forze rivoluzionarie che trasformano il mondo, e forniscono materiale agli apologeti dell'imperialismo per aumentare la loro propaganda contro il comunismo* ».

Il quotidiano continua: « *E' da notare specialmente il fatto che [illegible] in corso in Cina [illegible] militarizzazione di tutti gli aspetti della vita col pretesto della minaccia sovietica. La stampa cinese si allinea alle invenzioni "preparatori per la guerra e per delle calamità naturali". Essa ha riprodotto di recente l'articolo di una rivista del primo gennaio sull'intensificazione dei preparativi per un conflitto etro-[illegible] nucleare* ».

L'attacco della *Pravda* si è concluso con l'affermazione che la *leadership* cinese sta attualmente facendo il gioco [illegible] reazione internazionale. « *La violazione delle dignità umane, il peggioramento del livello di vita in Cina sono descritti dagli imperialisti come [illegible] il fenomeno naturale per i paesi socialisti e [illegible] sfruttati per ingannare e intimidire i lavoratori e sopraffarli [illegible] e in quelli [illegible] via di sviluppo* ».

Ennio Caretto

Condannato nel 1937 e dopo venticinque anni di carcere

E' tornato in libertà l'ergastolano innocente

Antioco Saiga era imputato di aver ucciso il cognato - Nel 1943 evase dal carcere di Volterra e tornato ad Orgosolo si fece giudicare da un tribunale « barbaricino »: durante questo « processo » i due testi che davanti ai giudici d'Assise lo accusarono, dichiararono d'aver detto il falso

Antioco Saigia, l'ergastolano innocente [illegible] abbraccia il figlio al suo arrivo a [illegible]

Roma, lunedì mattina.

(g.f.) Dalle 17 di sabato Antioco Saigia è libero. Ha sessant'anni e appare [illegible] provato [illegible] lunga carcerazione. L'avevano arrestato trentadue anni [illegible] dopo un delitto avvenuto [illegible] Orgosolo. L'uccisione [illegible] un pastore [illegible] quarantaselte anni, Pasquale Mesa, [illegible]. I cattivi rapporti tra i due uomini per una controversia ereditaria [illegible] parsi al carabinieri, il movente dell'omicidio. Due testimoni, Giuseppe Fiori e Anania Taras, [illegible] stati determinanti per la condanna di Saigia all'ergastolo.

L'8 settembre 1943 l'ergastolano [illegible] dal carcere di Volterra e tornò a Orgosolo. Riuscì a convocare i due testimoni d'accusa davanti a [illegible] « tribunale » barbaricino, composto dai maggiorenti del paese e da pastori, braccianti, artigiani. Durante questo « processo » alla macchia [illegible] Fiori e Taras ritrattarono, ammettendo di aver testimoniato il falso per vendicarsi di torti che [illegible] d'aver subito [illegible] Saigia.

La latitanza dell'ergastolano [illegible] durò sette anni. Gli pendeva sul capo una taglia di un milione. Fu in questo periodo che il Saigia portò all'altare la vecchia fidanzata Antonia Mereu. [illegible] padrino don Francesco Lai benedisse le nozze nella parrocchia di San Pietro. [illegible] matrimonio, celebrato clandestinamente nel luglio del 1948, nacque il 3 novembre [illegible] '49 un figlio.

Poi, ecco un fatto che [illegible] brò destinato ad affrettare la revisione del processo: la Corte d'assise di Nuoro annullò nel 1950 alla conclusione che Fiori e Taras avevano deposto il falso. Fiducioso nell'annullamento [illegible] tanza di condanna all'ergastolo, a fine settembre del '50 Saigia si costituì. Ma nel 1953 in Cassazione trapelò l'istanza di revisione del processo.

A ridare attualità alla vicenda è venuta di recente una sensazionale ri[illegible] del vescovo di Nuoro, Giuseppe Melas. Il presule ha dichiarato di conoscere il nome del vero assassino [illegible] Pasquale Mesa.

Finalmente venerdì il sottosegretario Dell'Andro ha firmato il decreto di liberazione condizionale del Saigia, incarcerato [illegible] porto di Porto Azzurro.

Ieri mattina l'ex ergastolano ha lasciato l'Elba e nel pomeriggio è giunto a Roma. Qui, alla stazione Termini, l'attendeva il figlio. Oggi Antonio ha vent'anni ed è studente elementare.

Scendono dalla 500 bloccata per la neve un attimo prima che il treno travolga l'auto

OULX, lunedì mattina.

[illegible] Si sono salvati per poco in tempo due coniugi torinesi rimasti bloccati a causa della neve in mezzo ai binari. Erano infatti appena scesi dall'auto che un convoglio ha investito la loro « 500 » trascinandola per alcune decine di metri.

La drammatica avventura è avvenuta in piena notte, tra sabato e domenica, sulla provinciale Oulx-Bardonecchia. Franco Pavese, di 28 anni, impiegato, residente a Torino in corso Sebastopoli, il quale aveva a bordo la moglie, stava attraversando il passaggio a livello di Rosta[illegible], ma la neve [illegible] bloccato la macchina proprio mentre si [illegible] stava abbassando le sbarre.

I due giovani coniugi, resi conto del pericolo, non [illegible] fili precipitosamente dalla « 500 » e si erano appena allontanati di qualche passo quando è sopraggiunto lo [illegible] il convoglio internazionale TE 23 proveniente da Lione e diretto a Milano. Il conduttore deve aver visto l'auto in mezzo ai binari, perché ha cercato di rallentare la velocità.

[illegible] il bimbo intossicato dall'ossido di carbonio muore [illegible]

Due bambine che erano con lui erano state trovate soffocate [illegible] locale

GENOVA, lunedì mattina.

Robertino Michelucci, il biondo di tre anni che assieme [illegible] sorelline [illegible] e Patrizia Randazzo — poi decedute — era rimasto intrappolato mentre giocavano a nascondersi nel bagno di via Vesuvio invaso dall'ossido di carbonio, è morto sabato sera all'ospedale di San Martino. Ormai da molte [illegible] la vita andava spegnendosi: nel pomeriggio gli [illegible] stata fatta un'elettroencefalogramma il cui tracciato era ormai una linea orizzontale, [illegible] sensazioni. Il padre che fino all'ultimo aveva sperato [illegible] questo punto si [illegible] [illegible] abbandonato dalla fatica delle veglie [illegible] dall'ansia era tornato a casa. Quando Robertino è morto era solo. La mamma non era mai [illegible] andare all'ospedale, distrutta dal dolore.

ALBERTO RONCHEY
[illegible] RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla [illegible] Istituto Accertamento Diffusione

(Segue dalla pag. 12)

Dott. Enrico Melfa

[illegible]

Dott. Enrico Melfa

[illegible]

Giovanni Battista Merlo
di anni 87

[illegible]

CAV.

Giovanni Battista Merlo

[illegible]

CAV.

Giovanni Battista Merlo

[illegible]

CAV.

Giovanni Battista Merlo

[illegible]

Giovanni Giolitti

[illegible]

Giovanni Giolitti

[illegible]

Giovanni Giolitti

[illegible]

Daniele Giunipero
di Carlevarino

[illegible]

Lele Giunipero

[illegible]

Prof. Angelo De Filippi

[illegible]

Giovanni Borio

[illegible]

Caterina Alasia Schutto

[illegible]

Geom. Pierino Baldi

[illegible]

Geom. Pierino Baldi

[illegible]

Maria Luisa Bonanico in Bunico

[illegible]

Carla Viltone
anni 42

[illegible]

Luigi Massaglia n. Gilardi

[illegible]

Ugo Alfonsu

[illegible]

Emilia Bisello Cagliari

[illegible]

Giulio Vizzini

[illegible]

Giulio Vizzini

[illegible]

Adele Lenzi

[illegible]

Emilia Fernex De Bernardi

[illegible]

Prof. Rinaldo Rondolino

[illegible]

Prof. Rinaldo Rondolino

[illegible]

Anna Maria Torti ved. Baralis

[illegible]

Natale Pereno
di anni 46

[illegible]

Margherita Pagliano

[illegible]

Rinaldo Canova

[illegible]

Anna Maria Torti ved. Baralis

[illegible]

Natale Pereno
di anni 46

[illegible]

Margherita Pagliano

[illegible]

Rinaldo Canova

[illegible]

Francesco Gambino

[illegible]

Margherita Bertero nata Leporatti

[illegible]

Pietro Badella

[illegible]

Amerigo Margara

[illegible]

Prof. Ugo Alessio

[illegible]

Francesco La Cava

[illegible]

Pietro De Benedetti

[illegible]

Pietro De Benedetti

[illegible]

Rag. Piero De Benedetti

[illegible]

Felicina Data
in [illegible]

[illegible]

Renato Pistelli

[illegible]

Antonina Martin ved. Amprimo
di anni 81

[illegible]

Renato Pistelli

[illegible]

Antonia Martin ved. Amprimo

[illegible]

Gualtiero Ferlin

[illegible]

Giovanni Garis

[illegible]

Bloccati oltre [illegible] enti previdenziali

Da domani in sciopero i parastatali delle mutue

E' in atto un'intensa opera di [illegible] da parte del governo - La richiesta principale riguarda lo « sganciamento » dagli statali - Difficoltà anche per i ferrotranvieri

nostro servizio

Roma, [illegible] mattina.

Due importanti vertenze sono al centro della settimana sindacale: quella dei 300 mila parastatali e quella dei 90 mila autoferrotranvieri. La prima categoria darà battaglia da domani a giovedì prossimo, bloccando per tre giorni tutti gli enti previdenziali e le mutue; la seconda ha in programma, dal 15 gennaio al 7 febbraio, una lunga serie di scioperi articolati ai quali daranno il loro [illegible] go, di volta in volta, e con modalità ancora da stabilire, i dipendenti dell'industria e di tutti i settori interessati ai trasporti.

Il governo sta tentando di [illegible] risolvere le vertenze. La settimana scorsa, c'è stato un incontro tra il presidente del Consiglio Rumor, il ministro del Tesoro Colombo, ed il ministro del Lavoro Donat Cattin. Sono [illegible] prese iniziative. Forse lo sciopero dei parastatali verrà [illegible] più difficile e un « contratto compromesso » tra le aziende degli autoferrotranvieri e i sindacati.

PARASTATALI — Da un momento all'altro, il sottosegretario al Lavoro, Rampa, dovrebbe incontrarsi con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Verrà esaminato ogni aspetto della complessa controversia, che interessa oltre 1500 enti (ma i più noti per l'umana e sofferta[illegible]ra, di volta in volta, e con modalità ancora da stabilire, i dipendenti dell'industria e di tutti i settori interessati ai trasporti.

Il governo sta tentando di [illegible] risolvere le vertenze. La settimana scorsa, c'è stato un incontro tra il presidente del Consiglio Rumor, il ministro del Tesoro Colombo, ed il ministro del Lavoro Donat Cattin. Sono [illegible] prese iniziative. Forse lo sciopero dei parastatali verrà [illegible] più difficile e un « contratto compromesso » tra le aziende degli autoferrotranvieri e i sindacati.

PARASTATALI — Da un momento all'altro, il sottosegretario al Lavoro, Rampa, dovrebbe incontrarsi con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Verrà esaminato ogni aspetto della complessa controversia, che interessa oltre 1500 enti fra i più noti per l'umana e sofferta[illegible]ra, di volta in volta, e con modalità ancora da stabilire, i dipendenti dell'industria e di tutti i settori interessati ai trasporti.

Il governo sta tentando di [illegible] risolvere le vertenze. La settimana scorsa, c'è stato un incontro tra il presidente del Consiglio Rumor, il ministro del Tesoro Colombo, ed il ministro del Lavoro Donat Cattin. Sono [illegible] prese iniziative. Forse lo sciopero dei parastatali verrà [illegible] più difficile e un « contratto compromesso » tra le aziende degli autoferrotranvieri e i sindacati.

AUTOFERROTRANVIERI — I sindacati insistono sulle richieste che prevedono un aumento di circa il 30 per cento sui minimi retributivi. Dal canto loro, le imprese ritengono di non poter sopportare, nelle condizioni attuali (il « deficit » [illegible] esercizio orribile superato i 300 miliardi [illegible] tre) alcun aggravio di spesa. E' esclusa, quindi, la possibilità di presentare ai sindacati miglioramenti che vadano oltre il 5 per cento.

CAMERE DI COMMERCIO — E' stato raggiunto lo scorso mese a tempo indeterminato dei dipendenti che dovevano far sciopero oggi. La decisione è stata presa dalle organizzazioni sindacali nel corso di una riunione al ministero dell'Industria. Le trattative tra le [illegible] riprendono oggi. Si attende la stesura definitiva [illegible] ripolamento organico del personale.

Luisa Giurato

Denunciati a Milano altri 12 lavoratori

Milano, lunedì mattina.

(m. o.) Dodici dipendenti della « Sky Chaman », una fabbrica occupata il 12 dicembre scorso e sgombrata tre mesi fa dalle forze dell'ordine su espresso provvedimento del sostituto procuratore della Repubblica dott. Giovanni Leonardi, sono [illegible] denunciati alla Magistratura.

L'istruttoria relativa [illegible] aggiungere a decine di altre precedenti dalla polizia a dei cosiddetti [illegible] l'intervento dei quali è era stato chiesto dalle [illegible] direzioni delle aziende nell'ultimo scorcio dell'autunno caldo. Una cifra ufficiosa indica in 318 i fascicoli che attualmente sarebbero all'esame della procura della Repubblica.

Disgrazia per il gas a Bordighera

Due fratelli ustionati nell'alloggio in fiamme

Anche una terza persona è rimasta ferita - Sono tutti gravi all'ospedale

servizio particolare

Bordighera, lunedì matt.

(r.o.) Un incendio è divampato [illegible] sera nell'alloggio [illegible] famiglia Infantino in via Pasteur 103, a Bordighera. Tre persone sono rimaste gravemente ustionate e ricoverate all'ospedale di Bordighera. Sono: Antonio Infantino, di 23 anni; suo fratello Angelo, di 20; e Giovanni Gazzoni, di [illegible] Hanno riportato ustioni di primo e secondo grado. I medici si sono riservata la prognosi.

Ieri sera, i fratelli Infantino si erano accorti che una bombola di gas per uso domestico era difettosa perché si erano verificate perdite. Provvedevano a chiamare il Gazzoni, un addetto all'installazione delle bombole di gas, perché la sostituisse con una in buone condizioni. Inavvertitamente, mentre trasportava la bombola difettosa in un altra stanza, l'hanno messa vicino ad una stufa a legna in [illegible].

Improvvisamente il gas che fuoriusciva dalla vecchia bombola ha provocato un incendio e le fiamme si sono estese subito ai mobili e alle suppellettili della cucina. I due fratelli Infantino e il Gazzoni, incuranti delle fiamme, hanno cercato di trasportare fuori dall'alloggio la bombola difettosa nel timore che potesse esplodere.

Nel tentativo, però, tutti e tre sono rimasti ustionati alle mani e al viso. Il Gazzoni, tra l'altro, è caduto sulla bombola che ali ha provocato un trauma toracico. Sono stati chiamati i vigili del fuoco di Sanremo, i quali hanno provveduto a spegnere le fiamme prima che la seconda bombola potesse esplodere.

L'episodio al « G. Vico » di Napoli

Espulse dal liceo due sorelle che oltraggiarono i professori

Avevano distribuito manifestini [illegible] nell'istituto - Per protesta, le ragazze con altri cinquanta giovani chiusero nelle aule preside ed insegnanti

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

(a l.) Due studentesse, le sorelle Grazia e Gloria Chianese, di 17 e 16 anni, sono state espulse dal liceo « Vico » di Napoli per avere distribuito manifesti in cui esprimevano giudizi oltraggiosi nei riguardi dei loro insegnanti. Le due [illegible] frequentavano il secondo e terzo liceo. Il provvedimento disciplinare è stato preso dal preside prof. Antonio Altamura durante una riunione del Consiglio dei professori.

[illegible] vicenda che ha portato all'espulsione [illegible] studentesse [illegible] inizio il 17 dicembre scorso, quando Grazia e Gloria Chianese fecero [illegible] ferro, impedendo così l'uscita degli insegnanti e del preside. Fu necessario richiedere l'intervento della forza pubblica.

Le due sorelle avevano distribuito nei corridoi dell'istituto e distribuire manifestini ciclostilati. In essi erano scritte frasi ingiuriose verso gli insegnanti giudicati [illegible] rispetti di svolgere il loro compito educativo ed informativo ».

I professori si rivolsero al preside che fissò per il 23 dicembre una riunione per discutere in merito. Mentre il Consiglio dei professori stava discutendo [illegible] casi, le sorelle Chianese si presentarono nell'istituto, accompagnate [illegible] circa cinquanta ragazzi, che chiusero il cancello d'accesso [illegible] liceo « Vico » con catene [illegible] ferro, impedendo così l'uscita degli insegnanti e del preside. Fu necessario richiedere l'intervento della forza pubblica.

ANNUNCI ECONOMICI

TORINO Via Roma 80
Via Monte... 37
MILANO Via Torre 16
Ufficio Pubblicità 4
ROMA Via Po 11
(Orario uffici: dalle 15)
GENOVA Via [illegible] 3
BOLOGNA Via Ricasoli 30
PADOVA Via Piave 8
FIRENZE Via Cavour 40
TRIESTE Piazza Unità 1
NAPOLI Via Roma 250

Per una rapida vendita interessate una FILIALE BANCARIA BANCO DI SAN PAOLO DI TORINO e una la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono venire accolti — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti Bancari in Italia.

① Commerciali

ARREDAMENTO intero laboratorio falegnameria e materiale disponibile subito, [illegible] **OFFICINA** [illegible] per verniciatura artistica cerca [illegible] [illegible] e specializzato. Via Mortara n. 30, tel. [illegible]

② Artigianato

MURATORE specializzato cerca lavori ristrutturazione. Massima serietà. Telefonare ore [illegible].
OFFICINA meccanica cerca lavoro [illegible] e tornitura. Scrivere a Elle-Kompass Pubblicità 4117 — 10100 Torino.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORPIAMO pratiche immediatamente a [illegible] auto ed alloggi anche se protestati. Massima [illegible] garantita. Semplice informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. **FINANZIARIA 3111** - Sede Centrale via Cernaia 14 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 330-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Finalpia 29 (angolo via Cimarosa), prestiamo denaro a tutti nella [illegible] Anticipazioni immediate preparando documenti auto. Nessuna formalità ed assenza impegnativo. Martedì ricevimenti Rivoli e Avigliana. Ritiro circolari. Telefonare 545-809.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 13, telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefoni 532-645. Prestiti sicuri in giornata. Pensata in su auto, in immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 13, telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telef. 532-645. prestiti sicuri in giornata. Pensata in su auto, in immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza garanzie richiesta 100.000, 500.000, 1.000.000 fino a un miliardo. Sacchi 38, Tel. 344-760.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 ore. Mutui immediati. Immobili presentando documenti proprietà. Pratiche, succursale, terze [illegible]. Riservatezza. **FINANZIARIA FIDI** - Sede centrale via Cernaia 14 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 330-445.
A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai, riservatezza assoluta, corso Italia 2. Telefonare 301-429, 501-541.
A persona competente concedo in gerenza licenza bar. Telefon. 263-857.
AFFARONE, avviatissimo accessorio profumeria (mezzo) 900 mila mensili, ceduti distanza. Telefonare 335-952.
AFFARONE, cediamo in Torino in bellissimo locale, forno tradizionale completo di tutte le attrezzature moderne automatizzate, forni a tunnel tipo Bacco, impastatrici orizzontali rapidissime, [illegible] produzione massima giornaliera, q. 50 pane piccolo grissini ecc., valore 80 milioni, si chiede 45 milioni trattabili. Telefonare 685-513.
AFFARONE vendo rosticceria gastronomia corso Italia. Tel. 779-765.
AUTOMISEMA avviatissima officina 400 metri. Attrezzata eccezionale, abitata [illegible] unica nella [illegible] automobilistica interessante, veramente redditizia, ceduta causa [illegible] 37 milioni trattabili. Scrivere a Elle-Kompass Pubblicità 4112 — 10100 Torino».
BAR angolare strategicissimo 60.000 giornalieri, [illegible] garantita, ceduti. Telefonare 450-095.
BAR ingranditi centralissimo alloggio, condizioni [illegible], ceduti. Telefonare 546-129.
BAR licenza 400.000 reddito mese, causa malattia, ceduti. Telefonare 354-443.
CARTOLIBRERIA, zona interno cedesi, 35.000 giornaliere ceduti. Telefonare 545-498.
CAUSA trasferimento cedesi reparto parrucchiera graziosa, ottima occasione. Telefonare 890.515.
CEDESI autoscuola, [illegible] attrezzatura, zona S. Rita. Tel. 322-376 ore pasti.
CEDESI autoscuola attrezzatura mezzi sufficienti. Telefonare 751-939.
CEDESI [illegible] parrucchiere per signora con alcuni anticlienti. Causa [illegible], affarone. Telefonare 670-158.

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
[illegible]
Via Cernaia, 18
Telefono 532.375 - 1° piano

PELLICCE
MODA CONFEZIONATA
SCONTI e RATE
Fart Piazza Adriano 1°
TELEFONO 75 06 69

ANCHE A RATE
Vesti - Arreda - Corredo
Fart Piazza Adriano 15
TELEFONO 75 06 69

pensandoci bene io bevo cynar

perchè: ■ **Il carciofo è salute**
Tanto buono e ricco di vitù salutari il carciofo è il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

■ **Cynar è limitatamente alcoolico**
La gradazione alcolica del Cynar è distata nei limiti consigliati dalla moderna alimentazione.

• **Bastano 40 grammi**
[illegible] grammi [illegible] Cynar, [illegible] fatta [illegible] arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciata: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il [illegible] Cynar.

CYNAR
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

CERCASI [illegible] Per informazioni telefonare 344-916, ore 20,30.
CONCESSO in gerenza commerciabili frutta verdura gastronomia. Telefonare [illegible] 291-817.
FRUTTA verdura sole persone serie pratica. Telefonare 340-789.
GELATERIA - marca avviata, concede [illegible] comperanti, [illegible] la garanzia. Telefonare 265-357.
MUTUI mensili in 2 giorni anche seconda ipoteca. Facilità, corso Francia 91, Tel. 760-203, 779-826.
OCCASIONE, [illegible] in famiglia, vendo [illegible] gastronomia per 2.000.000 trimestrali, completi [illegible], telefonare 333-867.
OCCASIONISSIMA [illegible] vendo [illegible] vera, L. 1.700.000 Telefonare 332-437 ore pasti.
ORGANIZZAZIONE cedo elegante boutique signore, zona San Paolo, ottima ubicazione ambientata, lo. Telefonare 871-035.
OROLOGERIA anziché trasferirmi vendesi. Telefonare 917-604, Rivoli.
PANE panificatrice completamente nuova in ottima zona vendo [illegible]. Telefonare ore pasti 252-862.
VENDO o [illegible] laboratorio piante tessa tenda [illegible]. Porta Palazzo. Telefonare 276-733.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A Pino vendiamo 1700 metri edificabili, ottima esposizione, zona tranquilla, splendida [illegible]. Tel. 840-215.
ALLOGGIO cedo signorile 5 camere, [illegible] periodo. Telefonare 328-585.
ALLOGGIO decentrale, 3 camere, ingresso, servizi, via Finalpia, libero subito, vendesi. Telefonare 587-180.
ALLOGGIO in palazzina, ottimo reddito 3.500.000 camera mensa Telefonare 834-641.
ALLOGGIO signorile centralissimo due camere [illegible] camerata, libero [illegible] giugno/luglio. Telefonare 850-691.
ALLOGGIO in corso semicentrale mq 240, libero, vendesi stabile affittasi [illegible] 35.000.000. Tel. 596-607, 301-774.
CASA zona Mirafiori, mansarda 29, servizi, ascensori, [illegible], reddito 7,50%, 30.000.000 più mutuo a 800.000. Telefonare 596-607, 301-774.
DILAZIONANDO vendesi 7.000.000 libero 3 camere servizi, ottima costruzione. Castellamonte, 945-962.
LAGHI alleghi, camere 1-2, [illegible], soggiorno, servizi in corsi [illegible] Sommeiller, reddito 8%, 3.500.000 per camere. Tel. 596-607, 301-774.
LIBRO subito visitatore corso Trieste vendesi camera singola cucinino. Telefonare ore pasti 746-429, 960-014.
LIBRO vendo, Cigna 60, recente [illegible] mutuabile Trieste 793-872
MURI negozio retro ristorante San Secondo [illegible] affitto commerciale [illegible] vendesi [illegible]. 67.000.000 trattabili. Telefonare 557-918.
NEGOZI (muri) via Cavoli, Reddito 8%. Vendo 2.500.000-4.200.000. Facilitando. Telefonare 512-933.
PRIVATO acquista da privato stabile, alloggetto, contanti. Telefonare 364-121.
PRIVATO vende tinella camere servizi, reddito annuale L. 10.000 Telefonare 618-714 ore pasti.
PROVICUO mobile camera vendesi [illegible] Cantine cultivati particolarmente [illegible], cucine Marmiton, [illegible] [illegible]. Tel. 750 ore Scrivere a Elle-Kompass Pubblicità 15 — 10123 Genova».
VENDESI alloggio libero, Borgata Vittoria, 7 camere, cucina, [illegible]. 7.311.650.
VISTA mare Loano, villa [illegible] vendo tre [illegible]. Telefonare 695-128.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio [illegible] permanenti referenziatissimi. Telefonare 745-840 350-350.
A.A. CONIUGI [illegible] zona [illegible]. Telefonare 340-759, 534-327.
A.A. ABBISOGNA alloggio signorile qualunque zona, [illegible] referenziatissimi. Telefonare 774 538.
AFFITTERI locali adatti [illegible] [illegible]. Scrivere a Elle-Kompass Pubblicità 4501 — 10123 Torino».
CERCASI locale magazzino mq 200. Telefonare 534-536.
CONIUGI impiegati referenziatissimi affittierebbero 4 camere servizi. Telefonare 322-601.
CONIUGI soli cercano alloggio borgata Pozzo Strada. Telefon. 895-423.
MACELLERIA - macelleria avviata, concede [illegible] comperanti, [illegible] la garanzia. Telefonare 265-357.
MUTUI mensili in 2 giorni anche seconda ipoteca. Facilità, corso Francia 91, Tel. 760-203, 779-826.
OCCASIONE, [illegible] in famiglia, vendo [illegible] gastronomia per 2.000.000 trimestrali, completi [illegible], telefonare 333-867.
OCCASIONISSIMA [illegible] vendo [illegible] vera, L. 1.700.000 Telefonare 332-437 ore pasti.
ORGANIZZAZIONE cedo elegante boutique signore, zona San Paolo, ottima ubicazione ambientata, lo. Telefonare 871-035.
OROLOGERIA anziché trasferirmi vendesi. Telefonare 917-604, Rivoli.
PANE panificatrice completamente nuova in ottima zona vendo [illegible]. Telefonare ore pasti 252-862.
VENDO o [illegible] laboratorio piante tessa tenda [illegible]. Porta Palazzo. Telefonare 276-733.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggi da due a cinque camere, riferimenti, Telefonare 751-218.
AFFITTANSI alloggi misti tre camere cucinino, corso Lombardia. Telefonare 736-747 ore ufficio.
AFFITTASI centrale locale cantina mq 20 circa con [illegible] [illegible] ai piedi. Telef. 534-523 ore pasti.
AFFITTASI in palazzo centralissimo un vani uso ufficio con possibilità piedi-a-terre. Telefonare 541-872.
AFFITTASI [illegible] subito tre camere servizi. Telef. 752-960.
AFFITTASI locale 200 mq zona [illegible], riscaldamento, ingresso carraio. Telefonare 724-591.
AFFITTASI seminterrato mq 270 doppi servizi. Telefonare al 534-714.
AFFITTASI zona Nizza ufficio tre camere servizio giornalmente. Telefonare 724-632.
AMMOBILIATO, piedi-a-terre, ottimo signorile (S. Paolo) nuovissimi 65.000. Agenzia Elle, 630-951.
AMMOBILIATO decoroso affittasi, 4 camere cucina servizi, riferimenti. Telefonare 611-537.
CASTELNUOVO Don Bosco, minima posizione affittasi 3 camere, servizi, volendo garage. 15.000 mensili. Telefonare 947-974.
CROCETTA affittasi villetta privata mobile alloggio [illegible] panoramico [illegible] servizi. Telefonare 597-699.
FRONTE Fiat Mirafiori, affittasi [illegible], alloggio [illegible] due camere [illegible]. Tel. 543-932 ore 20.
GRUMARIN privato affitta a privato quattro camere signorili doppi [illegible]. Tel. 683-214

⑦ Locali villeggiature

ALASSIO affittasi appartamento ammobiliato vicinissimo Olivetta 3° 100 mensili. Tel. 551-617, Torino.
BARDONECCHIA Parco Sergia affittasi alloggio stagione invernale. Telefonare 501-124.

⑨ Lezioni - Traduzioni

INGLESE, [illegible] insegnante, accetta [illegible] [illegible] [illegible] lezioni individuali. Telefonare 599-733.
SVEDESE [illegible] traduzioni, metodo [illegible] veloci. Tel. 377-348.
UNIVERSITARIA [illegible] classiche [illegible] lezioni italiano, latino, inglese. Telefonare 750-542.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI a professionista bella camera ammobiliata, via Roma. Telefonare 511-707.
AFFITTASI ammobiliata, uso due letti, cucina, bagno. Tel. 877-318.
AFFITTASI camera mobiliata, casa signorile a giovane studentessa referenziata, [illegible] [illegible]. Telefonare 725-930
AFFITTASI centralissima signorile camera ammobiliata due letti. Telefonare 538-484.
AFFITTASI [illegible] arredata con riscaldamento, privati corso Francia, [illegible] referenze. Scrivere a Elle-Kompass Pubblicità 7189 — 10100 Torino».
GIOVANE referenziato cerca famiglia genuina completa. Tel. 321-685

IL
fusodoro Marzotto
TORINO - Via Viotti 1 - Via Nizza 210
SETTIMO T.SE - Via Mazzini 12

prosegue la SVENDITA di fine stagione
con sconti fino al 50 %
sulle confezioni e abbigliamento per uomo-signora e ragazzi
forti ribassi sulla pelliccieria

⑫ Domande impiego

IMPIEGATA offresi...Telef. 676-731.

⑬ Offerte impiego

AUTORI compositori di canzoni cercasi per premiato Festival. Informazioni: piazza Castello 9, piano 3°. Telef. 515-261.
CANTANTI giovanili cercasi per [illegible] Voci di Primavera. Informazioni: piazza Castello 9, piano 3°. Telef. 515-261.
A. CANTANTI diplomati cercasi per [illegible] discografica. Telefonare 637-229 (pomeriggio).
AZIENDA [illegible] [illegible] cercasi [illegible] [illegible] [illegible]

Interrogatori a Milano per il Valpreda (pag. 13)

edizione borse

Anno 102 - Numero 7

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1600) anno L. 14.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.350, trimestre 7400.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, GRAFIA: 8120 VIA MARENCO 21.131

STAMPA SERA

Lunedì 12 - Gennaio

Inserzioni ETAS ... Sped. 10126 Torino, ... Roma 80 - Telefono 650.661 10126 Torino, via ... 37 - Tel. 650.067 20122 Milano, via Carro 15 - Telefono 780.121 ... via Po 12 - Telefono 354.814 10121 Genova, v. P. Da Amicis 3 - Tel. 595 612

Il ... si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 710 il mm (posta o data ripres. num. 20%) - Occasionali 850 il mm - Necrologi Aziende, Ricerche personali L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1105 il mm - Necrologi L. 700 la parola, maiuscoli il doppio - Fabbl L. 1600 la linea - Economici: vedere tariffario - Copia arretrata: prezzo doppio - Invio spedizione aerea agli abbonati: *Argentina; *Australia cr. 60; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile nCrs. 2,50; *Canada cents 35; *Congo Al. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 5; *Etiopia D.E. 0,65; *Finlandia fmk 1; Francia n.fr. 0,90, Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7, *Inghilterra sh. 1,5; Irlanda pen. 22; *Islanda L. 1; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia grz. 9; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pa. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Rhodesia ind ...; *Somalia so. 1,10; Spagna pet. 13; *Sud Africa rand 0,21; *Svezia kr. 1,21; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 3; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela BS 1,50

Spaventose slavine nel Cuneese

Bloccati la strada del Tenda e un treno presso Limone

La statale 20 è interrotta in cinque punti oltre Vernante - Isolati cinquemila abitanti di borgate e paesi alpini in Val Gesso, Stura, Grana e Maira - Carabinieri sciatori soccorrono quaranta operai dell'Enel in un cantiere investito dalle valanghe

dal corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

Tutto l'arco alpino del Cuneese è sotto l'incubo delle slavine, provocate dalle abbondantissime nevicate di questi giorni e dal relativo rialzo della temperatura. Nelle ultime 36 ore ne sono cadute alcune centinaia, bloccando strade, isolando paesi, interrompendo ferrovie, linee telegrafiche e telefoniche. Ieri sera a Limone si è sfiorata la tragedia quando un'enorme massa nevosa si è abbattuta su un palazzo di sei piani alla periferia del paese: due bimbi, rimasti imprigionati in una stanza, sono stati salvati dopo un'ora di lavoro.

Sempre ieri sera [illegible] viaggiatori è stato fermo lungo la linea ferroviaria Cuneo-Limone, a circa un chilometro e mezzo dal confine italiano. Erano le 21,15. Il macchinista del convoglio, notata sui binari una slavina, è riuscito ad azionare in tempo i freni; poco dopo un'altra slavina è precipitata cento metri più a valle impedendo la manovra di retromarcia. I passeggeri, una ventina, hanno raggiunto Limone camminando per circa un'ora nella neve alta un metro, sferzati dalla bufera. Ancora stamane erano in corso i lavori per riattivare la linea.

Le comunicazioni con la Francia sono interrotte. La statale numero 20 della Valle Vermenagna è bloccata infatti in meno di cinque gruppi [illegible] precipitati fra Vernante e Limone: una valanga ha completamente ostruito l'ingresso della galleria [illegible] Tenda. I [illegible] sono al lavoro, [illegible] si prevedere quando le operazioni di [illegible] terminate.

In [illegible] Gesso carabinieri e sciatori [illegible] raggiunto stamane quaranta operai che lavorano alle dipendenze di un'impresa [illegible] i quali erano rimasti [illegible] completamente isolati da alcune valanghe in un cantiere nei pressi del «Lago delle rovine», a circa 2500 metri di altitudine, [illegible] stanno tutti bene e per il momento non mancano viveri.

Gli abitanti delle borgate e dei paesi [illegible] della [illegible] oltre il mila. La Prefettura di Cuneo organizza e dirige le operazioni di soccorso. In alcune zone [illegible] interrotte anche le comunicazioni [illegible] e si [illegible] non [illegible] la conferma che le slavine non abbiano provocato vittime.

In Valle [illegible] quasi 70 ore manca qualsiasi [illegible] xia dei 250 abitanti di Castelmagno. La [illegible] provinciale è interrotta [illegible] Pradleves, [illegible] i telefoni. La Prefettura di Cuneo ha inviato stamane a Castelmagno una ventina di vigili del fuoco con viveri e medicinali; le valanghe continuano però a cadere sulla strada che attraversa la valle e non si sa quindi se i soccorritori riusciranno a [illegible] le borgate isolate.

In valle Stura la statale 21 è interrotta per quasi venticinque chilometri, da Pianche di Vinadio sino al Colle della Maddalena. I comuni di Pietraporzio, Sambuco, Argentera e tutte le frazioni sono bloccati dalle slavine che ragiungono in alcuni punti i 10 metri di altezza. I mezzi dell'Anas stanno lavorando ma non si sa quando potranno essere ripristinate le comunicazioni con l'alta valle.

Valle Maira. Stamane erano ancora bloccati dalla neve i comuni di Canosio, Marmora, Elva e una decina di borgate di Stroppo, Prazzo e Acceglio. Anche in questa zona squadre di vigili del fuoco e carabinieri stanno cercando di raggiungere le popolazioni assediate; purtroppo continuano a cadere le slavine e la marcia dei soccorritori avviene non senza pericolo.

La situazione è provocata anche nell'alta Langa e nelle [illegible] vallate alpine. La circolazione stradale è difficile su [illegible] le arterie della pianura, treni e [illegible] viaggiano con notevoli ritardi. A Cuneo la neve, che ieri aveva raggiunto il mezzo metro, stamane si era abbassata in conseguenza di una leggera pioggia caduta all'alba. Nella tarda mattinata è cessato di nevicare sull'arco alpino ma il cielo è ancora coperto e nuove precipitazioni sono quindi possibili.

Gianni De Matteis

Campagna la sera del delitto era con due amici in un night

L'alibi di Carlo Campagna, accusato dell'omicidio di Martine Beauregard, ha avuto una nuova conferma. La sera del delitto egli era al «Whisky Notte»: il direttore del «night» ha portato al giudice istruttore il conto [illegible] dal [illegible] il 17 giugno.

Si [illegible] Johannesburg, [illegible] testimonianza [illegible] Stella che [illegible] trascorso quella sera con la fidanzata Antonia Marasco (con lui nella foto) e il finanziere.

La [illegible] interrogata [illegible] in Questura [illegible] dott. [illegible] Capo [illegible] squadra Mobile, ha ripetuto le dichiarazioni fatte [illegible] a «Stampa Sera».

«Mi [illegible] — ha de[illegible] — che una sera di metà giu[illegible] [illegible] lo [illegible] stati con [illegible] in quel locale fin verso mezza[illegible] [illegible] però [illegible] gracisa».

(Servizio a pag.4)

BIAFRA

La guerra è finita la fame continua

Una donna ibo con il figlio ridotto a uno scheletro dalla fame. Mentre la resistenza, le popolazioni atterrite fuggono nella foresta, [illegible] d'inedia (Telefoto U P)

nostro servizio

Libreville, lunedì sera.

Le notizie di stamane confermano il pieno collasso della resistenza biafrana di fronte all'avanzata delle truppe federali nigeriane. A questo non resta ormai altro compito militare altro a quello di compiacere l'occupazione della provincia secessionista. Le truppe del generale Obiakwu non combattono più, tranne che in qualche sacca nella quale alcuni reparti sono accerchiati. E' confermato che la città di Owerri, l'ultima roccaforte biafrana, è caduta nelle mani dei federali.

[illegible] sono in [illegible] sul centro di Uli, dotato dell'unico [illegible] rimasto negli ultimi tempi in mani secessioniste: non è accertato se esso sia più occupato dalle truppe del governo di Lagos, ma di sicuro esso non è più utilizzabile. Gli

(Continua in 3ª pagina)

Ieri sera in una villetta della Brianza

Uccide con una fucilata la moglie che l'ha picchiato

L'uomo [illegible] spesso [illegible] dalla consorte, isterica e [illegible] - [illegible] però [illegible] colpito [illegible] un attizzatoio alla [illegible] - [illegible] sangue e dall'ira, è corso in camera, ha preso la doppietta ed ha sparato - Dei [illegible] figli, due dormivano, uno guardava la [illegible]

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

Delitto, ieri sera a Vedugio, un piccolo paesino nei pressi di Besana Brianza: un [illegible] inferito da [illegible] a [illegible] capo [illegible] colpo di attizzatoio, ha sparandole [illegible] fucilate [illegible] gola. Un omicidio assurdo, scaturito dall'ira, in un momento di folle raptus vendicativo per le percosse subite poco prima dalla consorte.

Il sanguinoso episodio è avvenuto ieri [illegible] verso le [illegible] al piano [illegible] di una villetta di via Indipendenza, una quieta stradina di Vedugio, dove [illegible] la vittima, Bianca Magli di 37 anni, casalinga, suo marito Angelo Alberti di 39 anni, e i tre figli di 15, 10 e 7 anni. Tra Angelo e Bianca, da diverso tempo, c'era una incomprensione che si era andata inasprendo, nonostante i tentativi dei parenti di far tornare la pace e la serenità tra i due coniugi.

Angelo Alberti che lavora alle dipendenze di una azienda di Besana Brianza, aveva raggranellato con [illegible] duri [illegible] di lavoro [illegible] ma occorrente per costruirsi la casetta. La famiglia, negli anni scorsi, era considerata una delle più unite e benvolute della zona. Poi, alcuni banali [illegible] economiche, sarebbero state l'inizio di discussioni tra Angelo Alberti e la moglie. I [illegible] specialmente il più grandicello, erano stati molte volte testimoni di scenate che, però, non avevano mai raggiunto toni e aspetti drammatici. Anche ieri [illegible] discussione [illegible] eguale a quelle [illegible] altre. Erano le 22,30. Angelo e Bianca erano in cucina, il figlio maggiore nel [illegible] Nicola, il [illegible] soggiorno a vedere la televisione e [illegible] incollato ad ascoltare «La domenica sportiva». [illegible] tratto, secondo [illegible] ricostruzione [illegible] carabinieri, sembrerebbe [illegible] Bianca Magli, in un impeto di rabbia, [illegible] sia armata di [illegible] tolo poggiato accanto alla stufa e [illegible] abbia colpito con forza [illegible] capo [illegible] marito.

Camillo Brambilla

(Continua in 13ª pagina)

GUILLOT

stiamo camminando...

Il giorno 20 gennaio 1970 la TECNOTERMO S.p.A. inaugurerà le nuove Sede in Via Collini, 27 - TORINO - telefoni 894.606 - 683.253

auto d'occasione

SOLO PER [illegible]

SCONTI del 10%

[illegible] ECCEZIONALI [illegible] PAGAMENTO CHE [illegible] TUTTI L'ACQUISTO - CONFRONTATE [illegible] PREZZI E CONDIZIONI [illegible] DI [illegible]

Autovalutazione compresa. Selezioni also a 30 mesi senza le solite cambiali (IN CASO DI IMPEDIMENTO POSSIBILITA' DI SOSPENDERE IL PAGAMENTO). Le nostre automobili sono munite di certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi originali.

AUTOMARKETS - TORINO: c. Siracusa 40 - c. G. Cesare 205 a. Regolo 11 - c. Raffaello 7 - IVREA: c. Vercelli 168

Aperto anche mattinata festive

"Mirage" per l'Irak

PARIGI — Una [illegible] irachena sarebbe giunta [illegible] alcuni giorni a Parigi per trattare l'acquisto di circa cinquanta aviogetti «Mirage». La [illegible] è stata resa [illegible] oggi dal «Figaro». Il quotidiano francese attribuisce [illegible] [illegible] informazioni a fonti molto attendibili. [illegible] «voce» segue [illegible] giorni l'annuncio della vendita di altri cinquanta «Mirage» al governo libico, che aveva provocato polemiche reazioni in Francia.

La [illegible] Bretagna e il [illegible]

[illegible] YORK — Il Cancelliere dello Scacchiere, Roy Jenkins, [illegible] dichiarato ieri sera, nel corso [illegible] una intervista televisiva, che la Gran Bretagna ha ora buone probabilità di [illegible]re a far parte della Comunità economica europea. Jenkins [illegible] sottolineato come alcuni Paesi, che in passato si erano opposti all'ingresso della Gran Bretagna [illegible] Mec, hanno recentemente cambiato atteggiamento, [illegible] in seguito al risanamento della situazione economica inglese.

[illegible] del Vietnam

SAIGON — Il comando americano ha [illegible] ciato che [illegible] il 15 aprile lascerà il Vietnam [illegible] contingente di cinquantamila soldati. Verranno ritirati la I divisione di fanteria, che fu la prima unità operativa ad [illegible] inviata nel Vietnam oltre quattro anni fa, [illegible] il ventiseiesimo reggimento, che [illegible] distinse nella difesa di Kha Sanh.

borse

[illegible] sfogliato con pochi [illegible]

Quotazioni a pagina 13

Tagliando del premio

Rig
Foto
Città
Tema

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

« STAMPA SERA » ha iniziato la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce inoltre una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. I lettori sono invitati a spedire a « LA STAMPA », via Marenco 32, Torino, il loro fotografie « LA MIA CITTA' ». Le opere devono giungere il giorno BRAIO, e devono recare incollato sul tagliando riportato qui compilato con maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio 50.000; seconda e ter rispettivamente LIRE Le opere più interessanti esposte nelle vetrine de « LA STAMPA » in

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

« E' BELLO GIOCARE »
scadenza 20
« GENTE PAESI »
scadenza

(Ricordo l'autore è responsabile delle fotografie pubblicate ed ognuna).

Forse la tragedia fu provocata per rivalità di mestiere

Un uomo misterioso avrebbe dato fuoco al night di Ponti

Si pregiudicato Desenzano sul quale si appuntano molti sospetti - Il racconto testimoni del tragico - Identificati i resti delle tre vittime - I danni superano i 65 milioni

Tre ballerine scampate. A sinistra Itea, la fidanzata del torinese De Corte, uno dei morti nell'incendio del «night»

dal nostro inviato

Peschiera del Garda, lunedì sera.

Un nell'incendio del night Club» di Ponti sul Mincio, nel quale sabato notte hanno perduto la vita tre clienti, di cui uno torinese? Pare che la risposta sarà positiva. Si cerca un uomo alto, dalla faccia quadrata presumibilmente un pregiudicato frequenta la di Desenzano.

Stamattina a Desenzano il sostituto procuratore della Repubblica di Mantova, dott. Mario Luberto, che dirige le indagini, ha tenuto una riunione i carabinieri di polizia giudiziaria di Mantova, quelli di Desenzano e quelli di Monzambano, stazione che ha giurisdizione a Ponti sul Mincio. L'uomo dalla faccia quadrata dovrebbe essere quello che ha appiccato il fuoco al locale.

Si tratta di Desenzano Silvestro, procuratore della Repubblica di Mantova, dott. Mario Luberto, che dirige le indagini, ha tenuto una riunione i carabinieri di polizia giudiziaria di Mantova, quelli di Desenzano e quelli di Monzambano, stazione che ha giurisdizione a Ponti sul Mincio. L'uomo dalla faccia quadrata dovrebbe essere quello che ha appiccato il fuoco al locale.

Si tratta di Desenzano Silvestro, pregiudicato di Desenzano sul quale si appuntano molti sospetti. Il racconto dei testimoni del tragico. Identificati i resti delle tre vittime. I danni superano i 65 milioni.

L'ULTIMO ATTO DELLA TRAGEDIA NEL BIAFRA

detto fra noi

Ah, la jella!

Lettera di « Elle », Genova: « Uno si alza di malumore tutte stamane, dice che rosa ha e ha precisamente la jella addosso. Come è accaduto a me lunedì scorso. Prima mi affibbia una giacchetta col rimmel, poi mi cercavo nei guardaroba la camicia di cuffè che mi è sfuggita di mano e, dovendo andare a cambiarmi, finito caso in « Velocità » non parte. Il gas ha scarseggiato la battuta e perdo un minuto di tempo per trovare chi mi spinga. Vado di fretta, ma all'incrocio il vigile mi ferma e poco manca che altra e furasi in contravvenzione non mi parli dentro, perché ho i nervi in giostra e gli rispondo per le rime. Arrivo in ufficio con quaranta minuti di ritardo, il principale è d'un umore nero, mi prende un ciclostile dopo l'altro e sto lì lì per perdere l'impiego. Verso mezzogiorno telefono la futura suocera per informarmi che la mia ragazza ha preso un'indigestione ostricaria dal ghiaccio e hanno dovuto portarla all'ospedale. A questo punto ciao che cena novembre, niente e succede che mi viene una febbre da cavallo e mi metto a letto con l'influenza. Davanti a tante quasi disgrazie tutte insieme, che gli faccia fracassare tutte insieme, un povero mi chiedo perché, cosa vuol dire. Ma chi gli risponde? ».

Nella mia famiglia è rimasta proverbiale una donna che, per oltre vent'anni (allora succedeva) fu al servizio dei nonni paterni. Si chiamava Enea, nome maschile dato al femminile nelle campagne toscane, per via dell'a finale. Quel nome sbagliato, ma epico, le calzava a pennello. Era una specie di fenomeno della natura, nessun romanziere avrebbe potuto inventarla, così solida e monumentale di fuori, con quel profilo e quei capelli netti da statua antica e così istintiva, bizzarra, scorbellata di dentro. Aveva la lingua sciolta e l'arguzia pungente. Si considerava infallibile come il Papa, munita di pieni poteri come un caudillo. E trattava tutti da pari a pari confidenzialmente, ma senza venir meno al riguardo che i gradi e i titoli impongono. Tu (anzi « te ») signor avvocato, hai perso un bottone dalla camicia... Te signor capitano, oggi non quadri bene. In certi giorni di luna traversa, quando il latte inacidiva, il budino si attaccava, la bambina ruzzolava per le scale, il vento rompeva i vetri del salone e qualche brutta arrivava con la posta, come l'olio con l'acqua, Enea usciva sul balcone, alzava le braccia al cielo e con voce rullante da tambur maggiore urlava: « Basta! Signore scendi giù che dobbiamo spiegarci un po' ». Un breve silenzio rispondeva a quell'ingiunzione. Enea lo ascoltava con le mani sui fianchi tentennando il capo, quindi rientrava dignitosamente in cucina, placata e soddisfatta: aveva detto le sue ragioni e fatto il dovere.

Lettera della signora Jolanda P., Torino:

« Siamo sposati da tre anni, sempre innamorati e felici. L'unico appunto che posso fare a mio marito è il suo debole per gli sperduti, ma è capace di mandarne giù tre o quattro di seguito; andando da un caffè all'altro con gli amici. Proprio per evitare questo il giorno del suo compleanno, caduto nello scorso ottobre, gli regalai un piccolo bar e un tu contentissimo: lui è maestro nell'inventare "cocktails", che poi battezza con nomi della lirica, Butterfly, Tosca, recviem. Ma poi perdendo che il assaggi, anche perché non gli piace bere da solo e se rifiuto (sino a poco tempo fa ero assolutamente astemia) si offende. Io non ne sopporti nulla, ma sento che mi fa male ».

Non dare, Jolanda, neanche per amore. Gl'istinti sapienti del suo marito non sono paragonabili. Altro di Tristano e Isotta: ma lì può morire ugualmente, se poeticamente, di cirrosi. Quindi, se lo ama tanto, cerchi di mettere un freno all'irrisorio bacchico del suo consorte, invece di far con lui. Annegare le proprie sventure nell'alcol, passi... ma la propria felicità!

Lettera di « Scossi » non mi firma », Torino:

« Mando avanti un orfanotrofio familiare dato poter curare, più madre propria i piatti, lo servo con l'aiuto d'un cameriere) che ha successo e va crescendo parecchia gente, nei limiti della spesa, perché ci sono dieci tavoli in tutto. Lavoriamo soltanto di sera. Ma per legge dobbiamo agire nove del mattino come gli altri locali pubblici ed è una gran "carrie"; andiamo sempre a letto tardi e poi al giorno non lavoriamo affatto. Ma per agire potendo in sera dovrei chiedere una licenza da "night-club", cosa da ridere, la prima non è che una lampa. Che leggi strane, no? Ma giacché ci sono, vorrei il vostro parere e già me dico un'altra: giovedì fa un mio collega, che ha un ristorante d'un certo tono, mi ha raccontato d'un cliente che si abbuffò di ricotta e bistecche coi funghi, ma al momento di pagare, "mia", non aveva una lira. Chiamarono la polizia, che s'informò di quello che aveva consumato quel tale, ma siccome aveva mangiato solo minestra e pietanza, senza vino, né frutta, non poterono fargli nulla per via d'un'altra disposizione, che "si era fatto scrupolosamente la fame". Non è incredibile, signora?».

Difatti, sento a crederci.

Fuggono in massa gli Ibo ogni resistenza è cessata

Le truppe federali completano l'occupazione della provincia secessionista senza incontrare opposizione - Cinque milioni di Ibo, fuggiti nelle boscaglie, rischiano di morire d'inedia - Appello del governo: restate dove siete, non uccideremo, portiamo cibo

(Segue dalla 1ª pagina)

ultimi aerei, tre, inviati dalla « Joint Church Aid » (organizzazione di carità cristiana con sede in Canada), sono atterrati sulla pista di Uli nella notte tra sabato e domenica. Altri aerei, partiti dalla capitale del Gabon, Libreville, hanno potuto atterrare a Uli e sono ripartiti indietro: la pista era illuminata ed i piloti non hanno saputo precisare se fosse in mano dei governativi o dei secessionisti.

Ormai gli aspetti militari della tragedia incominciata oltre tre anni fa non interessano più. I problemi che pongono ora sono quelli connessi all'interruzione dei rifornimenti alimentari da parte dell'Europa e dal timore di rappresaglie e di atrocità da parte dei vincitori. La popolazione è terrorizzata: cinque milioni di Ibo, che negli ultimi mesi erano concentrati nella zona di dove funzionava un sistema abbastanza efficiente di distribuzione delle derrate che giungevano al campo d'aviazione inviate dall'Europa, si sono dispersi disordinatamente e disperatamente nelle boscaglie. Li minaccia soprattutto la morte d'inedia.

Il governo nigeriano, che sembra consapevole dei compiti gravissimi che lo attendono — pacificare il paese conquistato, frenare gli impulsi di crudeltà dei soldati vincitori, sottrarre la popolazione Ibo alla sicura morte per fame — già ieri ha rivolto alle truppe avversarie l'invito ad arrendersi, promettendo clemenza, trattamento umano, umanità. Stamane un nuovo appello è stato diffuso da Lagos, diretto alla popolazione.

Essa è invitata a non disperdersi nella foresta, dove la gente morirebbe certamente d'inedia, ma di restare negli abitati, in attesa che giungano le truppe federali. Queste, dice l'appello, recano viveri e altri generi di prima necessità. Le truppe, dice ancora, sono accompagnate da funzionari civili incaricati di prestare gli aiuti indispensabili alle popolazioni.

Per ora mancano notizie relative alle temute atrocità da parte dei vincitori. La politica seguita negli ultimi tempi dal governo di Lagos dovrebbe rassicurare gli Ibo. Centinaia di detenuti politici sono stati rimessi in libertà ed i soldati biafrani che si sono arresi al governo centrale sono stati amnistiati; decine di migliaia di Ibo vivono tuttavolta nella zona riconquistata dalle truppe federali. E' possibile che la fuga di questi ultimi giorni sia dovuta a poco a poco ai timori nell'intenzione dei vincitori di infierire sulla popolazione tremendamente provata dalla guerra civile (due milioni di morti), che non è responsabile della secessione attuata dai capi militari ora fuggiti.

Nulla si sa di preciso sulla sorte del generale Ojukwu. Egli potrebbe trovarsi qui a Libreville oppure nell'isola portoghese di Sao Tomé. Lasciando il Biafra, egli ha detto di sperare che i suoi connazionali pensassero ad una fuga, ma questo è troppo evidente. Egli ha detto di recarsi all'estero per una « missione di pace » e ha invitato gli Ibo a continuare la resistenza. Egli se ne è andato dagli stessi aerei che hanno lasciato Uli, portando con sé i familiari, e, si dice, la sua « Mercedes » bianca, accompagnato da gran parte del suo entourage. Molti esponenti delle classi alte biafrane «sono fuggiti all'estero con gli ultimi aerei.

Questo epilogo precipitoso della tragedia del Biafra ha avuto eco immediata in tutto il mondo. Gran Bretagna e Stati Uniti hanno preso immediate misure per il soccorso delle popolazioni. Il governo di Londra, che, avendo sostenuto le autorità centrali di Lagos nella loro lotta contro i ribelli, ha qualche voce in capitolo presso i dirigenti nigeriani, ha inviato a Lagos un ministro per organizzare i soccorsi alle popolazioni. Un ponte aereo inglese dovrebbe fare capo fra poche ore a Enugu, già capitale del Biafra. A bordo del primo « Hercules » appositamente vi sono medicinali. Altri lo seguiranno rapidamente con viveri.

Otto aerei americani sono anch'essi pronti a partire con generi di soccorso, per disposizione personale di Nixon, che appena avrà concordato con il governo di Lagos un piano per aiutare le popolazioni affamate. Analoghi provvedimenti sono prendendo il Canada, la Francia, l'Italia, la Svezia e molti altri paesi.

Particolarmente attiva la attività in questo senso della Croce Rossa Internazionale e delle Nazioni Unite. La Cee ha ricolto un appello a tutto il mondo affinché siano spediti aiuti da inviare in Nigeria. L'Onu si appresta a inviare altri osservatori internazionali, con il consenso del governo federale di Lagos, per accertarsi che la popolazione rifiuta non subisca maltrattamenti. L'Aga Khan, alto commissario dell'Onu per i profughi, piange oggi a Lagos per incontrarsi con il generale Gowon, capo dello Stato nigeriano.

E' chiaro che l'iniziativa di soccorso e di controllo dovrà essere concertata con il governo di Lagos. Si comunicato del governo federale, che non si oppone a queste iniziative umanitarie, avverte « tutti i governi, le organizzazioni e gli stranieri di lasciare immediatamente gli affari interni della Nigeria, in maniera che le sofferenze delle popolazioni in balia per evitare che il conflitto nigeriano, che sembra volgere alla fine, divenga una spaventosa tragedia e termini con un epilogo ancor più crudele dell'orrore che ogni guerra comporta ».

Il Pontefice ha ricordato che anche nel suo recente viaggio in Africa ha fatto quanto poteva per risparmiare vite umane e promuovere un negoziato pacifico, e che mai ha mancato di assistere e soccorrere, con i mezzi a sua disposizione, gli affamati.

(Ansa)

Appello di Paolo VI per la pace nel Biafra

CITTA' DEL VATICANO, lunedì sera.

Un nuovo appello affinché il conflitto tra Nigeria e Biafra non si risolva in uno spaventoso eccidio è stato lanciato dal Papa nel suo discorso al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, ricevuto stamane per la consueta presentazione degli auguri.

« I recenti avvenimenti — ha detto Paolo VI parlando ai diplomatici — che hanno per teatro le regioni del Biafra e nel cuore sollecitano tutti gli uomini di buona volontà a trovare l'imprescindibile rimedio per evitare che il conflitto nigeriano, che sembra volgere alla fine, divenga una spaventosa tragedia e termini con un epilogo ancor più crudele dell'orrore che ogni guerra comporta ».

Il Pontefice ha ricordato che anche nel suo recente viaggio in Africa ha fatto quanto poteva per risparmiare vite umane e promuovere un negoziato pacifico, e che mai ha mancato di assistere e soccorrere, con i mezzi a sua disposizione, gli affamati.

(Ansa)

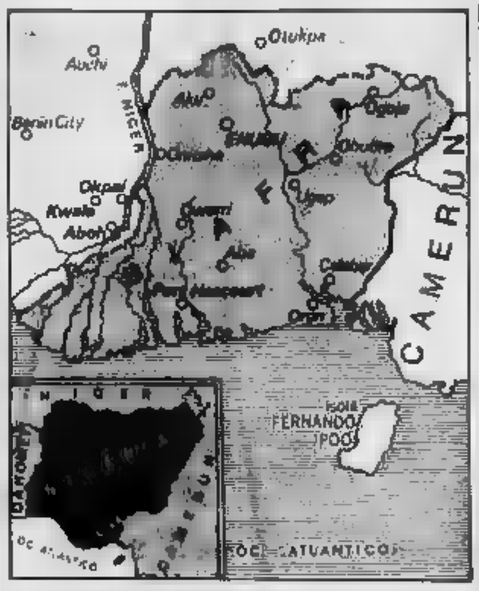
La « Tass » plaude alla vittoria nigeriana

MOSCA, lunedì sera.

La « Pravda » ha pubblicato oggi — prima pagina un dispaccio della « Tass » in cui si afferma che la vittoria delle truppe federali nigeriane nel Biafra rappresenta un grande successo.

(Associated Press)

Un gruppo di Ibo in fuga nella foresta davanti all'avanzata delle truppe nigeriane. La foto è scattata qualche mese fa (Telefoto A P)



Parrucche in lavatrice

Parrucche in fibra sintetica sono state lanciate con successo in Germania. Hanno il grande pregio di poter essere lavate nella lavatrice, come si vede nella foto

PERCHE' E' STATO UCCISO UNO DEI PIU' AMATI CAPI SINDACALI?

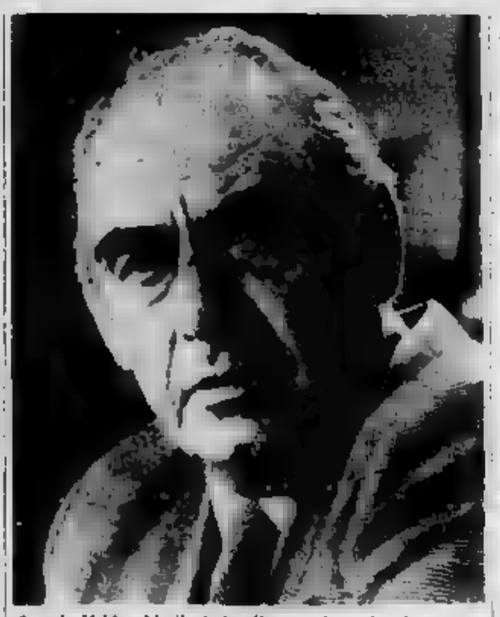
Il dito puntato di Yablonski

In America il feroce assassinio di giudicato un delitto politico - Con lui sono state eliminate a colpi di pistola la moglie e la figlia - conducendo una violenta campagna di stampa contro la corruzione del sindacato minerario accusando il presidente in carica di amministrare i fondi dei lavoratori come un patrimonio privato

Le tragiche ombre evocate da « Fronte del porto » tornano a stendersi sul sindacalismo americano. Joseph Yablonski, il popolarissimo « Yock », uno dei capi più seguiti, certo il più amato dai minatori americani, figlio lui stesso di un minatore polacco venuto in America un dollaro, è stato brutalmente ucciso di mezzo: domenica scorsa uno dei suoi ragazzi l'ha trovato inginocchiato ai piedi del letto, ucciso da pallottole di pistola alla nuca. Nella stessa camera, allo stesso modo, l'assassino aveva eliminato anche la moglie e la sorella, che sarebbero state incomodi testimoni.

Yablonski stava conducendo una asprissima campagna contro Tony Boyle, l'uomo che aveva ereditato l'impero del sindacato minatori americano direttamente dalle mani del leonino John Lewis, che l'aveva governato per quarant'anni.

Boyle pensava che i suoi minatori fossero disposti ad accettare un'altra signoria personale, ma si trovò contro Yablonski, come lui, che aveva ucciso il padre morto sul lavoro. Un tipo di poche parole, dai modi bruschi, il volto segnato, i capelli bianchi, che andava in giro dicendo: « Non è onesto mettersi in tasca i quattrini che lavora duecento metri sotto terra. Non è onesto starsene in una comoda poltrona e trattare il sindacato come se fosse una grossa azienda d'affari, mentre gli altri crepano di silicosi o muoiono soffocati sotto una montagna di carbone ».



Joseph Yablonski, il sindacalista ucciso misteriosamente

A fianco di Yablonski, nella lotta per la presidenza dell'unione minatori che ha tenuto le elezioni a dicembre, c'è un altro tipo dinamico famoso per i ricordi parlando chiaro, senza paura di nessuno, incorruttibile ai più sfrenati tentativi di ricatto: è Ralph Nader, un giovane avvocato che, con una campagna tenace, ha obbligato i colossi dell'automobilismo nordamericano a costruire macchine più sicure.

La campagna di Yablonski si svolge soprattutto nei grossi centri: qualcuno nota che egli cerca le piccole località e si domanda il perché. Una spiegazione giunge ben presto: una notte, in un paese, al ritorno da un comizio, uno sconosciuto lo affronta e lo scaraventa a terra con un colpo di karatè, che lo lascia parzialmente paralizzato.

La galoppante campagna è interrotta. Il giornale dell'Unione (controllato da Boyle) gli è contro, un suo handicap è costituito dal sistema di votazione, secondo il quale i minatori in pensione (che si suppongono legati a Boyle), votano come i minatori in attività. Quando si va alle urne, la sconfitta di Yablonski è sicura, ed infatti riceve la metà dei voti del suo grande rivale. Non sorprende nessuno, come non meraviglia che il giorno dopo egli, il grande sconfitto, affermi che le elezioni sono falsate e presenti ricorso ai tribunali. Ma c'è qualcosa di molto più grave, perché si riferisce direttamente al boss Tony Boyle: vi è una macchia oscura di corruzione. Al suo tempo, il leonino Lewis era sceso a patti con i padroni delle miniere ed aveva accettato l'introduzione di sistemi a scapo automatizzati, in cambio di un fondo assistenziale per i minatori: quello stesso fondo che permette il lavoro di sfruttatori e sfruttate per lunghi periodi senza l'incubo che l'assenza dalla busta-paga riduca presto la famiglia alla fame.

Quando Boyle prende nelle sue mani il regno di Lewis, questo fondo è colossale. Boyle lo amministra come se fosse un patrimonio personale, uno strumento di potere. Egli manda che gli spetta — dice Yablonski, puntando il dito minacciosamente — e per amministrarlo meglio ha chiamato presso di sé alcuni membri della famiglia, ai quali ha assegnato uno stipendio compiacente di 30 milioni di lire al mese.

Allora Boyle vuota rispetto che i conti del « fondo » erano aperti a tutte le inchieste, ed una luce: la morte dell'accusatore la dispensa dallo scolparsi. Ma i sindacati e l'intera opinione pubblica americana inquisiti, sollecitano la polizia per una risposta che non viene, o che tarda fin troppo. Sulla bocca dei vecchi e dei nuovi minatori ritornano episodi che parevano dimenticati: nel 1946, Walter Reuther, dell'immenso sindacato dei lavoratori dell'automobile, era stato ferito dallo sconosciuto, rimasto da allora nell'ombra. L'anno dopo, il fratello Victor si era preso un'altra fucilata, di resto evidentemente a salve, e aveva perso un occhio. Tempi che paiono finiti, ed invece si riaffacciano tragicamente.

Yablonski non è un martire delle cause, ma potrebbe diventarlo. La sua ombra insanguinata potrebbe scatenare una rappresaglia da parte dei suoi amici, e forse l'intero mondo del lavoro americano potrebbe essere scosso, rivelare un attaccamento sottaciuto in cui si mescolano oro e sangue, gli intrighi dei bosses ed il sudore di chi lavora nel centro della terra.

Carlo Moriondo

PER TRASFERIMENTO
ultimissimi 5 giorni
il SUPER MERCATO della PELLICCERIA
Via S. FRANC. D'ASSISI 13
(quasi angolo via Monte di Pietà)
svende
SCONTI dell'80% - 90%
Ricordatevi! ultimissimi giorni
SUPER MERCATO della PELLICCERIA
Via S. FRANC. D'ASSISI 13
(quasi angolo Monte di Pietà)

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.lli
VIA XX SETTEMBRE, 17 - 530.707 -

Fabio dello Mercatto
di Via Viotti 1 Torino
artista fattorino
praticissimo Torino - massima fiducia
referenziato - ottimo stipendio
Presentarsi ore ufficio

I testimoni del Campagna

Antonietta Marasco, [illegible] delle testi citate da Campagna a conferma del suo alibi è stata sentita [illegible]ssane dal dott. Montemuro. Si [illegible]ttende ora anche una dichiarazione del suo ex fidanzato Graziano Stella che si [illegible] a Johannesburg per [illegible]ti di lavoro

Ignobile sfruttatore [illegible] in Tribunale

Colpi di scudiscio alla moglie non guadagnava abbastanza

L'imputato [illegible] un operaio: aveva [illegible] milioni di risparmio e una villa - La donna [illegible] ritrattato le [illegible] - Altro processo: [illegible] [illegible] figlia con due amici a incendia [illegible] loro macchina

Alta, bionda, molto truccata, Elide Bruna, [illegible] anni, comparsa stamane davanti al [illegible] imputata [illegible] avere compiuto atti immorali in luogo pubblico e di false dichiarazioni al giudice istruttore, nonché in qualità di parte lesa nel reato di sfruttamento, ha ritrattato le terribili accuse che il 9 febbraio dello scorso anno aveva lanciato contro il marito Antonio Amolin, nato a Napoli 30 anni fa. Le nuove dichiarazioni però non hanno convinto il presidente dottor Fa[illegible].

«*La [illegible] cui [illegible] detto al maresciallo [illegible] che mio marito mi accompagnava [illegible] corso Galileo perché trovassi dei "clienti", e mi frustava con un "kourbache" perché [illegible] si accontentavano delle 70-80 [illegible] lire che mi portavo ogni sera, ma ne pretendeva più di 100 mila, ero [illegible]. [illegible] bevuto molto vino e non ricordo nemmeno che cosa possa avere detto*».

Presidente — *E come spiega allora le lesioni [illegible] [illegible] stato riscontrate dal medico dell'ospedale?*

Imputata — *E' stato un mio spasimante a picchiarmi. Antonio non c'entra nulla. [illegible] saputo nemmeno dove [illegible] recarsi la sera. Ha sempre lavorato alla Ferrure e voleva redimermi.*

Le indagini svolte dalla polizia hanno accertato che l'Amolin guadagnava, come operaio 130 mila lire il mese, ma [illegible] questo [illegible] be certamente potuto mantenere la figlia quindicenne [illegible] in collegio, costruirsi una villetta in via Torino 14, a [illegible] e [illegible] parte 50 milioni. Nel corso della perquisizione in casa gli agenti hanno trovato infatti titoli obbligazionari per 10 milioni, Buoni del Tesoro per 25 milioni e libretti bancari sui quali erano stati versati 15 milioni.

Quando rientrarono la quarantina, [illegible] Bruna disse al marito che non se la sentiva più [illegible] la vita del marciapiede. [illegible] avevano un capitale, una discreta rendita e valeva [illegible]. Fu [illegible] che Antonio dette in [illegible] escandescenze e [illegible] frustò a [illegible] imponendole di aumentare la sua borsa [illegible] per [illegible]re le centomila a sera, «*come facevano certe sue colleghe*».

Interrogato a sua volta dal presidente, l'Amolin ha respinto le accuse di favoreggiamento e di sfruttamento. A giustificazione del [illegible]tamento della moglie ha aggiunto: «*Elide è sempre stata [illegible] strana. Scrisse di sparizioni e [illegible] mi portarono [illegible] ricordo [illegible] [illegible] [illegible]

Disagio per sensibile [illegible] famiglie

Sempre più difficile trovare cherosene

Appena arriva il [illegible] in pochi minuti va a [illegible]

La fornitura è scesa al [illegible] terzo [illegible] normale La situazione peggiora di giorno in giorno - Che cosa affermano i negozianti ed i distributori

Sempre più aspre proteste per la mancanza di cherosene. La situazione, per parecchie famiglie, è preoccupante. I titolari delle rivendite sono sommersi da richieste che non possono soddisfare, le forniture sono scarse, ridotte a circa un terzo del normale. Ci sono code interminabili, un fustino viene consumato in [illegible] 24 ore.

I grossisti affermano: « *la causa è una maggiore richiesta non giustificata* [illegible] *consumi. In dicembre i dipendenti delle raffinerie private hanno fatto sciopero e la produzione è diminuita. Ciò ha creato uno stato d'allarme tra le persone che temevano di rimanere al freddo. Vi è stata una corsa all'accaparramento* ».

L'opinione [illegible] rivenditori è [illegible]. Dicono: « *Il rifornimento è carente, questo è l'unico fatto vero. Nessuno ha fatto scorte, da prima di Natale il cherosene viene assegnato in misura insufficiente. Su 300 fustini richiesti, ne arrivano 100. Ciò vuol dire decine* [illegible] *famiglie al freddo in situazioni di grave disagio* ».

Il titolare di una rivendita dichiara: « *Si è detto che la colpa è del ritardo nella restituzione dei vuoti. Le società non sarebbero in grado di rimettere i fustini in commercio con la consueta celerità. Questo non è vero: i nostri depositi sono colmi di recipienti. Quando arriva un camion di cherosene, dobbiamo chiamare la polizia. Distribuiamo alle famiglie una quantità di combustibile che basta* [illegible] *per un giorno e una notte. Il giorno dopo sono ancor qui a protestare* ».

A Collegno si riunisce stasera il Consiglio comunale. In discussione la costruzione dell'Asilo-nido, i contributi ai doposcuola, al patronato scolastico, alle principali iniziative sindacali ed inoltre la costruzione della tangenziale di via Druetti.

Borse di studio [illegible] istituite mutilati e invalidi di guerra per i figli e gli orfani dei soci. Gli interessati sono invitati a presentarsi al [illegible] posto in via San Donato 58.

Occupato alla Falchera il mercato coperto inattivo [illegible] 12 anni

La protesta decisa stamane dagli ambulanti

Gli [illegible] della [illegible] hanno occupato stamane il mercato coperto che, costruito a quasi terminato da 12 anni, non era mai stato messo in funzione. La protesta ha investito l'appoggio della popolazione dei quartieri, che devono sopportare gravi disagi per fare la spesa. Del problema si parla oggi alla commissione mercati del Comune, già convocata dall'assessore Costamagna.

L'occupazione è stata attuata stamane, quando sono arrivati i primi ambulanti con le loro bancarelle. Invece che prendere posto nella spiazzo coperto, hanno invaso i cinquanta della circonferenza, in viale Falchera. L'edificio, iniziato nel 1955, è in stato di grave abbandono, sede di scorribande di gatti e topi. « Ma è molto meglio così — ha detto il commerciante di frutta e verdura Giovanni Tesalio — che stare fuori, esposti nella neve o nella melma. Ora però le autorità devono fare qualcosa, devono mettersi in funzione. Il comitato di quartiere ci appoggia. Abbiamo sempre ricevuto tante promesse ma niente fatti concreti. Speriamo che, dopo [illegible] breve [illegible] recinzione tra la tangenziale e il Comune le cose marciscano andare meglio: invece ancora una volta non è successo nulla ».

Gli abitanti del quartiere erano affluiti numerosi stamane a comprare nel mercato coperto. « In [illegible] anzi — ha dichiarato [illegible], via della Betulla 15 — potremo fare la spesa senza prenderci la polmonite. Molti di noi prima d'oggi se ne andavano a far compere in città, per quelli che non potevano, c'erano il freddo, la pioggia, e il solo correre. [illegible] veramente stufi ».

i nostri amici più fedeli

Aiutiamo le bestiole minacciate di morte per la neve e il freddo

Molte di queste mangiatoie sono state appese agli alberi di piazza Carlo Felice, a Torino

Stentano a trovare cibo e le vittime si contano numerose soprattutto fra [illegible] uccellini scampati [illegible] stragi [illegible] caccia - Il loro salvataggio è anche un contributo all'equilibrio e [illegible] difesa [illegible]

In tutti i paesi, e naturalmente anche in Italia, il ministero dell'Agricoltura e Foreste ed enti statali che si curano dei problemi della natura, stanziano somme per l'alimentazione degli animali dei Parchi nazionali durante le copiose nevicate che li privano da un giorno all'altro [illegible] ogni sostentamento. [illegible] nulla viene portato [illegible] fatto, da noi, per tutti i piccoli abitatori dei nostri boschi, degli uccelli alle lepri che, durante la bella stagione, rallegrano le nostre passeggiate e le nostre ore di tempo libero con i loro canti e con la loro presenza.

Purtroppo noi sono stati ridotti a pochi esemplari dopo una truppa lunga stagione venatoria ed a ben poco servono i ripopolamenti isolati anche perché limitati a poche specie. E' urgente quindi soffrire del cibo ai nostri uccelli stanziali. Sui balconi, sui terrazzi, nei giardini pubblici e privati delle città e soprattutto negli sperduti casolari delle campagne occorre che si inizi una gara tra gli scolari e tra gli amanti della natura e della nostra agricoltura per aiutare queste povere bestiole a sopravvivere. Si devono alimentare briciole di pane, mollica, semi vari, fiocchi di avena, noccioline, grano.

Molte famiglie, in ogni parte del mondo, durante l'inverno hanno come ospiti occasionali che si affezionano e finiscono per dimostrare il loro attaccamento a entore che li considerano « alla pari » tra la libera vita del bosco e quella del pollaio.

Il cibo può essere offerto su qualsiasi superficie sgombra da neve.

Per gli altri animaletti si può gettare del pane, del fieno o rimasugli della nostra cucina alla base od in qualche fessura delle piante. Tutto ciò non deve essere considerato un inutile pietismo, ma è un valido aiuto che noi diamo agli squilibri naturali, alla difesa della natura di cui anche noi facciamo parte.

G. C. Ferraro Caro

il medico della famiglia

C'è chi suda quando mangia

Una lettrice scrive.

« *Tutte le volte che mangio, incomincio a sudare. Non si tratta per caso del sintomo di qualche malattia?* »

— No. Il cibo aumenta il metabolismo che quindi tende a dilatare i capillari della pelle. [illegible] alcuni individui il fenomeno è più accentuato che in altri, ma si tratta comunque di cosa [illegible] tutto normale.

* *

Risponde al lettore G. G.:

« *Lei si lamenta di stare perdendo l'udito, che fino a qualche mese fa era perfetto. Dato in un giovane ottantenne, può darsi benissimo che il suo unico guaio sia del cerume accumulato nei condotti dell'orecchio. Consulti il suo medico di fiducia, che potrà liberarla con poca fatica dell'eventuale ostacolo.*

* *

La signora I. L. scrive:

« *La mia figliola quindicenne è molto dimagrita in questi ultimi mesi e non le vengono più le mestruazioni. Io sono preoccupata, ma mia figlia si rifiuta di andare dal medico. Pensa che si tratti di cosa grave?* ».

— Probabilmente no, dato che le ragazze di quell'età tendono ad avere dei cicli mestruali irregolari, indipendentemente dal fatto se ingrassano o dimagriscono. A volte, però, la scomparsa delle mestruazioni, in coincidenza con un forte dimagrimento, può essere provocata da malnutrizione ed è importante che le adolescenti seguano una dieta adeguata e completa.

Copyright di « Chicago Tribune » e per l'Italia di « Stampa Sera »

le mostre d'arte [illegible] Torino

Il mito ed il mistero nella pittura di Labisse

Dinanzi alle opere di Félix Labisse, [illegible] le quali la galleria « Il Fauno » (p. Carignano 2) ha segnato la ripresa delle manifestazioni artistiche torinesi dopo la pausa natalizia, si sente in tutta la sua viva suggestione il richiamo dello spirito fantastico.

Nato nel 1905 a Doual, nella Fiandra francese, egli si formò soprattutto accanto a James Ensor (Ostenda 1927) e a Parigi, dove si stabilì nel 1932, diventando amico di Robert Desnos, Prévert, Paul Eluard, Max Ernst, André Masson. Anche per lui la pittura è soprattutto l'arte di raffigurare un [illegible] la delle parvenze del reale.

Il suo è un regno dominato dai miti che hanno nutrito ogni classica antichità, [illegible] non meno da sorprendenti premonizioni, dall'inconscio affiorare nell'artista d'una [illegible] interiore che può esser soltanto quella dei visionari, ma anche dai mostri che non si sa se creazioni magiche di un diavolo o angelico miracolo. Sempre, in ogni caso, finiscono per rivelarci come l'esaltante frutto di quelle contaminazioni in cui gusto e sensualità si incontrano su un inseguibile piano di cultura.

Nei dipinti di Labisse scopriamo isole misteriose colte in volo attraverso sidérée spaziali e volti inquieti di donna enigmatici come maschere lunari. Ogni suo personaggio però — quasi *Decostatori* o i *Discorsatori*, come la patetica protagonista della *Felicità d'essere amata* (l'ignudo busto di donna con testa di pantera) o *Carlotta Corday* che ricordiamo alla Biennale veneziana del '54, nella vasca da bagno lacerata in un disquisire di pesci — rivela la propria origine meravigliosa nel gioco sottile delle allusioni e delle contaminazioni. Sono immagini in cui passato e futuro si può dire coesistono [illegible] ma [illegible] modo vi si [illegible] l'uomo « la bestia, quando » fonderai, come nota Jaeus nelle pagine del catalogo, non sono la natura animale e quella divina.

La rassegna annuale al Circolo degli Artisti

Al Circolo degli Artisti la mostra di fine anno costituisce il rituale punto di incontro di soci d'ogni generazione e tendenza. Nel salone dove dieci anni fa il sindacato artistico più conservatore [illegible] Torino, presidente Pinin Farina, ospitò, con [illegible] rassegna [illegible] « Arte Nuova », una scelta [illegible] dipinti e sculture di estrema avanguardia, troviamo [illegible] *Un evangelista* [illegible] Nicola [illegible] dino, [illegible] vedute parigine di Piero Monti e due tele di Ottavio Mazzonis, contornato poi da altre opere di Micheletti e Audagna, [illegible] Farnoni, Debate, Nabbia, Terzetti, Vellan, Vigliano Cossalino.

[illegible] del loro tempo ci [illegible] il *Nudo di schiena* di Edoardo Rosso, solidamente strutturato con forti stacchi di colore e l'immediata plastici[illegible] delle [illegible] ceramiche [illegible] Garelli, l'estro così pungente che anima [illegible] composizioni di Foiti, e [illegible] efflorescenze della memoria [illegible] entrano la [illegible] magini [illegible] Tallato, il tempestoso Lido [illegible] Ed[illegible] [illegible] robusta, [illegible] guttusiana. Natura [illegible] di Pico.

Nel bianco e nero, con [illegible] suggestiva pagina di [illegible] (*Tasalli*) ricordiamo [illegible] *Rellitto* di Pirastu, Veronica di Garelli, con [illegible] incisioni [illegible] Martelli, Delleani, l'Armerio di Bonchetti e la *Sanguigna* di Audagna.

novità filateliche

Sei francobolli celebrano [illegible] Libia la rivoluzione

Nel consueto esame di qualche interessante nuovo emissione di francobolli riteniamo che questa volta il primo posto spetti alla serie, giunta ora in Italia, che la Repubblica Araba di Libia ha emesso il 7 dicembre per commemorare la rivoluzione del 1° settembre scorso. Essa è composta di sei valori, rispettivamente da 5, 10, 15, 25, 45 e [illegible] (un millesimo corrisponde a circa lire 3,75), che [illegible] stati stampati in Francia in rotocalco policromo. Il disegno, unico per tutti i sei francobolli, raffigura [illegible] sintesi [illegible] uomini ed i mezzi delle forze armate di terra, del [illegible] cielo. Il cambiamento [illegible] regime libico, come è [illegible] to, fu dovuto all'intervento dei militari ed è quindi comprensibile che essi abbiano dedicato a se stessi questa prima serie.

Dal Brasile è finalmente arrivato il francobollo celebrativo del millesimo sol di Fedi. Si tratta di un valore da 10 centavos, multicolore, [illegible] grande formato (la stessa misura cent. 5 di altezza e 3,3 di larghezza) [illegible] cui il famoso calciatore appare [illegible] no, con il numero 10 sulla maglia, mentre spicca un salto di gioia vedendo il pallone [illegible] fondo alla rete. In complesso il francobollo è piacevole ed indubbiamente sarà molto gradito a tutti i collezionisti specializzati nel tema dello sport in generale o del calcio in particolare.

L'Algeria ha emesso due valori (da 0,30 + 0,10 e da 0,95 + 0,25 dhiram) il cui sovrapprezzo è destinato ad aiutare i sinistrati delle inondazioni del [illegible].

Del Biafra, proprio ora che sta per soccombere nella guerra contro la Nigeria, [illegible] giunti quattro francobolli e un foglietto, tutti celebranti la visita del Papa in Africa. Come [illegible] [illegible] staterelli arabi, anche in questo caso si può essere certi che i biafrani non hanno mai [illegible] questi valori, stampati e diffusi [illegible] uno dei tanti agenti europei [illegible] americani [illegible] hanno la « privatizza » di tali emissioni.

Infine una notizia relativa all'influenza degli scioperi anche sulla filatelia. La serie « Virtù teologali », [illegible] San Marino ufficialmente il 10 dicembre scorso, non è stata distribuita regolarmente a coloro che l'avevano richiesta; ciò a causa delle agitazioni dei dipendenti dell'Istituto Poligrafico dello Stato, stampatore dei francobolli sammarinesi, il quale ha effettuato [illegible] scioperi e quindi in ritardo sul programma relativo all'emissione.

Fulvio Martinengo

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. [illegible]; S. Arcadio; S. Tatiano; S. Probo; S. Benedetto abate.

OGGI, lunedì 12 gennaio, il Sole è sorto alle 7,41 e tramonta alle 16,34.

ricetta del giorno

Toniate delle fette di pane a cassetta piuttosto sporse, badando che rimangano morbide. Spalmate su ciascuna fetta un po' di salsa béchamel alla quale sia stato aggiunto un cucchiaino di senape, poi su ciascuna fetta adagiate un nuovo in camicia, piuttosto sodo, con uno spruzzo di béchamel e un po' di prezzemolo.

Nell'acqua, tra schiume aromatiche

Qualcosa di nuovo nel nostro bagno quotidiano

L'acqua che vien giù dal rubinetto di città è calcarea e « dura ». Impregnata di prodotti [illegible] mici, rende con [illegible] [illegible] e disidrata [illegible] la pelle. Ma non c'è da preoccuparsi: oggi esistono [illegible] un'infinità di prodotti da bagno fatti apposta per idratare, tonificare, [illegible] il corpo nei pochi minuti dedicati [illegible] mattina [illegible] solite abluzioni. La [illegible] cosa sorprendente [illegible] di bellezza, insomma. Ed è cosa [illegible] tutt'altro che difficile da [illegible]

Oli e sali

(tonici e dimagranti)

Aggiungere all'acqua del bagno un liquido o una polverina impregnati di schiuma e di colore da indubbiamente una grande [illegible] [illegible] però a non far confusione [illegible] tra i vari prodotti: a [illegible] pasticcio tra una qualità e l'altra c'è il rischio di ottenere risultati per niente simpatici. Le schiume idratanti, per esempio, andranno bene soltanto se non troppo dense. Se formano grumi, se a contatto di un altro elemento schiumoso come il sapone non reagiscono, è meglio cambiar marca senza fare inutili economie: vuol dire che possono danneggiare una pelle non troppo robusta.

I [illegible] tonificanti giocano invece su una gamma di vitamine e [illegible] vegetali: tra i migliori quelli a base di estratto di pino oppure di [illegible] steri. Tonici e dimagranti i bagni « marini » per lo più a base di alghe. Utilissimi per dar vigore all'organismo ma con una pulizia a fondo: [illegible] il loro potere detersivo è minimo, bisognerà farli precedere da una [illegible] normale.

Infine, i sali da bagno e gli oli. Ideali i primi per [illegible] pelle [illegible], ma è però conveniente limitarne l'uso [illegible] un [illegible] giorno [illegible] settimana: [illegible] [illegible] la loro utilità [illegible] al piacevole [illegible] decorativo dei loro recipienti. Consigliabili invece per pelle secca i secondi, che combattono la disidratazione. Tra i migliori quelli contraddistinti da grandi firme francesi, da Chanel a Saint-Laurent a Dior. In linea di massima, sarebbe utile alternare i prodotti: un giorno i sali, un giorno l'olio, ma altro la schiuma.

Molte grandi case offrono in proposito una gamma completa: a lungo andare, considerata la durata di una simile serie, non sarà neppure la « spesa pazza » che può sembrare a prima vista.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la Luna nel segno in dissonanza con Marte trasmette influssi scettici per cui è facile [illegible] alla impulsività che di[illegible]. *Sentimenti:* anche [illegible] relazioni affettive si ripete lo stesso clima di tensione. *Salute:* maggiore cura produrrà i compagni meccanici.

TORO (21 [illegible] - 21 maggio)
Affari: la presenza di Saturno nel [illegible] richiede [illegible] di propositi ed una applicazione scrupolosa nell'attività professionale. *Sentimenti:* rimuginerete di [illegible] [illegible] dal [illegible] ti. Freddezza frustrante. *Salute:* non eseguirai nel difendervi dal freddo.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: la Luna congiunta a Mercurio è il massimo stimolante della mente e quindi le occupazioni intellettuali avranno [illegible] successo. *Sentimenti:* un ferro [illegible] colla parola e negli scritti che conquiste il cuore amante. *Salute:* [illegible] del perfetto [illegible] psichico derivi quello fisico.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio)
Affari: cercate di concludervi pervia della fine della mattinata con [illegible] da evitare le vibrazioni ostili di Nettuno che confonde le idee. *Sentimenti:* serata in cui sarebbe inutile prendere la verità della persona amata. *Salute:* insonnie, pensieri molesti, inquietudini psichiche.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: [illegible] [illegible] [illegible] il programma di lavoro con lasciando nulla al caso. Nel complesso le previsioni sono ab[illegible] [illegible]. *Sentimenti:* serenità nella vita privata. Non [illegible] in cerca di [illegible] avventure. *Salute:* principio d'intossicazione.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: che impegnano un'attività [illegible] si fa [illegible] momenti quasi frenetici. Somiglia di tolleranza per una impresa commerciale. Guadagni. *Sentimenti:* potreste dedicare poco tempo alle necessità affettive, ma vi sono [illegible]. *Salute:* formidabile [illegible] nervosa.

BILANCIA (23 [illegible] ottobre)
Affari: si profilano complicazioni improvvise per tutto il giorno con bruschi voltafaccia, rovesci di posizioni e disguidi. Cautelarvi. *Sentimenti:* Urano in aspetto [illegible] il sconvolgente anche [illegible] nova affettiva. *Salute:* digestione [illegible] nervosi[illegible]. Pasti [illegible] ripeso.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: se non tenete a freno la vostra congenita impulsività mi[illegible] ne [illegible] [illegible] correre il pericolo di non concludere nulla. *Sentimenti:* permissivismo che gli altri disapprovano dalle vostre opinioni. Tollerarne. *Salute:* prudenza con il fuoco e gli [illegible] taglienti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: Giove nel Segno è di tanto augurio speciale per le imprese che richiedono indagini e astuzie per vincere i concorrenti. *Sentimenti:* armonia in famiglia. Una persona che [illegible] [illegible] ricorda sempre. [illegible] con un minimo [illegible] riguardi per il regalo, nulla di [illegible]

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: poggiano su basi solide e sicure ed [illegible] [illegible] missione vantaggiosa. [illegible] [illegible]. Valido aiuto dei collaboratori. *Sentimenti:* con Venere ancora [illegible] nel Segno risolto [illegible] dubbio dei [illegible]. *Salute:* non [illegible] alcuna preoccupazione.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Affari: potendo avvenire rimandarli o comunque non assumere impegni definitivi. Clima astrale fortunato spesso pericoloso. In guardia. *Sentimenti:* tira aria di rotture di separazioni violente, di decisioni sconsiderate. Salute in balia delle radiazioni ultraviolette procellose e distruttrici.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: decidetevi soltanto ai lavori che sono poco importanti [illegible] che migliori il vostro cielo oggi scarsamente favorevole in tutto. *Sentimenti:* [illegible] è il momento più felice per i innamorati. Rimanete fedeli a chi vi ama. *Salute:* avversità sulla sfera psichica.

do you speak english? no... allora Berlitz!

berlitz LOVE

Altre sedi a MILANO ROMA BOLOGNA FIRENZE PRATO ecc

Anno 102 - Numero 9

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Lunedì 12 - Martedì 13 Gennaio 1970

L'attrice inglese più sexy e spregiudicata

Julie Christie riappare da un misterioso rifugio

Julie Christie con il suo partner Michael Sarrazin

LONDRA, sera.

Con il film «Alla ricerca di Gregory» ritornare, dopo un misterioso isolamento, l'attrice Julie Christie, la pellicola sta ottenendo successo nei cinema del Regno Unito e quelli degli Stati nordamericani. La quotatissima attrice britannica, simbolo del nostro tempo per i suoi atteggiamenti spregiudicati (ha sempre difeso il proprio individualismo con coerente [illegible], anche se ciò è servito a farla più ribelle col puritanismo del proprio paese) è notevolmente risalita.

Era stata lontana dal «set» per un periodo discretamente lungo, almeno per una diva corteggiata dal cinema. Aveva fatto dei film, Quindi Jo Janni, il produttore che per primo credette in lei affidandole il ruolo di protagonista d'era ancora una (e per il grande pubblico) nel film «Billy il bugiardo», l'ha rivolata al d'una vicenda psicologico - sentimentale tra Ginevra, Roma e Milano.

«Alla ricerca di Gregory»: questo il titolo sotto il quale Julie Christie è [illegible] sarà a soddisfazioni [illegible] con i compagni Michael Sarrazin, John Hurt, Paola Pitagora e Adolfo Celi, con la direzione di Peter Wood.

Christie si ripresenta in questo film con la sua [illegible] di sempre; col suo volto non [illegible] ma interessante e «sexy». E' stato chiesto all'attrice se ora ha ritrovato il proprio equilibrio, se i suoi pensieri ansiosi si sono [illegible] al rumore degli applausi e alla lettura di elogi che coinvolgono prima lei del film. Ha risposto che l'inquietezza, le d'essere felice, fa ormai parte della propria pelle: «Il cinema è un mostro a due facce, capace con una di portarti al settimo cielo, con l'altra di farti d'improvviso precipitare nel nulla. Io ho sempre temuto e sempre temerò questo secondo tempo mia vita cinematografica».

p. r.

Che cosa accade quando Gassman divorzia

L'attore sta interpretando un film sullo «scioglimento» del matrimonio - La moglie è Anna Maffo, la nuova fidanzata Claudie Lange

Claudie Lange è la giovane attrice con la quale Gassman tenta di risposarsi ne «Il Divorzio»

servizio particolare

Roma, lunedì

Tempo fa, dovunque se ne parla e polemizza. Non poteva mancare il film. Si prepara «Il divorzio», lo dirige Romolo Guerrieri e lo interpreta un quarantenne (Vittorio Gassman), desideroso di chiarire la sua posizione familiare fra moglie (Anna Maffo) e l'amante (Claudie Lange).

Lui divorzia dunque, e chiede all'amico di sposarla; ma è bella gli risponde di no: se il ruolo di vandeista era sfacciatamente, quella legittima consorte le pare piuttosto noioso. A questo punto, lui che il suo vero amore era la moglie, ohimè, questa, nel frattempo, ha trovato l'anima gemella. Le dispiace veramente tanto, risponde alla richiesta dell'ex marito di vivere insieme, preferisce l'altro.

Claudie Lange, una giovane d'origine belga, ormai cittadina, sta attraversando un periodo particolarmente intenso di lavoro. Prima di questo film aveva finito «Una storia d'amore», con la Maffo e Gianni Macchia, e, appena terminate le riprese de «Il divorzio», volerà a Londra, dove girerà il secondo lavoro della serie «Crossplot».

Per la prossima stagione, però: «Ho tanta voglia di recitare in prosa — dice — adesso che ho padronanza della vostra lingua posso forse tentare di [illegible] mia aspirazione». Ma se nel cinema sua figura l'ha [illegible] consacrata ai ruoli moderni ed inquieti, in teatro lei correbbe recitare i classici. Shakespeare prima di tutti.

p. r.

Anna Maffo, la moglie «tradita»

«Il [illegible] del mercoledì»

Mercoledì Nuovo l'opera Mozart

La stagione lirica del «Regio» riprende al Teatro Nuovo mercoledì sera [illegible] (anziché giovedì 15, come in precedenza annunciato) alle ore 21 — e proseguirà venerdì 16 (ore 21) e domenica 18 (ore 15,30) — una edizione in [illegible] italiana de «Il ratto dal serraglio» di Mozart, opera di cui a [illegible] si era avuta finora una sola edizione, nell'ottobre 1947.

Direttore è Alberto Erede, [illegible] sul palcoscenico [illegible] sia dai tenori Luigi Alva (Belmonte) e Luigi Pontiggia (Pedrillo), dal soprani Mimì Coertse (Costanza) e Bella Jasper (Blonde), dal basso [illegible] (Osmino) e dall'attore Guglielmo [illegible] per la parte recitata di Selim [illegible] i [illegible] interventi del coro [illegible] coordinati da Antonio Brainovich. Regia di Marisa Morel.

La ballerina Ulanova ha compiuto 60 [illegible]

MOSCA, lunedì sera.

Galina Ulanova ha compiuto sessant'anni. La celebre ballerina russa, che ha lasciato il teatro nel 1960, continua [illegible] esercitarsi tre ore al giorno e insegna danza [illegible] scuola [illegible] balletto «Bolscioi».

[illegible] Barrat, uno dei più [illegible] caratteristi di Hollywood, è morto all'età di 80 anni, per un attacco cardiaco. Aveva lavorato al cinema, in teatro e in televisione. Fra le sue interpretazioni, si ricorda quella nel «Sottufficiale dal pino bianco». Per due volte aveva impersonato sullo [illegible] la [illegible] del generale MacArthur.

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Clemente aug. c.so Francia 339
DA ROMANI
I BRUTOS
STASERA Il locale è chiuso per riposo settimanale

Danze LA PERLA
Mercoledì [illegible]
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia e presenta il
Folklore di Romagna
Attrazione e virtuosismo
CARLO PIERANGELI
Giovanni Mauro - Angelo Gioria

IMMINENTE AL
NUOVO ROMANO
In America le ragazze di buona famiglia cantano da qualche tempo una canzoncina «Goodbye Columbus» («Ciao, ciao verginità»)
Ecco spiegato il titolo originale del film!

LA RAGAZZA DI TONY
(GOODBYE COLUMBUS)

GALLERIE - MUSEI

LA TAVOLOZZA (Via Gaspari, 5), tel. 387.110: Pittori contemporanei.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

CISEI (p. Solferino 2, tel. 534.671): Cento piccoli dipinti per cento doni originali. Grafica contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.

IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Felix Labisse.

LA BUSSOLA (Po 9): «Omaggio a Chagall». Orario 10-13; 16-20.

LA MINIMA (p.za San Carlo 175): Disegni Moderni contemporanei.

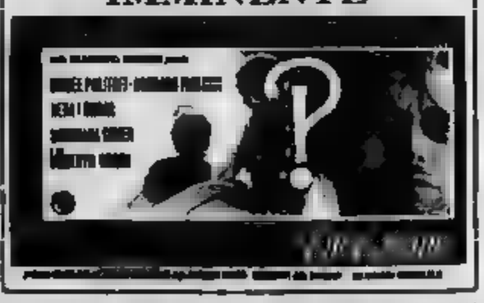
NARCISO (p. Carlo Felice 18: nel centenario della nascita, mostra antologica di Giovanni Guarlotti.

VIOTTI (v. Viotti 4-6): Mostra personale di Mario Latis.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

DA MERCOLEDÌ al NAZIONALE

IMMINENTE



questa sera alla TV

Sellers ha la bomba Q

PRIMO CANALE: Il film paradossale «Il raggio del topo» con l'attore inglese e Jean Seberg - SECONDO: «Il mondo il '70» - Concerto con Casadesus

Dorelli, in un teatro romano, riceve i complimenti di Sordi per la fine di Canzonissima

E' satirico il film Il raggio del topo (titolo originale «The mouse that roared») proposto stasera sul Primo Canale, ma più che la paradossale apprezzata dieci anni fa e probabilmente accettabile anche adesso) vale l'interpretazione del versatile attore inglese Peter Sellers che sfoggia dei caricaturale in ben quattro diverse caratterizzazioni tra quella d'una vecchia dell'Ottocento. Un «exploit» notevole, benché inferiore a quello del compatriota Alec Guinness che in «Sangue» sosteneva otto parti (compresa quella d'una suffragetta).

Diretto in Inghilterra dal regista Jack Arnold (autore di «western», poliziechi e fantascientifici) il film, nel quale compaiono anche Seberg e William Hartnell, si impernia sulle avventure d'un fantastico ducato, quello di Grand Fenwick, che basa la sua economia sull'esportazione di vino pregiato. Quando uno Stato straniero comincia a produrre in concorrenza lo stesso vino, la duchessa Gloriana XII rinuncia governo ed opposizione per fronteggiare la concorrenza. All'unanimità si decide di dichiarare guerra agli Stati Uniti, di perderla e di rivolgersi quindi ai vincitori per ottenere sovvenzioni.

Il piccolo esercito, forte di venti uomini e guidato da Tullio Beccon, s'imbarca, armato di corazze, archi e frecce, alla volta dell'America, ma sbarcando a New York la trova perché è in corso una [illegible] e tutti sono nei rifugi. I guerrieri si così [illegible] dove professore Kokintz che, intanto dall'allarme, sta dando gli ultimi tocchi alla bomba più potente del momento, la bomba «Q».

Tullio catturo il professore con figlia, un generale e quattro agenti di nella ricerca di Penwick, ritenevano custode da Marte) e tutta la comitiva, bomba compresa, viene a Grand Fenwick. Lo stratello balza al centro dell'attenzione mondiale e tutti mandano rappresentanti per trattare l'acquisto della bomba. Gli Stati Uniti sono costretti a firmare la resa e la finanza del ducato rifiorisce. Tullio sposerà la figlia del professore Kokina, e la bomba «Q» (anche se, per un errore di calcolo segreto, risulta scoppiare rimane in so del piccolo ducato

★ ★

Nel Secondo, alle 21,15 la rubrica di politica estera

Il mondo verso il '70 propone il tema Cina: Il marxismo alle porte del Sinkiang che esamina le cause conflitti d'ordine territoriale che in quelli, più profondi, di carattere ideologico. Alla tavola rotonda partecipano, moderatore Homberi Bianchi, gli studiosi e giornalisti Adolfo Battaglia, Enzo Stefano, Augusto e Paolo Vittorelli.

★ ★

Il concerto sinfonico delle 22,15 offre l'interpretazione dei quattro interludi del mare dall'opera «Peter Grimes» di Benjamin Britten e del concerto n. 1 in do min. op. di Camille Saint-Saëns in parte dell'orchestra sinfonica di Milano della Rai-tv, diretta da Riccardo Muti, pianista Robert Casadesus.

p. r.

per

LONDRA, lunedì sera.

L'attore Michael Crawford, affermatosi con «The Knack» e interprete del recente musical «Hello Dolly», è stato citato in giudizio da una parrucchiera di 28 anni, Patricia Mansell, che lo accusa di rottura di fidanzamento.

Crawford, il quale è sposato e ha due figli, si oppone all'unione.

Circolo Amici di Santa Margherita Ligure, le presidente conferenza si terranno al giovedì nel Palazzo della Provvidenza (ore 17). Il parla Ettore [illegible] (Incontro con civiltà precolombiane), il 27 Mario Donadoni (Faenza), Monaco, Quasimodo), il 29 Federico A. Mella (La piazza della fotografia).

oggi sul video

primo canale

17 —: Il paese di Giocagiò.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Italiano - Gianni e Alvaerman).
18,43: T[illegible], novità letteraria.
19,15: Sapere: L'Italia dei dialetti.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il raggio del topo, film con Peter Sellers.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18 —: Corso di inglese.
20 —: [illegible]
21,15: Il [illegible] il '70; Cina.
[illegible] Concerto [illegible] diretto da Riccardo Muti.
[illegible] — Ore 10,15: Minimondo - 10,10: Telescuola - [illegible],50: Telefilm - 20,20: Telegiornale - [illegible]: Enciclopedia - 22,35: La crociata dei scalzi.

I programmi di domani

[illegible] — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoons - 13,30: Telegiornale - 17: Cantautorio - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - [illegible]: Una [illegible] ultima sera di Carnovale - 23,15: Telegiornale.

[illegible] CANALE. — Ore 19: Corso di [illegible] - 21: Telegiornale - 21,15: Dentro il [illegible] - 22,10: Caro vecchio Louis Armstrong.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
12,10 Contrappunto 12,30 Giorno per giorno 13,45 Quadrifoglio 13,00 Giornale radio 13,15 Hit Parade 13,45 Infanzia e vocazione 14,00 Giornale radio 14,30 Il gioco del teatro 15,30 Per voi giovani 17,00 Giornale radio 18,00 Sessione 18,30 Tavolozza musicale 18,35 Italia che lavora 18,45 Musica leggera 19,00 Sui mercati 19,05 L'approdo [illegible] Luna-park 20,00 Giornale radio 20,15 Il convegno dei cinque 21,00 Concerto diretto da G. Parso 22,00 Conversazione 22,12 ... e va discorrendo. Musica e divagazioni con R. Nissim 23,00 Al Parlamento - Giornale radio	13,00 Tutto da ridere 13,30 Giornale radio 14,00 Come e perché 14,05 Juke-box 14,30 Regionali 15,00 L'ospite: E. Morricone 15,15 Musica leggera 15,30 Giornale [illegible] 15,40 La comunità umana 16,04 Pomeriggio 16,30 Microfono 16,50 Come e perché [illegible] Giornale radio [illegible] Classe unica 17,35 Aperitivo in musica 18,50 Musica stasera [illegible] negli di... 19,05 Canta Italia 19,35 Quadrifoglio 20,10 Cornacchiola presenta 21,15 Dischi 21,30 Il mercatino 21,35 Controluce 22,00 Giornale radio 22,45 «Calamity Jane» 23,05 Musica leggera	13,50 [illegible]. G. F. Telemann: Suite in do magg. per clav. e archi «La pulzella» - F. Biscogli: Concerto in re magg. per oboe, tromba, fg. e archi 16,00 Listantatica 16,30 L'epoca della sinfonia 17,00 «Sogno d'un tramonto d'autunno» di G. D'Annunzio. Musiche di G. Malipiero 18,30 Musiche di Haydn 17,10 Corso di francese 17,40 Jazz 18,00 Notizie del Terzo 18,15 Quadr. econ. 18,45 Piccolo pianeta 19,15 «Tango» di S. Strgnak 21,00 Giornale del Terzo 21,20 Il melodramma 22,20 Rivista delle riviste

ENTE TEATRO REGIO - AL NUOVO

Per indisposizione del
MIMI' COERTSE
le date delle [illegible]

Il ratto dal serraglio

sono state ulteriormente modificate come segue:

MERCOLEDI' [illegible] 21
VENERDI' 16 ORE 21
DOMENICA 18 [illegible] 15,30

DOMANI all'ASTOR

L'UOMO PER FARE L'AMORE

LOVEMAKER

[illegible] SABATO
DORIS [illegible]
CHRISTIANE KRÜGER - [illegible] FRITZ - PETER KRAUS
LUIGI LIBERATORE - ARMANDO [illegible]
Regia di UGO [illegible]
FALISTO BARACENI - [illegible] GIANNI [illegible] LUCARI

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

14.10 Buon pomeriggio
16 — Il gioco del teatro
18.30 Per voi giovani
19 — Arcobaleno
19.20 Canzoni
19.55 Italia che lavora
20.45 Musica leggera
21 — Sul mercati
21.05 Il giradischi
21.30 Tribuna politica
23 — Al Parlamento

mercoledì

13.30 Buon pomeriggio
16 — Tanto piacere per cantare
16.30 Per voi giovani
18 — Clan
18.20 Musica leggera
18.35 Italia che lavora
18.45 Musica leggera
19 — Sul mercati
19.05 Musica ...
19.20 Lana park
20.15 Jazz concerto
22.40 Canzoni nuove
22.55 Conversazione
23 — Al Parlamento

giovedì

16.30 Per voi giovani Molti dischi, qualche novità e vecchi del cuore
18 — Arcobaleno
18.18 Canzoni
18.30 Musica leggera
18.35 Italia che lavora
18.45 I nuovi concerti
19 — Sul mercati
19.20 Musica leggera
19.30 Lana park
20.15 Pagine da operette
21 — Appuntamento con Ferguson
22 - Musica da ballo
23 — Al Parlamento

venerdì

16.30 Per voi giovani
18 — Arcobaleno
18.30 Musica leggera
18.35 Italia che lavora
18.45 Musica leggera
19 — Sul mercati
19.05 Le ...chiavi della musica
19.20 Lana park
20.15 Canti e suoni
20.44 A quattro piani bere, con Ernesto Calindri Regia di Franco Sobbia
21.10 Concerto sinfonico diretto da Zoltan Pascal, con la partecipazione del violinista Leonid Kogan
23 — Al Parlamento

sabato

14 — Buona radio
14.30 Juke box per tutti
17.10 Gran Varietà
18.30 Sul nostri mercati
18.35 Italia che lavora
19.05 Mondo Disney
19.20 Lana Park
20.15 Jazz concerto
21 — e Le portrait de Madame » - Opera di J. Massenet
21.45 Le chitarre di Sainz & Johnny
22.10 Gli hobbies
22.15 Compositori italiani contemporanei
23 — Lettere sul pentagramma

domenica

13.30 Tutto il calcio minuto per minuto
14.30 Pomeriggio con Mina
18 — Concerto sinfonico diretto da Leonard Bernstein
19 — Open Gulf
19.20 Intermezzo musicale
20.20 Mille quattro. Varietà musicale, con Bobby Solo e la partecipazione di Mina
21.10 La giornata sportiva
21.30 Concerto del flautista Severino Gazzelloni e del pianista Bruno Canino
22.55 Orchestre nella sera
23.45 Frammenti
23 — Quarto campionato di calcio

secondo

martedì

8 — Prima di cominciare
8.25 Per i naviganti
7.43 Biliardino a tempo di musica
8.09 Buon viaggio
8.14 Caffè danzante
8.40 I protagonisti
9 — Ricreazione
10 — « Dentro »
10.15 Canta Tony Astarita
10.40 Chiamate Roma 3131
12.10 Regionali
12.35 Appuntamento con A. D'Angelo
13 — Perché Fellini
13.45 Quadrante
14 — Come e perché
14.05 Juke box
14.30 Regionali
15 — L'ospite
15.15 Pista di lancio
15.45 Per i lavoratori
16.40 Tribuna
17 — Buon viaggio
17.35 Classe unica
18.30 Stasera siamo ospiti di...
19.05 La discoteca
19.35 Quadrifoglio
20.10 Ferma la musica
21 — Cronache del Mezzogiorno
21.15 Musica leggera
21.40 Parlami
22.10 Appuntamento con Brahms
22.45 « Celebrity Jazz »
23.05 Musica leggera

mercoledì

8.25 Per i naviganti
7.43 Biliardino a tempo di musica
8.09 Buon viaggio
8.14 Caffè danzante
8.40 I protagonisti
9 — Ricreazione
10 — « Dentro »
10.15 Canta Marisa Sannia
10.35 Chiamate Roma 3131
12.10 Regionali
12.35 Da corda a corda
13 — Arrivi Caterina
13.45 Quadrante
14.05 Juke box
14.30 Regionali
15.15 Non tutto ma di tutto
15.45 Musica leggera
16.40 Giornale di bordo
16.54 Pomeridiana
16.30 Come e perché
17 — Buon viaggio
17.35 Classe unica
17.55 Aperitivo in musica
18.30 Stasera siamo ospiti di...
19.05 Silvan club
19.35 Quadrifoglio
20.10 Il mondo dell'opera
21 — Cronache del Mezzogiorno
21.15 Il milionario
21.35 Controfuoco
22.30 Patriottismo
22.45 « Celebrity Jazz »
23 — Per i naviganti
23.05 Musica leggera

giovedì

8.25 Per i naviganti
7.43 Biliardino a tempo di musica
8.09 Buon viaggio
8.14 Caffè danzante
8.40 I protagonisti
9 — Ricreazione
9.30 Notturno
10 — « Dentro »
10.15 Canta Nada
10.35 Chiamate Roma 3131
12.10 Regionali
12.35 Cinque toni per Milva
13 — Mr. Parade
13.45 Quadrante
14.05 Juke box
14.30 Regionali
15.15 Non tutto ma di tutto
15.45 Non tutto ma di tutto
15.15 Musica leggera
15.40 Ritmo e ritmi
16 — Pomeridiana
17 — Buon viaggio
17.35 Classe unica
17.55 Aperitivo in musica
18.30 Stasera siamo ospiti di...
19.05 Personale
19.14 Punto di vista
19.35 Quadrifoglio
20.10 Indianapolis
21.15 Libri
21.35 Controfuoco
22.10 Dizionario musicale
22.45 « Calamity Jane »
23 — Per i naviganti
23.05 Musica leggera

venerdì

7.43 Biliardino a tempo di musica
8.09 Buon viaggio
8.14 Caffè danzante
8.40 I protagonisti
9 — Ricreazione
9.30 Notturno
10 — « Dentro »
10.15 Canta Nada
10.35 Chiamate Roma 3131
12.10 Regionali
12.35 Cinque toni per Milva
13 — Mr. Parade
13.45 Quadrante
14.05 Juke box
14.30 Regionali
15.15 Non tutto ma di tutto
15.45 Musica leggera
16.40 Radio magia
17.10 Chiacco
18.40 Passaporto
19 — Pomeridiana
17.40 Bandiera gialla
18.35 Aperitivo in musica
19.13 Stasera siamo ospiti di...
19.35 Quadrifoglio
20.10 « La Cenerentola » di Parma e, di Stendhal (B)
21.15 Tonyjazz Paris
21.30 Il sensitivo: Rotocalco di varietà
22.10 Chiara fontana
22.30 Dischi riservati
23.05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

sabato

6 — Prima di cominciare
7.43 Biliardino a tempo di musica
8.14 Caffè danzante
9 — Per voi adulti
9.30 Generale radio
9.35 Una residenza in Italia minuti: Andrea Pagnani in « Tre ultimi cinque minuti »
10.15 Canta Maria Farina
10.35 Chiamate Roma 3131
12.10 Regionali
12.35 Da corda a corda
13 — Arrivi Caterina
13.45 Quadrante
14.05 Juke box
15 — L'ospite del pomeriggio Enzo Martinelli
15.20 La corrida. Dilettanti alla sbarra presentati da Corrado
16.30 Buon viaggio
16.30 Dr. ...tion sport
19.12 Stars - stanno ospiti di...
19.35 Quadrifoglio
20.10 Albo d'oro della lirica
21 — Appuntamento a...
21.09 Un cantante tra la folla
21.30 Le battaglie che fecero il secolo
22.10 L'avventuriero. Romanzo di Joseph Conrad, con Arnoldo Foà (3ª puntata).
23.05 Bigmacchi Europa. Divagazioni turistico-musicali

domenica

6 — Buongiorno domenica
7.40 Tempo di musica
8.09 Buon viaggio
8.14 Caffè danzante
8.40 Il mangiadischi
9.25 Gran varietà
11 — Radiotelefortuna
11.04 Chiamate Roma 3131
12 — Antipasto sport
12.15 Quadrante
12.30 Solo per gioco
13 — Il gambero
13.25 Juke box
14.20 Voci dal mondo
15 — L'ospite del pomeriggio
15.05 Radio magia
15.30 La corrida. Dilettanti alla sbarra presentati da Corrado
18.20 Buon viaggio
16.30 Dr. ...tion sport
19.12 Stars - stanno ospiti di...
19.35 Quadrifoglio
20.10 Albo d'oro della lirica
21 — Appuntamento a...
21.09 Un cantante tra la folla
21.30 Le battaglie che fecero il secolo
22.10 L'avventuriero. Romanzo di Joseph Conrad, con Arnoldo Foà (3ª puntata).
23.05 Bigmacchi Europa. Divagazioni turistico-musicali

terzo

martedì

9.30 Radiosecolo
10 — Concerto
11.15 Musiche di Gaultrì
11.45 Cantate barocche
12.10 Conversazione
12.20 Melodramma
13 — Intermezzo
14.30 Il disco
15.30 Concerto sinfonico
17 — Le quattro stagioni
17.10 Corsi di inglese
17.25 Conversazione
17.40 Jazz
18.45 La droga nei mondi
19.15 Concerto serale
21.30 Musiche contemporanee
22.20 Rivista delle riviste

mercoledì

9.30 Musiche di Mozart
10 — Concerto
10.45 Musiche di Sibelius
11.30 Musiche italiane
12.20 Musiche di Webern
13 — Intermezzi
14.30 Melodramma
15.30 Ritratto d'autore
16.15 Ora libera
17.10 Corso di tedesco
17.40 Musica fuori schema
18.15 Quadrante economico
18.45 Piccolo pianeta
19.15 Concerto serale
20.45 Idee e fatti della musica
21.30 Musiche di Berlioz
22.15 Rivista delle riviste

giovedì

9.25 Conversazione
9.30 Musiche di Paganini
10 — Concerto
11.15 Musiche di Mendelssohn
11.45 Tastiera
12.05 Intermezzo
12.35 Voci di ieri e di oggi
14.30 Il disco
15.30 Concerto
16.15 Musiche italiane
17.10 Corso di francese
17.25 Conversazione
17.40 Appuntamento con N. Rotondo
18.15 Quadrante economico
18.45 Treno di storia del lavoro
21.30 « L'albergo dei poveri »

venerdì

9.30 Radiosecolo
10 — Concerto
10.45 Musica e immagini
11.15 Archivio del disco
11.45 Musiche italiane
12.25 L'epoca del pianoforte
13 — Intermezzo
14 — Fuori repertorio
14.30 Ritratto d'autore
15.15 Musiche di Pizzetti
17.10 Corso di inglese
17.40 Jazz
18.45 Piccolo pianeta
19.15 Concerto serale
20.30 I problemi della medicina sociale
22.30 Rivista delle riviste

sabato

9.30 Concerto dell'organista Marie-Claire Alain
10 — Concerto di apertura
11.15 Musiche di oggi
12.20 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
13.45 Concerto della violinista Pina Carmirelli
14.35 « La fin d'Europe », opera di Fernand Lalo
16.30 Schubert
17.40 Musica fuori schema
18.45 La grande platea
19.15 Cosa rimane, e Paesaggio »
20.50 Orchestra diretta da Count Basie
21.30 Concerto sinfonico

domenica

9.30 Cornare dell'America
9.45 Fiore di l'Etoile
10 — Concerto di apertura
11.15 Presenza religiosa nella musica
13 — Intermezzo
14.10 Orchestra Filarmonica di Leningrado
15.30 Pas de Deux
16.50 Orchestra
17.30 Discografia
18 — Incontri con la narrativa
18.45 Pagina aperta
19.15 Concerto della sera
21.30 La voce che grida da Gandersheim
22.20 Rivista delle riviste

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono esclusi dalla responsabilità del nostro giornale

I GIORNALI RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8.25, 7.30, 9.30, 10.30, 13.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21

NETTUNO DALL'ITALIA - Dalle ore 6,05 alle 8, Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno 102 - Numero 7

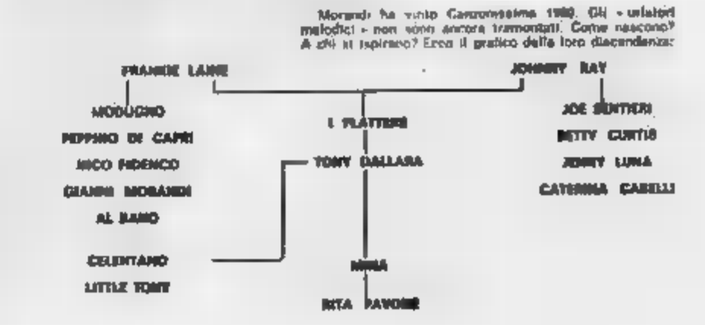
STAMPA SERA

settimana radio TV

IRA [redacted] Foto Team

Gli urlatori melodici

Morando ha vinto Canzonissima 1969. Gli « urlatori melodici » non sono ancora tramontati. Come nascono? A chi si ispirano? Ecco il grafico della loro discendenza:



i programmi dal 13 al 18 gennaio

i programmi televisivi

personaggi

Applotti

ROSSANO BRAZZI

Ha girato sessanta film, forse neppure uno sarà ricordato.

«La cosa più sgradevole è dovermi rivedere sullo schermo».

«La sola situazione che mi imbarazza: essere definito attore».

Ma già nel '40 era l'idolo delle servette venete.

Durante la guerra le tedesche buttavano la svastica per portarne la spilla con il suo ritratto.

Adesso piace ancora alle sarde «tuttofare».

Voleva fare il gangster, lo hanno trasformato in un «latin lover».

Amava il teatro, è stato ingoiato dal cinema.

Italianamente sedentario, fu a lungo malinconico (anche se tutto d'oro) emigrante nella fatua Hollywood.

Vestiva da «guru» quando tutti erano in grigio; tra gli hippies va ora in completo blu.

Abbandonò l'America quando era famoso; per tornare, quasi oscuro, a casa sua.

Mentre si discute sul divorzio, afferma che il matrimonio è la sola cosa seria della sua vita.

«Gli uomini hanno sempre più bisogno di una casa e di una mamma» dice stringendosi sotto l'ala della immensa e calorosa consorte.

(Dis. di Chicco)

IRA FURSTENBERG ■ copertina: la diva di molti film di successo, tornerà prossimamente sul video in uno show

le canzoni più "gettonate„

1	[illegible] IN [illegible]	(Lucio Battisti)
2	MA [illegible]	(Gianni Morandi)
3	[illegible] TOGETHER	(The Beatles)
4	[illegible]	(Gianni Morandi)
5	[illegible]	(Nino Ferrer)
6	LO [illegible]	(Georges Moustaki)
7	[illegible]	(I Camaleonti)
8	QUESTO [illegible] SENTIMENTO	(Formula Tre)
9	[illegible] TI AMO	(Johnny Hallyday)
10	[illegible] LA CITTA'	(Massimo Ranieri)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 12.55 Austria. Corsa internazionale di sci di Bischofshofen - 18.15 Il saltimbanco - 19.15 Telegiornale - 19.15 Tv-sport - 19.20: Relax. Gioca musicale - 19.50 Il prisma - 20.20: Telegiornale - 20.40 Una goccia nell'acqua, documentario - 21.05 Specchio dei tempi - 22.15: La scelta telefilm 23.05: Telegiornale.

MERCOLEDI' Ore 19.15: Per i piccini. Mattinmondo - 19.50: Telegiornale 19.20: Sabanan Crusoe, telefilm - 19.50 Sei anni di vita minore, 1. Lo scoppio della seconda guerra mondiale - 20.20: Telegiornale - 20.40 360, quindicinale d'attualità - 21.40 Gran gala degli artisti, spettacolo di beneficenza presentato dall'Unico des Artistes al Casino d'Hiver di Parigi (a colori) - 22.20: Operazione d'emergenza, telefilm della serie «Verità» - 22.55: Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 18.15: Per i ragazzi - 19.10: Telegiornale - 19.20 L'inglese alla tv, Rien John, programma realizzato dalla Bbc. Versione italiana a cura di Jack Dallaeger. 19° lezione - 19.35 Più gentiluomo dell'oca, telefilm della serie «Il ragazzo di Hong Kong» - 20.20 Telegiornale - 20.40 Il regalone, rassegna di avvenimenti della Svizzera (italiana - 21: Il ritratto di Luisa, telefilm della serie «Il Saldone» (a colori) - 21.50 La grande battaglia: Verdun - 22.10 Telegiornale

VENERDI' Ore 16: Un'ora per voi - 18.15: Lucidagenda tv - 18.40: Minuto - 17: La Scelta di Roberto Rossellini - 17.20: L'enigma della duchessa, telefilm della serie «Sir Francis Drake» - 18.15: A voi la parola: realtà e confronto nel mondo del giovani - 19.10 Telegiornale - 19.20: Paradiso su strisciero, documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori) - 19.45: Il Valzer di domani - 19.55: Arlina Vogli, disegni animati (a colori) - 20.10 Estrazione del Lotto - 20.20: Telegiornale - 20.40: Fiori nella polvere, lungometraggio interpretato da Greer Garson e Walter Pidgeon - 22.15 Estudio sport - 23 Telegiornale

martedì

primo canale

12,30 **ANTOLOGIA DI SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
La forza motrice elettrica
Ottava puntata

13 — **OGGI CARTONI ANIMATI**
Lo stregone di Magoo
— Caccia grossa
— Il miraggio della California
Gambero pescatore
Gambero si ripete

13,30 **TELEGIORNALE**

17 — **CENTOSTORIE**
Per i più piccini
Cuccu di Bice
con Carlo Bagno, Silvano Piccardi, Carlo Enrici, Maria Teresa Sonni, Eligio Irato (la voce del drago)

17,30 **TELEGIORNALE**

17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
La storia del piccolo Mook
Da una fiaba di Wilhelm Hauff
1ª parte con Thomas Schmidt, Johannes Maus

18,45 **LA FEDE, OGGI**
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO

19,15 **SAPERE**
Vita in U.S.A.
Nona puntata

19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

20,30 **TELEGIORNALE**

21 — **UNA DELLE ULTIME SERE DI CARNOVALE**
di Carlo Goldoni
con Camillo Milli, Lucilla Morlacchi, Giancarlo Zanetti, Eros Pagni, Esmeralda Ruspoli, Toni Barpi, Elsa Vazzoler, Gianni Fenzi, Grazia Maria Spina, Wanda Benedetti, Omero Antonutti, Lina Volonghi, Renzo Martini, Sebastiano Tringali

23,15 **TELEGIORNALE**

secondo canale

19 — **CORSO DI TEDESCO**

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **DENTRO IL CARCERE**
Un'inchiesta di Emilio Sanna e Arrigo Monlanari
1. La «carriera» del detenuto

22,10 **CARO, VECCHIO LOUIS ARMSTRONG**
Presenta Lara Saint Paul

Grazia Maria Spina: la prosa

mercoledì

primo canale

12,30 **ANTOLOGIA DI SAPERE**
Gli stessi e la materia
Prima puntata

13 — **TEMPO DI SCI**
Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani

13,30 **TELEGIORNALE**

17 — **IL PAESE DI GIOCAGIO'**
Per i più piccini
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti

17,30 **TELEGIORNALE**

17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
I ragazzi di padre Tobia
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
Tutti per uno
Secondo episodio con Silvano Tranquilli, Franco Angrisano, Piero Gerlini, Giulia Narciso, Gabriella Andreini, Rina Mascetti, Tonia Schmitz, Nino Pavese, Giancarlo Palermo, Edda Soligo, Mimo Billi, Franca Porcaro
Regia di Italo Alfaro

18,45 **OPINIONI A CONFRONTO**
a cura di Gastone Favero

19,15 **SAPERE**
Cos'è lo Stato
a cura di Nino Valentino
Quinta puntata

19,45 **SPORT**
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO

20,30 **TELEGIORNALE**

21 — **IL RICHIAMO DELLA FRONTIERA**
Seconda puntata
Va verso l'Ovest, ragazzo di Luigi Costantini e Pietro Pintus

22 — **MERCOLEDI' SPORT**
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 — **TELEGIORNALE**

secondo canale

19 — **CORSO DI INGLESE**

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **Maestri del cinema:**
Orson Welles
QUARTO POTERE
con O. Welles, J. Cotten, D. Comingore, A. Moorehead

22,10 **CINEMA '70**

23,00 **CRONACHE ITALIANE**

Orson Welles: i suoi film

giovedì

primo canale

12,30 **ANTOLOGIA DI SAPERE**
Storia della tecnica
Ultima puntata

13 — **IO COMPRO, TU COMPRI**
Settimanale di consumi e di economia domestica
Presenta Ornella Caccia

13,30 **TELEGIORNALE**

17 — **IL TEATRINO DEL GIOVEDI'**
Per i più piccini
Vita gli animali
«Il Picchio lunare»

17,30 **TELEGIORNALE**

17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
a) **L'amico libro**
Presenta Mario Brusa
b) **Allegre avventure**
Raccontate da Silvio Noto
«Tuk Tuk l'esquimese»
c) **Pianoforticismo**
Presentano Fabio Fabor e Silvana Giacobini con Gilberto Mazzi

18,45 **QUATTROSTAGIONI**
Settimanale di agricoltura

19,15 **SAPERE**
I segreti degli animali
Ultima puntata

19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

20,30 **TELEGIORNALE**

21 — **CORALBA**
Sceneggiatura in cinque puntate di Biagio Proietti, Daniele D'Anza, Belisario Randone con Rossano Brazzi, Gianico Mauri, Valerie Lagrange, Wolfgang Stumpf, Paul Clawton, Venantino Venantini, Mita Medici, Martine Redon, Michael Berger, Germana Paoleri, Renato Petretto, Jole Fierro

22 — Servizi speciali del Telegiornale
L'EUROPA DEI SINDACATI
La svolta del '70

23 — **TELEGIORNALE**

secondo canale

19 — **CORSO DI TEDESCO**

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **V CARAVELLA DEI SUCCESSI**
Spettacolo di musica leggera presentato da Daniele Piombi e Marina Moreno

22,25 **ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA**

Valérie Lagrange nel giallo

venerdì

primo canale

12,30 **ANTOLOGIA DI SAPERE**
Il lungo viaggio: le grandi religioni
Ottava puntata

13 — **L'UOMO A RUOTE**
Storia dell'automobile
Terza puntata

13,30 **TELEGIORNALE**

17 — **LANTERNA MAGICA**
Per i più piccini
Programma di films, documentari e cartoni animati
Presenta Enza Sampò

17,30 **TELEGIORNALE**

17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
a) **I tesori della terra**
e **L'avventura dell'oro**
con la partecipazione di Marina Brengola e Bruno Cattaneo
b) **Avventure in elicottero**
«Per salvare Johnny»
Telefilm di Herve Foster

18,45 **CONCERTO DEL QUARTETTO BRAHMS**
Monique Cervera, violino; Luigi Sagrati, viola; Marcel Cervera, violoncello; Pier Narciso Masi, pianoforte
Ripresa effettuata dal Teatro Greco di Taormina in occasione del VI Festival Internaz.

19,15 **SAPERE**
Vita in URSS
Ottava puntata

19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

20,30 **TELEGIORNALE**

21 — **TV 7**
Settimanale di attualità
a cura di Emilio Ravel

22 — **LA MORTE DI IVAN ILLITCH**
dal romanzo di Lev Tolstoi
Regia di Inre Mihalyfi
Interprete Lajos Blati

22,15 **TELEGIORNALE**

secondo canale

17 — **Roma:**
CORSA TRIS DI TROTTO

18,30 **CORSO DI INGLESE**

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **Elice Valeri e Paolo Panelli in GIOVANNI ED ELVIRUCCIA**
Regia di Paolo Panelli

22,15 **TRE CITTA' IN GUERRA**
Leningrado

Enza Sampò per i ragazzi

sabato

primo canale

12,30 **ANTOLOGIA DI SAPERE**
Il corpo umano
A cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Prima puntata

13 — **OGGI LE COMICHE**
Il signor Fitzgerald
con Viviane Besume, Michel Doriac, Georges Aubrey

13,30 **TELEGIORNALE**

17 — **IL PAESE DI GIOCAGIO'**
Per i più piccini
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti

17,30 **TELEGIORNALE**
ESTRAZIONI DEL LOTTO

17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
Chiami chi lo sa?
Gioco per i ragazzi delle scuole riunite
Presenta Febo Conti

18,45 **SAPERE**
Enrica Frenzi

19,10 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**

19,35 **TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione religiosa a cura di padre Secondo Mazzarello

19,50 **SPORT**
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

20,30 **TELEGIORNALE**

21 — **Della Scala e Lando Buzzanca in**
SIGNORE E SIGNORA
Spettacolo musicale di Amurri e Jurgens
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gino Landi
Musica di Franco Pisano
Regia di Eros Macchi
Seconda puntata

22,15 **A-Z - UN FATTO: COME E PERCHE'**

23 — **TELEGIORNALE**

secondo canale

14-15,30 **SPORT INVERNALI**

18,30 **CORSO DI TEDESCO**

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **STEFANO JUNIOR**
Sceneggiatura di M. Ponzi

22 — **MASTRO DON GESUALDO**
Prima puntata (replica)

23,25 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**

Della Scala: commedia musicale

domenica

primo canale

11 — **SANTA MESSA**

12 — **RUBRICA RELIGIOSA**

13,30 **SETTEVOCI '70**
Varietà musicale presentato da Pippo Baudo

13,30 **TELEGIORNALE**

14 :5 **A - COME AGRICOLTURA**
Rotocalco tv
a cura di Roberto Benciveng a

16,30 **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

17 — **LA TV DEI RAGAZZI**
a) **Le avventure di Rin Tin Tin**
Telefilm di W. Beaudine
con Lee Aaker, Jim Brown, Joe Sawyer, Randi Brooks e Rin Tin Tin
b) **Le avventure di Gatto Silvestro**

18 — **LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA**
Spettacolo di Castellano e Pipolo presentato da Raffaella Pisu con Carmen Villani e Ric e Gian
Orchestra diretta da Kramer
Regia di Vito Molinari

19 — **TELEGIORNALE**

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,55 **SPORT**
CRONACHE DEI PARTITI

20,30 **TELEGIORNALE**

21 — **CORALBA**
Giallo con Rossano Brazzi, Mita Medici, Valerie Lagrange
Regia di Daniele D'Anza
Terza puntata

22 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — **TELEGIORNALE**

secondo canale

21 — **TELEGIORNALE**

21,15 **SETTEVOCI '70**
Replica del varietà musicale del mattino, presentato da Pippo Baudo

22,30 **TELEFILM**

23 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

M. Medici in «Coral

Teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI, stasera e domani, ore 21,15: Dalla Torre presenta Aldo Trionfo in «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello. Scene e costumi di Pasquale Grossi. Musiche di Sylvano Bussotti. Con Valeria Moriconi, Nerio Bernardi, Mario Feliciani, Gianni Agus, Lia Curtis, Lina Volonghi, Ugo Pagliai, Gianni Galavotti, Giuseppe Pertile. Ultime repliche. Prenotazioni ore 10-12 e 15-19 - Tel. 511.998.

RISTORANTE CABARET «Il Cigno» - Corso Chieri 121 - Tel. 771.505 - Musica ritmo - Tel. 771.011 - Aperto ogni sera - Prenotare - Chiuso il lunedì - Brusa.

RISTORANTE DEL ROSARIO, riaperto dopo lavori di ristrutturazione. Ore 21 presso il Teatro delle Muse presenta l'eccellente complesso d'Ambrosio di Amalfi in «Napoli».

TEATRO STABILE - Via Rossini 12 - Tel. 674.782 - Ore 21 la Stabile Torinese presenta «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare. Regia di Luigi Squarzina. Scene e costumi di Emanuele Luzzati. Musiche di Fiorenzo Carpi. Con Ottavia Piccolo, Giulio Bosetti, Gianni Agus, Lia Curtis, Lina Volonghi, Ugo Pagliai, Gianni Galavotti, Giuseppe Pertile. Ultime repliche. Orario botteghino 10-12 e 15-19 - Tel. 511.998.

TEATRO STABILE - SALA CASELLA - Via Rossini 12 - Tel. 674.782 - Ore 21 la Stabile Torinese presenta «Il Candelaio» di Giordano Bruno. Regia di Aldo Trionfo. Scene e costumi di Emanuele Luzzati. Musiche di Fiorenzo Carpi. Con Ottavia Piccolo, Giulio Bosetti, Gianni Agus, Lia Curtis, Lina Volonghi, Ugo Pagliai, Gianni Galavotti, Giuseppe Pertile. Ultime repliche. Orario botteghino 10-12 e 15-19 - Tel. 511.998.

CIRCOLO DARIX TOGNI in Moncalieri, d'Azeglio 3 - Tel. 640.561 - Ore 21,30 Darix Togni presenta i clowns con la loro [illegible]

AL BACCANELLE - Via Carpaccio 21, Tel. 771.011 - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

AL FLORIDA - Via [illegible] - Tel. 771.505 - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

GAY GALA' - Corso [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

CASINO' - Via San Massimo 40 - Tel. 839.178 - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

AL 2000 - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

ROCCACCIO - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

COLUMBIA NIGHT CLUB - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

LEAF - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

LOTUS - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

MACK - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

MOULIN ROUGE - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

SAN GIORGIO - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

SHARLE' - PIANO BAR - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

SWING JAZZ CLUB - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

WEST END NIGHT CLUB - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

ASTLON - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

BABY NIGHT - LA CLOCHE - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

CAPRICE - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

HIDEAWAY - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

LIPO WHISKY - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

VILLA GAY BISCUITS - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

WHISKY SCOTT - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ore 21 Piccolo Spettacolo di Cabaret - Ore 24 Ballo - Ristorante - Bar - Chiuso il lunedì.

cinema prime visioni

ADRIANO - Via Varese 52 - Tel. 540.000 - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. 540.000 - Ingr. 1000 - Commedia

ALFIERIANO - Via Cavour 31, Tel. 540.000 - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. 540.000 - Ingr. 900 - Commedia

ANTON - Via Vanvitelli 8 - Tel. 540.000 - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. 540.000 - Ingr. 1000 - Commedia

CENTRALE - Via Roma 39 - Tel. 540.000 - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. 540.000 - Ingr. 700 - Commedia

CENTRALE - Via Roma 39 - Tel. 540.000 - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. 540.000 - Ingr. 1000 - Commedia

CRISTALLO - Corso [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 2000 - Commedia

DORIA - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 2000 - Commedia

DUILIO - C. Colombo 31, t. 540.000 - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

EDEN - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

ESPERIA - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

EUROPA - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

FIAMMA - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

FIAT MIRAFIORI - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

FIAT MIRAFIORI - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

proseguimenti

ARLECCHINO - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

AUGUSTUS - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

CAPITOL - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

MASSIMO - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

TORINO - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 700 - Commedia

CRITICA ●●●●●
PUBBLICO ●●●●

seconde e altre visioni

ALESSANDRIA - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

COLOSSEO - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

FARO - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

JOLLY - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

LUX - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

MAESTOSO - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

MONTE ROSA - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

NAZIONALE - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

NIZZA - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

PRINCIPE - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

REGINA - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

RIVOLI - Via [illegible] - Tel. [illegible] - Ingresso [illegible] - Prima visione a prezzi popolari - Ore 21,30 Carlo Dapporto, Lauretta Masiero, Nino Taranto, Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Raimondo Vianello, Ubaldo Lay, Delia Scala, Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Aroldo Tieri, Giorgio Gaber, Milva, Enrico Maria Salerno, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Renato Rascel, Gianni Morandi, Lando Buzzanca, Sandra Milo in «Made in Italy» di Nanni Loy. Prezzi popolari - Tel. [illegible] - Ingr. 1000 - Commedia

ROMANO

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 19 - Martedì 20 Gennaio 1970

Scudetto, questione a tre?

Il Cagliari corre ma Juventus e Fiorentina tengono il passo, anzi...

Caccia grossa

E' una vera fortuna che questo torneo così ricco di «thrilling» abbia subito soffocato, all'indomani del sorteggio dei campionati mondiali, le prime ansie per la nazionale che sarà impegnata in [illegible]ro. In ogni Coppa del Mondo, l'Italia trova, o se la costruisce per pietosi, la sua «bella nera». Inaspettatamente, [illegible] Inghilterra, questa divoratrice degli azzurri fa, con un gioco a sorpresa, la Corea. [illegible] quale eco abbia lasciato quella eliminazione lo abbiamo avvertito [illegible] questi quattro anni. [illegible] la bestia nera [illegible] chiama Svezia, e non stupiamoci se da qui a giugno, quando cioè la [illegible] balda nazionale [illegible] sarà sardine proprio contro la formazione [illegible] calcistica impareremo tutti, [illegible] frugheremo nelle pieghe più [illegible]te, così come a [illegible] tempo cercammo di scoprimmo tutto o quasi delle svedesi e del loro «libero» amore.

Rinunciamo perciò il campionato e i suoi protagonisti se riescono a rincolorci al pensiero della svedese, cioè a [illegible] questo non [illegible] successo. E' chiaro, dopo la [illegible]duta clamorosa dell'Inter che segue così il destino del Milan, che [illegible] del titolo è una «questione [illegible] a tre» con un [illegible]fisso, finché la caccia non sarà conclusa: inseguimento al Cagliari. Il vantaggio [illegible] della capolista è rimasto immutato, tre punti, ma il fatto strano che Juventus e Fiorentina [illegible]no tenuto in trasferta si traduce, sul piano [illegible]le, in un accorciamento delle distanze. Inoltre, il Cagliari come riferiscono [illegible] cronache, [illegible] vincendo per quattro a zero, [illegible] sputato una pessima partita ed il suo gioco, per buona parte dei novanta minuti, ha denunciato uno stato di deterioramento preoccupante. E' un [illegible] debolissimo) d'ulanine, [illegible] per rafforzare nelle due mediane potenza e entusiasmo.

La Juventus è [illegible] a sette vittorie consecutive, domenica prossima potrebbe eguagliare quel primato (otto successi) che da tanti anni appartiene all'Ambrosiana. E' una squadra con un gioco ormai chiarissimo in tutti i reparti, con [illegible] morale altissimo che [illegible] sperti e [illegible] riescono a mantenere elevato con una [illegible] che qualcuno [illegible] finisce addirittura «miracolosa». Nulla, però, c'è [illegible] miracoloso nel loro lavoro e nell'improntitudine impennata [illegible] squadra bianconera: con [illegible] di classe, riportati [illegible] di [illegible] ideale, i risultati non potevano farsi attendere oltre.

Alle [illegible]sate delle inseguitrici [illegible] anche il Torino, questo Torino giovane, che ha trovato in un centrocampista diciannovenne il suo goleador, il filoni grenato, coloro che coltivavano [illegible] ogni occasione, dovranno oggi riconoscere che la politica di Pianelli era giusta. In tutti i sensi.

Fulvio Cinti

I protagonisti dello "show„ di Palermo

Il ritorno da Palermo. La Juventus ancora una volta sorride. A sinistra, [illegible] Sol, Anastasi e Vieri, gli autori del [illegible] a destra Haller e Tancredi

Una squadra che ora crede anche nel titolo

Un Vieri a due facce

Quando la Juventus avrà quello autentico potrà vincere il campionato - L'esempio di Haller, vero "nomo-squadra„

dal nostro inviato

Palermo, lunedì [illegible].

Diciamolo finalmente. La Juventus con [illegible] Vieri [illegible] più può vincere il campionato. Con un Vieri autentico, però, [illegible] quello visto alle prime [illegible] sono contro il Bari e tanto meno [illegible] quello di ieri a Palermo. Alla stadio tarnese, [illegible]te [illegible] avanti, Vieri aveva lottato, strafando però a tenere il [illegible] dei compagni. [illegible] Stella, nel secondo tempo, si è distratto, [illegible] rimasto avulso dal gioco. Neanche può dire che Vieri sia un «bluff». Quante squadre [illegible] correbbero, l'ex campioncino, però deve modificare [illegible] suo stile. C'è riuscito Haller, che pareva [illegible] «italianizzarsi» [illegible] ed è diventato un uomo-squadra. «Ho osservato? — dicevo Hrimet dopo [illegible] partita. — Non [illegible] effettuato neppure un tiro in porta, ha sempre passato il pallone al compagno che [illegible]va in condizione migliore. Come rede, so apprezzare anche il football di gruppo».

Anche Vieri può riuscire in questo intento. I suoi problemi, secondo [illegible], sono morali e tecnici nello stesso tempo. Vieri non è [illegible] in forma, migliore sia per [illegible] leggera influenza, sia perché appare dimagrito, anche se egli afferma di es[illegible] nel [illegible] peso «standard». [illegible] è scattante come al solito. Inoltre, sembra ad imbastire il dialogo con i compagni. Se la Juventus trova Vieri è a posto, se [illegible]re [illegible] un posto nella Juventus diventa un asso. In questo complicato bisticcio di parole [illegible] forse una delle maggiori possibilità di una squadra che [illegible] finalmente pensa allo scudetto.

Da Napoli, dove in un momento difficile ha subito una sconfitta ingiusta, a Palermo, dove ha ottenuto una vittoria meritatissima, il cammino dell'undici di Bagnoli e Rabitti è stato lungo e ammirevole. Oggi Bagnoli e il solo a ripetere: «Non pensiamo al titolo». Però, il primo risultato di cui si informa è quello del Cagliari, non più del Palermo o della Sampdoria, come ai tempi amari [illegible] cui inizio il ricordo.

La Juventus crede [illegible] se stessa finalmente. Inoltre, ha un calendario favorevole. Nel girone di ritorno dovrà disputare sole partite [illegible] casa (quella col Torino e la trasferta soltanto teoricamente) e cinque [illegible] casa. Tra queste cinque, ci sono però i viaggi a Milano contro l'Inter e a Firenze. Come per tutti gli squadroni, il vantaggio iniziale è relativo, perché [illegible] forza della Juventus è il centrocampo. Si è visto anche ieri.

All'inizio il Palermo è scattato all'attacco e i bianconeri, difendendosi con calma, hanno settato la promessa della vittoria. Poi si è verificato il pot pourri di Vieri, [illegible] una bellissima azione personale, e [illegible] Sol ha raddoppiato. Del Sol è stato davvero grandioso. Furino, che è sopranominato il «piccolo Del Sol», dato lo stile analogo a quello dello spagnolo, è fine [illegible] soleta regolare al compagno [illegible] squadra e smarcatore di coppia ricevuto quale giocatore più rimpianto del Palermo. Lo scorso anno Furino era stato [illegible] il miglior calciatore rosanero in un referendum del Giornale di Sicilia ed in occasione della sua venuta al Favorita ebbe gli applausi dei palermitani gli ha offerto un trofeo più grande di lui. Furino [illegible] accettato con [illegible] soddisfazione, anche [illegible] ha riconosciuto che [illegible] suo «maestro» era insuperabile.

Un altro elogio [illegible] ripeta a Anastasi. Quando si muove sui terreni asciutti, Pietro si trova meglio. Non ha ancora fortuna nel tiro: ieri all'inizio [illegible] para [illegible] sfoderato uno splendido sol, mancando il bersaglio per pochi metri, però si è rifatto più tardi [illegible] un'azione personale in [illegible] ha dribblato il portiere, centrando nel rettangolo incontrollato. [illegible] Juventus [illegible] questo momento [illegible] è una felice simbiosi di giovani e [illegible] anziani. Furino accanto a Del [illegible], Anastasi e Cuccureddu con Leonardi, Morino e soprattutto Roveta sorretti dall'esperienza [illegible] Salvadore [illegible] un presente ottimo ed [illegible] avvenire cui può guardare con fiducia.

Paolo Bertoldi

Ancora squalificato?

Il pianto di Amarildo

Per la Fiorentina un successo discutibile, ma comunque valido. Col di Marte' a 15' dal termine su punizione battuta da De Sisti, Luonhi, negli spogliatoi, ha impresso alla disattenzione dei difensori veronesi: «Sono errori che non si commettono nemmeno in promozione».

Soddisfatto Pesaola per il risultato, un po' meno per l'espulsione di Amarildo che, con ogni probabilità, verrà nuovamente squalificato, privando così i campioni di una pedina molto importante nella fase cruciale del torneo.

Negli spogliatoi, Amarildo ha pianto. «Non meritavo l'espulsione — ha esclamato —. Perché soltanto io e non Maschietto? L'arbitro ci voltava le spalle, [illegible] nemmeno visto cosa [illegible] successo. Ci [illegible] spintonando per reciproche proteste, come [illegible] no sui campi [illegible] calcio, senza che succeda nulla. Però, [illegible] momento di prendere una decisione, l'arbitro ha ascoltato soltanto [illegible] me. E' il mio destino. [illegible] Amarildo gli arbitri [illegible] perdonano e, questo, non mi sembra giusto».

totocalcio

Colonna: 11X - 121 - 12X - N.V. 1X2

le quote

Lire 3.100.780
I vincitori sono 135 [illegible] in [illegible]

Lire [illegible]
I vincitori sono [illegible] in Piemonte)

[illegible] Bari-Milan; [illegible] Fiorentina-Napoli; Inter-Palermo; Juventus-Verona; Lanerossi-Cagliari; Lazio-Bologna; Sampdoria - Torino; Atalanta - Reggiana; [illegible] Catanzaro - Reggina; Varesina-Pisa; Udinese - Treviso; Brindisi-Internapoli.

Il monte premi è di lire 837.207.518

I 90' della domenica

LE PARTITE E I GOL		IL GIORNO DOPO
1 [illegible]	Ginulfi; Spinosi, Petrelli (dall'88' Scarfiti), Salvori, Cappelli, Santarini, Cappellini, Braglia Perè, Canella, Cervone. 12° Zanier	[illegible] HERRERA: Abbiamo vinto con merito, anche se senza strafare. Non si può davvero dire che abbiamo rubato nulla al commendator Pugliese.
0 [illegible]	Spelzetti, Lossato, Dionisi, Calcutti, Spimi, Muccini, Taffarin, Furlanis, Fara, Pienti, D'Addamio. 12° Colombo, 13° Zuckowski	PUGLIESE: Un pari sarebbe andato meglio, in fondo il loro gol è stato fortunoso. E' subito fuori da un tentativo della nostra difesa.
Marcatore: Perè (R.) al 7'. Arbitro: De Marchi		
1 Milan	Cudicini, Anquilletti, Schnellinger, Lodetti, Maldera, Rosato; Sormani [illegible] (dal [illegible] Aggiani), Combin, Rivera, Prati. 12° Vecchi	ROCCO: Un Milan decentrato ha perso la sua vera fisionomia contro un Brescia in gran forma. [illegible] il brescia non avesse segnato, probabilmente sarebbe finita 3-0.
1 [illegible]	Soranga; Manera, Botti, Fanti, Barcellino, Bui; Salvi, Ragonesi, De Paoli (dal 37' Volpi), Simoni, Menichelli. 12° Gilli	[illegible] vittoria ci è sfuggita di un soffio. Purtroppo ci siamo fatti infilare da quello strano gol di Prati. Alla volta bisogna arrenderci anche alla sfortuna.
Marcatori: Volpi [illegible] al 38', Prati (M.) all'85' [illegible] Chiodi.		
0 Verona	Pizzabella; Ripari, Sirena; Mascetti, Sattorini, Mascalaito; D'Amato, Maci[illegible], Sci, Orsi (dal 73' Ferrari), Clerici. 12° De [illegible]	LUCCHI: Partita così non si poteva perdere. Nemmeno dei giocatori di quarta categoria si sarebbero fatti sorprendere dalla puntata di Da Riva.
1 Fiorentina	Bandoni; Provasio, Longoni, Esposito, Ferrante, Brizi; Gilmozzi, Merlo, Marchetti, De Sisti, Amarildo. 12° Superchi, 13° Rogora.	PESAOLA: La Fiorentina ha meritato il successo. La squadra ha costruito il gioco, su di un campo proibitivo, con molta intelligenza. Nessuno può accusarci di avere rubato nulla.
Marcatore: Merlo (F.) al 78'. Arbitro: Barlassina.		
2 Bologna	Adani; Roversi, Pani, Crescl, Janich, Gregori; Perani, Bulgarelli, Muiesan, Scala, Savoldi. 12° [illegible]. 13° Righi	[illegible] battuto l'Inter proprio [illegible] dei giocatori che il Bologna ha ritrovato il suo aspetto tecnico-tattico, potranno dare grosse soddisfazioni ai nostri tifosi.
1 Inter	Vieri, Burgnich, Facchetti; [illegible], Landini, Calla; Bic, Mazzola, Bonisegna, Bertini, Suarez. 12° Olivardi, 13° [illegible]nella.	[illegible]: [illegible] perso in [illegible]le. E' [illegible] trovarsi dopo novanta minuti di lotta e di gioco con nulla in mano.
Marcatori: [illegible]agna (I.) al 2', Muiesan (B.) al 7' e al 16'. Arbitro: D'Agostini		
1 Palermo	Ferretti, Landoni, Giubertoni, Landoni, Bertuzzo, Landri, Pellizzaro, [illegible]sio, Troja, Barcellino II (dal [illegible] Sgnazzutti), Ferrari. [illegible] Ca'	DI [illegible]: Sul 2-1 si poteva tentare la rimonta che sarebbe stata certamente entusiasmante.
3 Juventus	[illegible]di; Salvadore, Furino; Bercto, Morini, Cuccureddu; [illegible] Zigoni). Vieri, Anastasi, Del Sol, Haller. 12° Anzolin.	RABITTI: Sono abbastanza contento della squadra, non del vantaggio sputi ricevuti senza motivo. Ho visto oggi un Palermo molto forte che non giustifica davvero il suo posto nella bassa classifica.
Marcatori: Vieri (J.) all'11', Del Sol (J.) al 28', Ferrari (P.) al 54', Anastasi (J.) al 61'. Arbitro: Moro		
1 Napoli	Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Panzanato; Bianchi; Heinrich, Juliano, Altafini, Orlando, Improta, Canè. 12° Trevisan, 13° Cavallino.	CHIAPPELLA: Finalmente sono riuscito a battere il Vicenza. In 21-22 anni di scontri questa impresa mi era riuscita pochissime volte. Però, che fatica!
0 L. [illegible]	[illegible]: De Paoli, Volpato; Biasolo, Carantini, Calloni, Gentilini, Scala, Vitali, Cmasinho (dal 46' Gerlini, Faccini. 12° Bardin.	PURICELLI: Il mio obiettivo è salvare il Vicenza dalla retrocessione. Speravamo l'impartanza di questa partita: certo non abbiamo perduto contro l'ultima della classe.
[illegible]: Maniglio (N.) al 87'. Arbitro: Guerrini.		
3 Torino	Piloni; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agrogni; Ciarelli, Facchinetti, Sala, Meschino, Pulici. 12° Battisti, 13° Mancinelli.	CADE': Siamo stati superiori in tutti i settori. Abbiamo lottato finalmente senza subire contropiedi né mugugni, e senza l'affanno di dover fare presto e realizzare il gol della vittoria.
1 Lazio	Sullam Papadopulo, Facco, Nanni, [illegible]ilson, Marchesi; Massa, Governato, Mazzola, Glua, Chinaglia, 12° [illegible] Vincenzo. 13° Cassa.	LORENZO: Siamo da lara per noi. Il Torino è una grande squadra [illegible] la nostra speranza è che non tutte siano Torino, Juventus e Cagliari.
Marcatori: Facchinetto (T.) al 60' e 33', Meschino (T.) su rigore al 70'. Arbitro: [illegible]		
1 Cagliari	[illegible]: Martinelloma, Zignoli; Cera, Niccolai, Tomasini [illegible] 33' Brugnera; Domenghini, Nenè Gori, Greatti. Riva [illegible] Reginato	CONTI: L'uscita di Tomasini ha creato qualche scompenso che ci ha impedito di condurre a [illegible] livello una partita indubbiamente ovviata bene.
0 Sampdoria	Battara, Sabadini, Sabatini, Frustalupi, Spanio, Negrisolo; Folla, Salvi, Cristin, Baretti, Marelio. 12° Paterlini, 13° Moretti	[illegible]: Mi pare [illegible] il gioco abbia detto tutto. [illegible] equilibrio, ma [illegible] le reti [illegible] valgo.
Marcatori: Domenghini (C.) al 1'. Riva (C.) al 25'. Gori (C.) al 78'. Domenghini (C.) all'87' Arbitro: Michelotto		

A malincuore, ma lo riconosce

Anastasi: "Era [illegible] gol-fantasma!„

Mercoledì i bianconeri in Coppa Italia

Notai Pineta, ore 21,15. I giocatori della Juventus, atterrati un'ora prima a Casella, rivedono in televisione, [illegible] trasviola, i due gol discussi della [illegible] disputata nel pomeriggio a Palermo. La prima sequenza [illegible] guarda la rete [illegible] palermitano Ferrari: un tiro sciocco, ad effetto, che manda il [illegible]lone [illegible] insaccarsi a parabola nel «sette» sulla [illegible] di Tancredi. A [illegible], ad un passo dalla porta juventina, si nota l'infortunato Troja «Ecco — dice Tancredi — il gol era irregolare. In quel momento il centravanti disturbava, sia pure passivamente, l'azione. Con [illegible] occhio io tenevo a bada, con l'altro dovevo seguire gli sviluppi [illegible] gioco ed [illegible] visto partire in ritardo la conclusione di Ferrari. Doveva essere annullato».

Poco dopo va [illegible] onda il «gol fantasma» di Anastasi. Pietruzzi ha lo sguardo incollato [illegible] video. Le immagini dimostrano chiaramente che Giubertoni è riuscito a respingere il pallone prima che varcasse la linea di porta. I compagni, in coro, dicono ad Anastasi: «La sfera è stata allontanata almeno mezzo metro prima della linea». Ridono «Sì — esclama Anastasi. — Il gol non era valido, ma la sorte ha voluto compensarmi. A Verona mi avevano annullato una rete validissima».

Intervista Rabitti. Il trainer prepara di bere un goccio di «champagne» per festeggiare il successo e poi dice «Va bene, siamo d'accordo. Il terzo gol [illegible] c'era e forse [illegible] quello [illegible] Palermo. L'incontro varrebbe [illegible] finito due a zero o due a uno, [illegible] a nostro favore. Quello che conta, in definitiva, è [illegible] risultato, una [illegible]laria importante. Il settimo consecutivo. Era una partita difficile, contro un [illegible] forte atleticamente, [illegible] difensori assai decisi. Tutti i bianconeri sono andati bene e meritano uno schietto elogio. Bravissimi [illegible] e Del Sol, sicuri Salvadore, [illegible]rini e Bavota. [illegible] progresso Vieri che [illegible] un bel gol, poi è calato [illegible] po' nella ripresa per [illegible] colpo a [illegible] fianco e perché [illegible] manca il ritmo della partita. Furino è stato l'elemento-chiave dell'incontro. Ritengo che potrebbe [illegible] premiato anche in Nazionale. Adesso dobbiamo disputare nove [illegible] cerca a cinque fuori. Preferisco [illegible] farmi illusioni e vivere il campionato una [illegible] dopo l'altra. Alla fine [illegible] torneremo [illegible] sommo».

Sulla sua probabile riconferma [illegible] nona della prima squadra nella prossima [illegible]zione, Rabitti [illegible] si allarga: «Non se n'è [illegible] parlato. [illegible] tempo».

Nessun bianconero parla di scudetto. «Per [illegible] ciò che più conta è continuare a vincere — spiega Anastasi. — Se a quattro o cinque giornate [illegible] fine ci troveremo nella medesima posizione, allora penseremo seriamente al titolo».

Per ora la Juventus pensa al recupero [illegible] Coppa Italia con il Bologna fandata, quarti di finale) in programma mercoledì allo stadio Comunale. E' probabile che [illegible] conceda [illegible] [illegible] di riposo a qualche titolare ed utilizzi Marchetti, Favalli e Zigoni. Sarà sicuramente assente Leoprini che oggi sottoporrà la caviglia sinistra infortunata a Roma, ad un esame radiografico. Non è escluso che l'arto gli [illegible] ingessato. Castano, invece, dovrebbe [illegible] liberato dal gesso [illegible] gli protegge il piede destro e riprendere gradualmente gli allenamenti. Fu [illegible], rimasto a Palermo [illegible] permesso per assistere [illegible] nozze [illegible] fratello, sarà di ritorno domani. Mercoledì, forse, riposerà.

Bruno Bernardi

Nera per le milanesi

[illegible]	1-0
Milan-Brescia	1-1
Verona-Fiorentina	0-1
Bologna-Inter	0-1
Palermo-Juventus	1-3
Napoli-Lanerossi Vicenza	1-0
Torino-Lazio	3-0
Cagliari-Sampdoria	4-0

Sempre tre punti

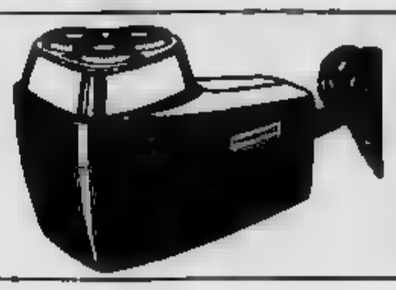
Cagliari	p. 34
Juventus e Fiorentina	» 31
Inter	» [illegible]
Milan, Napoli e [illegible]	» 19
[illegible]	» [illegible]
Roma	» 18
[illegible] e Verona	» 15
Lazio e [illegible]	» 13
Sampdoria	» 11
[illegible] e [illegible]	» 9

[illegible] (9 gol)

10: Vitali (Lanerossi Vicenza).
8: Colaussi (Fiorentina), Riva (Cagliari).
6: Altafini (Napoli), Martini (Inter).
5: Bui (Verona), Chiarugia [illegible]rini), Maraschi (Fiorentina), Anastasi (Juventus), Bonisegna (Inter), Domenghini (Cagliari).
4: [illegible] (Fiorentina), Rivera, Prati e Sormani (Milan), [illegible] (Bologna), Pairo (Roma), Meschino (Torino), Muiesan (Bologna).

[illegible]NO TURNO (17' [illegible] - ore 14,30): Lazio-Bologna; L. R. Vicenza-Cagliari; Genoa: [illegible]; Fiorentina-Napoli; Inter-Palermo; Brescia-Roma; Sampdoria-Torino; Juventus-Verona

Provare il nuovo è vostro diritto



Può darsi che, per abitudine, siate ancora legati ad un vecchio sistema di rasatura.
Perché non provare il nuovo?
Provare è un vostro diritto:
ci sono in Italia 15.000 rivenditori dispositi a dimostrarvi la qualità del rasoio elettrico Philips "Nuova Linea"
Scoprirete allora che il vostro rasoio è un Philips rapido, delicato, moderno, sicuro.
Il favoloso «SPECIAL» è appositamente studiato per chi desidera un rasoio a 3 lame ad un prezzo estremamente conveniente. L. 15.500

PHILIPS

[illegible] esclusive [illegible] vendita in Italia:
MELCHIONI S.p.A. - MILANO

Il certificato di garanzia partecipa al GRANDE CONCORSO A PREMI

STAMPA SERA
Lunedì 12 - Martedì 13 Gennaio 1970

notizie dello sport

11
Anno 102 - Numero 7

Requiem per le "milanesi,,

Il Milan era già fuori, l'Inter forse è uscita dal "giro,, a Bologna

Contro la Sampdoria un risultato bugiardo

Allarme al Cagliari

Mai la capolista ha giocato così male

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì sera.

La paura è passata subito, adesso il Cagliari, della gara di ieri, ricorda il punteggio sonante di quattro reti a zero e minimizza il lungo sbandamento della mezz'ora iniziale della ripresa, quando vinceva soltanto per uno a zero e la Sampdoria era proiettata all'attacco, con tanto slancio da potere sul punto di realizzare un clamoroso pareggio.

La classifica dà ragione ai rossoblù, eppure la partita d'andata del girone di ritorno fornisce materia di discussione. Ben di rado si era capitato di vedere il Cagliari giocare così male come in quella mezz'ora cui abbiamo fatto cenno. Difficile, francamente, trovare su due piedi i motivi di un simile sbandamento. Notevole importanza, evidentemente, ha avuto l'incidente toccato a Tomasini. Con il «libero» fuori concorso, l'equilibrio è andato a farsi benedire. Brugnera, prelevato dalla panchina, è finito mezz'ala, Nenè è retrocesso in mediana e Cera è stato utilizzato come «libero». E si è vista allora l'importanza di Cera a centrocampo, come l'ex veronese è scomparso dalla zona del terreno dove di solito imposta l'intera manovra, la confusione ha preso a far capolino. Nenè e Greatti hanno cominciato a balbettare in cento incertezze e ai soliti, ai simili frangenti, è stato utilissimo Domenghini, il quale, rimboccatosi le maniche, si è dedicato a un lodevolissimo superlavoro, correndo avanti e indietro, tamponando le falle in retroguardia, suggerendo il contropiede a Gori e a Riva, pagando duramente di persona senza concedersi mai un attimo di sosta.

E' merito soprattutto suo se il Cagliari, sia pure a stento, ha superato la bufera, anche se non sappiamo in che modo le cose si sarebbero risolte se i bianconeri avessero avuto nei ranghi uno stoccatore degno di tale rango. La Sampdoria ha premuto a lungo, almeno mezz'ora, e in questo periodo i rossoblù isolani hanno dato l'impressione di filare alla deriva, incapaci di puntare i piedi e di organizzare un'efficace e valida controffensiva. Poi l'eterno Riva ha recitato il suo «numero», segnando il gol del raddoppio e da quel momento tutto è mutato. La squadra di Bernardini si è arresa all'inevitabile, il Cagliari ha messo all'attivo altre due reti che fanno risultato bugiardo.

Ai padroni di casa, oltre all'incidente di Tomasini, è probabilmente nociuta l'eccessiva sicurezza, il trovarsi in vantaggio dopo tre minuti soltanto contro una campagine ritenuta inferiore ha insinuato l'insidiosa sensazione di un'impresa già realizzata, la sensazione di una gara dal risultato ormai certo, così da rendere sufficiente, per chiudere la contesa con una vittoria, la normale amministrazione di un piccolissimo sforzo. La Sampdoria, invece, quasi d'improvviso si è svegliata, grazie a un'impennata di orgoglio. Il Cagliari, di fronte all'imprevisto, si è smarrito, ha perso lucidità di idee, ha lasciato ogni iniziativa nelle mani altrui, i figuri si sono gettati all'arrembaggio, talvolta proiettando in avanti addirittura i due terzini.

Per i capitolini, insomma, un rischio, un rischio grosso, un rischio brutto e, sotto sotto, un po' di preoccupazione deve essere rimasta, legata, in buona parte, a Tomasini. Se le conseguenze della botta saranno di poco conto, se Tomasini cioè non si vedrà costretto a un turno di riposo, allora si può esser certi che il Cagliari fin da domenica prossima a Vicenza, sarà il Cagliari di sempre, prima accorto in difesa e poi, con Domenghini e Gori a faticare per aprire un varco a Riva. Ma, in caso contrario, l'eventuale assenza del «libero» costituirebbe un problema difficile da quadrare, adoperare Cera al suo posto (e lo si è ben visto ieri) rappresenta soluzione buona per l'estrema retroguardia, ma apre un pesante interrogativo a centrocampo.

Gigi Boccacini

Facchinello ha fatto centro

Facchinello, due gol in serie A, per la prima volta. Un battesimo salutato dagli applausi dei tifosi granata che hanno individuato nel centrocampista diciannovenne l'uomo che tira e infligge il perpetuarsi i portieri avversari. La prima rete è coincisa con un infortunio di Vulfaro. La palla forse sarebbe finita a lato ma l'estremo difensore iniziale ha voluto ugualmente tentare la presa. Una volta a terra, la sfera gli è sfuggita dalle braccia come un'anguilla dalle mani dei pescatori ed è finita beffardamente in rete.

Racconta Facchinello: «Quando ho visto che Vulfaro aveva bloccato la palla ho voltato le spalle per riprendere il mio posto. Nello stesso istante, però, ho sentito l'urlo del pubblico ed ho capito che era successo qualcosa. Ero gol, infatti».

«E sulla seconda rete?».

«Da quella posizione non potevo che sferrare una gran botta. E' andata bene. Vulfaro questa volta non si è neanche mosso».

Un bravo ragazzo, timido, con i capelli neanche lunghi e una gran voglia di far carriera. Nel Torino dei giovani oggi Facchinello è il giocatore che raccoglie più consensi e più successi.

«Non resta che augurarle un buon proseguimento».

«Speriamo, però giocare in serie A è molto difficile e bisogna impegnarsi domenica per domenica per conservare il successo».

«Dove ha preso tanta forza per tirare».

«E' un po' la mia dote migliore, e poi le creda, pur nei limiti consentiti dalla legge, che per raggiungere la fortuna sia indispensabile anche. In occasione della prima rete sono stato fortunato, è vero, ma se avessi lentamente forse non avrei ottenuto il gol. Un po' di decisione spesso serve».

«Lei è forte anche nei tiri su punizione».

«Debbo ancora centrare la mira. L'importante è colpire la barriera predisposta dagli avversari e non sempre ci riesco».

fr. c.

Facchinello, due gol e molti applausi

Matura tra i tifosi il seme della contestazione

L'ombra della crisi su Heriberto e Rocco

La squadra nerazzurra in volo per la Spagna

Requiem per Milan e Inter? Dal Cagliari, dalla Juventus e dalla Fiorentina i rossoneri hanno perso un altro punto, i nerazzurri addirittura due. Soltanto un miracolo potrebbe ora resuscitare le velleità sepolte di Heriberto Herrera e di Rocco. I tifosi cominciano a dimenticare il passato e piangono su un presente ben poco allegro, matura il seme della contestazione, tutti si affannano attorno alle due squadre per trovare una valida giustificazione alla crisi.

L'Inter ha perso a Bologna. In vantaggio di un gol poco dopo l'inizio, al 15' del primo tempo già perdeva per 2-1, e tale è rimasto il punteggio fino al termine. Negli spogliatoi, subito dopo la partita, Fraizzoli, Heriberto e i giocatori nerazzurri fanno recriminato apertamente su un fallo di mani commesso da Muiesan in occasione del primo gol rossoblù. Fraizzoli ha detto: «*Di fronte a certi gol il discorso è chiuso in partenza. Le bugie però hanno le gambe corte, la TV dimostrerà che la rete del rossoblù era irregolare*». Difatti la TV ha dimostrato il contrario. Gol validissimo di Muiesan. Il fallo c'era, ed era di Vieri, che nel disperato tentativo di salvare in extremis la propria rete ha afferrato per le gambe il centravanti avversario.

Fraizzoli dice. Heriberto giustifica, i giocatori s'impegnano: ma è la solita Inter, quella confusionaria che tiene Mazzola a bagnomaria fra centrocampo e attacco e che perde colpi anche anche in difesa. I commenti di Heriberto sono gli stessi che ha ripetuto per cinque anni dalla Juventus: «*Ci impegneremo al massimo fino al termine del campionato, non abbiamo fortuna, i gol del Bologna sono illogici, non meritavamo di perdere, almeno il pareggio era il traguardo che meritavamo*».

C'è già chi auspica il licenziamento di Heriberto il quale, neppure con i grandi giocatori, riesce a raggiungere risultati apprezzabili. Difficilmente però Fraizzoli cambierà, non foss'altro per evitare il ridicolo dopo aver licenziato troppo affrettatamente Alfredo Foni, che almeno qualche soddisfazione gliela dava. Nei momenti della crisi le polemiche saltano fuori facilmente: non è escluso che nei prossimi giorni qualche giocatore comunici a lamentarsi ed a rimpiangere i sistemi heriberiani.

Diversa la situazione del Milan. Qui non si discute Rocco, che in casa rossonera gode di molti amici, ma si discutono gli uomini e gli acquisti come Combin. Anche ieri contro un Brescia, che quest'anno non costituisce davvero un ostacolo insormontabile, i rossoneri hanno dovuto penare e non raggiungere la vittoria ma per evitare una clamorosa sconfitta dopo il gol di Volpi. C'è voluto un guizzo di Prati per raddrizzare la barca, però il pareggio segue alla sconfitta di Vicenza e le polemiche si sprecano.

Rocco non ha voluto parlare subito dopo la partita a conferma che aveva un diavolo per capello ed agli stessi giocatori è stato imposto di non rilasciare dichiarazioni. Frasi raccolte sul campo in azione di gioco rivelano però una certa incomprensione fra alcuni rossoneri, come Rivera e Combin ad esempio. Indicativa un'imprecazione di Rivera subito dopo che il franco-argentino aveva perso per l'ennesima volta la palla. «*Quando quello lì ha il pallone sui piedi sembriamo degli sconosciuti che si cercano alla Stazione Centrale*». Rocco difende Combin, dice che sulla psicologia dell'estroso giocatore pesano ancora gli incidenti di Buenos Aires, ma Nestor dà l'impressione di essere ormai un giocatore finito e conferma che il Torino non ha sbagliato nel cederlo.

Il matrimonio ha nuociuto a Prati oltre ogni limite e Rivera come al solito alterna esaltanti prestazioni ad altre molto squallide. Senza gli assenti gol Rocco non riesce a vincere. Ormai però tutto è perduto, campionato e Coppa dei Campioni. Non resta che attendere il prossimo anno, ed è un rapido trapasso che nessuno si aspettava dai campioni del mondo.

Il mercoledì del calcio

Il calcio di metà settimana riserva questa volta anche partite che vedranno impegnate squadre italiane. Nella Coppa delle Fiere l'Inter incontrerà mercoledì il Barcellona valevole per il terzo turno della competizione europea. I giocatori dell'Inter, accompagnati da Heriberto Herrera, sono partiti stamane da Milano per Barcellona.

Juventus - Bologna (stadio comunale di Torino con inizio alle 14,45) interessa la Coppa Italia. Il match era stato rinviato il 21 dicembre a causa dell'impraticabilità del campo.

Sempre dopodomani si disputerà un incontro internazionale di grande richiamo: Londra è in programma Inghilterra-Olanda. I campioni del mondo si allenano per la Coppa Rimet.

Se le punte non segnano ci pensano i centrocampisti

Torino, arrivano i gol

La polemica inopportuna del "mago,, Lorenzo

Un giorno di festa, finalmente, per i tifosi granata. Contro la Lazio, il Torino ha rotto più di un incantesimo. E' andato in vantaggio nel primo tempo, ha giocato in scioltezza, si è permesso anche il lusso di sbagliare un penalty, in attesa di tempi migliori (per l'attacco s'intende) ha trovato un giocatore che tira in porta (Facchinello) ed ha finito con un 3-0 che quest'anno non aveva ancora raggiunto.

Tutto questo grazie anche ad un avversario inconsistente e mal impostato. Lorenzo passa per un allenatore che la sa lunga e che fa i miracoli con giocatori non eccezionali, uno dei cosiddetti «maghi» insomma. A ragion veduta ha finito per sbagliare tutto e per porre «jella» alla propria squadra. Alla vigilia aveva detto: «Al Torino sono stati già concessi cinque rigori, mi auguro che la tradizione favorevole al granata non continui anche contro di noi». Difatti, il Torino ha usufruito di due rigori, uno fallito e uno inesistente. Nulla da eccepire sul penalty, c'erano ed il minimo che Branzoni potesse fare nel rispetto del regolamento era concederli. Negli spogliatoi Cadè ha risposto al tecnico argentino: «Se i falli da rigori ci sono perchè non dovrebbero riconoscerli? Significa che il Torino in area arriva sempre». La regola in effetti è stata rispettata anche ieri. Il Torino di quest'anno è ben delineato ormai. Costruisce molte azioni da rete, quando decide di non chiudersi inopportunamente sulla difensiva (con'è successo a Cagliari), ma in area spesso si perde. Le «punte» non segnano, vedi Pulici, e per salvare il risultato debbono pensarci i centrocampisti (Moschino, Facchinello) o i difensori (Puia).

A proposito di Pulici sarà bene aprire un piccolo discorso. Fin dall'inizio del torneo tutti ne parlano bene, a cominciare da Cadè. Ora Cadè dice: «E' dinamico, svelto, spesso da sola tiene impegnata un'intera difesa avversaria». I tifosi aggiungono: «Se non apre lui i varchi ai compagni, chi li apre?». Republichismo: Pulici è veloce, d'accordo, è dinamico, d'accordo, spesso è isolato all'attacco, d'accordo anche su questo, però i risultati non gli danno ragione.

In sedici partite Pulici non ha segnato un gol e se facciamo i conti dobbiamo aggiungere che ha fallito nel complesso almeno venti azioni da rete. Nessuno vuole scoraggiarlo, però a nostro avviso Cadè fa male a dichiararlo intoccabile. Troppe «scene» sul campo, inutili moti di sconforto quando la palla va fuori, troppo vittimismo quando gli arbitri lo toccano. Pulici, per ora, oltreché volenteroso è anche questo, per quanto ieri abbia colpito una traversa col solito prezioso il risultato del 3-0. Forse, ha bisogno di un turno di riposo, almeno per prendere fiato. La continua rincorsa al gol, la smania di voler ben figurare a tutti i costi, a lungo andare possono nuocere sulla mentalità di un ragazzo che ha soltanto diciannove anni. L'inserimento saltuario di Mondonico al suo posto non dovrebbe portare scompensi né sul piano tattico, né sul piano psicologico. Il rimane anche in attesa dell'esordio di Petrini (ma Cadè non lancia in squadra fino a quando non avrà garanzie sul rendimento del giocatore.

Resta la soddisfazione per un successo largo e convincente e la constatazione di una squadra che dopo un passo falso si rialza e riprende la marcia con la massima disinvoltura. Ci si chiede ancora una volta a che punto sarebbe oggi il Torino con un vero centravanti. E' una domanda che sentiamo ripetere spesso e alla quale non è facile dare una risposta.

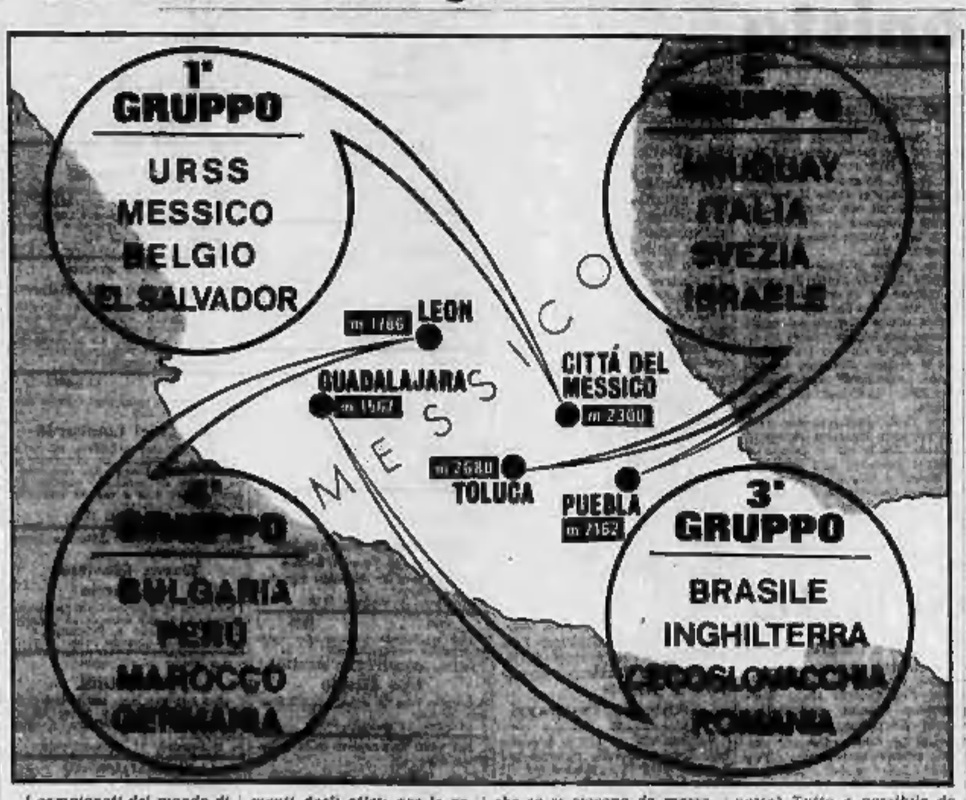
Inutile comunque recriminare su ciò che poteva essere e non è stato. In fin dei conti all'inizio del campionato ben pochi confidavano nell'attuale marcia dei granata. Senza aver ancora trovato la formula giusta in attacco, Moschino e compagni sanno comunque farsi rispettare e ieri si sono anche sbizzarriti nella caccia al gol.

Domenica il Torino va a Genova per affrontare la Sampdoria. Ora può anche giocare per divertirsi, la retrocessione Cadè non dovrebbe più temerla.

Franco Costa

I "mondiali,, di mezzanotte

Per vederli alla tv gli italiani non dovranno dormire



I campionati del mondo di calcio, dopo il sorteggio, entrano nella fase organizzativa. C'è la ricerca dei biglietti per i vari stadi, c'è da parte dei responsabili delle federazioni interessate la disperata corsa agli alloggiamenti degli atleti per le varie fasi del torneo a Toluca e a Leon, a Guadalajara e a Città del Messico.

I tifosi, intanto, aspettano le ultime novità. Si chiedono: la tv italiana trasmetterà le partite in diretta anche se si giocano da mezzanotte alle due? Avremo chi solleverà l'interesse dell'Italia lavoratrice contro l'interesse dell'Italia sportiva sostenendo che non si può tenere sveglia mezza penisola sino alle due di notte? Tutto è possibile da noi.

I discorsi sulla fuscità di un girone e sulla difficoltà di un altro gruppo si sprecano. La nazionale italiana è stata fortunata oppure sfortunata? Meglio la Svezia o meglio la Cecoslovacchia? Perché Inghilterra e Brasile sono finiti nello stesso gruppo? Si tratta di scherzi del sorteggio. Bisogna ammettere che la sorte questa volta ha reso giustizia a chi affrina una soluzione concordata. L'inglese mister Rous ha detto «no» al progetto Cañedo di sorteggio «addomesticato» e l'Inghilterra si troverà di fronte il temibile Brasile.

Noi (o meglio gli azzurri italiani cominciamo a crearci una errata psicosi per la Svezia. Qualcuno ha ricordato ad esempio che nella lunga storia del calcio italiano i nostri atleti hanno battuto gli svedesi una sola volta, nel lontano 1912. D'accordo. Però, quante volte li abbiamo incontrati?

L'interrogativo, a nostro parere, è un altro: come arriveranno gli azzurri ai mondiali? A giugno i nostri calciatori sono fisicamente stremati, spremuti da un campionato difficile e «callivo» Riva sarà in forma come adesso? Anastasi potrà continuare nei suoi guizzi irresistibili? De Sisti avrà fiato e tranquillità per reggere il filo del nostro gioco? Sono dubbi importanti, assai più impegnativi che non l'altitudine di Toluca e Puebla, o la forza vera o presunta della Svezia e dell'Uruguay. Perché se Riva e Anastasi, se Rivera e De Sisti, se Mazzola e Prati non saranno in forma, il valore degli avversari non conterà molto. Al primo incrocio potremmo incontrare la «Corea di turno».

Giulio Accatino

la scheda totip

Colonna: XX 2X 21 21 1(1o2) 1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	7	0	L. 1.351.376
Con 11 punti	138	9	L. 68.548
Con 10 punti	1483	106	L. 6.219

Ad un uomo in forma le ragazze non rifiutano i sorrisi!

CON L'ULTIMISSIMO METODO
SUPER AUTOMATIC D.C.T.
BREVETTO N. 40172 A 69
DIMAGRIRETE SUBITO
MENTRE RIPOSATE IN PIENO RELAX SENZA FATICA

INOLTRE TROVERETE

Piscina olimpionica	Sauna	Idromassaggi
Piscina minerale calda	Bagno turco	Massaggi meccanici
Piscina fredda	Raggi ultravioletti	Massaggi manuali

american health spas
CORSO TRAPANI 16
ANG. VIA BARDONECCHIA tel. 512271

Controllo medico
Aperti ininterrottamente dalle 8 alle 21

Reparti separati per uomini e signore

Silhouette athletic club
VIA ASSAROTTI 1b
ANG. VIA CERNAIA tel. 517829

Buoni i risultati tecnici, ma gravi i dissensi economici

La crisi dello sci azzurro

Il pugno di ferro ha risolto ogni problema?

Patrick Russel attacca uno dei terribili «angoli» dello slalom di Wengen, che ieri ha visto (Telefoto)

Lo sci italiano sta attraversando un momento di grave crisi. Proprio quando i risultati tecnici cominciano a divenire soddisfacenti, quando ad un fuoriclasse del calibro di Thoeni si riescono ad affiancare giovani ed anziani di sicuro talento, ecco a rovinare l'ambiente, a compromettere i risultati di un intenso lavoro, in seghe interne determinate da motivi d'interesse economico. La ripartizione degli utili derivanti dai contributi dal pool degli industriali non soddisfa tutti, sulla base del semplicistico ragionamento: «L'anno scorso guadagnavamo di più». Ora però la chiave di volta del pool sta proprio nella giusta ripartizione di questi utili. Non più guadagni agli anziani, soltanto premi più bravi a strappare un contratto particolarmente vantaggioso ai rappresentanti di Case, ma compensi sulla base dei risultati ottenuti. Certo che è più difficile in questo modo per alcuni, magari anche le centinaia di migliaia di lire, e i milioni, ma in fondo non c'è regola più sportiva di questa da applicare a dei neoprofessionisti.

A parecchi brucia anche che la cifra globale stanziata dalle Case venga assegnata in piccola parte, sotto forma di compenso in denaro o di sovvenzione in materiali tecnici, agli sciatori più giovani delle squadre minori, così come altri non vorrebbero che una piccola percentuale fosse devoluta anche agli infortunati. Sono tutte obiezioni che hanno un chiaro fondamento egoistico, e partono dal presupposto di mantenere inalterati privilegi immeritati.

Quali i motivi del contrasto, ma perché si sia giunti fino al punto di rottura è più difficile da spiegare. Non era immaginabile che Vuarnet dopo aver faticato un'intera stagione per mettere su il pool, cedesse alla contestazione di un paio di sciatori (solo Dibona e Zandegiacomo hanno condotto fino alla fine l'azione, gli altri sono apparsi assai meno convinti) e con questo mettesse fine ad un piano quadriennale che proprio attraverso i fondi provenienti dal pool può rilanciare lo sci italiano all'avanguardia mondiale. Chi ha consigliato così male gli sciatori? Chi ha approfittato di una loro ingenuità di base, forse anche dell'ingenuità di Fanfe che pure è un tecnico di valore? E' chiaro che proprio all'interno del pool c'è qualcuno che le regole non le rispetta, che continua a passare di sottobanco agli atleti cifre anche consistenti fomentando così la ribellione. E in questo caso come si fa a mettere sotto accusa lo sciatore?

La situazione dopo la presa di posizione di Vuarnet, l'unica che il d. t. potesse assumere, è ancora lontana dall'essere definita. C'è l'incognita sul comportamento degli altri azzurri, degli stessi puniti che potrebbero imboccare due strade, quella della contestazione aperta, e quella della richiesta di amnistia che forse potrebbe anche essere concessa a patto che si mettesse veramente una pietra sopra a tutto. A Kitzbuhel si gareggia a fine settimana e c'è tempo per tutti di tornare su posizioni meno estremiste che preludebbero senz'altro ad un accordo.

Magari potrebbe persino giungere un intervento federale, perché non è da escludere che anche i massimi esponenti della Fisi si accorgano che c'è qualcosa che non gira nelle loro strutture nazionali. Già, perché fino a tutto ieri a Passo di Vuarnet non si è vista l'ombra di dirigente federale, quegli stessi responsabili che in altre occasioni formano un plotone di giacche azzurre con lo stemmino tricolore a la fascia di libera circolazione per gli impianti sciistici. Certo è più facile arrivare dopo, quando Vuarnet si è preso sulle spalle anche questo fardello morale, di un peso non indifferente.

Giorgio Viglino

E' il momento dei francesi

La Matra 650 di Beltoise e Pescarolo, nella telefoto, ha visto, sorprendendo avversari e tecnici, la «1000 km» di Buenos Aires, prima delle due prove della Temporada argentina. Favorite erano alla vigilia le Porsche, che allineavano le «917» e «908» e le Alfa Romeo «33». La marca italiana si è dovuta accontentare del sesto posto con De Adamich e Piers Courage, mentre la Porsche ha piazzato due vetture alle spalle dei vincitori rispettivamente con Soler-Roig e Rindt, e con Dean e Copello. Domenica prossima sulla distanza di «1000 km» si disputerà la seconda prova della Temporada

Tre, ora, sono in testa

B - Il cerchio si è allargato

Piacenza, qualcosa di nuovo

Anziché stringersi, il cerchio si allarga: fino a ieri mattina le candidate alla promozione in serie A erano cinque, adesso sono sei. Il Pisa, che sembrava tagliato fuori, ha battuto nettamente il Catania (un'impresa di tutto rispetto) ed ora è di nuovo in lizza, anche perché davanti ai toscani c'è stata un po' di stasi: soltanto il Mantova e la Reggina, infatti, hanno vinto. I calabresi, grazie al successo sul Taranto, hanno finalmente concluso il loro difficile inseguimento ed ora si trovano al comando, assieme a Foggia e Varese.

La grande sorpresa della giornata è stata la mancata vittoria dei foggiani contro la Ternana, che sul campo dei rossoneri si è trovata addirittura in vantaggio per tre reti ad una. Poi la squadra di Maestrelli ha reagito ed è riuscita a pareggiare. Ma certe distrazioni possono costare parecchio, il Foggia sembrava in grado di dominare il torneo cadetti ed invece si è fatto ridimensionare. La scorsa stagione l'età media dei giocatori foggiani era di ventisei anni, adesso supera di poco i ventidue. La politica dei giovani è sempre positiva, ma a volte esagerare è un rischio: anche l'esperienza ha il suo peso, in un torneo difficile e lungo come quello di B.

Il Piacenza, cambiato allenatore, sta finalmente imboccando la strada giusta: dopo aver visto a Terni, la squadra emiliana ha conquistato un punto prezioso a Monza in un incontro finito addirittura al buio: la partita era iniziata con un'ora di ritardo a causa della neve, alla fine i crociati per farsi spiegare che cosa era successo negli ultimi minuti hanno dovuto farselo raccontare dagli stessi protagonisti. A Genova la partita tra rossoblù e Reggiana è stata sospesa dopo appena diciotto minuti, il campo era praticamente un lago, le undute dei giocatori assumigliavano a veri e propri tuffi. Stacchi la dello: «*L'anno prossimo ci sarà la sospensione invernale*».

Maurizio Caravella

A due passi dal titolo d'inverno

C - Il Novara protagonista

dal nostro inviato speciale

Reverete, lunedì sera.

Il Novara sta prendendo confidenza col suo ruolo. Gioca in trasferta convinto dei propri mezzi ed impone l'alt anche ad un'altra delle grandi del girone, il Rovereto. In verità, gli azzurri avrebbero meritato di ripartire dalla cittadina trentina con tutto il bottino in tasca: hanno lasciato di stucco i tifosi locali con alcune bellissime azioni che per un soffio non si sono trasformate in sonanti gol. Ombetta per due volte, Bramati, Virion sono andati vicino al gol, mancando l'imbattibilità casalinga dei trentini.

Un bellissimo Novara, bisogna dirlo, grazie al lavoro di Corletto Parola, che sta portando le squadre ad alti livelli di gioco. Su un terreno pesante, in certi punti ridotto ad un acquitrino, gli azzurri, orchestrati come di consueto dal fantasioso Carrera (l'uomo sul quale il direttore sportivo Tarantola aveva puntato ad occhi chiusi), hanno svolto i soliti veloci schemi che toglieno fiori in difesa avversaria. Manocchia Volpati e Cattoni, è tornato Ustonich, la cui testa svetta in area riuscendo il pallone. Giannini ha imparato a combattere, Gabetto gioca con entusiasmo commendatori in ogni palla, Lena con la sua mano dirige la difesa, che ha in capitan Conto il solito impeccabile regista.

Ora il Novara si appresta allo sprint finale: mancano due giornate alla conclusione e gli azzurri potrebbero laurearsi campioni d'inverno battendo Marzotto e Trevigliese. Poi il via al girone di ritorno, con un'altra partita interna per i novaresi, una gara che nell'ambiente ha lasciato l'amaro in bocca a più d'un giocatore (1 a 0 a Legnano), per cui Lena e compagni l'attendono impazienti. Per loro ricordiamo che il Novara, a due giornate dalla conclusione, ha 22 punti in classifica, contro i 18 dello scorso campionato a pirone di medesimo cammino.

Giorgio Gandolfi

Un solo rinvio

SERIE B — RISULTATI: Arezzo-Modena 0-0; Cesena - Livorno 0-0; Foggia-Ternana 3-3; Mantova-Perugia 1-0; Pisa-Catania 3-0; Reggina-Taranto 1-0; Varese-Catanzaro 0-0; Como-Atalanta 0-1; Monza-Piacenza 1-1; Genoa-Reggiana sospesa al 18' per impraticabilità del campo.

CLASSIFICA: Foggia, Reggina e Varese p. 23; Mantova 22; Catania 20; Pisa 19; Ternana ed Arezzo 16; Monza 17; Reggiana e Modena 16; Perugia, Catanzaro e Como 15; Atalanta 14; Genoa, Livorno, Cesena e Piacenza 13; Taranto 12. Il Genoa e la Reggiana hanno disputato una partita in meno.

Dopo la «partitissima»

BASKET

Lo scudetto ritorna in gioco

Ignis e Simmenthal, ancora loro. Il duello per lo scudetto del basket vede anche quest'anno le due grandi rivali impegnate in un «testa a testa» avvincente. Domenica prossima si conclude il girone d'andata del campionato e il cammino dello scudetto è ormai già segnato: il traguardo finale non potrà che essere Varese o Milano.

Ieri, a Milano, Simmenthal e Ignis si sono affrontate nel primo scontro diretto della stagione: ha vinto il Simmenthal, (76-73) soffrendo e imprecando dopo aver rischiato di regalare agli avversari un successo capriolante costruito. Qualche grossolano errore negli ultimi minuti stava rovinando tutto, il Simmenthal si è visto raggiunto proprio sul traguardo ed ha dovuto imporsi un ulteriore «sprint» nei tempi supplementari. E, finalmente, ce l'ha fatta, con una vittoria da «fotofinish», tanto cara è stato il margine a favore dei milanesi.

Due punti preziosi per il Simmenthal, che ha salvato se stesso e il campionato fermando la marcia di una Ignis che in nove domeniche aveva collezionato altrettanti successi. Adesso i campioni d'Italia sentono più da presso (a due sole lunghezze) l'incalzare dello squadrone milanese anche se la «partitissima» di Milano ha dimostrato quanto forte sia quest'Ignis, sconfitta d'un soffio in una giornata storica (Pilaboro, una delle «colonne» della formazione, è clamorosamente mancato alla prova). Grazie a Simmenthal e Ignis il basket italiano vive un momento magico, testimoniato dal pienone registrato ieri al Palalido.

Assai meno interessante e combattuto è il campionato femminile, per ora dominato dalla Standa: adesso però è sorto un nuovo elemento di curiosità per l'annunciato debutto in campo cestistico di un'atleta, Maria Vittoria Trio, ainora famosa per i suoi trionfi nel salto in lungo. Maria Vittoria, abbandonata l'atletica, diventerà una «pivot» di lusso? Lo apprenderemo al Lirico, la società torinese che ha ingaggiato l'ex azzurra e che mercoledì la sottoporrà al primo «provino» in palestra.

Antonio Tavarozzi

SETTEBELLE — Ieri si è svolto uno slalom gigante valevole per i trofei «3-TTT» e Femminile: 1) Piera Levi (Sestriere) 1'50"0; 2) Salvai (Ela) 1'53"2; 3) Locatelli (Rivoli) 1'53"7; 4) Pichari (Sestriere) 1'57"5; 5) Bernard (Cassa Risparmio) 1'58"1. Maschile: 1) Claudio Cratter (Sestriere) 1' e 30"9; 2) Broglietto (Ela) 1'34"1; 3) Scatini (Sestriere) 1'34"5; 4) Bucci (Rivoli) 1'35"2; 5) De Giorgis (Torino) 1'35"8.

La neve blocca la "D,,

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: Alessandria - Verbania rinviata; Biellese - Treviglione rinv.; Marzotto - Monfalcone 1-1; Pro Patria - Udinese rinv.; Rovereto - Novara 0-0; Solbiatese - Seregno rinv.; Solbiatese - Lecco 2-0; Trevisa - Legnano 0-1; Verbania - Padova rinv.

CLASSIFICA: Novara 22; Trevisa e Rovereto 22; Solbiatese 21; Triestina e Lecco 20; Seregno 19; Legnano 17; Alessandria e Solbiatese 16; Monfalcone e Udinese 15; Biellese 14; Verbania, Treviglieso e Derthona 13; Padova e Vercelli 12; Marzotto 10; Pro Patria 9.

SERIE D - GIRONE A

RISULTATI: Alassio - Rapallo sospesa per il medesimo al 34'; Asola - Pro Vercelli rinv.; Borgomanero - Macalli Asti rinv.; Canelli - Borgosesia 1-1; Casale - Albenga 1-0; Cuneo - Omegna ciascuna 1-vinta; Ivrea - Sestrese rinv.; Pro Molare - Imperia rinv.; Savonese - Canavese 1-0.

CLASSIFICA: Pro Vercelli 24; Imperia e Canelli 23; Borgomanero 18; Asola e Borgosesia 16; Canavese, Cuneo e Casale 15; Cuneo e Rapallo 14; Albenga, Ivrea, Macalli Asti e Sestrese 13; Savonese 12; Pro Molare 10; Alassio 2.

Ex Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale della Società Nazionale Cogne partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito l'avv. Mario Einaudi, amministratore delegato e direttore generale della Società, per la scomparsa della Mamma

Franca Einaudi Manassero
— Torino, 8 gennaio 1970.

I dirigenti, gli impiegati e le maestranze tutte della Direzione generale e degli stabilimenti della Società Nazionale Cogne partecipano viva parte al dolore dell'avv. Mario Einaudi, amministratore delegato e direttore generale della Società, per la perdita della Mamma

Franca Einaudi Manassero
— Torino, 8 gennaio 1970.

Franco Nobili partecipa affettuosamente al dolore dell'amico Mario Einaudi e della famiglia per la scomparsa della Mamma

Franca Einaudi Manassero
— Torino, 8 gennaio 1970.

Ferdinando e Giuliana Palazzo si associano affettuosamente al dolore dell'amico Mario per la scomparsa della tua cara Mamma

Franca Einaudi Manassero
— Torino, 8 gennaio 1970.

Nino e Flora Firsino partecipano al dolore del Prof. Einaudi e dell'amico Mario per la morte della

Franca Einaudi Manassero
— Pralo, 8 gennaio 1970.

Augusto e Maria Cristina Passerelli prendono viva parte al dolore della famiglia Einaudi.
— Torino, 8 gennaio 1970.

Luciano Livraro e Vittorio Mazzola con sincero dolore prendono viva parte al lutto che ha colpito l'avv. Mario Einaudi.
— Torino, 8 gennaio 1970.

Il presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, il direttore generale e il Personale tutto della Società Italiana Acciai Speciali - Compendio di vendita Cogne - Savia Giorgio - si associano al lutto dell'amministratore delegato e direttore generale per la scomparsa della Madre

Franca Einaudi Manassero
— Milano, 8 gennaio 1970.

Il vice presidente, l'amministratore delegato, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale della Società Italiana Marchesi Mercurio partecipano viva parte al dolore dell'avv. Mario Einaudi per la scomparsa della Madre, Signora

Franca Einaudi Manassero
— San Giorgio - esprimono il loro più profondo cordoglio per la scomparsa di

Franca Einaudi Manassero
madre dell'avv. Mario Einaudi partecipano alla Società.
— Milano, 8 gennaio 1970.

La SAE Società Anonima Cartiere partecipa al grave lutto che ha colpito il suo presidente avv. Mario Einaudi per la perdita della Mamma

Franca Einaudi Manassero
— Torino, 8 gennaio 1970.

La IRAI - Industrie e Bricopac di Attività Industriali S.p.A. - si associa al dolore che ha colpito il suo presidente avv. Mario Einaudi per la scomparsa della Mamma

Franca Einaudi Manassero
— Roma, 8 gennaio 1970.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale tutto della nuova S. Giorgio S.p.A. prendono viva parte al lutto che ha colpito l'avv. Mario Einaudi, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società Nazionale Cogne, per la scomparsa della Madre signora

Franca Einaudi Manassero
— Genova, 8 gennaio 1970.

Franco Jarlo ed Ivo Petrone partecipano al profondo cordoglio dell'amico Mario Einaudi per la dolorosa scomparsa della Madre signora

Franca Einaudi Manassero
— Genova, 8 gennaio 1970.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Collaboratori tutti del Centro Servizi Siderurgico Metallurgico prendono viva parte al dolore del proprio Amministratore avv. Mario Einaudi per la scomparsa della Madre, Signora

Franca Einaudi Manassero
— Roma, 8 gennaio 1970.

Il Sindacato Dirigenti Aziende Industriali Valle d'Aosta prende viva parte al lutto che ha colpito l'avv. Mario Einaudi per la perdita della MAMMA.
— Aosta, 8 gennaio 1970.

Cristianamente è mancato

Aldo Salano

A funerali avvenuti, per volontà dell'estinto, addolorati l'annunciano: moglie, figlie, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1970.

I.e Famiglie:
Adolfo Michell
Gianni Magliano
partecipano al grave lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Anna Canegallo
nata Chiapello

Per espressa volontà dell'estinta ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli, sorella, genero, nuora, nipoti, parenti tutti.
— Pozzolero, 9 gennaio 1970.

E' mancato ai suoi cari

Matteo Tamietto

A funerali avvenuti ne danno dolorosa annuncio: la moglie Domenica Demasi, figlie, figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno preso parte alla mesta cerimonia.
— Torino, 9 gennaio 1970.

1969 1970

Nel primo anniversario del

CONTE

Vittorio Frezza-Tola

sarà celebrata la Messa Parrocchia S. Agnese, via Volturno alle ore 11,30 del 14 gennaio 1970.
— Torino, 11 gennaio 1970.

1969 1970

Nel primo anniversario della scomparsa di

S.E. Mario Marazzani

Generale di Corpo d'Armata

i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.
— Novara, 10 gennaio 1970.

1964 1970

Nel trentesimo anniversario della improvvisa scomparsa del

Prof. ARCHITETTO PITTORE

Ugo Alessio

il fratello Ivan lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 11 gennaio 1970.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Cav. Michele Vergnano

la famiglia La ricorda con immutato rimpianto. Santa Messa mercoledì 13 ore 9 Basilica Mauriziana via Milano.
— Torino, 11 gennaio 1970.

1969 1970

Ernesto Fortezza

Vivi nel nostro ricordo.
— Rivoli, 12 gennaio 1970.

Improvvisamente è mancato

Luigi Garella

Impiegato
anni 61

Angosciati lo annunciano la moglie Iolanda Collardi, i figli Giovanni con la fidanzata Carla Roccbiatti, la sorella Maria, i fratelli Giovanni e Mario, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti per causa indipendente alla volontà della famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 8-1-1970.

Carlo Richetti e famiglia partecipano commossi al grande dolore di Iolanda e Giovanni per la perdita del loro caro.

Carlo e Pina Tabasso partecipano la morte del caro amico

Luigi Garella

a cui vollero bene da affetto e stima.
— San Mauro Torinese, 8-1-1970.

Piero e Ada Ferro profondamente addolorati piangono la perdita dell'indimenticabile amico

Luigi Garella
— San Mauro Torinese, 8-1-1970.

Bruno e Lina Cellino ricordano con vivo rimpianto la bontà d'animo e la rettitudine dell'amico

Luigi Garella
— Torino, 8 gennaio 1970.

Wanda e Dario Piazza partecipano unitamente al dolore per la perdita dell'amico

Luigi Garella
— San Mauro Torinese, 8-1-1970.

Renzo e Paola Ferro
Piero e Anna Verney
si associano al dolore che ha colpito il caro amico Gianni per l'improvvisa dipartita del suo caro PAPA'.

Elio, Guido e Mario Remollino in special dolorosa angoscia unito si uniscono all'amico Gianni per la perdita del PAPA'.

La famiglia Nocchietti esprime il sentimento del suo cordoglio.

La famiglia Zanini partecipa al profondo dolore della famiglia Garella.

Francesco Novelli e famiglia partecipano viva parte al dolore.

Cristianamente è mancato

N. H.

Conte Antonio Morandi

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio il figlio Piero, la nuora Germana, i nipoti Paolo e Manuela, parenti tutti. Messa di trigesima il 4 febbraio 1970, ore 18,30, Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 8 gennaio 1970.

Margherita e Francesco Bruno prendono viva parte al dolore di Piero e Germana.
— Albisola, 8 gennaio 1970.

La I.G.A.P. S.p.A. partecipa al dolore del Dott. Piero Morandi, Direttore della Filiale di Torino, per la perdita del genitore

N. H.

Conte Antonio Morandi
— Milano, 8 gennaio 1970.

Le Famiglie: **Martinelli, Brignani, Alberici** prendono viva parte al dolore del Dott. Piero Morandi.
— Milano, 8 gennaio 1970.

Prendono parte al lutto Giuseppe Loiola e i Dipendenti della Filiale di Torino.
— Torino, 8 gennaio 1970.

Condomini del fabbricato di via Bertolotti 70 partecipano al lutto del dott. Piero Morandi per la perdita del PADRE.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Enrico Masprone

Lo annunciano addolorati la moglie **Rosalia**, i figli **Carlo e Piero**, le nuore, la nipote **Anna** con il marito Cipriano **Paolo Cirigliano** e nipotini, il fratello **Giuseppe** e famiglia, cognati **Luigi Ettore Mario Pesano** e famiglie, i nipoti **Remigio**. I funerali lunedì 12 gennaio ore 14,50 alla Parrocchia S. Giovanni Bosco vecchi Unione Sovietica 312.
— Torino, 11 gennaio 1970.

Le famiglie **Campi - Ciaco Trumpo** si uniscono affettuosamente al dolore di Carlo e Piero.

La famiglia **Capuana** partecipa al lutto della famiglia Masprone.

La famiglia **Conti** esprime il suo cordoglio.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Sezione Fondiaria e Fusion partecipano profondamente commossi al lutto del Cav. Carlo Masprone per la dipartita del suo carissimo Babbo. Signor

Enrico Masprone

— E si associano al dolore filiale dei figli Pietro Masprone **Dirigenti e Collegbi di lavoro.**
— Torino, 11 gennaio 1970.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del Socio

Alberto Bindocci
— Torino, 11 gennaio 1970.

Il Sig. Sebastiano Bottarelli e famiglia partecipano al lutto della Signora Maria Teda Bindocci in Zaramella per la grave perdita del suo adorato papà

Alberto Bindocci
— Torino, 9 gennaio 1970.

Il Sig. Ing. Luigi Gallo e famiglia partecipano al lutto della Signora Maria Teda Bindocci in Zaramella per la grave perdita del suo adorato papà

Alberto Bindocci
— Torino, 9 gennaio 1970.

Il Direttore Generale, Dirigenti, Funzionari, Impiegati e Maestranze della F.T.A. partecipano al lutto della Signora Maria Teda Bindocci in Zaramella per la scomparsa del Sub adorato **PAPA'.**

E' mancato ai Suoi cari

Carlo Servetti

Ne danno dolorosa partecipazione i funerali avvenuti i figli **Maria** col marito **Zefferino** e nipote con l'adorata **Gherzano** con marito e bimbo.
Torino, via Cavalli 12.
— 8 gennaio 1970.

Cristianamente è mancata

Teresa Nocco ved. Ribero

Addolorati l'annunciano sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale lunedì ore 14,50 parrocchia S. Gerlano (Bertolla). La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1970.

15-1-1966 13-1-1970

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del

Cav. Luigi Leonardo

i suoi cari, con immutato affetto e profondo rimpianto Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono. Sa. Messe di suffragio martedì 13 gennaio ore 8,30 e ore 18 Cappella Maria Ausiliatrice.
— Torino, 11 gennaio 1970.

Nel 1° anniversario della scomparsa della compianta

Teresa Giartetti
ved. Perzio

i suoi cari la ricordano con immutato affetto. S. Messe martedì 13 gennaio ore 9, Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 11 gennaio 1970.

Nel Primo anniversario

Maria Gilli

Vive con immutato affetto nel cuore dei Suoi Cari. La Santa Messa in suffragio sarà celebrata a data ulteriore.
— Moncalieri, 11 gennaio 1970.

RINGRAZIAMENTO

Francesco Foglia e familiari ringraziano sentitamente per la partecipazione alla crudele prematura scomparsa della loro cara

Nella Foglia nata Paluzza

e comunicano che la Messa di Trigesimo verrà celebrata nella Parrocchia della Madonna di Campagna sabato 17 gennaio ore 9,30.
— Torino, 11 gennaio 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Anna Longo ved. Bosio

Lo annunciano i figli: **Giovanni Battista, Amalia** e nipoti. **Giuseppe** e famiglie e parenti tutti. Le presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1970.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Edificio «Le Rose» si uniscono al dolore del dipendente Giuseppe Bosio per la morte della Mamma

Anna Longo ved. Bosio
— Torino, 10 gennaio 1970.

I collegbi del Reparto Specializzato, prendono viva parte al lutto che ha colpito Giuseppe Bosio, per la perdita della cara mamma.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Perno

Addolorati l'annunciano la moglie **Bianca Olivero**, i figli **Franco, Alberto**, la cognata **Silvana** ved. **Arbaldino**, il nipote **Renzo** e famiglia, i cugini **Giuseppe** e **Anna Arduino** con i figli **Michela** e **Vera**.
Affettuosamente vicini ai Anna per la perdita del papà Signori

Giuseppe Arduino

gli Amici:
Alessio e Tina Amberti
Sergio e Maria Luisa Deisei
Giancarlo e Rosanna De Bosio
Giulia e Piero Crosetto
Luigi Lignori e mamma
Ezio e Luciana Mandelli
Sergio e Ida Scaglione
Adriana Zerbini
Franco e Ornella Zerbini
Gino e Anna Arcuti.
— Torino, 9 gennaio 1970

Dopo una vita tutta dedita al lavoro è mancata

Bruna Carlotta ved. Balli

Addolorati l'annunciano la sorella **Maria**, il fratello Giovenale, le nipoti **Giovanna, Rina, Lusi** con rispettive famiglie, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 alle ore 9,45 della Parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 10 gennaio 1970.

Nora e Massimiliano Cagliero piangono la scomparsa dell'adorata zia CARLOTTA.

Pierpaolo, Giovanna, Anna e Grazia, Giancarlo, Mariangela, Gabriele, Alberto, piangono per la CARLOTTA.

La famiglia Cagliero prende viva parte al dolore dei Famigliari.

Cugnolo Bolli nipoti Canevari Cesira, ricordano con rimpianto la cara zia CARLOTTA.

Mariella e figli si associano al grande dolore della famiglia per la morte del signor

Giuseppe Arduino
— Torino, 8 gennaio 1970.

Partecipano al profondo dolore delle famiglie Arduino e Manzoni la cognata Silvana ved. Arbaldino, il nipote Renzo e famiglia, i cugini Giuseppe e Anna Arduino con i figli Michela e Vera.
Affettuosamente vicini ai Anna per la perdita del papà Signori

Giuseppe Arduino

gli Amici:
Alessio e Tina Amberti
Sergio e Maria Luisa Deisei
Giancarlo e Rosanna De Bosio
Giulia e Piero Crosetto
Luigi Lignori e mamma
Ezio e Luciana Mandelli
Sergio e Ida Scaglione
Adriana Zerbini
Franco e Ornella Zerbini
Gino e Anna Arcuti.
— Torino, 9 gennaio 1970

Fina e Dott. Manzoni, Ginetto Manzoni e famiglie sono affettuosamente partecipi al dolore di Gianetta, Anna e Cinzia per la dipartita del Carissimo

Giuseppe Arduino
— Torino, 8 gennaio 1970.

Tiziani e Maestranze della ditta Manzoni Arti Grafiche e Cartotecniche partecipano con affettuosa solidarietà al dolore della famiglia per la morte del signor

Giuseppe Arduino
— Torino, 8 gennaio 1970.

Partecipano al profondo dolore delle famiglie Arduino e Manzoni la cognata Silvana ved. Arbaldino, il nipote Renzo e famiglia, i cugini Giuseppe e Anna Arduino con i figli Michela e Vera.
Affettuosamente vicini ai Anna per la perdita del papà Signori

Giuseppe Arduino

gli Amici:
Alessio e Tina Amberti
Sergio e Maria Luisa Deisei
Giancarlo e Rosanna De Bosio
Giulia e Piero Crosetto
Luigi Lignori e mamma
Ezio e Luciana Mandelli
Sergio e Ida Scaglione
Adriana Zerbini
Franco e Ornella Zerbini
Gino e Anna Arcuti.
— Torino, 9 gennaio 1970

Impiegati e Maestranze della Ditta Perno Giovanni & Figli, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Titolare Signor

Giovanni Perno
— Torino, 9 gennaio 1970.

Guglielmo Gino Camerario con colleghi e Franco e Alberto per la perdita del caro Papà

Giovanni Perno
— Torino, 10 gennaio 1970.

Gli Amici della Palestra C.A.I. si uniscono al dolore di Pinuccio per l'improvvisa scomparsa del PADRE.

La Soc. Olimpia partecipa al dolore di Franco e Alberto per la scomparsa del caro papà

Giovanni Perno
— Rivoli, 10 gennaio 1970.

E' mancato

Giulio Pramaggiore

L'annunciano addolorati la moglie, la nonna, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì, ore 14,50, Cappella Maria Ausiliatrice.
— Torino, 9 gennaio 1970.

Partecipano i cugini Alavisio, Delmastro, Tessano.

Luigi Bosco e famiglia prendono parte con accorato cordoglio al grave lutto della famiglia Pramaggiore per la perdita dell'amico GIULIO.

Amici e colleghi dell'indimenticabile

Giulio Pramaggiore

si associano al dolore della signora Lisa e Mamma:
Mario Arnolfi
Augusto Bersoglio
Andrea Bologna
Giuseppe Conti
Armando Fenario
Siro Majocchi
Ivana Pasquali
Rosanna Pavlatto
Elio e Marilena Trombetta.
— Torino, 10 gennaio 1970.

Partecipano commossi alla grave perdita dell'amico fedelissimo

Giulio Pramaggiore

Augusto e Gianni Bersoglio
Ernesto Cardella
Piero Lignori
Gianni Massazza
Renzo Romagnoli
Giovanni Salza
— Torino, 10 gennaio 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Righetti

Lo annunciano la moglie **Emma**; i figli **Gildo**, con la moglie **Franca Mansone** ed il piccolo **Alberto**, e **Mariangela**, col marito **Aurelio Piovesi** ed i piccoli **Luca** e **Giorgio**; la sorella **Armida**, col marito **Paolo Colombo**; il fratello **Giovanni**, con la moglie **Tina** ed i figli **Pier, Elena** e **Luciana**; e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì pomeriggio, partenza da casa Al febbraio 23.
— Torino, 10 gennaio 1970.

La famiglia **Manzone** partecipa affettuosamente al dolore delle famiglie Righetti, Fiorelli e Colombo.

I dipendenti della Officina Meccanica Righetti, già Fratelli Righetti, partecipano al dolore per la scomparsa del Signor **CARLO**, già consigliere della ditta.

A funerali avvenuti il 10 corrente, Sorelle, Fratelli, annunciano che è mancato dopo lunga malattia all'affetto dei Suoi cari

Paolo Olivieri

Partecipano al dolore: congiunti, nipoti, Un ringraziamento sentito al Dott. Antonio Leverino, per le cure prodigatigli. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1970.

Tiolari e Dipendenti della Ditta O. Peraldo profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'affezionato dipendente e compagno di lavoro

Paolo Olivieri
— Torino, 9 gennaio 1970.

Cristianamente è mancata

Giulia Pastore nata Peley

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli: **Ina** col marito **Romano** con le figlie **Nora** e **Gloria** con marito **Edvardo Massone, Carlo** e **Maria**; le cognate, i nipoti, l'affezionata **Anita** e parenti tutti.
— Acqui, 8 gennaio 1970.

Cristianamente è mancato

Giovanni Montis

anni 66
Pensionato del Comune

Lo piangono affranti la moglie **Tina**, la figlia **Amalia** col marito **Gianni**, le sorelle **Virginia, Suor Imelda, Maria**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali hanno avuto luogo il 10 alle ore 16, Parrocchia Borgo Strada.
— Torino, 11 gennaio 1970.

Il gruppo anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del Socio

Giovanni Montis
— Torino, 10 gennaio 1970.

Sabato 10 gennaio è improvvisamente mancato il

Dott. Carlo Mazza-Galanti

Lo annunciano con infinito dolore: la moglie **Fanny Levrarino-Mangini**, i figli **Stefano** e **Francesca**, la sorella **Paola**, la suocera **Elsa Levrarino-Mangini**, i parenti tutti e gli affezionati **Carolina Fracchi** e **Aquilino Tomasi**. Un ringraziamento particolare al Dott. Antonio Garavenda e al Prof. Alberto Biermotti dell'Istituto Champ per la loro affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 13 corrente alle ore 9 nella parrocchia del Sacro Cuore e S. Cleto di Carignano. La salma proseguirà per Varal ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Genova, via Cimitero 21/12
11 gennaio 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angela Giuliano
ved. Fasolo

Angosciati l'annunciano le figlie **Adele, Elsa, Agnese**, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 nella Parrocchia del Pilonetto. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1970.

Serenamente è mancata

Luisa Margherita Bolla

Addolorati lo piangono i fratelli **Francesco** ed **Eugenia**, parenti, amici che apprezzarono la sua profonda bontà. Funerali a Brusnengo partendo dalla Molinetta lunedì 12 corr. ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1970.

Cristianamente è mancato

Davide Asaun Ricciotti

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Maria Rovati** e parenti tutti.
— Torino, 5 gennaio 1970.

Mariuccia e Gianni Lentini partecipano al dolore della famiglia Perno.

Dipendenti e Collaboratori Ditta Perno Giovanni & Figli, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Titolare Signor

Giovanni Perno
— Torino, 9 gennaio 1970.

Guglielmo Gino Camerario con colleghi e Franco e Alberto per la perdita del caro Papà

Giovanni Perno
— Torino, 10 gennaio 1970.

Gli Amici della Palestra C.A.I. si

le ultime notizie

le borse oggi

Sintomi di debolezza, chiusura sui minimi

A TORINO — La settimana ha inizio con un mercato vivace e riflessivo per il settore azionario. L'apertura non dà seguito ai sintomi positivi della giornata di venerdì scorso, anche se i primi prezzi sono sostanzialmente stabili in regime di accentuata povertà operativa. Nel « durante » l'attività si contrae ulteriormente, mentre affiora qualche sintomo di debolezza. La chiusura raccoglie i livelli minimi, con vendite scarsamente assorbite su quotazioni diffusamente sacrificate dai prezzi di venerdì scorso. Migliori alcune voci isolate, tra cui Motta, Antibiotici, Industriale Stura, Magneti Marelli. Titoli di Stato resistenti; ancora nettamente indebolite le obbligazioni dopo l'annuncio dell'emissione delle nuove IMI 7 %. Debolezza pressochè invariato.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 8600-7000; sterlina oro nuovo 8530-8130; marengo svizzero 7600-8160; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 879-881; franco svizzero 146-147; franco francese 109-113; oro fino 710-725; argento 35-37.

A MILANO — La settimana si è iniziata in un'atmosfera ancora contrastata: in apertura si sono avuti spunti di fermezza sui valori assicurativi, su alcuni immobiliari e su altri titoli isolati; il resto della quota è apparso resistente con piccoli spostamenti nei due sensi. Deboli, per contro, Cogne, Falck, Pirelline e Trafilerie. La seduta proseguiva con movimenti sempre più contenuti lasciando il passo all'offerta: le operazioni di chiusura avvenivano in un clima già pesante ai limiti della giornata, con scarti in molti casi sensibili rispetto all'apertura. Sempre pesante il settore del reddito fisso con prevalenza di realizzi nelle obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata (ratio con chiusura): Generali 78.600-78.350-78.800-77.760; Assicuratrice 115.350-111.000; Pirelli 3345-3333-3319; Viscosa 3723-3695-3682; Olivetti priv. 3080-3075; Toro ur 17.145-17.170-16.890.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aeden 2709; Amiata 11.280; Anic 1180,50; Assicurazioni 111.000; Bastogi 2341; Beni Stabili 4433; Binda 40.000; Breda 3586; Brioschi 14.350; Burgo 19.503; Caffaro 410; Cantoni 20.800; Carlo Erba 12.030; Carlo Erba pr. 8960; Cascami 6940; Cementir 3041; Chatillon 4810; Ciga 6700; Cogne 18.800; Comp. Milano 18.900; Comp. Milano priv. 10.920.

Comp. Toro or. 14.450; Comp. Toro pr. 13.800; Cond. Acqua 780; Cucirini 7645; De Ferrari 1560; Donzelli 2405; E. Marelli 864,50; Eternit 3780; Falck or. 8510; Falck pr. 3580.

Fiat or. 3310; Fiat pr. 2360; Finmare 389; Finsider 684; Fisac 463; Fond. Incendio 16.650; Fond. Vita 27.910.

Gavardo 2340; Generalfin 971; Generali 77.760; Gim 3780; Gianni 622; Italcasi 2871; Imm. Roma 825,50; Invest 3220; Italcable 3715; Italcementi 25.510; Italgas 1260; Italpi 2549; Italsider 1036; La Centrale 4730; Lanerossi 2865; L'Assicuratrice 1830; Lepetit or. 8430; Lepetit pr. 4580; Linificio 580.

Liquigas 184,50; Magneti Marelli 1610; Magona 3145; Manif. Tosi 2200; Marzotto 1250; Mediobanca 85.100; Metalli 4830; Mira Lanza 72.550; Montadori pr. 4450; Montedison 1583; Nebiolo 700; Olcese 381; Olivetti or. 3075; Olivetti pr. 3075; Pacchetti 358.

Pibiesse 85; Pirelli & C. 3730; Pirelli S.p.A. 3120; Pozzi ord. 225; Pozzi privileg. 285,75; Ras 71.720; Rinascente ord. 368; Rinascente priv. 284; Risanamento 2110; Rumianca Zuc. priv. 433; Rossari 7300; Rotondi 28.800; Rumianca 1130; Saffa 5710; Sai 16.400; Saroin 1194; S. E. Sardi 4239; Sava 1482.

Siele 6585; Sifar 3350; Sip 2930; Sme 3441; Stampati 8240; Stet 3232; Sviluppo 1945; Tecnomasio 1450; Tiliane 394; Toni Franco 545; Trafilerie 1130; Un. Manifat. 23.400; Viscosa ord. 3687; Viscosa priv. 2960; Westinghouse 1855.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 626,10; dollaro canadese 574; sterlina 1508; franco svizzero 145,85; franco francese 108; franco belga 12,46; fiorino olandese 172,75; marco germanico 170,25; scellino austriaco 24,25; peseta spagnola 8,70; escudo portoghese 21,40; corona danese 83,25; corona svedese 120,50; corona norvegese 87,25; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 40; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 41,50; dracma (taglio grosso) 18,80; dracma (taglio piccolo) 18.

A TORINO

VALORI DI STATO											
Littorio 3 %	96	—	96	—	Fiat 1ª	64	—	64	—	Fiat 1.350	86	20	86	20
» 5 %	85	90	85	90	» 2ª	63	—	62	—	Ferrania	89	—	89	—
Ricostruz. 3 %	86	20	86	20	Pirelli	91	—	91	—	» 1.350	86	50	86	50
» 5 %	83	60	83	60	Pirelli R.	91	—	91	—	» 2.350	86	50	86	50
Ricostruz. 5 %	83	60	83	60	» 5 %	91	—	91	—	Gomma Pirelli	86	50	86	50
Ed. Scol. 2 %	90	—	90	—	Rinascente	91	—	91	—	Gomma 2.350	86	50	86	50
» 5 %	91	—	91	—	Risanamento	91	—	91	—	Gomma 2.350	86	50	86	50
Ed. Scol. 5 %	91	—	91	—	Rumianca	91	—	91	—	Gomma 2.350	86	50	86	50
Ed. Scol. 5 %	91	—	91	—	Rumianca R.	91	—	91	—	Gomma 2.350	86	50	86	50
Ed. Scol. 5 %	91	—	91	—	Rumianca 5 %	91	—	91	—	Gomma 2.350	86	50	86	50
Ed. Scol. 5 %	91	—	91	—	Saffa	91	—	91	—	Gomma 2.350	86	50	86	50
Ed. Scol. 5 %	91	—	91	—	Saffa R.	91	—	91	—	Gomma 2.350	86	50	86	50
Ed. Scol. 5 %	91	—	91	—	Saffa 5 %	91	—	91	—	Gomma 2.350	86	50	86	50
Ed. Scol. 5 %	91	—	91	—	Sai	91	—	91	—	Gomma 2.350	86	50	86	50
Ed. Scol. 5 %	91	—	91	—	Sai R.	91	—	91	—	Gomma 2.350	86	50	86	50
Ed. Scol. 5 %	91	—	91	—	Sai 5 %

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:
TORINO Via Roma 80
Via Martinez 37
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 125
GENOVA Via P. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 20
PADOVA Riv. Paoli Romani 16
BOLZANO Via Portici 28
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Russo 148

oltre ai rispettivi giornali tutti i corrispondenti della Elle-Kappa Pubblicità S.p.A. Essere vive intenzione ricordare la data stabilita per corrispondenza personale scrivere a: Elle-Kappa Pubblicità, via Martinez 37 - 10129 Torino. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elle-Kappa Pubblicità S.p.A., via Roma 80 e Via Martinez 37, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/40009 Milano. Una tariffa del periodo nel numero delle parole indicate oltre, aggiungendo quelle artificiosamente sospese per la tariffa delle Rubriche speciali ed ammesse, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% ciascuna. L'ammesso l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo oltre a quelle iniziali e una composta per tre parole. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » e su « Stampa Sera » (la tariffa è di lire 7,50 per parola (le sole tariffe e l'domande di lavoro » di lire 50 per parola). Annunci in parola: lire 900 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 900 per parola. Annunci in data fissa compresi in periodi: tariffa lire 900 per parola. Responsabile pubblicare gli annunci economici su « Stampa Sera », in quanto sono le tariffe delle rubriche 9 di lire 75 per parola. Le sole tariffe « Domande di lavoro » e « Impiegate di impiego » lire 25 per parola. Annunci commerciali in periodi: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa numero dei 100%. Non sono accettati annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase « Scrivere: Elle-Kappa Pubblicità s. ... Torino », compilando per ogni pubblicazione un modulo apposito. Non si accettano offerte di lavoro per corrispondenza a cui non possono seguire i relativi previsti colloqui. La Elle-Kappa Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di esecuzione di esercizio dei cassettari privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle casette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non trattenendo ogni altra forma di corrispondenza, mandati, elenchi o prove di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta o personalmente ritirate ad avviamento o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO (66 servizi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti nazionali in Italia.

② Artigianato

DECORATORE lavorerebbe a domicilio L. 20 mila compresa carta, stiratura lavabile 14.000. Telefonare 772-448.
DECORAZIONE lavorerebbe prezzi minimi eventuale emersione. Tel. 366-211.
MURATORE artigiano per lavori modifiche alloggi, manutenzione case e fabbriche. Scrivere: «Elle-Kappa Pubblicità 4214 — 10100 Torino».

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

ALIMENTARI causa malattia rivendita. Telefonare 380-144.
AUTORIMESSA macchine attuali 80 capienza 120, ufficio, attrezzature, cambi completi L. 4.500.000. Via Bruna 54, telefono 731-781.
BOUTIQUE lavorativa centralissima vendesi 4.500.000. Telefonare 944-958.
CEDO autorimessa oppure acquisirei posto sotto brillantina commerciale. Telefonare 323-913.
CERCASI famiglia 4 persone prenderebbe cucina persona bar, conoscendo, telefonare. Telefonare 366-087.
DROGHERIA cedesi per mancata Grande occasione. Telefonare 341-071 ore pasti.
FRUTTA verdura di agnetta, pane Crescia, Grana stagionata cedesi privatamente. Telefonare 593-306.
OCCASIONE tornio parallelo parallelo centrale L. 250.000. Tel. 655-812.
PASTIFICIO commerciabile attrezzatissimo allogio estrema investimento facilitazioni cedesi. Telefonare 508-543.
RIVIERA Ponente causa decesso cedo bar vero locale forte reddito dimostrabile 7.000.000 e discuto 600 prezzo negoziabile. Telefonare ore lavoro Castro. Tel. 44-101 Dieno Marina.
VENDO autorimessa, affitto solo, ottimo, lavaggio, zona Pasta. Tel. 393-189.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

ACQUISTO privato contanti causa servizi, numerosi od alloggio finalmente libero. Telefonare 370-486.
ACQUISTO contanti appartamenti anche vecchi Ventiglia oltre corso Regina. Tel. 778-300.
ACQUISTEREI pied - à - terre signorile centralissimo 2 camere bagno libero subito. Scrivere: «Elle-Kappa 4284 — 10100 Torino».
ALBENGA, impresa Gialluvenale vende alloggi da 4.300.000 in su, villa mare, facilitazioni pagamento. Telefonare 247-467 ore pasti.
COMPERO giusto prezzo contanti cerco camino 30 camere. Tel. 647-645.
LUMARO 3 camere cucinino servizi cerco fasso vendesi 7.000.000. Telefonare pasti 818-241.
NEGOZIO centralissimo mq 50 più uso abitazione 24.000.000 vendo. Telefonare 344-958.
OCCASIONE vendo 16.000.000 moderno alloggio angolare corso Peschiera, 4 camere servizi libera. Telefonare 366-576.
VICINANZE Stazione vendesi occasione appartamento signorile 4 camere doppi servizi 2 ingressi 110.000 mq. Scrivere: « Elle-Kappa Pubblicità 5241 — 10100 Torino ».

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A. REFERENZIATO cerca in camera grande salone, camera servizio signorile piccolo appartamento zona tranquilla. Telefonare 541-813.
AFFITTASI locali 900-700 mq con 1-2 uffici, possibilità scarico autotreno per deposito elettrodomestici. Telefon. mattino 502-626.
AFFITTEREI appartamento 3-4 camere accessibilmente gestaz precollinare collina. Telefonare 532-780.
ALLOGGIO 2 camere, cucina, servizi cercano quiet, in Torino, preferibile zona Parella vicinanze capolinea tram 2. Telefonare 878-401 ore 18-21.
CERCO stanza con cucinino o ufficio, zona Aeronautica. Telefonare 737-611 dalle ore 17,30 alle 22.
FRATELLO, sorella militare ufficiale superiore accettiamo cortesemente ospitalità. Scrivere: «Elle-Kappa Pubblicità 4277 — 10100 Torino».
PROSSIMI sposi piemontesi affittuari cercano alloggetto, signorile zona Statuto, più Regio Parco-Rubino. Telefono 510-851 ore pasti.
PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto libero aprile. Scrivere: « Elle-Kappa Pubblicità 7187 — 10100 Torino ».
REFERENZIATISSIMO affittuario alloggetto subaffittando immobiliare. Telefonare 716-878.
REFERENZIATO professionista affittuario subaffittando immobiliare. Telefonare 716-878.

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
Via Cernaia, 16
Telefono 532.378 - 1° piano

PELLICCI
Fart Piazza Adriano 15

Vendo Affitto Cerco
Fart Piazza Adriano 15

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

AFFITTASI alloggio arredabilissimo Italia Nel, 3 camere servizi. Tel. 882-674.
AFFITTASI negozio mq 50 più uso abitazione via Stefano Micca 1. Telef. 852-429.
AFFITTASI alloggio 2 camere, cucina, servizi, ammobiliato, zona Statuto. Telefonare ore pasti 511-816.
AFFITTASI camera centralissima 20.000 signorina o signora. Telefon. 515 809 ore 13-14.
AFFITTASI camera con telefono 20.000 signorina o signora. Telefon. 515 809 ore 13-14.
AFFITTASI subito camera ammobiliata cucinino e servizi. Via Stradella 10, 1° piano. Telefonare 511-916.
AFFITTASI locale industriale, lunghezza mq 300 via Gaudino. Telef. 293-194.
AFFITTASI negozio mq 90 vasto cortile via Piacenza 19. Telefonare 882-055.
AMMOBILIATI alloggi grandi e piccoli, subaffittasi anche più. Stefan Castello dei Mirabilia. Telefonare 511-916.
APPARTAMENTO nuovo, lusso alloggio composto 2 camere cucina bagno box cantina ultimo piano vista collinare panoramica 80.000 mensili. Tel. 634-731.
BARRIERA Milano ultimi nuovi camere, ingresso cucinino nuovi. Tel. 636-251.
CORSO Peschiera zona Porta Nuova in via marginale affittasi alloggio composto 3 camere cucina doppi servizi 75.000 mensili. Telefonare 951-578 ore ufficio.
ELEGANTE appartamentino camera servizi completamente arredato affittasi a signora discreta. Telefonare 538-609.
GRUGLIASCO a referenziato 2 camere servizi prefabbricato nuovo Martelli. Telefonare 588-381.
VIA Sestriere zona Artusi affittasi negozio completamente attrezzato adatto ogni genere. Telefonare 731-067.
I- MARZO 3 camere, servizi garage a prezzi discussi quinta affittasi in villetta piccolissima 1.a Leggo. Tel. 801-256 dalle 9-14.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare vendesi alberga - Borgo Fiorito - Imperia Marittimo 34m2, Borghesia 5, Spotorno, Savona ott. 30-35m. Torino tel. 878-419; Milano tel. 607-1704.
BARDONECCHIA affittasi alloggetto nuova zona centrale completamente arredato. Telefonare 206-008.

⑧ Alberghi e Turismo

S. MARGHERITA Ligure, Pensione Villa Anita, mare, 30-945, sconti lunghi soggiorni.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A. AMMOBILIATA Porta Nuova singola famiglia serietà massima. Telefonare 651-456.
AFFITTASI camere via Sacchi 16 3° piano scala sinistra, pasti medici.
AFFITTASI camera centralissima 20.000 signorina o signora. Telefon. 515 809 ore 13-14.
AFFITTASI camera con telefono 20.000 signorina o signora. Telefon. 515 809 ore 13-14.
AFFITTASI subito camera ammobiliata cucinino e servizi. Via Stradella 10, 1° piano. Telefonare 511-916.
CAMERA libera subito persona sola, via Cernaia 30, 3° piano, ascensore, telefono. Telefonare 512-210.

⑫ Domande impiego

CARRIERA libero subito pratica cinema bar specializzatissima offresi. Telefonare 752-501.
CINQUANTENNE prattica contabilità generale cassa magazzino vendite acquisti referenziabile offresi. Tel. 211-021.
IMPIEGATO amministrativo con lunga pratica lavorazione pratiche contenziosi dattilografia referenziato offresi pubblico. Telefonare 851-481.
OFFRESI signorina Diploma proveniva Milano, pratica contabilità generale, segretaria organizzativa, libera da impegni familiari, scrivere: « Elle-Kappa Pubblicità 4243 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE offresi prima impiego dattilografia, contabilità, calcolo meccanico. Telef. 246-185.
SIGNORA 26enne esperienza decennale mercato-commerciale modella presso primarie società cittadine, referenziatissima offresi. Telef. 891-364.
STENODATTILOGRAFA libera prima impiego offresi zona Nizza-Lingotto e dintorni. Telef. 71-670 Piacenza.
TELESCRIVENTISTA radiotelegrafista francese inglese militesente referenziato offresi. Telefonare ufficio 547-707.
UFFICIO pubblicità pr. artenda offresi giovane esperto vetture, buon redattore, conoscenza grafica, impaginazione. Scrivere: « Elle-Kappa Pubblicità 5291 — 10100 Torino ».
VENTIDUENNE impiegata offresi libero subito. Telef. 595-809.

⑬ Offerte impiego

A. ASSICURAZIONI infortunistica automobilistica ricerca stabilmente giovedì/sabato dinamico procuratore responsabile ufficio periferico circondario Torino. Titolo di perfezionamento esperienza di lavoro anche di infortunistica. Affidabile adeguato. Possibilità di miglioramento dimostrazione capace di sviluppare lavori di maggiore impegno. Mensa interna. Indirizzare curriculum, ref., luogo nascita, stato famiglia, titolo studio richiesto a: « Elle-Kappa Pubblicità 4295 — 10100 Torino ».
A. IMPORTANTE organizzazione, per filiale Torino, assume subito giovani dinamici venditori. Fisso mensile, provvigioni, premi, auto aziendale, rimborso spese, previ corsi di addestramento (ogni ore 10-12 e 15-18 Dante Isaiti, via Delcarretto 21.
A. Casa Editrice altamente lanciata no ciclostili per vendita riviste altamente provvigionali assumerebbe rappresentante per zona Torino. Telefonare ore ufficio 511-019 oggi, mercoledì, giovedì per colloquio.
AGENZIA ricerca impiegata bella presenza. Telef. 726-747.
CERCASI cassiere commesse ragazze a 15 giorni mensili Scrivere: « Elle-Kappa Pubblicità 60 - 10100 Torino ».
CERCASI giovane dattilografia, presentabile proveniente Vinovese 32, Associazione Sindacale.
CERCASI impiegata pratica partita doppia media generale, zona Vanchiglia. Telefonare 287-723.
CERCASI impiegata 25-35enne premio ramo commerciale, persona seria, richiedesi serie referenze. Scrivere: « Elle-Kappa Pubblicità 4317 — 10100 Torino ».
CERCASI segretaria abile dattilografa. Telefonare 532-405.
CERCHIAMO 4 giovani milanesi (Sesti) licenza media inferiore, entusiasti, desiderosi emergere lavoro con esperienza. Presentarsi: Sponsilli, corso Peschiera 198.
COMMESSO-A pratici articoli sportivi conoscenza sciistici. Telef. 599-781.
COMPAGNIA assicurazioni importante mondiale con uffici in Italia e in vari paesi europei. Dovendo espandere la sua attività in Piemonte ricerca e seleziona personale residente in Torino. Si richiede studio di media superiore età 21-45, ottimi titoli, soddisfacenti servizio militare e referenziati per rapporti interni e esterni. Si richiede inoltre serietà, volontà di sicuro successo, capacità di lavoro, spirito di iniziativa, predisposizione ai rapporti umani. Si offre ottima remunerazione, trattamento previdenziale, assistenziale, premi di produzione, ecc. Per colloquio telefonare 590-300 (oggi 9.15-13, 16.15-20 Domani 9.15-13).
CONTABILITA' cercasi impiegata massimo Mezzi possibilmente diploma. Inviare curriculum scrivendo: « Elle-Kappa Pubblicità 4277 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO giovane ambosi militesente volontario referenziato per consegne deposito con piccoli clienti. Presentarsi giovedì mattina ore 9 Vanzina, via Lagrange 1.
ASSUMIAMO signora signorina media cultura per impiegata servizi ogni ragazza vendita ore 15-21. Titolo massimo garantito. Scrivere: « Elle-Kappa Pubblicità 5244 — 10100 Torino ».
ASSUMO rappresentante pratica tessuta libri paga. Telef. 793-418.
AZIENDA industriale commerciale per ampliamento organico presenta offerti e per sviluppo in territorio nazionale propria organizzazione, cerca personale giovani requisiti: età 23-45 anni, titolo di studio superiore, provvista buona cultura generale, capacità inserirsi in ambiente lavoro dinamico, disposti sostanziosa preparazione iniziale presso nostra sede centrale Torino. Offriamo: ottimo trattamento economico, assistenza previdenza, possibilità rapida carriera. Telefonare 760-300 (oggi 9.15-13, 16.15-20 Domani 9.15-13).
AZIENDA industriale commerciale per ampliamento organico propria filiali e per sviluppo in territorio nazionale propria organizzazione, cerca personale giovani requisiti: età 23-45 anni, titolo di studio superiore, provvista buona cultura generale, capacità inserirsi in ambiente lavoro dinamico, disposti sostanziosa preparazione iniziale presso nostra sede centrale Torino. Offriamo: ottimo trattamento economico, assistenza previdenza, possibilità rapida carriera. Telefonare 760-300 (oggi 9.15-13, 16.15-20 Domani 9.15-13).
CONTABILITA' cercasi impiegata massimo Mezzi possibilmente diploma. Inviare curriculum scrivendo: « Elle-Kappa Pubblicità 4277 — 10100 Torino ».
COSMETICI ascendente conoscenza, preferenza zone, visita clientela Segnal. Telefonare 61-833.
DATTILOGRAFA libera subito ottima uscita professionale. Telef. 615-347.
DISEGNATORE militesente volontario anche prima impiego cerca industria meccanica. Scrivere: « Elle-Kappa Pubblicità 4288 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA, esperienza ufficio vendite materiale cancelleria, importazione, ottima conoscenza lingua francese. Titolo di perfezionamento; esperienza di lavoro anche di telefonista. Affidabile, adeguato. Possibilità di miglioramento dimostrazione capace di sviluppare lavori di maggiore impegno. Mensa interna. Indirizzare curriculum, ref., luogo nascita, stato famiglia, titolo studio richiesto a: « Elle-Kappa Pubblicità 4295 — 10100 Torino ».
IMPIEGATE pratiche lavori ufficio, diplomi media, massimo 28enni, esperienza, domicilio. Presentarsi via Carlo Ed.
IMPIEGATE pratiche lavori ufficio, diplomi media, massimo 28enni, esperienza, domicilio. Presentarsi via Carlo Ed.
SEGRETARIE massimo 25enni dattilografe buona conoscenza lingua francese, possibilmente conoscenza commerciale, inviare curriculum unico riferimento Sesar ai D.E.A., corso Torino 70, 10024 Moncalieri, indicando recapito telefonico.
SERIA impresa La Canadiana, via Vigevano Amedeo 17, Torino, cerca giovane pratica pratica ed apprendista impiegata. Presentarsi.
SONIC cerca ambosessi media cultura per lavoro organizzato. Assicurasi fisso. Corso Peschiera 570.
STUDIO commercialista assume dattilografa pratica ufficio, bella apparenza. Presentarsi via Valeggio 11. La Rosa.

⑮ Offerte lavoro

AUTISTA giovane con patente B disponibile auto riferesi. Telef. 398-518.
AUTISTA patente B esperimentare giovanissimo con lunga pratica offresi subito per città e provincia. Tel. 851-281.
COPPIA sposa, giovane portiere domestica, moglie governante, referenziati e fatti, disposti trasferirsi. Telef. 719-811 Torino.
OFFRESI giovane di anni 21 con patente B cinno fattorino ragazzo in cassazione all'ingrosso. Telefonare in mattinata. Telef. 669-393.
OFFRESI pulizie scale uffici. Telefonare, ore pasti, 361-249.

⑭ Domande lavoro

A.A.A.A. FARMACEUTICI ingegnere elettronico 28-18 anni per avviare a carriera direttiva. Livorno 27.
A.A.A. APPRENDISTA massimo/minore volontà/serio cercasi. Presentarsi Drogheria Civiletti, via Palestro 28, fronte stabilimenti.
A.A.A. CERCASI subito muratori per allestimenti fiere e mostre. Tel. 655-613 ore ufficio.
A. APPRENDISTI 18-18enni giovani buoni volontà/serio cercasi meccanica meccanica montaggio. Presentarsi Romano, 80. Alcuni 76.
ABBIGLIA volentiere fisso piccola famiglia con figlio unica Valsalice. Telefonare 687-013.
ABILISSIMI camerieri cerca stagione lavoro fisso ottima retribuzione. Telefonare 383-700.
A. L. 100.000 cercasi persuasivi frazionisti, qualsiasi età, per distribuzione giornali. Lunedì tutto. Corso Vittorio 43.
A. OTTIMO buona dattilografia e stabilimento, grafico bar (referenze, qualifiche). Scrivere: « Elle-Kappa Pubblicità 4276 — 10100 Torino ».
AMBOSESSI/COPPIA cercasi coppia signora signorina anche nubile, cucina (ottimo) vitto, possibilmente pratica. Telefonare 340-121.
BIGHELLONE giovane cercasi signora signorina cercasi, Piccolissimi di appartamento lavoro qualificato ad impegno commerciale. Sapr, via Cuneo 23, Canelli Vico - Rivoli.
AGGIUSTATORE specializzato verniciatore Rima cerca specialista carrista meccanico. Orario normale. Telefonare ore 17-19 Impedoro Firenze 316.
AGGIUSTATORI meccanici 21-35enni, primo impiego, possibilmente conoscenza lingue straniere, ottimo trattamento sotto supervisione DEA di U.E.A., strada Torino 76, 10024 Moncalieri.
AGGIUSTATORI seconda categoria per piccola meccanica cercasi. Tel. 376 870.
AIUTO magazziniere ufficio Serrino assume. Telefonare 562-342.
ALBERGO cerca cameriera ai piani, cameriere, cuoco Sant'Ambrogio. Telefonare ore pasti 380-306.
ANTIANO solo cerca istruttore Roto. Telefonare ore pasti 380-306.
APPRENDISTI istruttori trasporti verticali pago massimo. Telefonare 340-326.
ASSUMA istruttorino istituzione giovinezza specializzata ed Operaio. Rapporti, corso Novelli 94.
ASSUMESI ragioniere pratica, ottimo costruttore lavoratorio. Telef. 847-0198.
ASSUMIAMO addetti macchina validissimi. Mongetti, strada Dosso 132. Telefonare 340-149.
ASSUMIAMO alcuni per magazzino e ragazze per lavorazioni anni 15-18. Telefonare 687-681.
ASSUMO apprendista meccanico zona Mercatia, preferibilmente familiare. Telefonare 321-283.
ASSUMO manovale comune qualsiasi coperta e Presentarsi: Fenolo, via Giolitti 73, Torino.
ASSUMONSI addetti macchine, non addetto abitanza. Telef. 701-183.
ASSUMONSI addetti macchine presse-tori. Telefonare 235-453 Madonna Campagna.
ASSUMONSI cercatori meccanici e fresatori I e II categoria, R.O.M., via Ancona 36.
AUTORIMESSA cerca ragazzino e lavoratore pratico e apprendista meccanico. Telefonare 698-376.
AUTOTRENISTI esperti cercasi società trasporti speciali grande fiera. Scrivere precedenti al referenze al: « Elle-Kappa Pubblicità 4266 — 10100 Torino ».
AVVISA cerca istruttore Roto. Telefonare ore pasti 380-306.
AZIENDA media specializzata cercasi operai 1° categoria montatori, meccanici, elettricisti, manutentori, rettificatori, alesatori, tornitori. Presentarsi via Cigna 110 dalle ore 10 alle 12.
BAMBINAIA fisso cercasi per passaio zona Regina Margherita. Telef. 742-796.
BARISTA alcuni barista cercasi. Bar Settimo, via Piacenza 23, Interno Stabile Sabbi.
CAMERIERE istruttore fisso referenziato cerca piccola famiglia zona collina, scrivere: « Elle-Kappa Pubblicità 4132 — 10100 Torino ».
CARPENTIERI lattonieri I e II categoria, compenso alteppo, personali. Presentarsi: ai D.E.A., corso Torino 76, Moncalieri.
CARRELLISTA anche assolvi officina fortino assume. Telef. 562-292.
CARROZZERIA cerca abile lattoniere. Telefonare 890-179 ore ufficio.
CARROZZERIA cerca apprendista preparare battilastre. Via Carnglio 7, sotterra 331-383.
CARROZZERIA cerca verniciatore. Telefonare 385-737.
CARROZZERIA cerca verniciatori rifinito, aspirazione, ottimo trattamento. Via Magenta 30.
CERCASI aiutante panettiere e ragazzo o ragazza per laboratorio pasticceria. Bronzatto, corso Belgio 33.
CERCASI apprendisti e aiutanti saldatori manuale rateizzazione. Schiavino, via Monte Cengio 28/30.
CERCASI apprendisti e operai verniciatori a spruzzo. Tel. 241-826.
CERCASI falegnami serri; presentarsi. Telefonare 330-011, 512-466.
CERCASI manovali. Telef. 71-066.
CERCASI operai falegnami ottime referenziati. Telef. 701-207.
CERCASI operai per lavoretti e officina. Corso Moncalieri 281, Testa.
CERCASI operatori seconda, apprendisti e ragazze. Via Cardinal 32, Lanzo.
CERCASI abile commesso per panetteria piazza Statuto 16. Tel. 699-997.
CERCASI abile parrucchiere e apprendista. Principessa, Torino-Gallo, via Sansovino 265/55, Torino.
CERCASI abile istruttore riferenziato Torino. Telef. 894-097.
CERCASI elettrauto specializzato. Via Piave 9, tel. 543-636.
CERCASI apprendista commessa 15-16 anni per abbigliamento. Signorina, corso Vittorio 12, tel. 546-481.
CERCASI apprendista 17 anni compiuto negozio fiori. Telefonare 553-496.
CERCASI aiutante panettiere per autofurgone spostamenti continui fissi anche in accompagnamento e disposto a lavori di altro genere mansioni. Telefonare ore 12-13, 14,30-16.
CERCASI cameriera ai piani referenziata. Via Vanchiglia 16, piazza Vittorio, tel. 83-528.
CERCASI cameriere per buffet-ristorante. Via Pinerolo 23, Interno Stabile Sabbi.
CERCASI cameriera ai piani referenziata familiare. Telef. 815-624.
CERCASI domestica giovane ignara ottimo trattamento. Telefonare 593-500.
CERCASI giovani ambosessi per lavoro facile e redditizio. Telefono 585-592.
CERCASI referenziata istruttore ore mattina zona centro. Tel. 512-565 ore pasti.
CERCASI referenziata istruttore ore 8-12 e 14-18 zona corso Tassoni - Venaria. Telefonare 313-290 mezzogiorno.
CERCASI tuttofare stabile ore 8 alle ore 13 zona Valsalice, referenziato fisso 12 stipendio. Telef. 680-813.
CERCASI tuttofare giovane età 8-18 zona corso Raffaello. Telef. 680-813.
CERCASI tuttofare referenziato grazie dalle 8 alle 17, buono trattamento. Telefonare pasti Finanziari 10.
CERCASI uomo pratica lavori ufficio, libretti paga mensili 19.
CERCO personale pratico distribuzione bevanda mezza giornata. Chiosco Shell, corso Grosseto.
CONFEZIONI Classic cerca impiegata abilità domiciliare, lavoratori serio e paziente. Telef. 513-572.
CONIUGI con buona cucina tuttofare fissa referenziata. Telef. 357-341.
CONIUGI soli, max 2 persone, cercano tuttofare 4 ore giornaliere. Tel. 771-316.
COPPIA marito cuoco moglie cameriera guardarobiera fissi è cercato da piccola signorile famiglia. Scrivere: « Elle-Kappa Pubblicità 4261 — 10100 Torino ».
CUOCA abilissima tuttofare assume piccola famiglia, ottima referenziata. Telefonare 534-743.
DITTA assume ovvigeno ambosessi per semplice lavoro classico. Scrivere: Fiorelli, Carrello, Vinovo.
DITTA impianti elettrici industriali cerca operai elettricisti. Telefono 372-183.
DOMESTICA pratica cucina, 9/18 ore, cerco famiglia tre adulti. Tel. 296-437.
DONNA per pulizie elegante centralissimo parrucchiere signora cercasi orario continuato 9,30-19 ottimo trattamento serietà referenze L. 70.000 mensili. Telefonare 511-916.
ELETTRAUTISTI impianti cercasi società trasporti speciali grande fiera. Scrivere precedenti al referenze al: « Elle-Kappa Pubblicità 4266 — 10100 Torino ».
ELETTRICISTI impianti industriali e civili, qualifiche, cercasi per installazione estero. Scrivere: « Elle-Kappa Pubblicità 4271 — 10100 Torino ».
ELETTRICISTI impianti industriali montaggio esterni industria meccanica cercasi. Scrivere: « Elle-Kappa Pubblicità 42 — 10100 Torino ».
ELETTROTECNICI periti aziendali, diplomati ragioneria, esperienza di controllo industriale meccanica esperta. Scrivere: « Elle-Kappa Pubblicità 84 — 10100 Torino ».
FABBRO strumenta pratica lavori carpenteria e manutenzione assume stabilimento zona Settimo. Telefon. 564-660.
FAMIGLIA 3 persone cerca domestica fisso referenze indispensabili. Telefonare ore pasti 384-112.
FATTORINO patentato volenteroso assume cercasi. Corso Francia 227.
FINTERM nuova produzione macchine per cucire, produttori, addetti montaggio, addetti linea montaggio, addetti linea meccanici, addetti macchine, addetti linea montaggio. Operaio magazziniere. Per interessati ovvia Comunica Alfamagna 77, Grugliasco.
FRESATORE 11 categoria per piccola meccanica cercasi. Telef. 330-812.
GENITORE con bimbo cercasi istituzione fissa referenziata esperta cura bimbi edipendo adeguato capacità. Telefonare 21-21-809.
GIOVANI cercasi cercano tuttofare referenziati libero subito ore 6-17 zona Francia. Telef. 747-515 ore pomeridiane.
IMPRESA cerca manovali. Telefonare 485-511 ore 20.
IMPRESA pulizia cerca operaio in Grugliasco. Telefonare 787-018.
IMPRESA stradale assume autista patente categoria. Tel. 544-540 ore 18-19.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca capo officina pratico montaggio e lavorazione lamiera. Scrivere: « Elle-Kappa Pubblicità 4270 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA meccanica cerca addetti macchine. Telefonare 212-928 dalle 9 alle 13.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca ballinista, aggiustatori, operatori presse. Presentarsi ore 11-12 via Alessandria 39, Machine Work.
INGROSSO cancelleria cerca magazziniere assistente vendendo. Buona referenze ed esperienza. Telefonare 215-111.
JAZZ assume voce strumentista, operai generici ambosessi. Presentarsi via Colazioni 36, Nichelino.
MAGAZZINO ottimi assume Mazzini, Gobetto, Carlo Alberto 14.
METALLIFICIO assume personale specializzato macchine revolverista, attrezzatore, banco e montatori. Rivolgersi Metallotecnica A. Cappello S.p.A., Settimo Milanese, via Cristoforo 9, Torino. Telefono 242-586.
MAGAZZINO materiali edili cerca giovane patente C - D - Distanti pratico città Telefonare 264-941.
MOTTA S.p.A. richiede 1° perforatrice e commesso. Rivolgersi p.za Castello 99, Torino.
OFFICINA specialista cerca fresatori aggiustatore II, rettificatori I. Tel. 726 858.
OPERAI addetti sorveglianza officina Settimo assume. Telefonare 562-292.
OPERAI cercansi, per ristorante lavori vari. Telef. 787 083, via Cumis 59, Grugliasco.
OPERATORE presso tipolitia specie anziano cercasi collina Settimo. Telefonare 562-292.
PANIFICIO cerca garzone e lattoniere. Tel. 581 196.
PARRUCCHIERE signora cerca aiuto e apprendista. Telefonare 852-152.
PICCOLA famiglia cerca istituzione fissa referenziata familiare. Telef. 857-281.
PICCOLA industria materie plastiche cerca operaio. Presentarsi v. Principi 12.
PORTINAIA cercasi per stabile signorile, due pasti, stipendi soli referenziati. Scrivere, dettagliatamente, a: « Elle-Kappa Pubblicità 4106 — 10100 Torino ».
RAGAZZA O lo tiene sola Gattinara, ragazzo tre pasti cercasi. Tel. 489 767.
SIGNORA sola cerca tuttofare fissa ore pure coppia coniugi ottimo trattamento. Telef. 534-252 ufficio scrivere: « Elle-Kappa Pubblicità 4261 — 10100 Torino ».
SIGNORINA sola, 3 bambini ragazza cercasi. Telefonare 555-35.
TECNICO perito industrializzazione cercasi per servizio motorista macchine calcolatrici elettroniche da ufficio, ufficio di Torino, borsiere: « Elle-Kappa Pubblicità 4302 — 10100 Torino ».
TORNITORI prima seconda categoria cercasi assume. Presentarsi via Bologna 7.
TRAPANATORE radialista cercasi da importante azienda in Torino. Telefonare Telefoni 683 666 ore 8-12, 14,30-16.
TUTTOFARE amante bambini cercasi a giornata. Telef. 652-426.
TUTTOFARE giovane anche primo arrivato anche cani, referenziato. Tel. 541-041.
TUTTOFARE coppia cuoca cerca giovane sola. Scrivere condizioni referenze a: « Elle-Kappa Pubblicità 4283 — 10100 Torino ».
TUTTOFARE fisso e referenziato 80-90.000 mensili cercasi comunq sett, ore 8-18. Telefonare ore pasti 882-402.
TUTTOFARE fisso cercasi coniugi soli. Telefonare 510-158.
TUTTOFARE fisso oppure 8-10 cercasi tenuta mensili. Telef. 853-751.
TUTTOFARE giovane serio referenziato cercasi fisso, massimo stipendio. Telefonare 345-911.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A. CERCHIAMO 10 venditori vetrinette qualificati per nuova organizzazione vendita settore alimentari. Fisso + ottimi provvigioni. Telefonare 544-712.
A. PIAZZISTI esperti prodotti lattorio e salumieri cercliamo fidati subito. Ottima retribuzione. Scrivere: « Elle-Kappa Pubblicità 84 — 10100 Torino ».
A elementi giovani veramente dinamici che intendano intraprendere carriera vendite settore ottimo stipendio, rimborso spese e provvigioni. E' necessaria la capitone. Telef. 534-035.
A venditori motorizzati importante ditta garantisce provvigioni 240.000 mensili. Presentarsi via Alessandro 30.
GROSSISTA radio - tv e autoradi cerca viaggiatori. Telefonare 671-019.
GRUPPO industriale chimico mercantile prodotti specializzati cerca rappresentante età superiore 28 anni introdotto ambiente commerciale vernicialtre ferramenta per zona Scrivere precisando specializzazione a: « Elle-Kompass Pubblicità 4295 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE ditta fotografica cine meccanica assicurerebbe giovane 25-30 anni conoscenza zona per ottimo carriera vendita macchine cine fotografiche zona Veneta. Indicare referenze, prezzo, titoli studio, posti occupati, residenza e se disponibile subito. Scrivere: « Elle-Kompass Pubblicità 116 — 10100 Torino ».
PIAZZISTI con ottimo d'esperienza in settore vendita tessuti arredamento ed articoli casa per distribuzione prodotti di largo consumo in Torino e provincia, età massima 35 anni, si offre inquadramento direttivo possibilità carriera, assicurazione, assistenza della ditta eventuale, inviamo personale presso: Centro Distribuzione S. Carlo, corso Torino 38 A., Torino, il giovedì e venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30, chiedendo del signor Secchi.
QUALIFICATA industria confezioni sportive, giacche tessuto, pantaloni sky e sciatori, cerchiamo bagni, zona Genova, cerca rappresentante già introdotto per il Piemonte. Inviare scrivere senza referenze settoriale. Scrivere: « Elle-Kompass Pubblicità 109 — 20100 Milano ».

⑲ Smarrimenti

BRACCO tedesco maschio nero, segni particolari ricerca urgente sotto. Lire in premio, zona smarrimento S. Paolo, giorno 2 gennaio 1970. Rivolgersi via Cervino 49.
MANCIA cane boxer rosso orecchini tagliati, smarrito zona Piazza Statuto. Telefonare 267-358.
MANCIA ricompensa cane boxer. Telefonare 782-049, 787-164.

⑳ Igiene e terapia

A.A. ARILISSIMA massaggiatrice relax ottimi dimagranti esercita. Telefonare 295-816.
A. ARILISSIMA massaggiatrice antireflessi viso gatti bambi generali. Telefonare 510-497.
ARILISSIMA gatti massaggi dimagranti speciali. Via Vanchiglia 16, piazza Vittorio, 1° piano.
DIAMANO apparecchiatura ecografica a ultrasuoni. Tel. 857-855.
MASSAGGI curativi, dimagranti, depurativi, sportivi, abbronzanti, profumati, viso. Telefonare 320-794.

㉑ Automobili

**A